L. 7.900 €4,08 211

# MCmicrocomputer®

DAL 1981 IL MONDO DELL'INFORMATICA
NOVEMBRE 2000

# Windows Me Millennium Edition

## Multimedia, tools e comfort, sempre più lontano dal DOS

MENSILE - ANNO XX - NOVEMBRE 2000 - SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/23/12/96 FILIALE DI ROMA

**NAAC Feeling**
**il domestico iperversatile**

**Laris Editing Audio Computer Discount**
**il multitraccia per l'audio digitale**

Internet Pratica
**costruiamo la nostra home page**

Le novità di Acer, Canon, Sony
Cuffia Plantronics Acoustic HS1
Scheda video Canopus EZ Easy DV
Display LCD Philips 1408
Monitor Eizo FlexScan F730
Masterizzatore Plextor PlexWriter 12/10/32
Scheda audio Typhoon 3D Acoustic Five
Casse acustiche Teac PowerMax 2000
Filmscanner Microtek ScanMaker 4000t
Schede madri QDI Legend KinetiZ 7T e Synactix 1

**Matrox Millennium G450**
**due uscite video per il business**

**Akura Folio 20**
**l'ultraportatile da 700 MHz**

Foto digitale
**Nikon e la macro**

9 771123 271004 00211

intel inside
pentium® III
Style is the image of character
TravelMate600
I nuovi TravelMate 600 dal design esclusivo e dal peso estremamente contenuto (2,4Kg) rispondono brillantemente a qualsiasi esigenza di "mobile computing" incorporando nell'esclusivo chassis in lega di alluminio le più innovative tecnologie attualmente disponibili.
Processore Intel® Mobile Pentium® III fino a 700 Mhz con tecnologia Intel® Speedstep™. 64/128 MB esp. fino a 256MB, HDD fino a 12GB, display TFT da 13,3", modem/Fax 56K + FastEthernet e CD-RW integrati. Autonomia fino a 4 ore. Microsoft® Windows®98 o Windows® 2000*. Garanzia Internazionale 1 anno con estensione a 3 anni opzionale.
*a seconda dei modelli.
ACER ADVANTAGE
CHIAMATE 039684242
www.acer.it
ACER
we hear you
Pleasing Advertising • Davide Mechelia
Tutti i marchi citati sono registrati dai legittimi proprietari. I loghi Intel Inside® e Pentium® sono marchi registrati di Intel Corporation e Mobile Pentium III® è un marchio di Intel Corporation. Microsoft®, Windows®, Windows NT® e il logo Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation.

microcomputer 211

# Sommario

NOVEMBRE 2000



**98**
**Windows Millennium Edition**

**106**
**Matrox Millennium G450**

**OVERVIEW E PROVE**



**110**
**Mobile Quality Akura Folio 20**

rio

## Windows ME: la multimedialità è di casa!

ME... come "Meraviglia Eccezionale" o come "Meglio Evitare"? Di sicuro né l'una né l'altra possibilità: come avrete modo di leggere approfonditamente a pagina 98 (!!!... non l'abbiamo fatto apposta!), l'edizione millenaria di Windows - nel bene e nel male, ma soprattutto nel bene... - non è altro che un'ulteriore release (Millesima Edizione???) riveduta e corretta di Windows 98, con tanto tanto software di contorno proposto un po' a sorpresa come software di sistema. Per la gioia, si fa per dire, dei produttori minori...

**In copertina**

**Direttore**
Marco Marinacci

**Direzione Tecnica**
Andrea de Prisco

**Assistente di direzione**
Roberta Rotili

**Hanno collaborato:**
Aldo Ascenti, Massimiliano Cimelli, Raffaello De Masi, Valter Di Dio, Daniele Franza, Pierfrancesco Fravolini, Mauro Gandini, Ida Gerosa, Bernardo Innocenti, Luigi Lozzi, Andrea Montesi, Franco Palamaro, Alessandro Pette, Bruno Rosati, Giuseppe Zanetti

**Copertina e direzione artistica**
Paola Filoni
**Grafica e impaginazione**
Adriano Saltarelli, Fabio Della Vecchia
**Fotografia**
Dario Tassa
**Coordinamento produzione**
Giovanna Molinari
**Pubblicità**
Luca Martelli, Achille Barbera, Flavia Di Gregorio,
*Segreteria e materiali*
Paola Nesbitt

Pubblicità USA: Global Ad-Net - 94 Grove Street, Peterborough, NH 03458; phone: +1(603)9241040; fax: +1(603)9241041; e-mail: info@ganpubs.com
Pubblicità Taiwan: Acteam International Marketing Corporation - P.O. Box 82-153 Taipei, Taiwan R.O.C.; tel: +886(2)7751755; fax: +886(2)7415110

**Direttore Responsabile**
Marco Marinacci

MCmicrocomputer è una pubblicazione Pluricom S.r.l.
http://www.pluricom.it

Registrazione del Tribunale di Roma n. 219/81 del 3 giugno 1981 - ISSN 1123-2714 -



Abbonamento a 11 numeri: Italia L. 60.000, Europa e Bacino Mediterraneo L. 160.000, Americhe, Asia e Africa L. 210.000, Oceania L. 260.000.
c/c postale n. 60106002 intestato a Pluricom S.r.l., V.le Ettore Franceschini, 73 - 00155 Roma

**Stampa e allestimento**: Grafiche P.F.G - Via Cancelleria 62 - 00040 Ariccia (Roma) - **Distribuzione per l'Italia:** SO.DI.P. "Angelo Patuzzi" SpA - Via Bettola 18, 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Pluricom S.r.l. - Viale Ettore Franceschini, 73 - 00155 Roma
**Abbonamenti e servizi**: tel. 06.43219201
Fax 06.43219301 - e-mail abbonamenti@pluricom.it; pluricom@pluricom.it
**Redazioni**: tel. 06.43219202 - fax 06.43219302
e-mail redazioni@pluricom.it (operatori); posta@pluricom .it (lettori)
**Pubblicità:** tel. 06.43219203 - fax 06.43219303
e-mail pubbli@pluricom.it

Associato USPI

**ISSN 1123-2714**

Guida all'acquisto on-line
www.PORTATILI.it
Informazione
Aggiornamenti
Confronti
Compra
TECRA
ASUS
VAIO
GRUPPO INFOWARE ITALIA

# Abbiamo inventato un nuovo tempo: il PRESENTE

| | **ADSL Lan** |
|---|---|
| | **Connessione ADSL consigliata per Lan aziendali fino ad 8 postazioni** |
| **Caratteristiche di connessione** | |
| Disponibilità del servizio al 1/09/2000 (altre sedi in via di attivazione) | **Roma, Milano, Genova, Torino, Firenze, Bologna e Napoli** |
| Connessione permanente a Internet | **si** |
| Costi relativi al traffico telefonico | **nessuno** |
| Velocità di connessione (ricezione/trasmissione) | **fino a 640/128K** |
| IP statici per la connessione di Webcam e/o Server Internet (Web, FTP, Mail, etc.) | **1** |
| **Servizi aggiuntivi** | |
| Domini (.it, .com, .org, .net) | **1** |
| Account aggiuntivi con funzioni di VISP(2), accesso dial-up da tutta Italia e caselle di posta | **50** |
| Configurazione on-line delle caselle di posta tramite Mail Server personalizzato con dominio residente c/o MC-link | **si** |
| Easy-Mail (consultazione e gestione on-line delle caselle di posta) | **si** |
| Spazio Web con dominio | **50MB** |
| MC-Store: tool per la creazione e gestione on-line di un negozio virtuale | **si (fino a 100 articoli)** |
| Consultazione gratuita della Gazzetta ufficiale | **si** |
| **Prezzi** | |
| Canone | **Lit. 240.000+iva (mensile)** |
| Costi di attivazione (una tantum) | **Lit. 400.000+iva(3)** |
| Noleggio Modem ADSL/Router ADSL | **Router compreso(5)** |

(1) La velocità media di ricezione è fino a 128K, con una velocità di picco di 640K.
(2) VISP = Virtual Internet Service Provider: account personalizzati con funzioni di groupware (servizi di virtual disk, agenda, rubrica e forum dedicati).
(3) L'attivazione comprende il costo degli splitter necessari per separare il traffico voce dal traffico dati.
(4) In caso di linea analogica, il canone non include traffico voce dal traffico dati.
(5) Router Alcatel Speed Touch Pro in comodato
(6) Modem ADSL con uscita USB o Ethernet.

di Marco Marinacci

# Formula computer

Come faccio, con quello che è appena successo, a non tirare in mezzo la formula 1... un mondiale finalmente vinto dopo ventun anni...

Ma non è difficile evitare un coinvolgimento semplicemente pretestuoso: quello della formula 1 è oggi uno dei campi in cui la tecnologia informatica ha la massima rilevanza per l'ottenimento dei risultati.

Ai tempi del mondiale vinto nel 1979, invece, molte cose erano diverse: erano solo dieci anni che avevamo messo piede sulla luna, e lo avevamo fatto praticamente senza computer (e soprattutto senza portarne appresso nessuno, non ce n'erano sul LEM). La maggior parte delle case che oggi scrivono i loro nomi sulle fiancate delle monoposto non esisteva. Poche delle persone che all'epoca lavoravano nel settore ci sono ancora, e quelle poche rimaste hanno mutato radicalmente il loro modo di lavorare, di progettare, di pensare, di verificare.

Nascevano, praticamente in quegli anni, i personal computer: soprattutto nasceva quella miniaturizzazione destinata a introdurre l'informatica nei team, nei box, nelle auto. Ho già avuto occasione di ricordare che nell'81 (avevo erroneamente indicato nell'82) conobbi un ingegnere della Ferrari che mi raccontò che il PC cominciava a fare le sue prime apparizioni a Maranello, ma in un ruolo non certo di primo piano. Eppure, se non sbaglio, era una delle persone che avevano partecipato alla progettazione degli alettoni, con matita e calcolatrice.

Non c'è nulla di strano: l'uomo ha inventato uno strumento da interporre fra lui e l'oggetto per pensarlo, realizzarlo, usarlo meglio. Succede in tutti i campi compreso quello dell'automobile, e non solo nelle competizioni: il "pezzo più importante" di un'auto moderna, anche economica, è la famosa "centralina", che gestisce una serie di processi tenendo conto delle condizioni di esercizio. Il rovescio della medaglia, di cui spesso ci si lamenta, sta nel fatto che se la centralina si danneggia l'auto si ferma ed è impossibile farla ripartire. Ma il bilancio è estremamente positivo.

Il rapporto dell'uomo con la tecnologia è completamente cambiato in questi venti anni: ciò che prima era soprattutto un condimento si è oggi trasformato in un ingrediente fondamentale, insostituibile. Abbiamo perso qualcosa, abbiamo guadagnato qualcos'altro: non c'è più il fascino del meccanico che si mette con il cacciavite e l'orecchio a far andare d'accordo i carburatori, anzi non ci sono più i carburatori.

Le gare, in formula 1, si svolgono e si vincono in maniera diversa: per vincere bisogna, sì, avere un buon pilota, ma il miglior pilota non vince se non ha la miglior macchina e soprattutto il miglior team.... Cambiare le gomme e rifornirsi in un secondo di meno è fondamentale, è fondamentale decidere se mettere qualche litro in meno o in più, perché si fa un secondo prima o si può stare in pista due giri in più e, come si è visto, può essere decisivo. Ma il miglior team non riesce ad esserlo se non è alla pari con il più tecnologico.

Tutti vediamo cosa è cambiato dal 1979 ad oggi (a proposito... non dimentichiamo il piccolo particolare che allora le macchine avevano il pedale della frizione e la leva del cambio)... Come sarà il mondiale del 2021, cosa sarà cambiato? Ci saranno ancora i meccanici in tuta che vincono la gara perché sono veloci, o la monoposto ai box sarà aggredita da una serie di cui bracci meccanici che, con precisione programmata, provvederanno al rifornimento di benzina e al cambio delle ruote? Cosa sarà a fare la differenza?

# Il CD-ROM di MCmicrocomputer

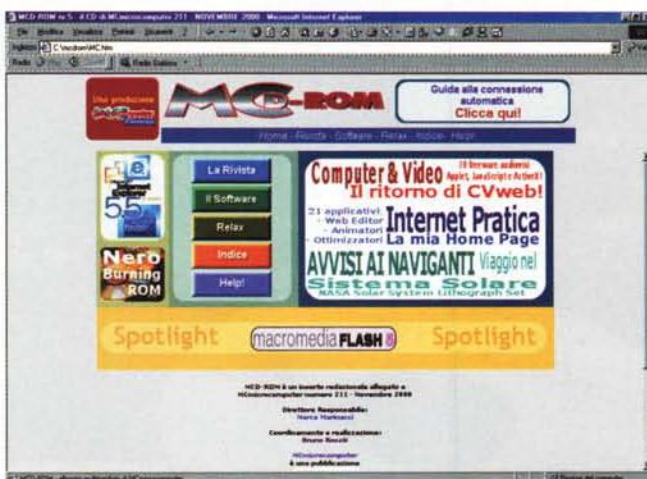
***Questo mese sarà un'autentica esplosione di novità, qualità e ricchezza di contenuti! E tanto per dimostrarvi subito che non si tratta della solita enfatizzazione, eccovi un accenno alla lista dei contenuti principali: Macromedia Flash 5.0, Adobe LiveMotion 1.0, Eudora 5.0 e ViewLet Builder 2 come novità principali. L'intero, rinnovato sito di CVweb in offline, con più di venti applicative freeware audiovisivi pronti al download. Lo speciale di Internet Pratica su come fare la nostra Home Page, con altri venti (e più!) applicativi, tra Web-Editor, animatori, ottimizzatori, ecc.***

*di Bruno Rosati*

## Evergreen

Non molti gli aggiornamenti apportati dai rispettivi produttori agli applicativi che compongono la nostra suite dei "sempreverdi". Tra i pochi comunque spicca quello di **Eudora 5.0** (e50Electronic.exe – 6.13 Mbyte) il client di posta elettronica più apprezzato –benché il più diffuso sia sempre Outlook Express di Microsoft- da parte dell'utenza. Proprio per superare questo gap di diffusione –Outlook Express è distribuito gratuitamente, anche la Quacomm da qualche tempo propone il suo client gratuitamente. L'unico dazio da pagare nelle versioni che si usano senza registrazione è la visualizzazione di piccoli banner pubblicitari.
Oltre al client di posta, da segnalare anche il lieve step migliorativo, dalla versione 4.2 alla versione **4.3** apportato a **GetRight** e infine l'ovvio upgrade alle definizioni antivirus per il nostro CA-InoculateIt!.

## Spotlight

**Macromedia Flash 5.0** (flash5-trial.exe – 19.1 Mbyte). Attesissima, ecco la nuova di Flash, l'animatore ormai standard "de facto" per l'interazione on the Web. Nel nostro spotlight, oltre al download immediato degli oltre 19 Mbyte del file auto-estraente, abbiamo sistemato anche una bellissima animazione interattiva. Questo, svolgendo un tour sulle caratteristiche, sia innovative che migliorative della versione 5, è in grado di parlare e probabilmente convincere più delle mille parole che pure potremmo dire presentando questo autentico capolavoro per il Web ipermediale. Grafica vettoriale leggerissima al caricamento, funzioni d'interazione con i singoli componenti grafici, sincronismo audio (ora anche di qualità Mp3) e linguaggio "basic" incorporato con il quale è tra l'altro possibile realizzare ottimi videogame.

*L'Home Page di MCD-ROM. Tra rubriche fisse e speciali, come quello di CVweb e "La mia Home Page" di Internet Pratica, su MCD-ROM troverete oltre 80 applicativi da provare!*

## Novità

*Diciotto applicativi freschi di commercializzazione distribuiti tra tool per programmare, navigare –meglio, possibilmente!- migliorare la gestione del nostro desktop e sbizzarrirsi nell'ambito della creatività multimediale.*

### Tool & SDK

**Mobile Publisher** (MobilePublisherDemo10.exe – 1.44 Mbyte). Un Web Author per provare a realizzare pagine che includono istruzioni WML per l'Internet Mobile da cellulari e altre periferiche WAP.

**ViewletBuilder2** (vb20_install.exe – 9.03 Mbyte). Programma di sviluppo per la realizzazione di demo-rolling, applicazioni standalone e con preview remoto via browser.

**Arachnophilia** (arach_full.exe – 1.55 Mbyte). Web editor tra i più sofisticati in circolazione con particolarissime peculiarità operative, come ad esempio la capacità di convertire automaticamente testi in formato RTF, tabelle e form provenienti da applicativi Office, ecc. Oltre a ciò, l'editor interno è in grado di supportare la scrittura di codice CGI, Perl, C++, Java e JavaScript.

**TextPad** (txpita432.exe - 2708 Mbyte). Una specie di word processor sotto le "mentite spoglie" di un editor di testi. Impaginazione, cut & paste, vocabolario ortografico in dieci lingue, word-wrapping, numero illimitato di undo/redo, registrazione di macro e quindi l'integrazione con CSE HTML Validator per il controllo automatico della sintassi nei tag.

### Home & Office

**FaxWizard 2000** (fax.exe –11.36 Mbyte). Programma "monstre" nel quale è possibile rintracciare decine di automazioni per il lavoro d'ufficio. Dal printer-driver, per mezzo del quale spedisce fax a partire da qualsiasi applicativo aperto di Windows alla gestione di trasmissioni multiple in monosessione, import/export di dati, database di stockaggio dei documenti, ecc.

**Excel Recovery** (recover.exe – 178 Kbyte). Direttamente dalla Microsoft ecco l'utility, ora aggiornata e maggiormente risolutiva, per mezzo della quale è possibile recuperare i dati dai file .xls che risultino corrotti, per salvataggi non andati a buon fine o per corruzione del codice.

**Babylon Builder** (builder.exe – 680 Kbyte). Modulo per la creazione di glossari personalizzati di termini da condividere online.

**Quick Reinstaller 1.11** (quick.zip – 1.09 Mbyte). Per la reinstallazione e la rigenerazione delle delicatissime e complicatissime configurazioni di sistema in ambiente Win 95 e Win 98.
Quando dopo l'installazione di qualche programma, il nostro sistema perde stabilità e prestazioni, ricorrendo a Quick Reinstaller,

viene ristabilita la configurazione precedente e tutto torna come prima!

**ExPrint 1.4** (exprint.exe – 155 Kbyte). Domanda: lavorando nell'ambiente di Esplora Risorse di Windows, quante volte avete avuto bisogno di stampare i rami delle directory del vostro hard disk? Con tutte le cartelle ben disegnate e con in mostra i file contenuti? Tante. Ed ogni volta il bisogno è andato disatteso, nel senso che non siete mai riusciti a trovare quella piccola utility in grado di soddisfarvi. Ok, provate ExPrint e vedrete che il vostro desiderio finalmente si esaudirà!

**TouchPro** (touchpro.exe – 103 Kbyte). Prodotto dalla stessa sw-house di ExPrint, TouchPro è un'altra, piccola utility che "appesa" al bottone destro del mouse, nell'ambiente di Esplora Risorse di Windows, è in grado di aggiungere il proprio pannello di modifica a quello delle proprietà offerto dal File Manager e renderci l'opportunità di cambiare al volo date ed attributi dell'ultima modifica dello specifico file.

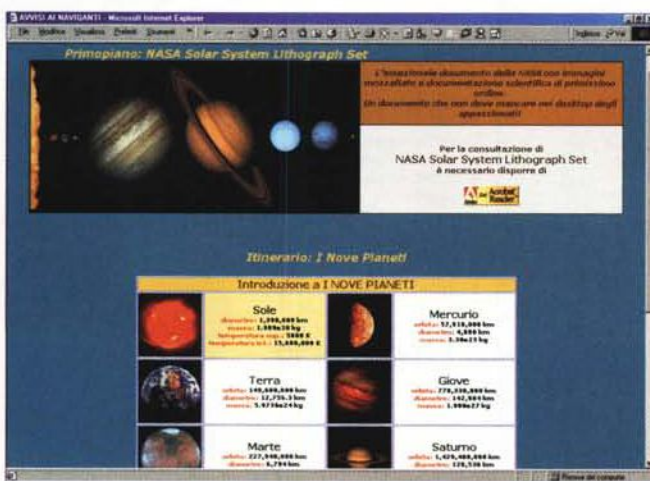
### Multimedia

**Adobe LiveMotion 1.0 Trial Edition** (lm1try.exe – 31.831 Mbyte). Un altro fiore all'occhiello di questo numero di MCD-ROM è senz'altro rappresentato da LiveMotion che, non a caso, è il rivale più acerrimo del mitico Flash di Macromedia.
Come quest'ultimo, LiveMotion nasce con la prerogativa delle animazioni interattive che è in grado di far realizzare sia nel più classico dei formati, ovvero lo .GIF, che soprattutto nell'equivalente .SWF proprio di Flash.
Inoltre il tool è realizzato in modo da poter generare codice HTML automatico ed inserirvi all'interno JavaScript pre-programmati per la gestione di qualsiasi tipo di animazione. Insomma è un autentico "must"!

**IrfanView** (iview325.exe – 572 Kbyte). Uno tra i più apprezzati image-viewer in circolazione, capace di visualizzare una moltitudine di formati e di operare con funzioni da image-processing, come il resize e cropping che è in grado di operare sulle immagini visualizzate.

**Advanced Batch Conversion** (advbatchconv.zip – 676 Kbyte). Utility per la conversione multiformato con criteri uniformi applicabili ad intere sequenze di immagini. Tale automatismo, oltre a semplificare enormemente il lavoro di conversione è reso ancora più raffinato dal supporto di oltre 40 formati grafici in input e a una dozzina in output.

*Avvisi ai Naviganti: pronti per sorvolare il Sistema Solare?*

*Macromedia Flash 5: tour delle caratteristiche in azione. Facendolo girare capirete che mai come stavolta le immagini parlano più delle parole...*

### Internet

**CoffeeCup WebCam** (CoffeeCam30.exe – 3.28 Mbyte). Per aggiungere video in tempo reale al nostro sito, inserendo un funzionalissimo modulo "a terra" che, appena rilevata una variazione nella scena inquadrata dalla webcam, subito spedisce l'immagine acquisita verso il nostro sito.

**Modem Booster** (mb21.zip – 1.52 Mbyte). Utility in grado di migliorare, ottimizzandoli, i settaggi del nostro TCP/IP e garantirci, comunque e sempre, navigazioni più veloci.

**DoScript** (ds_eng.zip – 1.17 Mbyte). Editor JavaScript con il quale è possibile scrivere codice in tale linguaggio e fare debug. La preview viene realizzata sfruttando il browser di sistema.

**Crossprobe** (crossprobe.zip – 212 Kbyte). Libreria realizzata appositamente per la pubblicazione di contributi mediali sul Web. Tra JavaScript e DHTML, CrossProbe riesce a sfruttare al massimo le tecnologie di streaming, incorporando, rilevando e ottimizzando i riproduttori nei formati proprietari di RealMedia, Flash e Windows Media.

## Speciale Driver per stampanti

*Nella sezione dedicata ai driver, questo mese troverete gli ultimi aggiornamenti per le stampanti HP e Epson. Benché indicati per Windows 98 i driver, previo attenta lettura del documento di accompagnamento, possono anch'essere utilizzati in piena compatibilità con Windows 95.*

Prelevati a partire dall'URL: http://www.hp.com/cposupport/software.html
i driver delle stampanti HP inseriti su MCD-ROM di questo mese sono i seguenti:

**HP DeskJet 610C/612C** (dj615it.exe - 3.79 Mb) - version 11.2.1 – Win 95/98
**HP DeskJet 970Cse** (dj975it.exe - 3.34 Mb) - versione 2.3.2 – Win 95/98 e supporto per HP DeskJet 970cse e 970cxi (Win 95/98)
**HP DeskJet 840C** (dj834it.exe - 3.34 Mb) - versione 2.3.2 – Win 95/98 e supporto per HP DeskJet 840C, 842C e 843C (Win 95/98.
**HP DeskJet 1220** (dj7319xit.exe – 1.71 Mb) Win 95/98 e supporto per HP DeskJet 1220C, Cse e Cxi
**HP Desket 610 C** (DJ610.zip – 10.2 Mbyte) driver aggiornatissimo con nuovo Desktop Control di recente implementazione – supporto per DeskJet 610C, probabilmente la più diffusa tra le economiche di HP.

Per quanto poi riguarda le Epson i driver acquisiti dal sito:
http://www.epson.it/support/download/index.htm
sono quelli più aggiornati per le versioni 440, 640, 740, 850 e 870 della serie Stylus Color. Senza essere esaustivi –difficile esserlo!- rappresentano una buona fetta del parco installato.

## Netsurf: viaggio nel Sistema Solare!

Se, come giustamente usa dire, il dolce va servito in fondo, mai come questa volta la nostra navigazione in offline dei siti più interessanti è la degna conclusione di questo numero. Dalla serie ***The Nine Planets***, ecco il volo panoramico sulle migliori Home Page dedicate a tutti i pianeti del sistema solare, Sole ovviamente compreso.
Le immagini sono bellissime e il testo informativo a queste connesso può senz'altro rappresentare il momento in più di conoscenza e culturale generale che male non fa. Non bastando ecco allora quell'autentico gioiello –formato Acrobat- che risponde al nome del ***NASA Solar System Lythograph Set***, con immagini ad altissima risoluzione e descrizioni scientifiche dettagliatissime! MC

# Volevi un software?

TEMPO LIBERO

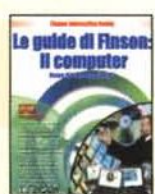
### LE GUIDE DI FINSON: ACCESS 2000

Per scoprire i segreti del tuo database!
Raggiungi un'ottimale e definitiva preparazione per padroneggiare al meglio Access!

**Lire 59.000** **Novità!**

### LE GUIDE DI FINSON: PATENTE EUROPEA PER IL COMPUTER

Scopri come valorizzarti nel mondo del lavoro!
Un libro-guida e un completo software ti aiuteranno a prepararti per l'ECDL (European Computer Driving License)

**Lire 59.000** **Novità!**

### LE GUIDE DI FINSON: IL COMPUTER

Usare il PC diventa facile!
Il metodo più rapido e immediato per conoscere a fondo il tuo PC: dalle periferiche al software con cui lavori o con cui ti diverti!

**Lire 59.000**

### LE GUIDE DI FINSON: INTERNET

Scopri i segreti del Web!
Divertiti a navigare nei siti per "chattare", conoscere nuovi motori di ricerca, trovare programmi per perfezionare una connessione o per parlare in vivavoce in Internet!

**Lire 59.000**

### LE GUIDE DI FINSON: PESCI D'ACQUARIO

Per conoscere ed allestire il tuo acquario!
Un libro ed un software per imparare come allestire e curare al meglio il tuo acquario. Schede informative su centinaia di pesci!

**Lire 59.000**

### I SEGRETI DELLA PESCA

Per pescare da vero professionista!
Un pacchetto completo per tutti coloro che, per passione o curiosità, vogliono avvicinarsi al mondo della Pesca!

**Lire 79.000**

### CHITARRA FACILE

Diventa chitarrista con il tuo PC!
Un metodo in 24 lezioni multimediali con tanti trucchi e consigli utili, pensato per chi muove i primi passi nel mondo della musica!

**Lire 79.000**

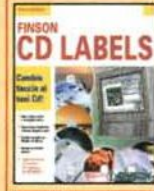
### FINSON CD CREATOR

Il masterizzatore universale per CD e DVD!
Un prodotto rivoluzionario, potente, completo e facile da usare: supporta tutti i formati e tutti i masterizzatori!

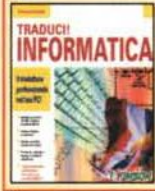
**Lire 99.000** **Novità!**

### ANATOLY KARPOV SCACCHI

Sfida il campione del mondo!
Allenati contro Karpov, Kasparov e compagni, rigioca le loro partite, e impara le mosse dei grandi maestri grazie alla biblioteca delle aperture con ben 40.000 posizioni memorizzate!

**Lire 69.000** **Novità!**

### FINSON CD LABELS

Crea le copertine dei tuoi CD!
Basta un tocco di mouse per personalizzare e vivacizzare con disegni e testo qualsiasi tipo di confezione e di CD!

**Lire 59.000** **Novità!**

### TRADUCI! INFORMATICA

Il traduttore professionale nel tuo PC!
Oltre 50.000 termini specialistici per gli studenti e i programmatori che lavorano anche con società estere!

**Lire 59.000** **Novità!**

### CONTINTASCA V

Il software completo per la contabilità familiare!
È multiutente e gestisce i conti anche in valuta, il portafoglio investimenti e il bilancio familiare previsionale e consuntivo!

**Lire 79.000** **Novità!**

### TRADUCI! ECONOMIA

Il traduttore professionale nel tuo PC!
80.000 termini specialistici per l'Economia: indispensabile per tutti gli studenti e i professionisti!

**Lire 59.000** **Novità!**

### DANCE DJ

Crea le tue Hit di successo!
Oltre 2000 campionamenti in formato .wav di quasi tutti i generi musicali, numerosi effetti ed un mixer a 32 canali, per scatenarti a creare i tuoi pezzi velocemente e con semplicità!

**Lire 69.000**

### TRADUCI! INGEGNERIA

Il traduttore professionale nel tuo PC!
L'aiuto per superare gli ostacoli di questa complessa materia, grazie a 25.000 vocaboli semplici e composti!

**Lire 59.000** **Novità!**

### COIFFEUR

Prova la tua nuova acconciatura con il PC!
Una grandissima raccolta di pettinature femminili, maschili e per bambini a tua disposizione: potrai cambiare il colore dei capelli, allungarli o addirittura tagliarli con un clic!

**Lire 59.000**

### VIRTUAL VISAGE

Il tuo nuovo look con un clic!
Divertiti a cambiare il rossetto o il colore degli occhi, aggiungi il fondotinta, modifica la linea delle sopracciglia, prova una nuova montatura per gli occhiali...

**Lire 59.000**

# Non cercare lontano...

## EDUCATIVI

**IL PICCOLO MATEMATICO**

Il modo migliore per avvicinare i bambini alla matematica! Metodi didattici all'avanguardia aiutano a sviluppare le capacità di osservazione, analisi, numerazione e memorizzazione.

**Lire 79.000**

**LE AVVENTURE DI PONGO**

Tante avventure coinvolgenti come un cartone animato per imparare divertendosi in compagnia del simpatico maialino Pongo!
Per bambini dai 5 ai 12 anni.

**Lire 79.000**

**ESPLORANDO II**

Da oggi studiare è facile e divertente!
Un valido strumento didattico per lo studio delle discipline insegnate nelle scuole medie inferiori e superiori.

**Lire 79.000**

**IL PICCOLO MATEMATICO I**
- Alla ricerca dei numeri perduti!

**IL PICCOLO MATEMATICO II**
- Avventura nella terra dei numeri!

**IL PICCOLO MATEMATICO III**
- Divertiti con i numeri!

**LE AVVENTURE DI PONGO**
- Gli Animali

**LE AVVENTURE DI PONGO**
- Gli Insetti e le Piante

**LE AVVENTURE DI PONGO**
- Il Mondo Perduto

**LE AVVENTURE DI PONGO**
- Ritorno al Futuro

**ESPLORANDO II: La Matematica Inferiore**
**ESPLORANDO II: La Geometria Inferiore**
**ESPLORANDO II: La Matematica Superiore**
**ESPLORANDO II: La Geometria Superiore**
**ESPLORANDO II: La Chimica**
**ESPLORANDO II: La Fisica**
**ESPLORANDO II: L'Astronomia**
**ESPLORANDO II: Le Scienze della Vita**
**ESPLORANDO II: Le Scienze della Terra**
**ESPLORANDO II: L'Elettronica Analogica e Digitale**

## GRAFICA

**EXTRACAD IV MILLENNIUM EDITION**

Dal 1992 il CAD scelto da oltre 60.000 utilizzatori in Italia!
Un ambiente di disegno versatile, totalmente indipendente dall'hardware e compatibile al 100% con le altre applicazioni CAD!

**Lire 99.000**

**MODULO DI MECCANICA PER EXTRACAD**

Gli elementi di meccanica per Extracad!
Nuovi comandi specifici per il disegno meccanico che permettono di generare automaticamente più di 7500 simboli!

**Lire 99.000**

**3D DREAM HOUSE DESIGNER III**

Crea la casa dei tuoi sogni!
Con i numerosi assistenti e consigli professionali mirati, progettare la tua casa è un gioco da ragazzi ...e con pochi clic puoi camminarci dentro!

**Lire 199.000**

**5000 SIMBOLI PER EXTRACAD**

La libreria completa per il tuo CAD!
Simboli per l'arredamento d'interni, per l'idraulica, simboli elettronici analogici e digitali e simboli elettrici industriali civili conformi alle norme CEI.

**Lire 99.000** Novità!

**FINSON GALLERY II**

5000 clip art per la tua attività!
Una raccolta di immagini originali, disegni, simboli, ed elementi già pronti per abbellire le tue creazioni!

**Lire 59.000** Novità!

**FINSON WEB GALLERY**

5000 elementi grafici per il tuo sito!
Disegni, simboli ed elementi grafici originali già pronti, in diversi formati quali gif, jpg e tutti i formati di compressione per la pubblicazione su Internet!

**Lire 59.000** Novità!

## SISTEMISTICA

**FINSON TOTOCALCIO II PRO**

Per sviluppare la tua schedina vincente!
Sviluppo di sistemi integrali, condizionati e ridotti, calcolo personalizzabile del picchetto e stampa diretta sulle schedine!

**Lire 99.000** Novità!

**FINSON TOTOSEI II PRO**

Per vincere al Totosei con l'aiuto del PC!
Sviluppo di sistemi condizionati ed integrali, complete statistiche su segni e condizionamenti, spoglio automatico dei risultati e stampa diretta sulle schedine!

**Lire 99.000** Novità!

**FINSON WINGOL II PRO**

Fai centro col Totogol!
Veloce nello sviluppo di sistemi condizionati ma nello stesso tempo semplice da utilizzare, stampa diretta sulle schedine e come resoconto!

**Lire 99.000** Novità!

**FINSON SUPERENALOTTO II**

Sarai tu il prossimo miliardario?
Veloce e semplice da utilizzare, è in grado di sviluppare sistemi anche complessi con numerosissimi condizionamenti: stampa direttamente sulle schedine a 2 e 5 colonne!

**Lire 59.000**

**FINSON SUPERENALOTTO II PRO**

Il programma completo per il professionista del gioco!
Completo e professionale, sviluppa sistemi alla velocità di 1.500.000 colonne al secondo!

**Lire 99.000**

**LOTTOVELOX II**

Ora puoi veramente vincere... al Lotto!
Sistemi ortogonali, ridotti e condizionati, calcolo delle presenze e dei ritardi in base a diversi filtri, completo archivio estrazioni dal 1871, stampa diretta su schedine corte e lunghe!

**Lire 99.000**

FINSON SpA Tel. 022831121 www.finson.com

Tutto il software che stavi cercando.

# ...l'abbiamo già inventato noi!

## GESTIONALI

**FALCO III**

Dall'agenzia viaggi alla tabaccheria, una linea completa per le esigenze di contabilità più specifiche!

**Lire 299.000**
compreso un anno di assistenza gratuita del valore di Lire 300.000

Dai uno sguardo ai titoli disponibili nell'elenco qui sotto: troverai la soluzione su misura per i tuoi problemi contabili!

- FALCO III - CONTABILITÀ ORDINARIA
- FALCO III - CONTABILITÀ SEMPLIFICATA
- FALCO III - AGENZIA VIAGGI
- FALCO III - GESTIONE NEGOZIO
- FALCO III - TABACCHERIE
- FALCO III - TAGLIE E COLORI

**AQUILA V**

La contabilità delle aziende di successo!
Multiazienda, funziona anche in rete (fino a 3 postazioni)!

**Lire 699.000**
compreso un anno di assistenza gratuita del valore di Lire 300.000

**Novità!**

**PROFESSIONE MEDICO II**

Il software per la gestione completa dell'ambulatorio!
Risparmia tempo prezioso da dedicare ai tuoi pazienti!

**Lire 699.000**
compreso un anno di aggiornamenti gratuiti

**Novità!**

**SOLUZIONE FATTURA V**

Il software completo per la fatturazione!
Permette di redigere, archiviare e stampare con semplicità qualsiasi tipo di fattura: differita, accompagnatoria, riepilogativa, note di accredito!

**Lire 99.000** **Novità!**

**SOLUZIONE MAGAZZINO V**

Il software completo per il magazzino!
Per gestire in modo dinamico ed efficiente le procedure di magazzino, con redazione di bolle, distinta base e movimentazione manuale delle scorte!

**Lire 99.000** **Novità!**

**PROGETTO IMPRESA V**

La gestione aziendale facile ed immediata!
Per gestire in modo semplice e completo la movimentazione del magazzino e l'emissione dei documenti della piccola e media impresa!

**Lire 299.000** **Novità!**

**3500 CONTRATTI E LETTERE COMMERCIALI**

Il contratto giusto per ogni esigenza!
Una completa raccolta di modelli di contratti e di testi commerciali, per lasciarti alle spalle qualsiasi dubbio sulle espressioni da usare e sul contenuto del testo!

**Lire 59.000** **Novità!**

**CONTINBANCA V**

Per far sempre quadrare i conti correnti!
Multiutente e sicuro, tramite la protezione di password, è il sistema più semplice per gestire con precisione i tuoi conti correnti e le tue finanze!

**Lire 69.000**

**FINSON BUDGET**

Pianifica il tuo budget con facilità!
Il software prende in esame l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale della gestione, con la possibilità di produrre pianificazioni prospettiche fino a 6 anni!

**Lire 199.000**

**FINSON BUSINESS PLAN**

Il supporto decisionale per le aziende di successo!
Una completa guida e un aiuto efficace per la compilazione del Business Plan: indispensabile per presentare progetti di investimento e richiedere finanziamenti!

**Lire 199.000**

**FINSON INDEX**

Per un'analisi di bilancio semplice e completa!
Un software di supporto alle decisioni aziendali che permette ad ogni tipo di impresa di valutare la situazione corrente attraverso gli indici di bilancio!

**Lire 129.000**

**FINSON CATALOG CREATOR**

Crea da solo i tuoi cataloghi!
Per creare con estrema facilità cataloghi in formato HTML (per la pubblicazione in Internet) ...e pronti per essere stampati!

**Lire 79.000**

**FINSON COMPUTI METRICI**

Per calcolare il valore dei tuoi progetti!
Già corredato di un completo archivio con tariffe e prezzi, permette di monitorare la produttività e tenere sempre sotto controllo i costi in ogni fase del progetto!

**Lire 99.000**

**FINSON PROJECT**

Per pianificare i tuoi progetti con il PC!
Pianifica i tuoi progetti in modo semplice e veloce e gestisci al meglio le risorse a tua disposizione senza perdere di vista i tempi, i costi e gli standard qualitativi!

**Lire 99.000**

**OPERAZIONE ETICHETTE III PRO**

Per creare facilmente le tue etichette!
Con una semplice procedura di autocomposizione potrai realizzare, passo dopo passo, qualsiasi tipo di etichetta, nei numerosi formati standard, o con dimensioni personalizzate!

**Lire 79.000**

**PROGETTO AGENTE DI COMMERCIO III**

Il software per organizzare la tua attività!
Un programma completo e di immediato utilizzo, per gestire clienti, mandatari, magazzino, prima nota, ordini, fatture e scadenzario dei pagamenti!

**Lire 149.000**

**PROGETTO CONDOMINIO IV**

Il software completo per l'amministrazione condominiale!
Gestisce sia condomini semplici che "supercondomini", con data di inizio e fine gestione completamente libera. Funziona anche in rete fino ad un massimo di 3 postazioni!

**Lire 149.000**

**PROGETTO FATTURAZIONE PROFESSIONISTI II**

Per semplificare la gestione della tua attività!
Indispensabile per tutti i professionisti che hanno necessità di emettere in modo semplice e veloce fatture per una o più prestazioni!

**Lire 149.000** **Novità!**

**LE GUIDE DI FINSON: IL PIANO DI MARKETING**

Le scelte di marketing, il segreto del tuo successo!
Una completa guida passo passo ed un software appositamente studiato per aiutarti a compilare e presentare un Piano di Marketing completo e professionale!

**Lire 59.000** **Novità!**

**FINSON PIAZZA AFFARI**

Analizza l'andamento dei tuoi titoli!
Un potente strumento di analisi per determinare le tue strategie di acquisto o di vendita. Contiene lo storico delle quotazioni e permette l'aggiornamento via Internet!!

**Lire 199.000** **Novità!**

I nominativi qui riportati sono stati selezionati da Finson in quanto qualificati per darti il miglior servizio possibile nella vendita dei nostri software. Essi espongono le insegne "Finson Shop", "Finson Point" o "Finson Corner" e hanno un'area all'interno del negozio in cui puoi trovare tutti i programmi Finson che stai cercando!

Bari - DISCORAMA - Viale Luigi Einaudi, 17 - Tel. 0805017389
Bari - MONDADORI INFORMATICA - P.zza Umberto 48 A/B/C - Tel. 0805282509
Bari (Corato) - INFOSOFT - Via San Magno A.C.-Km 0,500 - Tel. 0803588131
Bologna - MONDADORI INFORMATICA - Strada Maggiore, 25 - Tel. 051261554
Brescia - CIBERLIBER - C.so Magenta, 43 - Tel. 0303775196
Catania - COMPUTERIA - C.so Martiri Della Libertà, 192 - Tel. 095530159
Catania - PC STORE - V.le Ionio, 129 - Tel. 0957223577
Cuneo - ROSSI COMPUTER - C.so Nizza, 42 - Tel. 0171603143
Firenze - HYPERMEDIA - Via Maso Di Banco, 26 - Tel. 055716373
Genova - COMPUTER UNION - Via Molteni, 50/R - Tel. 010417957
Lecce (San Cesario) - COMPURENT - S.S.476 Km 4 Nr. 28 - Tel. 0832354672
Mantova - MEGABYTE 4 - Via Frattini, 19 - Tel. 0376220729
Messina - C.I.M.E - V.le Farina, 203 - Tel. 0902928268-9
Milano - COMPUTER UNION - Via Maestri Campionesi, 25 - Tel. 0259901475
Milano - COMPUTER UNION - Via S. Galdino, 5 - Tel. 0233105690
Milano (Cesano Boscone) - COMPUTER UNION - Via Milano, 42 - Tel. 0259901475
Milano (Legnano) - LA SERVIZI INFORMATICI - Via Quasimodo, 12 - Tel. 0331575511
Milano (Sesto San Giovanni) - EASY SOFTWARE ITALIA - V.le Gramsci, 48 - Tel. 022403490
Milano (Vimodrone) - MISTER BIT - Città Mercato - Via Padana S. - Tel. 0226510022
Modena - COMPUTER DISCOUNT - Via Emilia Est, 1401/A - Tel. 059285228
Modena - COMPUTER DISCOUNT - Via Emilia Ovest, 234 - Tel. 059820293
Napoli - COMPUTER HOUSE - Via S. Antonio a Capodimonte - Tel. 081210930
Napoli - COMPUTERMANIA - Via S. Anna dei Lombardi, 12 - Tel. 0815517000
Napoli (Casalnuovo Di Napoli) - FOCELDA - Via Naz.le Delle Puglie, Km.35,8 - Tel. 0818428111
Napoli (Casoria) - SAGMAR c/o EUROMERCATO - Circonvallazione Esterna - Tel. 0815845722
Napoli (Cercola) - PE.MA COMPUTER - Via Madonnelle, 6 - Tel. 0817712177
Napoli (Portici) - INFORMATICA ESSE - Via Libertà, 258 - Tel. 0817887390
Napoli (S. Sebastiano al Vesuvio) - TECNO SHOP - Via Roma. 5/7 - Tel. 0815744544
Padova - COMPUTER S.A.C.E - Via Galliano, 7/9 - Tel. 0498070914
Padova - COMPUTER S.A.C.E - Via Venezia, 61 - Tel. 0498074575
Padova - OTC COMPUTERS - Via Sorio, 102/A - Tel. 0498720044
Padova (Galliera Veneta) - OTC COMPUTERS - Via Europa, 2 - Tel. 0499470800
Palermo - CAD SYSTEM - Via Mariano Stabile, 156 - Tel. 0916117857
Palermo - DATAMAX - Via Giovanni Campolo, 45 - Tel. 0916815369
Pisa - PUCCINI - Via C. Cammeo, 64 - Tel. 050562286
Reggio Emilia - COMPUTER UNION - Via Pizzetti, 2/11 - Tel. 0522930277
Reggio Emilia - COMPUTERLINE - Via J.F. Kennedy, 15/T - Tel. 0522791605-1951
Rep. San Marino (Serravalle) - ELECTRONICS S.A. - Via 5 Febbraio - Tel. 0549900416
Roma - LUIGINA - V.le Ammiragli, 73 - Tel. 0639749001
Roma - MICROS - Circonvallazione Orientale, 47 - Tel. 067232408
Roma - OFFICE TECH CORPORATION - Via Della Maglianella, 234/236 - Tel. 0661566938
Salerno - NEW COMPUTER MARKET - C.so Garibaldi, 65 - Tel. 089232051
Taranto - INFOMEZ - Via Pisa, 12 - Tel. 0997791663
Torino - ALEX COMPUTER - C.so Francia, 333/4 - Tel. 0114033754
Torino (Grugliasco) - ALEX COMPUTER - Via Crea, 10-c/o Le Gru - Tel. 0117708951
Treviso (Castelfranco Veneto) - COMPUTER SHOP - Galleria Europa, 20 - Tel. 0423720419
Udine - MOFERT 5 - Via Leopardi, 24/A - Tel. 0432508011
Verona - MEGABYTE 3 - Via XX Settembre, 18 - Tel. 0458010782
Vicenza - COMPUTER SHOP - S.S. 11 Padana Sup. 60 - Tel. 0444239270
Vicenza - MEGABYTE 3 - Contrà Mure P.ta Nuova, 26 - Tel. 0444324221
Vicenza - OTC COMPUTERS - Via Div. Folgore, 24 - Tel. 044927710
Vicenza (Bassano Del Grappa) - OTC COMPUTERS - Via Garibaldi, 15 - Tel. 0424504567

FINSON POINT

Alessandria - COMPUTER DISCOUNT - C.so Lamarmora, 45
Ancona - COMPUTER UNION - Via De Gasperi, 22
Avellino - COMPUTER DISCOUNT - Via Circumvallazione, 54 D/E
Bari - PIXEL - Via Re David, 195/G
Biella - HOBBYLAND - Via Bertodano, 1
Brescia - MASTER INFORMATICA - Via Ugoni, 20/D
Brescia (Molinetto Di Mazzano) - INFOMARKET - Via De Gasperi, 6
Cagliari (Muravera) - MICROSERVICE - Via Roma, 129/B
Catania - CENTRO INFORMATICA - Via Cagliari, 90
Cosenza (Corigliano Calabro Scalo) - ALFA COMPUTER - Via Nazionale, 212/214/216
Cremona - MEGABYTE 6 - Via Massarotti, 19
Crotone - F.LLI RIOLO - Via Venezia, 1/7
Ferrara - SOFT GALLERY - Via Mortara, 60/B
Firenze - COMPUTER UNION - Viale Volta, 127
Firenze - NEW COMPUTER SERVICE - Via Degli Alfani, 2/R
Firenze - PAOLETTI FERRERO - Via Pratese, 24
Firenze - TELEINFORMATICA TOSCANA - Via Bronzino, 36
Genova (Rapallo) - CARTOTECNICA LO SCHIZZO - C.so Mameli, 327/329/331
Grosseto - COMPUTER SERVICE - Via Dell'Unione, 7
Latina - CART & BIT SERVICE - Via Chiesuola, 1
Latina - COMPUTERPRODOTTI - Via Dell'Agora, snc
Lecce - LINEA UFFICIO - Via S. Grande, 1
Lecce (Taviano) - COMPUTER FACILE - Via Vittime Di Via Fani
Livorno - VIDEOSOUND - V.le Italia, 5
Milano (Seregno) - GIOCACOMPUTER - Via Cadore, 253
Novara - STRABILIA - Via Biglieri, 4/M
Novara (Suno) - COROLLA - S.S. 229 Km.22
Padova (Este) - COMPU & GAMES - Via Tito Livio, 17
Palermo - INTERMEDIA - Via Tommaso Lo Cascio, 40
Pescara - COMPUTER DISCOUNT - Via G. Marconi, 130/132
Pordenone - ARMONIA - V.le Grigoletti, 92/A
Ragusa (Modica) - FRANCO GIANNONE - Via Macallè, 5
Rep. San Marino (Dogana) - SAN MARINO INFORMATICA - Via Tre Settembre, 113
Roma - C.D.U - Via Nomentana Nuova, 93/95
Roma - D.L. MICROCOMPUTER - V.Le Eritrea, 103-105
Roma - EXPERTECH - Via Vetulonia, 61 A/F
Roma - FACAL PRODUCTS - Via Silicella, 80/A-80/B 84
Salerno (Angri) - COMPUTER SERVICE - Via Orta Longa-Loc.Avagliano
Siena - TC SISTEMA TOSCANA - Str. Massetana Romana, 52
Siena (Montepulciano) - TRUST - Via Delle Lettere, 46
Siracusa (Floridia) - COMPUTER TIME - Via Garibaldi, 116
Torino - MONDADORI INFORMATICA - Via Duca Degli Abruzzi, 106
Torino - P.R.M-QUEEN COMPUTER - C.so Francia, 3/A
Torino - QUEEN COMPUTER - Largo Turati, 49
Torino - QUEEN COMPUTER - Via S. Ottavio, 8
Torino (Alpignano) - VIDEO SERVICE COMPUTER - Via Mazzini, 72
Trapani - COMPUTER POINT - Via Palermo, 84
Trento - ELETTROCASA - Via Gocciadoro, 13
Trento - ELETTROCASA c/o BREENCENTER - Via G.B. Trener, 16
Trento (Rovereto) - ELETTROCASA - Via Brione, 39
Treviso - ESSEGI DISTRIBUTRICE - P.zza S. Trentin, 6
Treviso (Conegliano Veneto) - BF-HITECH - Via Cavallotti, 84
Treviso (Susegana) - ARMONIA - Via Conegliano, 74
Trieste - ESSEGI DISTRIBUTRICE - Via Delle Fonderie, 5/A
Trieste - MICROLINK - Via Dell'Istria, 76
Varese (Gazzada) - GATTI & VANONI - Via Campo Di Maggio, 33
Venezia (Marcon) - ESSEGI DISTRIBUTRICE - Via Mattei 1/B c/o Vallecenter
Verbania Intra (Cannobio) - FUTHURA COMPUTER - Via A. Giovanola, 47
Verbania Intra (Verbania) - COMPUTER UNION - C.so Europa, 52/A/B/C
Vercelli - MEGA-LO-MANIA - Via Galileo Ferraris, 92
Verona - ESSEGI DISTRIBUTRICE - Via XX Settembre, 48

Tutto il software che stavi cercando.

FINSON SpA Tel 022831121 www.finson.com

## UN BEEP TROPPO LUNGO

*Spett. MCmicrocomputer,*

*sto cominciando ad avere un problema fastidioso con il mio PC, autocostruito circa un anno fa. Premetto che adotto un chipset VIA-GRA. Il BIOS è un Award e il processore un Pentium AMD K6 400 MHz, con 64 MB SDRAM. Suono, video, LAN e modem sono tutti on-board, così non ci sono slot AGP, PCI o ISA occupati. Uso il sistema operativo W98, 2' Edizione. Il problema che incontro è lo spegnimento del computer improvviso e imprevedibile, senza ragione apparente; al riavvio, si avverte un beep lunghissimo tanto che occorre spegnere la macchina. Dopo una diecina di minuti di riposo tutto ritorna normale, e la cosa avviene almeno una o due volte al giorno.*

*Seguendo i consigli di De Masi, ho verificato il significato dei beep del BIOS con la tabella fornita in un numero passato di MC, ma non ho trovato alcuna definizione a riguardo a un beep continuo. De Masi mi può aiutare?*

*Gianfranco Gentile*

Ahimè, un beep prolungato può essere determinato da un guasto nella scheda madre, nella memoria o nell'alimentazione. Molto improbabile che sia la memoria; le conviene concentrare l'attenzione sugli altri due componenti.

La prima cosa da fare è di verificare e riverificare che tutti i componenti siano ben saldi e senza spostamenti, e che tutti i cavi siano fermamente a posto. Il surriscaldamento pare probabile, dal momento che lei racconta che lasciando riposare la macchina le cose ritornano normali. Controlli allora i ventilatori inseriti sulla CPU e sulla scheda, verificando che siano anche ben liberi da polvere e sporco. Verifichi altresì la costanza della velocità; un ventilatore difettoso, se si surriscalda, può rallentare la sua velocità pur senza fermarsi, così non si fidi del rumore, ma controlli visivamente il perfetto funzionamento. Le consiglierei, sinceramente, se ha qualche dubbio in proposito, di sostituirli, o almeno di cambiare quello della CPU. La spesa, in fondo, è di qualche migliaio di lire. Inoltre, confessi, non ha per caso overcloccato la CPU? Se è così, la riporti alle condizioni normali.

Ho però l'impressione che il guasto sia più serio, e legato alla modesta qualità della scheda madre. Potrebbe, in altri termini, significare che "se ne sta andando"! Molte schede di cattiva qualità, a causa del calore del funzionamento, tendono a perdere, piano piano, il perfetto contatto delle saldature. Smonti la scheda madre e verifichi, dal basso, l'eventuale ossidazione di saldature e ponticellature; ma si tratta di un lavoro che quasi mai dà risultati positivi. Insomma, non a caso si sostiene che "chi più spende, meno spende"!

***Raffaello De Masi***

## UNA RISPOSTA PIU' SEMPLICE DEL PREVISTO

*Possiedo un HP Brio 8012 che ha, integrato, on board, un chip grafico S3 Trio64V. Ho pensato di aggiungere una scheda grafica migliore di quanto posso ottenere da questo chip, e ho chiesto al rivenditore come fare per eliminare questo dalla scheda. Ho avuto risposta negativa, nel senso che non può essere rimosso, e non è possibile installare una scheda grafica migliorativa. Ha ipotizzato vagamente di dover intervenire sulla scheda madre dissaldando il chip, ma non ha garantito alcun risultato. Non convinto della riposta, che mi è parsa peraltro poco consapevole, ho cercato nel BIOS, aggiornandolo anche, qualche setup, ma non ho trovato nulla che possa disabilitare il chip. Come posso fare? Davvero spenderei soldi inutili comprando la nuova scheda?*

*Giuseppe Rivamonte*

Non è assolutamente vero quanto le ha detto il suo rivenditore; ci mancherebbe altro! Vuoi vedere che, per avere una motherboard tutto on board non si può upgradare la componentistica di una macchina!

Lasci perdere saldatore e pinza, compri la scheda grafica che preferisce e la monti; nessun jumper da settare o spostare. Monti e installi i driver; il sistema operativo riconoscerà la nuova scheda e ignorerà il chip. Tutto qui! Questo vale se la scheda è una AGP, nel caso fosse una PCI occorre disabilitare solo il chip S3 on board nel Device Manager del BIOS.

***Raffaello De Masi***

## PROBLEMI DI COLLEGAMENTO E BACKUP

*Preg.mo De Masi,*

*la prego di aiutarmi in due problemi che, letteralmente, mi stanno facendo perdere il sonno. Primo, ho configurato una serie di DUN di connessione remota a quattro provider diversi, per motivi miei. Vorrei farne un backup, ma, per quanto ci provi, non mi riesce. Come si fa a copiarli su un dischetto?*

*La seconda domanda riguarda il recente acquisto di un notebook; ho comprato un cavo parallelo e connesso questo con il desktop, per poterli far colloquiare. Ma non è successo nulla. Preciso che ho W98 2E su ambedue i computer, e uso una configurazione di connessione diretta. Ho scambiato ruoli guest/host su ambedue le macchine, senza ottenere alcun risultato. Non importa quale macchina io stia usando, mi viene sempre chiesto se il guest è acceso! Boh! Come posso fare?*

*Antonio Tincano*

In Windows 98 sembra, a prima vista, impossibile salvare le configurazioni di Accesso Remoto. Occorre ricorrere a un sotterfugio. Aprire la cartella di accesso

*Continua a pag. 22*

### Scrivete a MCmicrocomputer!

Per scriverci avete a disposizione sia la posta tradizionale (**Viale Ettore Franceschini 73, 00155 Roma**), sia il fax della redazione (0643219302), sia l'e-mail, all'indirizzo mc.posta@pluricom.it. Ogni giorno i messaggi vengono girati alle persone di competenza, per cui vi consigliamo di indirizzarvi alla casella della redazione piuttosto che a quella dei singoli redattori. E' più semplice per voi e, anche se sembra strano, per noi... E' difficile che riusciamo a fornire risposte private (quindi non inviate francobolli o buste affrancate); per le e-mail qualche volta succede. Voi provate, basta che non vi offendiate se non vi rispondiamo... Vi assicuriamo comunque che leggiamo tutta la corrispondenza e teniamo nella massima considerazione ciò che ci viene segnalato.

Segue da pag. 20

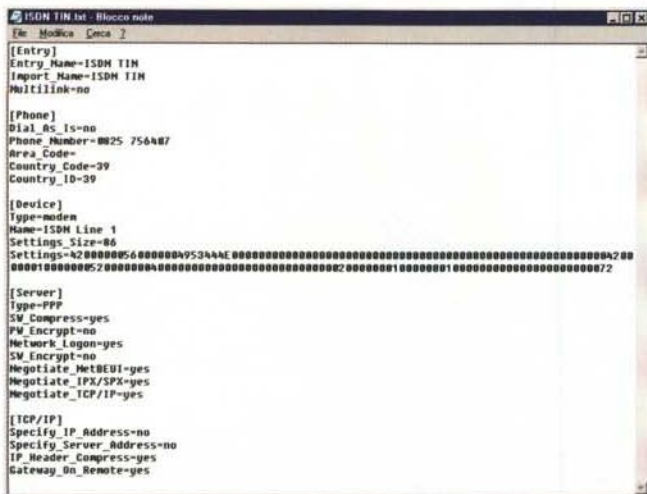
```
ISDN TIN.txt - Blocco note
File  Modifica  Cerca  ?
[Entry]
Entry_Name=ISDN TIN
Import_Name=ISDN TIN
Multilink=no

[Phone]
Dial_As_Is=no
Phone_Number=0825 756407
Area_Code=
Country_Code=39
Country_ID=39

[Device]
Type=modem
Name=ISDN Line 1
Settings_Size=86
Settings=42000000560000004953444E00000000000000000000000000000000000000000000000000000000004200
000010000000520000000400000000000000000000000000000000200000001000000010000000000000000000000072

[Server]
Type=PPP
SW_Compress=yes
PW_Encrypt=no
Network_Logon=yes
SW_Encrypt=no
Negotiate_NetBEUI=yes
Negotiate_IPX/SPX=yes
Negotiate_TCP/IP=yes

[TCP/IP]
Specify_IP_Address=no
Specify_Server_Address=no
IP_Header_Compress=yes
Gateway_On_Remote=yes
```

*Un file DUN letto con un editor; si notino i setup di collegamento, stabiliti dall'utente.*

remoto, e, col tasto destro, trascinare il file DUN dove si desidera, ad esempio sul desktop o su un dischetto. Da notare che il file è un semplice documento, editabile con un semplice editor di testo, e che contiene tutti i dati della connessione. Sarà sufficiente, poi, riportarlo nella cartella per ripristinare il collegamento desiderato.

Per quanto riguarda il problema della connessione, se il software di gestione è stato installato correttamente, il problema, e la relativa soluzione, potrebbe stare nell'hardware. E' fondamentale che le porte parallele siano dello stesso tipo su ambedue i PC, ed è preferibile usate l'EPP perché, nella connessione diretta, l'ECP usa un canale DMA extra che non offre alcun aumento della velocità, e crea solo ingombro. Fatta questa verifica sui BIOS di ambedue le macchine, l'ultima via è quella di verificare che il cavo sia di buona qualità o, per dirla in altri termini, che sia comunque perfettamente funzionante.

***Raffaello De Masi***

## Problemi con Windows Millennium...

*Spett. redazione di " MCmicrocomputer ".*

*Vi scrivo per porvi un problema che mi è capitato e spero di non essere l'unico. Il problema è il seguente. Dopo avere installato l'aggiornamento a Windows Millennium Edition (prima avevo Windows 98 seconda edizione, e debbo dire che non ho mai avuto problemi), quando vado per chiudere il computer.la sua procedura è alquanto strana. Mi spiego meglio.Dopo l'apparizione della scritta " è possibile spegnere il computer" appare una schermata blu con la scritta Errore di windows.Riavviare il computer. Sistema bloccato.*

*Dopo aver spento il PC riprovo ad effettuare la chiusura del computer ma il problema rimane lo stesso, anzi ho addirittura effettuato lo scandisk ma risulta perfetto (non ci sono errori). Provo a cercare di formattare l'harddisk ma niente da fare non mi è possibile riformattare come mi segnala il computer:*

*C:\>format c:*
*ATTENZIONE: TUTTI I DATI SUL DISCO RIGIDO C:*
*ANDRANNO PERSI*
*Continuare con la formattazione (S/N)?s*
*L'unità C: è correntemente utilizzata da un altro processo.*
*Formattazione interrotta.*

*C:\>*

*La mia domanda è come fare per risolvere il problema della chiusura del computer? Forse la soluzione è quella di disinstallare Windows Millennium?*
*Il PC da me in possesso è un:*
*Pentium III 733 Vobis*
*Ram 128 MB*
*Hard disk 20 GB*
*Scheda video Ati Xpert 99*
*Scheda audio Creative SB Live!*
*CD HP 9300*
*DVD Toshiba SD-M1222*
*Monitor Philips 107 S*
*In attesa di un vostro aiuto vi ringrazio.*

Gentile Sig. Orlandini, Senza conoscere marca e modello della scheda madre da lei posseduta è difficile sapere se esistono incompatibilità note tra la sua funzione di spegnimento via software e Windows ME.

Se così fosse, la soluzione potrebbe consistere nell'aggiornare il BIOS della sua scheda o attendere driver più recenti per la ME.

In mancanza d'altro la soluzione, per quanto drastica, di ritornare al vecchio Win 98 dovrebbe essere risolutiva, senza che sia necessario formattare il disco fisso (a patto di aver scelto di salvare il vecchio sistema in fase di upgrade).

Ad ogni modo, il messaggio intimidatorio che ha ricevuto in fase di formattazione è certamente dovuto al fatto che ha lanciato il comando "format" da una finestra DOS di Windows ME, e non riavviando il sistema con un floppy di avvio. Essendo quindi ME ancora in esecuzione, il sistema protegge se stesso dalla cancellazione.

Cordiali saluti.

***Aldo Ascenti***

## I capricci del CD-ROM

*Spett.le redazione,*

*mi chiamo Antonio e vorrei avere un aiuto. Da qualche giorno il mio lettore cd del computer non mi parte più automaticamente. Cosa devo fare?*

*Spero di non dover formattare il computer! Ho un Pentium II com 350 MHz e il lettore CD-ROM utilizzato è della Samsung.*

*Vi ringrazio per la cortese attenzione.*

Gentile lettore, è possibile che qualche programma da lei utilizzato abbia disabilitato, a sua insaputa, la funzione di avviamento automatico del suo drive CD-ROM. Per verificarlo può accedere alla voce "sistema" nel pannello di controllo di Windows, scegliere "mostra periferiche per tipo" quindi fare doppio clic alla voce CD-ROM così da far apparire l'elenco dei lettori presenti nel suo sistema. A questo punto basta selezionare il dispositivo sul quale ha verificato il problema e fare clic sul pulsante "proprietà". Alla voce "impostazioni" della finestra di dialogo che apparirà verifichi che sia selezionata la casella "notifica inserimanto automatico" che controlla, appunto, la funzione di autorun del CD.

Inutile dire che la formattazione del disco fisso non è un prezzo accettabile per suo problema.

***Aldo Ascenti***

## ERRATA CORRIGE

Nella prova del TV Color/Monitor LCD Seleco EGO, apparsa nello scorso numero di MCmicrocomputer, all'interno dello speciale LCD, si sono verificati due errori riguardanti sia l'indirizzo del distributore che il prezzo. Ce ne scusiamo con i lettori.

I dati esatti sono:

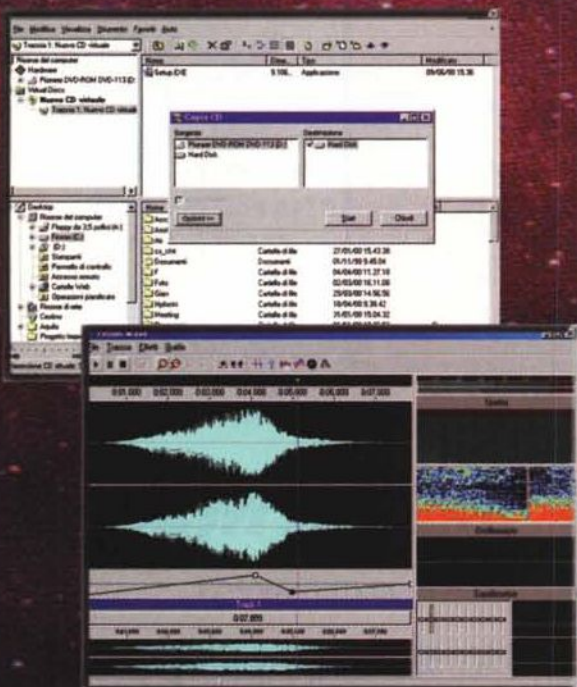
Distributore:
Sèleco Formenti S.p.A.,
Via Dante Alighieri, 43 - 20035 Lissone (MI).
Tel. 039/24417419 - Fax 039/24417420
e-mail: info@selecotv.com

Prezzo: £ 3.900.000 IVA inclusa
(in vendita anche online sul sito
www.selecotv.com)

Finson

# CD Creator

## Il software di masterizzazione universale per CD e DVD!

FINSON CD CREATOR è un software di masterizzazione davvero completo, in grado di offrirti le funzioni più avanzate ad un prezzo veramente competitivo! Dai un'occhiata alla tabella comparativa riportata qui sotto!

| | FINSON CD CREATOR | NERO 5.0.2.4* |
|---|---|---|
| **SCRITTURA** | | |
| CD Audio, Cd Dati, DAO/TAO/SAO, Packet Writing | ✔ | ✔ |
| Verifica dati dopo la scrittura, Controllo antivirus | ✔ | |
| **CD AUDIO** | | |
| Trasforma MP3 in CD Audio | ✔ | ✔ |
| Supporto CD Text, Filtri Audio | ✔ | ✔ |
| Supporto database canzoni su Internet | ✔ | ✔ |
| Database di titoli di canzoni interno | pronto per l'uso, 1,5 milioni di canzoni | da importare, circa 1 milione di canzoni |
| **COPIATURA CD** | | |
| Scrittura parallela su più masterizzatori | 2 o più masterizzatori | massimo 2 masterizzatori |
| Esclusione/Patch mirata settori specifici | ✔ | |
| **ALTRE FUNZIONI** | | |
| Supporto overburning | ✔ | ✔ |
| Rilevamento spazio effettivo con database di capacità dei CD-R (W) più diffusi | ✔ | |
| Aggiornamento automatico via Internet | ✔ | |
| **DVD** | | |
| Scrittura e copiatura, packet writing | ✔ | |
| Supporto di tutti i masterizzatori e dei formati più diffusi | ✔ | |
| **SOFTWARE AGGIUNTIVO** | Speedtest, Audio Editor, Audio CD Player, Editor Etichette | Backup, Editor etichette, Audio Editor, Audio Player |
| **PREZZO (IVA compresa)** | Lire 99.000 | Lire 138.000 |

*Dal sito internet del distributore italiano di Nero, Man S.a.s., data 27/09/00
Tutti i nomi i marchi o prodotti citati appartengono alle rispettive società

FINSON

Tutto il software che stavi cercando.

FINSON S.p.A. Tel. 022831121 www.finson.com

# FIERA DI FORLI'

PROVINCIA DI FORLI'-CESENA

C.C.I.A.A. FORLI' CESENA

COMUNE DI FORLI'

COMUNE DI CESENA

il Resto del Carlino

## 17-18-19 novembre 2000

orari: 9.00 - 19.30

2000

# la tecnologia in rassegna

**una fiera per**

computers
hardware
software
internet
telefonia
multimediale
reti di comunicazione
network for business
l'ufficio del futuro
stampa digitale

**convegni**

- La sicurezza in Internet: virus, warm, DoS (Deny of Services), ecc...
- Nuove forme di comunicazione: web TV, Voice over IP, video conferenza, WAP
- L'informazione del futuro: i portali
- Trading on-line: la rivoluzione bancaria in Internet
- WAP (Wireless Application Protocol): navigare in Internet con i cellulari
- XML: una tecnologia per fare e-commerce

**la novità**

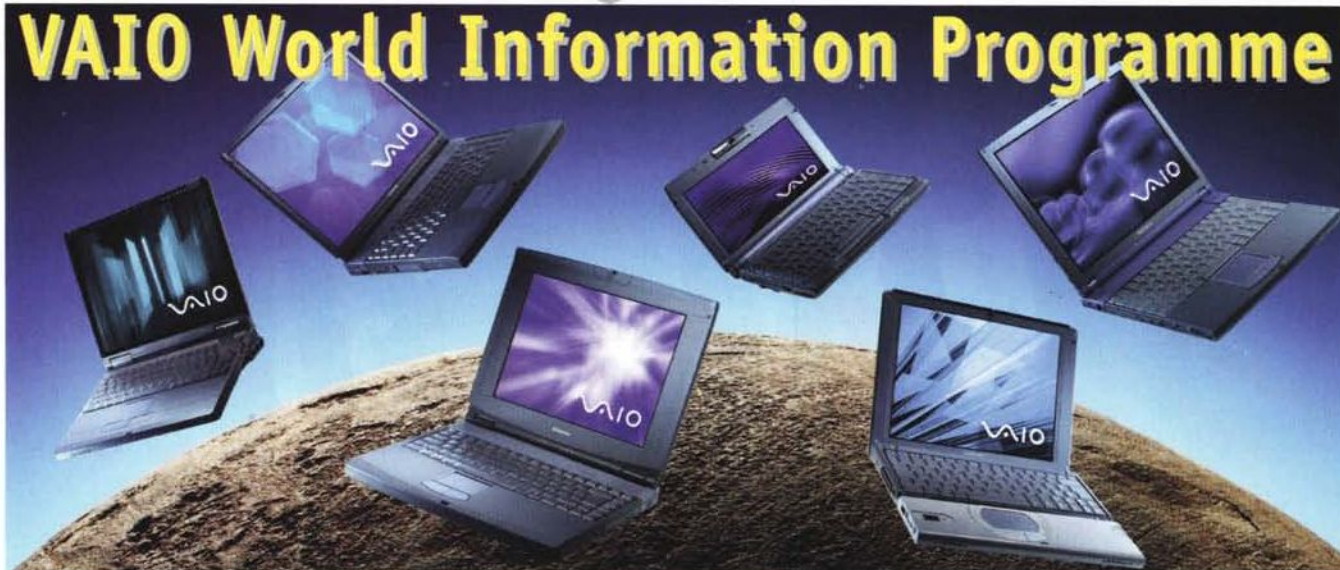
spazio music@
dove la musica
incontra il computer
ed internet

con la partecipazione di

Organizzata da Coiné srl • via Punta di Ferro • 47100 Forlì
tel. 0543 798283 • fax 0543 794357
www.coine.it • e-mail: info@coine.it

Grafica: Coine' srl - Forlì

# Sony V.I.P.

## VAIO World Information Programme

Nella splendida cornice di Venezia, appena conclusosi il Festival del Cinema, si è svolta l'attesissima presentazione dei nuovi prodotti di Sony per l'entertainment. Il VAIO World Information Programme è stata un'occasione unica per vedere da vicino il meglio della tecnologia Sony nel campo della telefonia cellulare, dell'home video, della fotografia digitale e dell'informatica.

La parte più importante della manifestazione è stata la visita alla grande showroom nella quale erano esposti tutti gli apparecchi presentati. La parte da leone la facevano i nuovi notebook VAIO, che ben sintetizzano i concetti alla base dell'intera famiglia. Rispetto ai primi modelli, presentati nel 1998, la potenza e la versatilità hanno raggiunto davvero prestazioni strabilianti, che pongono questi straordinari notebook all'avanguardia di ciò che propone il mercato. Tra le caratteristiche più importanti è l'adozione, come ambiente operativo, di Windows 2000 Professional, su tutti i notebook, anche perché questo sistema operativo offre il miglior supporto software alle interfacce USB e IEEE 1394 (Sony i.Link). Questo significa connessione più semplice alle altre periferiche Sony per la fotografia digitale e il video, ma anche a scanner, hard disk rimovibili ecc. I sistemi Legacy Free, con architettura innovativa come i VAIO sino stai progettati per minimizzare i conflitti hardware e software. Per far questo sono stati eliminati gli slot ISA e PCI, delegando la connettività a porte USB e IEEE 1394. Tra l'altro uno dei vantaggi

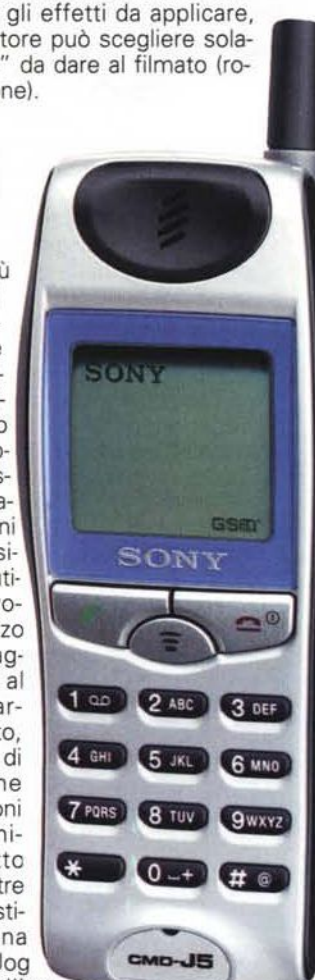
che si ha è quello di poter collegare e scollegare periferiche senza dover spegnere il computer. Questo significa poter utilizzare, anche con poche porte USB o Firewire, numerosissime periferiche aggiuntive. Al top della gamma i notebook della nuova gamma F800, nata per sostituire i tradizionali modelli desktop. Tutti i notebook di questa famiglia sono dotati di schermi di grandi dimensioni e incorporano processori Intel Mobile Pentium III con tecnologia SpeedStep, nonché hard disk dell'ultima generazione ad alta velocità di accesso. Al top della gamma si pone il nuovo F809K con schermo da 15 pollici, processore da 850 MHz e hard disk da 30 GB. Il secondo modello il VAIO F807K con LCD da 14.1 pollici, processore da 650 MHz e hard disk da 12 giga. I modelli della serie 800 vengono forniti con un esteso corredo software, tra cui spicca la suite DVgate, che combina funzioni per la cattura di immagini fisse e in movimento (per il collegamento con fotocamere o videocamere digitali) con un software specifico che permette di unire diverse sezioni di spezzoni video. Ala base della gamma troviamo il VAIO F801A, dotato di processore Mobile AMD K6-2, 64 megabyte di memoria RAM e hard disk da 6 gigabyte. Lo schermo è un TFT da 12,1 pollici. Che consente di avere una risoluzione massima di 800x600 pixel. Il modello si caratterizza per avere un peso di 3 kg, ed incorpora un lettore CD-ROM 24x. Ovviamente anche questo notebook è dotato di porta seriale veloce i.LINK (IEEE 1394) che di una suite di software per la connettività ad apparecchiature multimediali esterne e per l'entertainment. L'F801A utilizza come sistema operativo Windows Millennium mentre la suite DVGate integra in un solo applicativo tutte le funzionalità per la cattura delle immagini fisse e in movimento.

Il nuovo notebook VAIO SR11K è stato progettato per offrire un computer portatile ultracompatto senza però dover rinunciare alle prestazioni ed alla usabilità. Il notebook, come si vede dalle foto, è caratterizzato da un design che ne sottolinea la suddivisione tra due diverse aree applicative. La zona PC dispone di uno schermo LCD da 10 pollici TFT e di una tastiera grande come quella di un notebook A4, mentre la zona dedicata all'entertainment è provvista di altoparlanti stereo, touchpad e da una Jog Dial che permette di interagire rapidamente con il software.

## Il software MovieShaker

Si stratta di un programma di montaggio video che ha del rivoluzionario. Basato sulla semplicità d'uso MovieShaker consente di montare rapidamente le clip video e audio, o le foto, applicando in maniera rapida effetti di transizione ed effetti speciali. Il programma può anche montare autonomamente il video scegliando da solo gli effetti da applicare, mentre l'utilizzatore può scegliere solamente il "taglio" da dare al filmato (romantico o d'azione).

## I telefoni cellulari

La novità più importante nel campo della telefonia cellulare è stata il CDM-J5, un nuovissimo e innovativo telefono che abbina ad un bellissimo display grafico a quattro toni di grigio la possibilità di essere utilizzato in viva voce senza l'utilizzo di apparecchi aggiuntivi, grazie al potente altoparlante incorporato, e alla possibilità di utilizzare come suoneria dei suoni captati dal microfono. Il tutto comandabile, oltre che dai soliti tastini, anche da una comodissima Jog Dial, una rotellina multifunzione che permette di avere con pochi movimenti un controllo totale del telefono.

## La fotografia digitale

Grandi novità in questo campo; a partire dalla straordinaria MVC-CD1000 che, come già si intuisce dalla sigla, utilizza

La fotocamera digitale su CD da 8 cm MVC-CD1000.

dei dischi mini-CD per la memorizzazione delle immagini. La fotocamera incorpora infatti un mini masterizzatore che permette di memorizzare su un CD da 8 cm di diametro e 156 megabyte di capacità, fino a 1000 immagini. Il numero dipende ovviamente dalla qualità e dalla compressione utilizzate. La fotocamera è in grado di acquisire con una risoluzione massima di 1.600 x 1.200 pixel e di comprimere nei formati GIF, TIFF, JPG.

E' possibile inoltre registrare fino a 370 secondi di video ad alta qualità (320x240) e fino a 5.100 secondi a bassa qualità, con la registrazione contemporanea anche dell'audio. I dischi sono registrati n formato UDF/ISO-9660 e quindi compatibili con tutte le piattaforme hardware. Ancora più interessante la straordinaria DSC-P1, una fotocamera digitale estremamente compatta, capace di memorizzare, su Memory Stick immagini ad altissima risoluzione, fino a 2.048x1.536 pixel, grazie al suo CCD Megapixel da 3,34 milioni di pixel. La fotocamera è in grado di registrare anche brevi filmati n formato MPEG1 ed incorpora anche uno schermo a colori LCD da 1,5 pollici. Tra le altre caratteristiche notiamo le connessioni in uscita che sono sia di tipo audio/video che USB, per il collegamento con un computer.

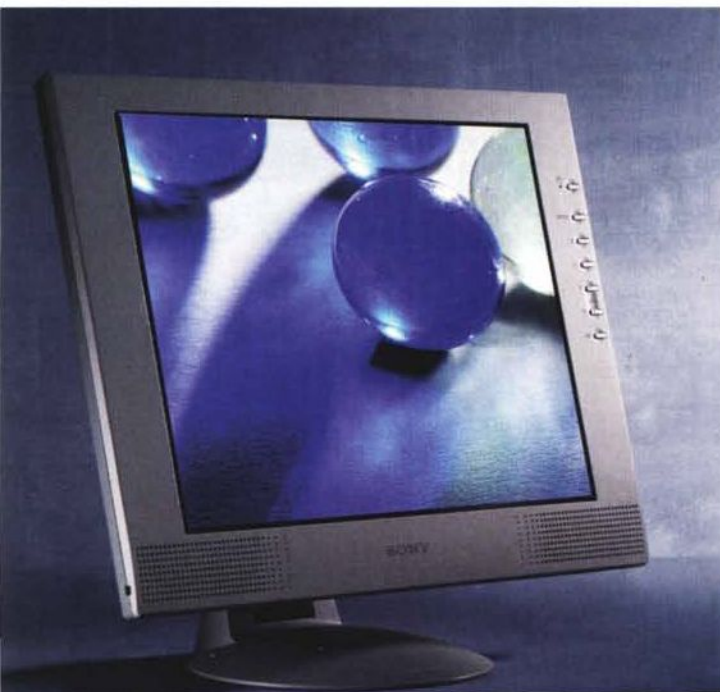
La fotocamera compatta da tre milioni di pixel DSC-1

Presentati anche numerosi monitor LCD, nella foto l'M51.

## L'Home Video

Per i videoamatori la Sony propone la nuovissima telecamera DCR.PC110, con la connessione i.LINK in ingresso oltre che in uscita, sensore CCD Megapixel da più di un milione di pixel, schemo a colori da 2,5 pollici e possibilità di memorizzazione di fotografie e filmati oltre che su nastro MiniDV anche su Memory Stick.

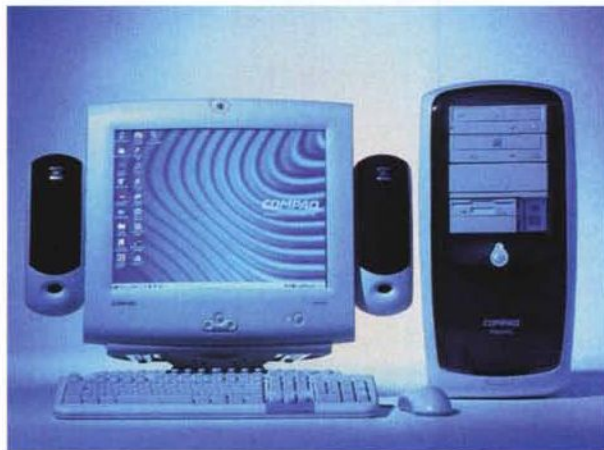
La particolarità di questa telecamera, oltre alla sua estrema compattezza è quella di avere un flash incorporato per gli scatti fotografici.

Sempre per i videoamatori è stato presentato il nuovissimo videoregistratore Walkman digitale su cassette Digital 8. DI forma identica al modello esistente che lavora su cassette MiniDV, il videorecorder Walkman esiste in due versioni: senza schermo (GV-D200), e con schermo LCD da 4 pollici (GV-D800).

HARDWARE

# Compaq Presario: colori e funzioni per ogni esigenza

Compaq rinnova la nota famiglia Presario con un'intera linea di notebook e di personal tower dal design molto gradevole, studiata per agevolare la navigazione e la comunicazione con qualsiasi periferica. I nuovi portatili Presario, sviluppati in sei diversi modelli, offrono alcune caratteristiche comuni: un rapido accesso al Web e una semplificata esplorazione della rete grazie al modem integrato da 56K, ai bottoni One Touck programmabili implementati nella tastiera e ai pulsanti Internet Scroll a quattro vie, ideali per scorrere le pagine sia in orizzontale sia in verticale; una sezione audio con scheda JBL PRO e relativi speaker ad alta capacità, rivolta agli amanti della musica; un processore grafico Trident Cyberblade 3D con accelerazione MPEG o MPEG2, dedicato all'intrattenimento videoludico o alla visione a pieno schermo di filmati digitali.

Il modello più economico è sicuramente il Presario Serie 12-XL202, una soluzione che sfrutta un Celeron a 566 MHz con una memoria da 64 MByte di RAM espandibile a 192, un disco rigido da 5 GByte e un monitor da 12,1 pollici HPA, al prezzo di L. 3.030.000. Il fratellino gemello XL222, invece, propone una maggiore capacità di massa e un display a matrice attiva al prezzo di L. 3.700.000. Studiata per coloro che desiderano personalizzare il proprio strumento di lavoro, la serie 14-XL offre la possibilità di cambiare il kit blu di base con altri set opzionali dai colori: nero, viola ametista, rosso mattone e verde smeraldo. I due notebook che compongono la serie, sono dotati di un processore Celeron 566 o 600 MHz, di un hard disk da 6 GByte e un lettore DVD con velocità 6X che accompagna i display da 13,3 pollici HPA o TFT. I prezzi consigliati per questi modelli sono rispettivamente di L. 3.800.000 e di L. 4.600.000.

Con un ottimo rapporto tra prestazione e leggerezza, il modello 16-XL dal peso di soli 2,4 Kg, sfrutta un bel Pentium III FCPGA a 650 MHz e una scheda grafica con 8 MByte di memoria video condivisa, provvista di uscita TV. Il notebook, offerto con un lettore DVD e un display a matrice attiva da 14,1 pollici, è disponibile al prezzo di L. 5.500.000.

Infine, Compaq presenta la serie 18-XL, sistema top della gamma che prevede un processore Pentium III a 650 MHz con tecnologia SpedStep con ben 128 MByte di memoria e un disco da 12 GByte. La sezione video vanta una scheda ATI mobility M1 con 8MByte di RAM Video e accelerazione MPEG2 per visualizzazioni di filmati DVD godibili direttamente sul monitor TFT da 15 pollici o sul televisore di casa. Prezzo al pubblico di L. 6.600.000.

Anche i tower Presario godono di alcune novità strutturali, come il châssis che permette di accedere con semplicità alle varie componenti interne, oppure la rinnovata tastiera Internet, che consente un accesso più intuitivo alla rete mediante i soliti pulsanti programmabili e una comunicazione diretta agevolata da led dedicati. Ma, la caratteristica sicuramente interessante dei nuovi desktop, risiede nella possibilità di trasformare a piacimento il colore "quarzo" del pannello frontale del tower, delle griglie degli altoparlanti o dell'inserto della tastiera con colori decisamente vivaci come: il verde smeraldo, il rosso rubino, il giallo ambra, il blu zaffiro e il viola ametista.

Mentre la connettività è garantita da una porta seriale e una parallela, da una interfaccia midi per i giochi, da un ingresso e un'uscita per linea telefonica offerte dal modem a 56K integrato e da ben quattro porte USB, dove due saranno poste frontalmente per una maggiore praticità.

Il modello di punta della serie Presario, 7EL7000T-140, che sfrutta un processore Intel Pentium III a 800 MHz con 128 MByte di memoria SDRAM espandibile fino a 768, utilizza un disco rigido da 20 GByte a 7200 giri al minuto e una scheda video Nvidia M64 con bus dati AGP 4X.

Il prodotto si può considerare veramente multimediale, dato che l'ipotetico utente potrà dilettarsi sia in veloci masterizzazioni tramite il CDRW 8X4X32X e sia in riproduzioni di filmati digitali via monitor o televisione, concessi grazie al lettore DVD 10X e l'uscita TV, oppure si immergerà completamente nell'ascolto di un CD audio in Virtual Theater-Dolby Sorrund, offerto dalle casse JBL 3D e dalla scheda Creative SB128. Il personal, inoltre, risulta perfetto come postazione per l'editing video, dato che integra anche due porte IEEE 1394 per connessioni con periferiche digitali. Presario 7EL7000T, fornito con un monitor da 17 pollici, è commercializzato al prezzo di L. 4.550.000. Tutti i prezzi si intendono Iva esclusa.

Tutti i nuovi prodotti Compaq Presario, oltre alla dotazione di Windows98 SE, di Works e di Word 2000, offrono la possibilità di scegliere fino a 10 programmi al solo costo delle spese postali, inoltre sono coperti da una garanzia totale di un anno carry-in on-site, espandibile fino a tre.

***Info;***
*Compaq*
*www.compaq.it*
*www.compaq.com*

● SOFTWARE

# Adobe Photoshop 6.0: oltre la grafica... la fantasia

Adobe ha presentato la nuova versione 6.0 di Photoshop. Tre gli obiettivi primari dei progettisti Adobe:

- ✓ **Andare oltre i pixel**. Photoshop 6.0 integra strumenti per la grafica vettoriale e offre nuove funzionalità sui livelli che ampliano le possibilità creative.
- ✓ **Produrre grafica Web superiore**. Photoshop 6.0 arricchisce il suo kit di strumenti Web con funzioni più rapide e orientate alla produzione, inoltre include Adobe ImageReady 3.0.
- ✓ **Padroneggiare rapidamente Photoshop**. Photoshop 6.0 è studiato perché ogni utente possa iniziare a lavorare velocemente e facilmente, sfruttando tutti gli strumenti.

## Andare oltre i pixel

*Supporto vettoriale* — È possibile aggiungere alle immagini linee, rettangoli, ellissi e poligoni modificabili: le forme vettoriali possono essere salvate per ulteriori utilizzi.

*Supporto di testo vettoriale* - Il testo è di tipo vettoriale con possibilità avanzate di formattazione: anche applicando le deformazioni, il testo resta modificabile.

*Maschere basate su vettori* - È possibile aggiungere maschere ai livelli con tracciati di ritaglio modificabili intuitivamente.

*Esportazione di vettori indipendenti dalla risoluzione* - Si possono esportare le immagini come file PDF: testo e forme vettoriali restano tali, indipendenti dalla risoluzione.

*Stili di livello* - Una gran varietà di impostazioni, incluse opzioni di livello, sfumature, trasparenza possono essere salvate come stili di livello.

*Comando Distorsione liquida* - È possibile deformare rapidamente un'immagine intervenendo interattivamente sui pixel.

*Supporto PDF avanzato* - Vengono prodotti file PDF compatti che supportano duotoni, canali, trasparenza e livelli di Photoshop.

## Produrre grafica Web

*Strumenti Sezione* - È possibile dividere immagini complesse in livelli direttamente in Photoshop e applicare il formato e le impostazioni di compressione appropriate a ciascuna sezione prima di esportarla in una tabella HTML generata automaticamente.

*Rapida creazione di grafica Web* - È più semplice creare pulsanti, barre di navigazione e altri elementi Web con i nuovi strumenti per la grafica vettoriale e gli stili di livello.

*Integrazione con ImageReady 3.0* - Si passa da Photoshop a ImageReady con un clic del mouse trasferendo automaticamente il lavoro in corso.

*Sezioni dinamiche basate su livelli* - Si definiscono più facilmente i rollover JavaScript assegnando a un livello l'effetto desiderato e lasciando che ImageReady sezioni l'immagine per voi.

*Stili di rollover* - È possibile salvare stati di rollover e gli effetti associati come stili nella "palette" Stili di ImageReady per produrre velocemente pulsanti interattivi e altri elementi grafici dinamici per il Web.

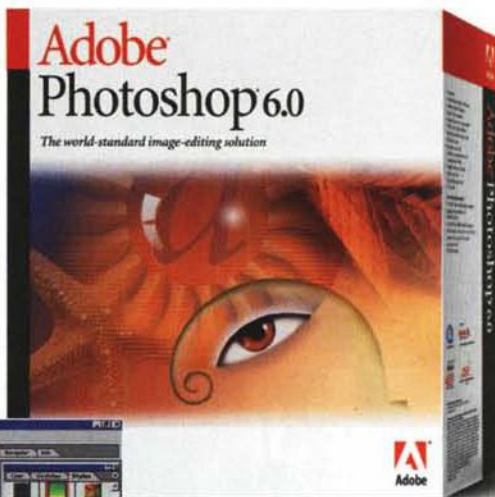
*Ottimizzazione del peso dell'immagine* - Variate gradualmente le impostazioni di compressione delle immagini Web usando i canali.

*Integrazione con Adobe GoLive 5.0* - È possibile inserire URL in Photoshop o ImageReady e gestirli in GoLive. Si può persino aggiornare gli URL nel file originale PSD.

## Padroneggiare rapidamente Photoshop

*Gestione avanzata dei livelli* - Si possono creare centinaia di livelli e organizzarli correlati in insiemi; è anche possibile trascinare effetti di livello nella palette Livelli per copiarli tra livelli diversi. Ora è possibile preservare i livelli anche nell'esportazione di file TIFF.

*Aggiunta di testo modificabile direttamente nell'immagine* - Il testo viene inserito e modificato direttamente nell'immagine anziché in una finestra di dialogo.

*Nuove opzioni di testo* - Nuove opzioni per il testo come a capo automatico, allineamento del singolo paragrafo, giustificazione.

*Interfaccia ottimizzata* - La nuova interfaccia consente di diventare rapidamente degli esperti di Photoshop. Le finestre più usate possono essere poste in un nuovo contenitore, mentre la barra delle opzioni è sensibile al contesto. Finalmente è possibile vedere in piccolo il contenuto di un file prima di aprirlo.

*Preset Manager* - Si possono definire pennelli personalizzati, sfumature, forme, pattern e stili da utilizzare in seguito. Photoshop 6.0 include anche delle librerie di elementi predefiniti.

*Strumenti di annotazione* - È possibile aggiungere note scritte o commenti vocali ai file, visibili sia in Photoshop sia in Acrobat

*Gestione avanzata del colore* - Il motore che genera i colori ora è lo stesso di Adobe Illustrator 9.0.

*Nuovo strumento "Ritaglia"* - Ritagliare le immagini è ora più intuitivo ed è anche possibile modificare la prospettiva delle aree ritagliate.

*Comando Estrai* - Il comando "estrai immagine" è più sensibile e consente di applicare maschere ad aree complesse più facilmente.

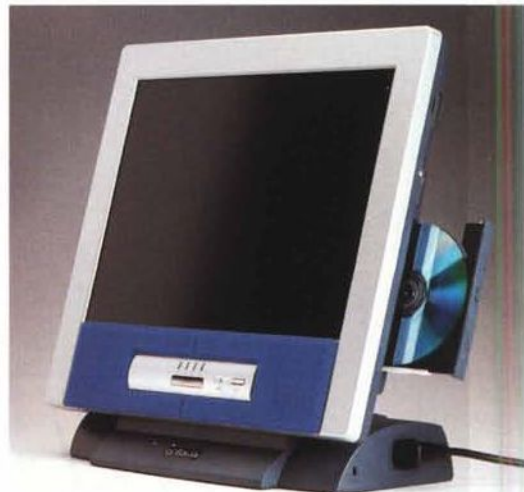
*Anteprima di stampa* - Ora si possono evitare sorprese: l'immagine appare esattamente come nella stampa ed è anche possibile regolarne la posizione e la dimensione.

***Info:***
*Adobe*
*Tel. 039/655050*
*www.adobe.it*

HARDWARE

# Per Enface il futuro del desktop si chiama Envidea 200

Confermando una tradizione di avanguardia sia tecnologica che, ancorpiù, grafica la Enface presenta la sua idea per il desktop del futuro: Envidea 200 (sì proprio 200 e non Duemila!).

Distribuito in Italia da Syntech, da sempre distributore ufficiale dei prodotti Enface, Envidea 200 è un prodotto destinato a tutti gli utenti esigenti che cercano uno strumento completo ma semplice da utilizzare. Un oggetto dal design eccezionale che integra tecnologia ed estetica al fine di fornire un computer all-in-one eliminando al contempo ogni ingombro inutile sulla scrivania. Modem, lettore DVD, Video LCD da 15", Floppy e slot per PC-Card trovano tutti alloggiamento ai lati del monitor, mentre sul resto della base trovano posto i connettori per la rete Ethernet e le due USB (sopravvivono ancora per motivi di compatibilità le porte seriale e parallela che sarebbe preferibile non usare su una macchina di questa classe). Oltre alla usuale garanzia da 12 a 24 mesi l'Envidea 200 viene fornito, a richiesta, con una linea di assistenza "pick and fix" con hot line e personale di laboratorio dedicato.

***Info:***
*Syntech*
*Tel. 0434.513311*
*www.enface.it*

# Arriva da Trust il gamepad senza fili

Trust Computer Products lancia sul mercato un innovativo sistema di gioco a prezzi contenuti: il gamepad senza fili Trust Sight Fighter Wireless, in grado di offrire al giocatore la massima libertà d'azione, con design ergonomico, 12 pulsanti, tasto throttle control e funzione di autocentratura automatica.

Il gamepad si collega facilmente su porta USB o porta joystick ed è disponibile al prezzo di 75.000 lire IVA inclusa con driver, batterie e manuale.

***Info:***
*Aashima Italia*
*Tel. 051 6635947*
*Fax: 051 6635843*
*www.trust.com*

# Nuova linea di controller Raid Adaptec

Adaptec presenta una nuova linea di controller RAID Ultra160 SCSI per server entry-level e di fascia medio-alta. La linea è composta da due schede Ultra160 a 64 bit, le SCSI RAID 3200S e 3400S, caratterizzate da un formato 3/4 e presentate rispettivamente in versione a due canali e a quattro canali, e la scheda SCSI RAID 2100S, un controller a singolo canale half-size Ultra160.

Le tre nuove schede implementano il chip Ultra160 Trident II, molto affidabile e dotato di alte prestazioni.Tutti i nuovi modelli prevedono la possibilità di espansione on-line, inizializzazione in background e predictive caching, oltre a supportare i più diffusi OS, tra cui Linux, Windows NT, 9x e 2000, Netware e altri. La 2100S è ideale per i server entry-level e per le workstation ad alte prestazioni; la 3200S garantisce le massime prestazioni e la possibilità di espansione degli attuali ambienti server di medio livello; la 3400S è la versione a quattro canali della 3200S ed è ideale per server di livello medio-alto.Il costo (IVA Inclusa) per le schede è il seguente: 1.290.000 per la 2100S, 2.090.000 per la 3200S e 2.900.000 per la 3400S. Tutte le schede sono fornite in kit, comprendente i cavi SCSI e il software di gestione Storage Manager Pro.

***Info:***
*Adaptec*
*www.adaptec-it.com/raid*

CeQuadrat

PHILIPS

MCAFEE

WinGate

www.italsel.com

## Li potete trovare nei seguenti negozi:

**Mondadori Informatica Center**
Piazza Umberto 48/a Bari Tel. 080-5282392

**Mondadori Informatica Center**
Strada Maggiore, 25 Bologna Tel. 051-235603

**Strabilia**
Via Galliera, 60/2 Funo (Bologna) Tel. 051-6647688

**Libreria Mondadori**
Via Vittorio Emanuele, 36 Como Tel. 031-273424

**Rossi Computers Snc**
Corso Nizza, 42 Cuneo Tel. 0171-603143

**Libreria Mondadori**
Via S. Gallo, 53/r Firenze Tel. 055-475481

**Libreria Mondadori**
Via XX Settembre, 210/r Genova Tel. 010-5704810

**Libreria Mondadori**
Largo Corsia dei Servi, 11 Milano Tel. 02-76005832

**Mondadori Informatica Center**
Corso di Porta Vittoria, 51 Milano Tel.02-55192210

**Mondadori Informatica Multicenter**
Via Berchet, 2 Milano Tel. 02-806271

**Mondadori Informatica Multicenter**
Via Marghera, 28 Milano Tel. 02-480471

**Clary**
Via Gorizia, 15 Sesto San Giovanni (Milano)
Tel. 02.26265576

**Data Service Modena**
Online Via Campanella, 15 Modena Tel. 059-222328

**CD World**
Viale Augusto, 138 Napoli Tel. 081-2394925

**Libreria Mondadori**
Piazza Insurrezione, 3 Padova Tel. 049-8784561

**Dataworld**
Via P. di Belmonte, 92 Palermo Tel. 091-322451

**Mondadori Informatica Center**
Viale Gramsci, 21 Pisa Tel. 050-24747

**Digitime**
Via dell'Aida, 15 Ravenna Tel. 0544-270306

**Mondadori Informatica Center**
Corso degli Abruzzi, 106 Torino Tel. 011-5808197

**Libreria Mondadori**
Via Appia, 51 Roma Tel. 06-7003612

**Grandin Group Srl**
Via Sansonessa, 39 Caorle (Venezia) Tel. 0421-81380

**ITALSEL SRL**
**Via Lugo, 1 - 40128 Bologna - Tel. 051 320409 Fax 051 320449**

dal catalogo

### Eudora Pro 5.0

**Quante e-mail inviate o ricevete al giorno? Eudora e' il miglior programma di gestione della posta elettronica per chi deve fare i conti con un numero di messaggi sempre in aumento. Con Eudora molte funzioni sono automatizzate e personalizzabili e vi permetteranno di ottimizzare il lavoro di smistamento dei messaggi.**

### Copernic 2000

**Il software intelligente che permette di consultare simultaneamente i migliori motori di ricerca sul web. Visualizza i risultati della ricerca ed i sommari, elimina i risultati doppi ed i collegamenti non attivi, disponibile in italiano. Copernic 2000 Plus con 55 categorie di ricerca specialistiche e 520 fonti di informazione. Copernic 2000 Pro con aggiornamenti delle ricerche programmabili ed avvisi via e-mail di nuovi documenti disponibili.**

### Acd See 3.1

**La soluzione perfetta per la gestione di immagini digitali. Visualizzatore ma anche browser per trovare ed archiviare immagini e suoni, riconosce i formati piu' utilizzati per file fotografici con un rendimento di altissima qualita'.**

# Il futuro di Acer: non solo notebook

## Presentati in una conferenza-evento in Tunisia prodotti e strategie per il nuovo millennio

Anche quest'anno Acer ha scelto un'amena località di villeggiatura per fare il punto sui risultati conseguiti. Con l'occasione è stata approntata una vetrina di alcune tra le più ghiotte novità in termini di computer portatili ed eleganti desktop della linea Veriton, destinate, nei prossimi mesi, a trasformarsi in contesi oggetti di desiderio, che dovrebbero consolidare il successo della multinazionale di Taiwan nei settori dell'informatica e dell'elettronica di consumo.

Ma non è tutto, consapevole delle trasformazioni in atto nelle esigenze dei consumatori, Acer raccoglie nuove sfide, con ulteriori sviluppi delle sue linee di monitor, scanner, video proiettori e perfino telefoni cellulari.

Tra l'altro, all'incontro ha partecipato il neopresidente di Acer Europe, l'italianissimo Gianfranco Lanci, che ha ribadito quanto forti siano le prospettive di crescita della società nel vecchio continente, dove Acer mira a far parte delle prime cinque società del settore entro il 2002.

Ma la vera star della manifestazione era l'inedito, e finora coperto dal massimo riserbo, TravelMate 350, un ultraportatile che pesa meno di due chili, si connette in rete senza fili e dispone di un sistema di sicurezza basato sul lettore di SmartCard incorporato.

**TravelMate 350: il domani dei computer portatili.**

C'è una precisa visione del futuro dietro le innovazioni racchiuse in questo nuovo ultraportatile. Un futuro in cui tutte le macchine, PC compresi, smetteranno di essere pesanti, avviluppate nei cavi e costrette all'immobilità. Un futuro in cui la comunicazione globale ha reso ancora più basilare il problema della sicurezza dei dati. I notebook della serie 350 avranno, all'apparenza, caratteristiche simili agli attuali TravelMate 340, dotati di un design estremamente raffinato e di CPU Mobile Pentium III di Intel con SpeedStep e cache L2 da 256K on-die, schermo da

13.3" a matrice attiva, RAM PC-100 fino a 512MB, hard disk da 10 GB, scheda grafica su AGP 2x con 8MB di memoria video, funzioni di accelerazione 3D e possibilità di funzionare in modalità dual display. Saranno dotati di un combo drive, collegabile in qualsiasi momento e privo di alimentazione esterna, che comprenderà un lettore di floppy e di CD-ROM 24x, sostituito da un DVD 6x nel modello di punta, il 351TEV.

Le possibilità di connessione di questi notebook hanno dell'incredibile, poiché comprendono, oltre alle consuete USB e PS/2, ad una PCMCIA CardBus di tipo II e alla connessione telefonica del modem V.90 integrato, una porta FireWire, un connettore di rete e un collegamento proprietario per usufruire del port replicator, che, tra l'altro, consente di continuare a usare le vecchie seriale e parallela.

Inoltre, tutti i modelli della serie 350 sono dotati di una minuscola fessura per leggere SmartCard.

Ma a cosa serve un lettore di questo tipo?

Le SmartCard rivoluzioneranno presto i meccanismi di sicurezza nelle transazioni on line, o nella condivisione di documenti e risorse con altri utenti. Nel 350, grazie al software in dotazione, la SmartCard consente di criptare o decriptare, con estrema semplicità e con un livello di sicurezza elevatissimo, singoli file o cartelle sul disco fisso, che potranno essere utilizzati solo dal possessore della card corretta. Allo stesso modo si potrà vincolare in modo totale o parziale l'uso del computer, ad esempio vincolando il boot in modo molto più efficace di una password da bios.

Infine, si potrà usare la SmartCard per memorizzarvi le password più frequentemente usate, che il sistema fornirà automaticamente alla richiesta da parte di un servizio, rendendo superflua la digitazione dell'utente, con un ulteriore riduzione del rischio di appropriazione indebita di codici riservati.

Infine, il solo modello TM351TEV sarà equipaggiato con uno speciale adattatore di rete, in grado di ricevere e trasmettere dati a 11MB al secondo fino a 160 metri di distanza da un altro computer o da un punto di accesso alla rete, utilizzando onde radio a 2,4GHz. I progetti per usare questo sistema per sostituire del tutto o in parte le reti cablate e fornire servizi in luoghi pubblici, come aeroporti o centri commerciali, sono in fase di avanzata sperimentazione, anche se in Italia potrebbero esserci degli ostacoli causati dalle severe norme di omologazione di simili strumenti.

Il prezzo di tanta grazia non è stato ancora comunicato, comunque, visti i contenuti tecnologici, dubitiamo che sia dei più popolari.

*Il raffinato design del Veriton FP2 in tutto il suo splendore.*

**TravelMate serie 200: il desktop replacement**

Venduti a partire da 2.790.000 lire più iva, i TravelMate della serie 200 sono strumenti che uniscono versatilità, espandibilità e costi contenuti ai vantaggi di un computer portatile.

*Il TravelMate 730 con il suo sofisticato port replicator*

La CPU adottata dalla serie 200 è il Celeron, con frequenze da 550 a 750 MHz, più che sufficienti per far girare senza rallentamenti qualsiasi software in commercio. La memoria può arrivare ad un massimo di 512 MB, mentre i dischi rigidi vengono proposti a partire dai 5GB. Quanto allo schermo, si potrà scegliere tra un HPA da 12.1" ed un più costoso TFT da 12.1 o 14.1 pollici.

La struttura è decisamente all-in-one, e comprende CD-ROM 24x o DVD 6x, floppy, modem 56K, scheda audio con microfono e altoparlanti e scheda video ATI Mobility con 4MB di VRAM.

I limiti dei TravelMate 200, sono costituiti dagli ingombri e dal peso, che comunque non supera i 3 Kg, oltre che dalla durata limitata della batteria NiMH in dotazione, ma hanno un prezzo tale da essere ottimi sostituti di un PC desktop entry level, oppure come soluzione aziendale a basso costo.

**TravelMate 730: un notebook a 850 MHz**

La potenza della serie 730 si aggiorna con uno straordinario modello di punta: il 739TLV.

In questo notebook, pensato per chi vuole semplicemente la massi-

*L'FP2 col suo sistema di periferiche estraibili.*

ma capacità di elaborazione possibile in un dispositivo portatile, tutto è sovra-dimensionato, a partire dal display a matrice attiva da 15". Il disco fisso è un 20GB UDMA/33 mentre la grafica è affidata ad un acceleratore ATI Rage Mobility M1 con 8MB di SDRAM. Ma il pezzo forte è il processore: un Mobile Pentium III di Intel spinto alla folle velocità di 850 MHz. Il tutto senza intaccare le quasi 5 ore di durata della batteria. Il prezzo del 739 non è stato ancora reso pubblico, ma dovrebbe senz'altro superare i dieci milioni di lire.

**Veriton FP2: potenza che arreda**

Assolutamente innovativo nelle forme e nei contenuti, il Veriton FP2 è la rappresentazione del rinnovato concetto di PC domestico, perfettamente adattato al mutare dei gusti e delle esigenze di chi cerca il massimo del design e dell'ergonomia.

Ma non è solo estetica quel che si vede: i contenuti ci sono eccome! Il pannello LCD da 15 pollici ora è rimovibile, in modo da consentirne l'uso anche con altri dispositivi o di sostituirlo con uno schermo più tradizionale. Il processore parte dal Pentium III a 800 MHz, mentre dell'audio con funzioni 3D si occupa una scheda AC'97 integrata nella scheda madre, basata sul chipset 815E di Intel. L'uscita VGA è affidata ad un chip GeForce 256, che dovrebbe garantire il necessario spunto anche ai giochi più pretenziosi.

Comunque, la grafica di serie può essere rimpiazzata con strumenti più evoluti che sfruttino l'AGP 4x integrato. Non mancano l'adattatore di rete, e una completa disponibilità di memorie ottiche di massa, che vanno dal masterizzatore al lettore DVD, tutti rigorosamente in formato slim.

Infine, il nuovo design prevede che le unità a disco siano estraibili dal frontale, anche a macchina accesa, estendendo ulteriormente le possibilità di futuri upgrade.

Il prezzo dei Veriton FP2 parte dai 4.790.000 lire più iva, decisamente contenuto viste le caratteristiche e le prestazioni.

**Innovazione in ogni campo**

La lista delle novità di casa Acer non finisce qui, e tocca moltissimi settori dell'elettronica di consumo, come i cellulari GSM, tra cui il leggerissimo V750 con un autonomia in standby fino a 152 ore o l'innovativo P80 che integra funzioni di PDA e la tecnologia Wap. Molti di questi bellissimi oggetti potremo ammirarli e provarli allo SMAU di Milano a fine ottobre, nel frattempo ci accontentiamo di qualche foto in anteprima, in attesa di proporveli tra le prove della rivista.

***Info:***
*Acer*
*www.acer.it*

File Edit View Insert Format Tools Shape Window Help

Normal | Arial | 12pt | 91%

Basic Network Shape

Desktop PC · Server / Tower · Workstation · Macintosh · Mac Classic · Laptop computer · Pen based computer · Straight bus · Ethernet · Star · FDDI ring · Token-ring · Comm-link · Cloud

**Progetto Network Palazzo A**

1°Piano

Computer · Computer · Computer · Server · Computer · Computer · Computer · Computer · Server · Printer

1/24 · 2/24 · 3/24 · 4/24 · 5/24 · 6/24 · 7/24 · 8/24 · 9/24 · 10/24

Ethernet Hub

13/24 · 14/24 · 15/24 · 16/24 · 17/24 · 18/24 · 19/24 · 20/24 · 21/24 · 22/24

Printer · Server · Computer · Computer · Computer · Computer · Computer · Computer · Computer · Computer

Legenda: 10 MB · 100 MB · 1000 MB

Cisco Router · Layer 3 Switch

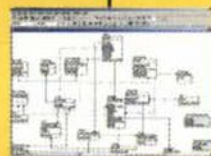
# SE IL TUO PROGETTO DI IT È COMPLESSO,

## C'È IL PROGRAMMA CHE LO RENDE SEMPLICE:

# MICROSOFT VISIO 2000.

Con Microsoft **Visio® 2000 Professional** Edition ed **Enterprise** Edition **disegnare la tua rete,** la struttura delle directory, database, applicazioni software, processi di business e siti web è semplice. **Pensato per i professionisti dell'IT** come te, Visio 2000 ti dà a colpo d'occhio una rappresentazione grafica chiara dell'infrastruttura del tuo sistema per analizzare quello che hai e pianificare i cambiamenti. Visio 2000 è più intuitivo e rapido da utilizzare dei convenzionali strumenti di gestione IT, grazie a diagrammi semplici da capire e interpretare. Con Visio 2000 Enterprise puoi creare automaticamente l'immagine della tua rete utilizzando la funzione **Autodiscovery**, o pianificare la **migrazione a Windows® 2000** disegnando l'architettura delle **Active Directory.** Visio 2000 ti aiuta a tenere i tuoi progetti IT sotto controllo.

*La linea Microsoft Visio 2000 include anche la versione Standard, per aggiungere grafici e diagrammi ai documenti di Office, e la versione Technical per il disegno tecnico.*

**Per informazioni chiama il Numero Verde 800.231.231 o visita il sito: www.microsoft.com/italy/visio/**

## ● PALMARI

# Microelaboratore portatile Gemini

Infos, siglando un accordo con Hitachi Information Media Group, distribuirà iil nuovo palmare nipponico Gemini, soluzione rivolta principalmente ai professionisti che appartengono ai mercati verticali della gestione ordini, bancario, assicurativo e medico ospedaliero. HPW-600EUT di Hitachi, pensato come supporto operativo nelle attività di raccolta dati, offre uno schermo tattile a cristalli liquidi da 7,5 pollici che permettono una risoluzione di 640 x 480 pixel fino a 64 K colori, mentre la potenza di calcolo si avvale di un processore SH-4 RISC a 128 MHz con acceleratore grafico e 16 MByte di memoria espandibile a 32.La comunicazione dei dati è semplificata tramite l'utilizzo di una penna opzionale e da un software di riconoscimento calligrafico, ma se l'utente preferisce il metodo tradizionale, si può richiamare sullo schermo la comoda tastiera virtuale. Il sistema operativo Windows CE riesce perfettamente a gestire le numerose interfacce supportate dal dispositivo, che includono: una porta seriale, una USB, un connettore VGA e uno spinotto audio, una scheda PCMCIA di tipo II e una CompactFlash. Il palmare risulta estremamente portatile grazie al suo peso di soli 840 grammi e un'autonomia variabile tra le 5 e le 9 ore, durata offerta dalla batterie ricaricabili agli ioni di litio.

**Info:**
*www.hitachi-eu-img.com*
*www.hitachi.co.jp*
*www.infos-group.com*

## ● PERIFERICHE

# Lexmark: stampanti economiche ad alta definizione

Lexmark presenta due soluzioni a getto d'inchiostro termico con un ottimo rapporto tra qualità e prezzo, rivolte al mercato home e al piccolo ufficio.

Lexmark Z12 Color Jetprinter, gestisce una velocità di stampa fino a sei pagine al minuto in bianco/nero e tre a colori, con una risoluzione di 1200 X 1200 punti per pollice su tutti i tipi di carta. Mentre Lexmark Z42 Color Jetprinter, permette di stampare immagini in quadricromia ed esacromia con una definizione di ben 2400 X 1200 dpi e una realizzazione di 10 pagine al minuto in bianco/nero e di cinque a colori. Il dispositivo offre anche la funzione di fascicolazione per la creazione di libretti, brochure e poster. Le stampanti Lexmark, complete di porta parallela e d'interfaccia USB per la piena compatibilità con sistemi Windows e Mac, sono disponibili rispettivamente al prezzo di Lire 129.000 e di Lire 299.000.

**Info:**
*Lexmark*
*www.lexmark.it*

## ● PERIFERICHE

# Da ADD ON i nuovi lettori DVD portatili e masterizzatori Freecom

ADD ON presenta sul mercato italiano due nuovi prodotti Freecom: si tratta del Freecom portable DVD-12/50, un lettore DVD 12x esterno in grado di connettersi a qualunque computer tramite porta USB, parallela, FireWire o slot PCMCIA e capace di leggere qualsiasi CD-ROM alla velocità di 50x, e del Freecom Classic CD-RW 12-4-32, un masterizzatore SCSI interno in grado di scrivere un intero CD in poco più di 5 minuti alla velocità massima di 12x e con velocità di 4x in riscrittura.

Il Freecom Classic è dotato di un buffer di 2 MB ed è disponibile anche in versione esterna SCSI o SCSI + parallela. Il DVD 12/50 ed il CD-RW 12-4-32 sono disponibili ai rispettivi prezzi di 400.000 e 720.000 lire IVA compresa.

**Info:**
*ADD ON S.r.l.*
*Tel. 02 66988357*
*Fax: 02 67072462*
*www.addon.it*

## ● ACCESSORI

# Per condividere dispositivi USB semplicemente arriva Lindy SB Share

Un prodotto economico e di facile uso è la nuova proposta Lindy per la condivisione di periferiche USB. Lindy USB Share è un apparecchio dalle dimensioni molto contenute che consente la connessione a caldo di fino a quattro computer e di un dispositivo quale stampante, scanner, modem eccetera. Alimentato direttamente dal canale USB, l'apparecchio permette ad uno alla volta tra i computer collegati ad esso, selezionabile tramite appositi tasti, di utilizzare la periferica. Il Lindy USB Share è disponibile al prezzo di lire 62.000 IVA inclusa.

**Info:**
*Lindy Italia*
*www.lindy.it*

**STRATEGIE**

# Psion sbarca in Italia

**Dopo molti anni di presenza sul mercato italiano operata attraverso la rete distributiva di una grossa azienda italiana (la Video Computer, ndr), Psion arriva finalmente nel nostro Paese con una propria filiale. La multinazionale inglese, nota in tutto il mondo soprattutto per la sua linea di computer palmari, ha così posto il mercato italiano al centro della sua strategia di sviluppo, rafforzando in tal modo la sua presenza "diretta" nel sud Europa.**

Secondo le intenzioni del produttore, "la missione di Psion Italia è quella di sviluppare la cultura della mobilità, supportare i distributori e i canali in chiave di partnership, sviluppare la domanda retail e cor-

*Lo Psion Revo è il più piccolo degli Psion ma non per questo il meno dotato in quanto a funzionalità. Ad esempio semplicemente accostato ad un cellulare dotato di porta a raggi infrarossi permette la navigazione wireless in Internet tanto per la posta elettronica quanto per il vero e proprio Web-surfing.*

## Intanto... sul fronte Symbian

Motorola, partner di Symbian, ha annunciato oggi lo sviluppo di uno Smartphone con Palm per estendere la propria linea di prodotti nel 2002.
Questo sviluppo aiuterà ad ampliare la gamma di prodotti e il mercato per gli Smartphone e i Communicator, espandendo il mercato wireless mobile di cui Symbian è protagonista.

Motorola, con Ericsson, Nokia, Matsushita (Panasonic), Psion e Sanyo stanno sviluppando terminali Symbian con tastiera telefonica e Communicator con tastiera alfanumerica, mentre Ericsson, Nokia, Matsushita e Sony stanno sviluppando Smartphone Symbian.

"Il primo Smartphone basato su Symbian, l'Ericsson R380, è già in distribuzione," ha dichiarato Colly Myers, CEO di Symbian. "Con circa 20 diversi Smartphone e Communicator già in sviluppo da parte dei nostri licenziatari, possiamo anticipare che nel corso del 2001 apparirà sul mercato una vasta gamma di telefoni basati su Symbian."

"Motorola mantiene il suo impegno come azionista, partecipante attivo e licenziatario di Symbian. Motorola conferma anche il suo impegno al programma di sviluppo congiunto con Psion pianificato per consegnare prodotti con tastiera telefonica nel 2001," ha dichiarato Al Zabarsky, Vice Presidente Corporate del Settore Personal Communications di Motorola Inc.

"Symbian è posseduta dai leader dell'industria wireless e dei computer per promuovere il rapido sviluppo degli smartphone e dei communicator. Ericsson R380 è il primo smartphone sul mercato mondiale basato sulla piattaforma Symbian," ha dichiarato Jan Ahrenbring, Vice Presidente Marketing e Comunicazione di Ericsson Mobile Communications. "Utilizzando la potenza e la flessibilità della piattaforma Symbian, Ericsson sta sviluppando una serie di altri apparecchi che saranno introdotti prossimamente sul mercato."

"La piattaforma Symbian fornisce la robustezza e la funzionalità che sono essenziali per gli apparecchi 3G," ha affermato Koki Suda, Direttore e membro del comitato di direzione di Matsushita Communication Industrial Co., "Grazie al supporto ai principali standard incorporato nella piattaforma, Panasonic ha adottato la piattaforma Symbian per la prossima generazione di Smartphone e Communicator."

"Nokia riconferma il suo supporto alla piattaforma Symbian e prevede di lanciare nel 2001 i primi prodotti basati su Symbian. La piattaforma Symbian offre funzionalità uniche per il mobile Internet, per i consumatori e per le aziende. Siamo eccitati per il potenziale dei nuovi prodotti Psion che lanceremo nel 2001", ha affermato David Levin, CEO di Psion PLC.

L'architettura a 32 bit della piattaforma Symbian è stata specificamente progettata per supportare la domanda di elevate prestazioni proveniente dalla categoria emergente degli apparecchi per l'informazione wireless.
La versione 6.0 della piattaforma software Symbian, progettata per Communicator con tastiera telefonica e alfanumerica, è stata spedita ai licenziatari la scorsa settimana.
La piattaforma Symbian v6.0 integra dati e voce nei prodotti wireless e include WAP 1.1, HTML, Bluetooth e wireless Java. Symbian aggiungerà il supporto per i dati pacchettizzati sulle reti GSM (GPRS), enhanced Bluetooth e WAP 1.2 nella piattaforma Symbian v6.1, il cui rilascio ai licenziatari è previsto entro la fine dell'anno.

## Psion Italia e i servizi post-vendita

***Grosse novità anche per quel che riguarda la fase post vendita. E' stata infatti istituita da PSION anche una nuova procedura per questo tipo di servizio.***

Innanzitutto esiste ora un servizio help line, centralizzato ed effettuato da PSION, a mezzo di un operatore paneuropeo specializzato in assistenza di prodotti informatici (Stream). Esso si avvarrà di uno staff di personale italiano appositamente formato. Dall'Italia si può accedere al servizio con diverse modalità: telefonicamente componendo lo 02-75419703, via fax utilizzando il numero 02-75419648, via e-mail attraverso l'indirizzo it.support@psion.com.
L'assistenza è gratuita per tutto il primo mese dopo l'acquisto del prodotto e per l'attivazione del servizio e' sufficiente registrarsi on line al sito www.psion.com/register/. Scaduto tale periodo, è possibile accedere al servizio internazionale di assistenza attraverso modalità di pagamento occasionali o annuali.
Per quel che riguarda l'assistenza tecnica vera e propria (in garanzia e non), le riparazioni verranno effettuate presso un centro assistenza con sede in Italia, a Vimercate (Milano). Per usufruire di tale servizio è necessario telefonare allo 02-75419703 ottenendo così il numero di RMA e l'indirizzo a cui spedire il prodotto da riparare. Il servizio è accessibile a tutti coloro in possesso di un prodotto Psion, anche acquistato precedentemente. Il tempo di riparazione è di 4 giorni lavorativi.
In breve tempo, sarà possibile per gli utenti Psion ottenere il numero di RMA e seguire l'iter della riparazione del proprio prodotto tramite il sito www.psion.it, ora in costruzione, oppure tramite fax od ancora tramite l'indirizzo e-mail "it.repair@psion.com".
Le riparazioni sono gratuite per il primo anno dalla data di acquisto secondo le indicazioni riportate sul manuale e sulla garanzia, a pagamento oltre tale termine o nel caso in cui non siano riconosciute in garanzia.

porate, crescere e consolidare la consueta leadership Psion al livello degli altri mercati europei".

Con la sua presenza diretta, Psion ritiene inoltre che l'Italia sia il paese con il più alto potenziale di crescita in Europa e che nei prossimi 3 anni gli italiani diventeranno un popolo di utenti mobili e indipendenti non solo a livello voce ma anche dati, capaci di assumere piena confidenza nella comunicazione informatica utilizzata non solo per fini professionali ma anche per fini personali, di svago, cultura, gioco o turismo.

La strategia di Psion Italia sarà quella di segmentare il mercato italiano strutturandolo in modo tale da far crescere il business dei propri distributori sia nell'area retail, che nelle aree corporate, networking e var.

*Il Series 5mx rappresenta il modello intermedio, con maggiore capacità di espansione rispetto al Revo, ma soprattutto dotato di una tastiera di dimensioni quasi standard.*

Particolare attenzione verrà posta riguardo la copertura di tutti i canali di distribuzione supportati localmente dalla filiale italiana, affiancata dalla pluriennale esperienza e dal competente supporto della casa madre.

Strumenti principali di questa strategia saranno il marketing, la comunicazione, il training, il merchandising e i servizi post-vendita, con particolare attenzione alla customer satifaction, sulle basi del modello Psion già collaudato e apprezzato nel mondo.

Il gruppo Psion, estremamente determinato nel perseguimento dei propri obiettivi strategici a livello mondiale, ha recentemente rilasciato tre significativi annunci:

*I maggiore degli Psion, il Series 7, dispone addirittura di un display a colori retroilluminato. Le dimensioni sono quelle tipiche di un sub-notebook.*

- ✓ la sottoscrizione del contratto di licenza con SANYO, che si aggiunge a NOKIA, MOTOROLA, ERICSSON, SONY, PHILIPS e MATSUSHITA quale ulteriore licenziatario di EPOC32, il sistema operativo di Psion, che si confermando così quale OS mobile per eccellenza nel futuro;
- ✓ la firma del nuovo protocollo V92 grazie al quale Psion, che per prima lo adotterà, acquisterà un vantaggio significativo per le proprie PC card;
- ✓ l'imminente acquisto di Teklogic, solida azienda internazionale produttrice di apparecchiature mobili per l'acquisizione, conservazione e trattamento dati nel settore industriale.

*Il Travel Modem si "collega" via raggi infrarossi a tutti gli Psion e permette sia l'utilizzo di una linea telefonica tradizionale che l'interfacciamento a telefoni cellulari GSM.*

**SOFTWARE**

# Vendere biscotti con un gioco 3D

La StrayLight corp. Ha trovato un nuovo modo di promuovere i prodotti sfruttando un gioco in realtà virtuale. Per conto della Nabisco ha sviluppato il gioco "Snack Attack" dove il giocatore deve districarsi tra gli scaffali di un supermercato riempiendo il suo carrello delle merendine preferite. La StrayLight ha già sviluppato per conto di ditte famose come la AT&T, l'IBM e la Blockbuster, altri video promozionali 3D sfruttando la sua piattaforma VR denominata Virtual Theater; ma il gioco di tipo shot'm ha raggiunto l'obiettivo meglio di tanti altri filmati.

La StrayLight pensa ora di diffondere questo nuovo sistema di promozione utilizzando anche altri personaggi ed altri prodotti.

***Info:***
*StrayLight corp*
*www.strayvr.com*

**PERIFERICHE**

# Due WebCam economiche da Trust

L'azienda che da sempre si distingue per la qualità e l'economicità dei propri prodotti si presenta sul mercato con due nuovi modelli di WebCam. La SpaceC@m 100 è stata realizzata per supportare le applicazioni Internet come videoconferenze, chat e video-mail oppure per inserire filmati video in tempo reale sul proprio sito. Inoltre, grazie ad un pulsante Snapshot, può trasformarsi in vera e propria fotocamera digitale in gradi di scattare foto che verranno immagazzinate nel proprio computer.La risoluzione della SpaceC@m 100 è di 352 x 288 punti con bilanciamento automatico del colore, dispone di due Mbyte di memoria interna e di collegamento USB. Il prezzo di listino è di 89.000 lire I.V.A. inclusa.

La SpaceC@m 300 è la sorella ad alta risoluzione e dispone di una risoluzione di 640 x 480 punti. Dotata di cavi, driver, auricolari e manuale costa circa 150.000 lire.

***Info:***
*AASHIMA ITALY*
*www.trust.com*
*Tel. 051.6635947*

**PERIFERICHE**

# Minolta presenta il nuovo scanner

Un nuovo prodotto viene ad arricchire la linea degli scanner per diapositive di Minolta. Il Dimâge Scan Dual II può acquisire sia diapositive 35 mm che pellicole APS e completa la linea insieme ai modelli Elite, Speed e Multi II. La connessione USB semplifica il collegamento dello scanner ed accelera le prestazioni, inoltre è dotato del software "Easy Scan Utility", proprio di Minolta, che permette di evitare problemi anche agli utenti meno esperti. Il software dello scanner supporta il plug&play di Photoshop ed i driver Twain. La risoluzione è di 2800 dpi con un convertitore A/D a 24 bit colore. Un dispositivo autofocus ed un sistema di controllo del colore garantiscono sempre risultati eccellenti. Dimâge Scan Dual II si rivela perciò ideale sia per il principiante che per il professionista che grazie al sistema di caricamento automatico e all'adattatore AD-10 per pellicole APS può eseguire scansioni di caricatori fino a 40 fotogrammi.

***Info:***
*Minolta*
*www.minolta.it*

**INTERNET**

# 24/7 Media Italia: on-line 24 ore al giorno 7 giorni su 7!

E' proprio questa la filosofia alla base dell'attività di 24/7 Media Italia, giovane e dinamica concessionaria di pubblicità on - line. Giovane ma con una struttura solida e affidabile, appartenente ad una delle maggiori organizzazioni di media dedicata ad Internet presente a livello mondiale

*Continua a pag. 46*

Segue da pag. 44

con: 24/7 Media Inc., 24/7 Media Europe, 24/7 Media Asia e 24/7 Latino (Sud America).

Leader affermato in un settore in continua espansione, il gruppo offre: la possibilità di pianificare, attraverso il network, campagne pubblicitarie on-line con copertura globale, in Europa è presente con filiali nei 14 principali mercati, e-commerce e soluzioni di direct marketing.

Copertura internazionale, consulenza supportata da strumenti sempre innovativi e all'avanguardia, ed uno staff professionale in continua evoluzione, guidato abilmente da Cristiano Sardi, nuovo Direttore Generale dell'agenzia italiana: queste le carte vincenti di 24/7 Media Italia. 24/7 Media è la prima a gestire la comunicazione on-line attraverso sistemi tecnologici avanzati come i nuovi sistemi digitali WAP e SMS (non a caso 24/7 Europe ha sviluppato il primo adserver al mondo per piattaforme WAP.) L'offerta include quindi un'ampia gamma di soluzioni che comprendono, per quanto riguarda l'advertising on-line, principalmente i banner e le sponsorizzazioni, mentre per il direct marketing strumenti della nuova generazione come 24/7 mail, 24/7 promotion o il recentissimo Banner Buy. Il network di 24/7 Media è la testimonianza della reale ed elevata qualità degli strumenti e dei servizi, infatti, comprende, tra gli altri, il portale di Microsoft, MSN.it/Hotmail.it, Soldionline, dedicato alla finanza ,Infinito, il portale di British Telecom, e-dreams, una comunità virtuale per gli amanti dei viaggi, e poi ancora Tuttogratis, Telebasket, Talentmanager per l'area recruitment, ed altri ancora.

***Info:***
*24/7 Media Italia Srl*
*Tel. 02 8699 7060*
*milano@247europe.com*

**● PERIFERICHE**

# SideWinder Game Voice il dispositivo vocale di Microsoft

Come aumentare l'effetto realismo dei vostri giochi? Con il nuovo dispositivo vocale di Microsoft che permette di dialogare con i vostri avversari remoti (connessi via Internet o via modem) e nello stesso tempo impartire a voce i comandi di gioco.

Il Game Voice appartiene alla linea di periferiche SideWinder di Microsoft e permette di aggiungere il brivido e la sensazione del fiato sul collo a tutti i giochi che disporranno della tecnologia "DirectPlay Voice".

Grazie alle sue innovative caratteristiche e ad un software di ultima generazione, Game Voice è perfetto non solo per sfide in multiplayer ma anche per entrare nel proprio videogioco preferito inviando semplici comandi vocali, predefiniti o personalizzati. Game Voice utilizza la stessa tecnologia studiata per MSM Messanger in cui in un piccolo box sul video vengono visualizzati quali giocatori siano online e quali siano disponibili a giocare.

La nuova soluzione si compone di due dispositivi: una cuffia con microfono ed un controller da tavolo che vanno collegati al PC tramite la porta USB. Tra i giochi in cui si può sfruttare Game Voice con i profili già predisposti ci sono "Age of Empires II", "Everquest", "Flight Simulator 2000" e "Rogue Spear"; Game Voice è ideale per i giochi tra più persone come Quake 3 o Duke Nukem Forever. I comandi vocali sono supportati nelle lingue: inglese, francese, tedesco, italiano e giapponese.

Game Voice è disponibile presso i migliori negozi al prezzo consigliato, I.V.A. inclusa, di Lire 109.000.

***Info:***
*Microsoft*
*Tel.02/70398398*
*www.microsoft.com/italy*

**● SICUREZZA**

# Sicurezza negli accessi con le chiavi USB di Eutron

Cryptoidentity, Webidentity ed Internet On/Off sono i nomi delle tre chiavi hardware da collegare a qualsiasi PC dotato di porte USB. Criptoidentity si basa sulla tecnologia crittografica a chiave pubblica per consentire l'accesso al computer solo agli utenti autorizzati e quindi per permettere il riconoscimento certo (e la firma elettronica) dell'utente della macchina. Tutte le operazioni di certificazione dell'identità vengono eseguite all'interno del chip della chiave USB dotato di un processore e di 32 Kbyte di memoria protetta. Criptoidentity è in grado di generare chiavi crittografiche a 1024 bit secondo gli algoritmi della RSA garantendo quindi l'invulnerabilità della chiave agli attacchi al sistema. Anche Webidentity si collega alla porta USB ma utilizza un algoritmo di certificazione Triple DES.

E' compatibile con le applicazioni scritte in Java ed è orientato alla protezione delle transazioni economiche tramite Internet grazie alla possibilità di custodire nei suoi 16 Kbyte di RAM tutte le password utilizzate nei vari servizi Web.

Infine Internet On/Off che si rivolge principalmente ai genitori che vogliano inibire l'accesso ad Internet.

***Info:***
*Eutron*
*www.eutron.it*

● DIGITAL IMAGING

# La Kodak punta sul digitale sia sul professionale che per il consumer

La rivoluzione digitale investe anche Kodak che scende in campo con delle interessantissime novità. E se è vero che la pellicola Kodak, insieme alla Coca Cola, è l'unica cosa che si trova in qualsiasi angolo della Terra, la discesa in campo di un colosso di questa portata non può che far bene ad un settore in forte sviluppo dove le innovazioni si susseguono a ritmo frenetico. Le nuove frontiere del digitale ed i nuovi sistemi per il supporto delle immagini stanno via via convergendo verso un unico standard. Potrebbe essere proprio Kodak, che già a suo tempo dettò lo standard per le pellicole, a creare di fatto il nuovo formato digitale universale.

## iLab, da oggi mai più stampe errate

Un nuovo sistema di sviluppo e stampa delle pellicole tradizionali abbina alla qualità della pellicola chimica le possibilità di fotoritocco del digitale. Il sistema Kodak iLab consente ai laboratori fotografici di scansionare ogni ordine di stampa dopo lo sviluppo e produrre stampe digitali in elevati volumi, sfruttando la stampante lase a colori più veloce del mondo. La stessa scansione utilizzata per effettuare la stampa permette anche di produrre soluzioni digitali come photoCD o immagini per Internet. I consumatori continueranno ad utilizzare la solita pellicola ed a portare i rullini nel solito laboratorio; ma il risultato sarà nettamente superiore grazie alla possibilità di correggere elettronicamente qualsiasi errore di ripresa. La nuova stampante Kodak Digital Hi-speed Printer è in grado di stampare 10.000 copie all'ora, mentre un sistema informatico provvede a correggere automaticamente ciascuna foto per ottenere il massimo di brillantezza e contrasto. Lo scanner utilizzato è il Clas Digital Film Scanner che è in grado di scansionare 6000 rullini APS o 7200 35mm in un ora alla risoluzione di 1.024 x 1536 pixel (per fotogramma 35mm) a 12 bit colore.

## Fotocamera compatta APS con monitor LCD

La sfida era di permettere un'anteprima assolutamente fedele dell'immagine fotografata con una normale pellicola APS. Obiettivo raggiunto con la fotocamera Advantix Preview, la prima che cattura un'immagine digitale che viene mostrata in anteprima a colori su un display LCD da 4,6 cm. Dopo lo scatto è possibile controllare immediatamente il risultato grazie ad uno specchio che invia parte della luce ad un dispositivo CCD. L'immagine può essere visualizzata nei tre formati tipici dell'APS. Ma non finisce qui. La macchina è anche in grado di scrivere sulla pellicola APS quante copie si vogliono avere di ciascuna immagine; mettendo zero si evita di stampare le foto errate.

## Ultracompatta e resistente agli agenti atmosferici

La Advantix 700 è invece la prima compatta con zoom wheatherproof che grazie ad un sistema di guarnizioni multiple assicura una perfetta tenuta all'umidità ed alle intemperie. Lo zoom 2x e le ridottissime dimensioni (sta nel palmo di una mano) rendono la T700 praticissima per situazioni al limite: sci, alpinismo, escursioni o gite avventurose. Il flash incorporato, dotato di effetto "cobra" anti occhi rossi, ed il pannello LCD retroilluminato consento di utilizzare la mac-

china fotografica anche in condizioni limite. La funzione MRC permette di sostituire il rullino anche se non è ancora esaurito.

## 2 Mega pixel formato famiglia

La fotocamera DC3400 è una fotocamera digitale dalle elevate prestazioni ma molto semplice da usare. Ad un prezzo di poco inferiore al milione e mezzo, IVA inclusa, il fotoamatore si porta a casa una macchina da 2,3 milioni di pixel con zoom ottico 2x e digitale 3x in grado di produrre stampe fino a 8 per 10 pollici (circa 24 x 36). Completano la dotazione l'autofocus da 50 cm ad infinito, il mirino ottico ad immagine reale,il flash stroboscopico integrato e tre qualità di salvataggio delle immagini. Tra gli effetti speciali si segnalano la possibilità dei viraggi seppia, il bianco e nero e i bordini. La connessione al PC (o al Mac) avviene tramite porta USB e cavo in dotazione. Sono disponibili le CompactFlash Kodak da 64 e 96 MB per aumentare la capacità di immagazzinamento immagini della fotocamera.

## Digitale per tutti

Completano la gamma delle macchine digitali Kodak la "Funtastic" EZ200 destinata più ad un uso creativo per il Web che non per la fotografia tradizionale o la DC215 una entry level da 1 Mega pixel.

Oppure la DC3800 che nonostante la numerazione si pone leggermente al di sotto della DC3800 pur mantenendo la risoluzione di 2,1 Mega pixel. Infine la DC4800 per il fotografo amatoriale più esigente che unisce zoom ed effetti speciali ad un CCD da 3,1 Mega pixel. Infine la DC5000 impermeabile, per soluzioni estreme, usabile anche con i guanti ma con la risoluzione di 2.1 Mega pixel per immagini di alta qualità.

## La stampa secondo Kodak

Due stampanti fotografiche per le proprie immagini: sono la Personal Picture Maker 120 e 200.

Tutte e due estremamente semplici da utilizzare ma senza compromessi dal punto di vista della qualità di stampa; anche grazie alle nuove carte Kodak Ink Jet appositamente studiate per il digital imaging. Tutte e due le stampanti partono dalla CompactFlash e con un semplice tasto avviano la stampa delle fotografie immagazzinate. Tutte e due permettono ovviamente la connessione ad un PC, tramite porta USB, e possono supportare un drive Zip da utilizzare come magazzino immagini. Il modello 200 permette anche l'anteprima delle immagini da stampare.

***Info:***
*Kodak*
*www.kodak.com*

**● PERIFERICHE**

# Sidin presenta un nuovo lettore DVD

Sidin è una realtà di primo piano nel settore dell'Information technology e, in pochi anni, si è affermata sul mercato come distributore specializzato di prodotti per Telematica e Networking.

Gli ottimi risultati raggiunti da Sidin, confermati dalla crescita esponenziale del fatturato, sono da imputare alla grande attenzione costantemente rivolta alle nuove tecnologie.

La nascita della "Divisione Business" ha permesso di arricchire l'offerta di Sidin con prodotti che richiedono elevate competenze e supporto pre-vendita, in fase di progetto, e post-vendita in fase di assistenza ed installazione.

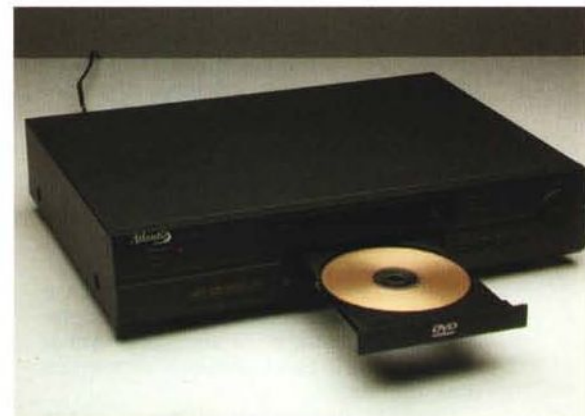
Sidin opera sul mercato nazionale rivolgendosi a diverse tipologie di clienti tra cui system integrators, Internet Service Providers e Carriers telefonici, rivenditori e computer shops, catene di distribuzione e GDO, installatori telefonici ed elettrici.

Sidin distribuisce, in alcuni casi in esclusiva per il mercato italiano, marchi di prima importanza quali ZyXEL, EFFICIENT NETWORKS, WATCHGUARD, CISCO, INTEL, MULTITECH, LUCENT Technologies, D-LINK, ATLANTIS LAND, ecc.

L'offerta di Sidin si è, di recente, ampliata grazie all'inserimento in griglia di prodotti multimediali.

Tra questi ultimi spicca il lettore Atlantis Land DVD-2000, proposto sul mercato ad un prezzo estremamente interessante.

Si tratta di un lettore di dishi DVD e CD che consente anche la lettura di CD contenenti file MP3, e video CD, secondo lo standard 1.0 e 2.0.

Tra le altre caratteristiche il lettore incorpora anche il decoder Dolby AC3 per i segnali digitali surround ed è compatibile con i dischi incisi con la codifica audio DTS.

***Info:***
*filiale di Roma*
*via Sistina, 15*
*00187 Roma- Italy*
*Tel: +39-06-42005854 Fax:+39-06-42014459*
*E-Mail:info@sidin.it www.sidin.it*

● DIGITAL IMAGING

# Canon Imaging across networks

**Canon presenta alla stampa e al pubblico la nuova linea strategica dell'azienda intesa al cambiamento verso il nuovo pay-off europeo.**

"Imaging across networks" è il nuovo "pay-off" rappresentante il marchio Canon in tutta Europa: l'azienda sta, infatti, evolvendo verso un nuovo modello, per adeguarsi alla tendenza dell'Information Technology di svilupparsi verso la globalizzazione delle informazioni.

Già adesso è possibile accedere ad una quantità pressoché illimitata di informazioni: immagini, testi, numeri, che possono muoversi liberamente sulla rete scavalcando confini fisici o virtuali.

Canon vuole ora identificarsi con l'IT, modificando il proprio ruolo per fornire soluzioni ai clienti, sviluppando strategie comuni con nuovi partner, come Adobe e Microsoft.

L'immagine è diventata elemento essenziale dell'informazione, e "Imaging" è il termine che indica l'azione di creare e lavorare con le immagini; "Across" implica un'interazione, la possibilità di superare le barriere, sia in senso tecnico, sia figurato; "Networks", che non significa solo il networking tecnico-operativo ma soprattutto l'interconnessione tra utenti, persone, che consente di scambiarsi informazioni e di lavorare assieme.

Un concetto che ben esprime la filosofia Canon del "Kyosei", la capacità di esprimere le proprie potenzialità individuali, operando assieme agli altri per raggiungere obiettivi comuni.

Nel corso del mese di Settembre è stata organizzata una serie di appuntamenti per illustrare alla stampa, ai dealer e ai clienti il cambiamento strategico dell'azienda.

L'evento, denominato "Imaging across networks tour", è stato anche occasione per presentare anche una serie di iniziative e di nuovi prodotti per sostenere la nuova strategia.

Tra questi, molto importante la presentazione della famiglia di prodotti i.R (Image Runner), per la comunicazione aziendale integrata, in sostanza la seconda generazione di sistemi di stampa digitale a colori e in B/N.

Esponente di questa seconda generazione, la iR C2100 è una nuova stampante laser/colore A3, da 21 pagine il minuto (in A4) sia in B/N sia in quadricromia; in A3 stampa 10,5 ppm.

Si tratta di una stampante completamente modulare, aggiornabile a copiatrice/stampante, dall'elevata produttività con tempi di attesa ridotti, destinata ad un'utenza aziendale.

La capacità carta arriva a 5550 fogli; sono disponibili opzioni come finitori, fascicolatori e Saddle Finisher per una stampa professionale.

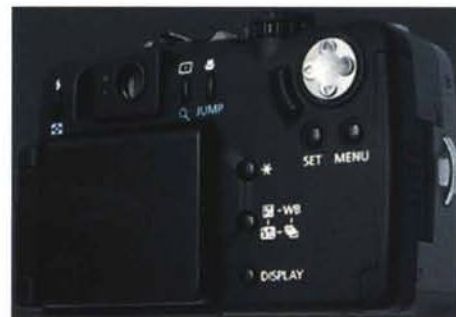
Implementa un controller di stampa integrato con processore a 266 MHz, 160 MByte di RAM standard e disco rigido da 6 GByte, un nuovo toner sferico da 6,5 micron e quattro tamburi in linea per la migliore qualità di stampa.

Oltre a ciò, il Tour è stato anche un palcoscenico per presentare ufficialmente Net Express, il nuovo sito per il commercio on line per la stampa digitale e la piccola tipografia "on demand": essenzialmente un servizio "business to small business", attraverso il sito sarà possibile ordinare la stampa di file digitali con tecnologie avanzate, effettuando il download dei file direttamente on-line e ricevendo comodamente al proprio indirizzo le stampe effettuate.

## Prodotti

### Canon PowerShot G1: la fotocamera digitale che mette tutti d'accordo

Canon lancia una nuova fotocamera digitale da 3,34 megapixel dedicata ai fotoamatori e ai fotografi evoluti. La PowerShot G1, grazie alla precisione della messa a fuoco, alle prestazioni e alla sua versatilità, rappresenta la scelta ideale.

La PowerShot G1 offre sofisticati livelli di creatività, simili a quelli consentiti dalla serie EOS nel settore delle reflex, come la più alta qualità d'immagine nella sua classe, i programmi AE a priorità dei diaframmi, dei tempi e l'esposizione completamente manuale. Le prestazioni della Canon PowerShot G1 sono esaltate dalla qualità costruttiva, che la rende abbastanza robusta da sopportare senza sforzo le sollecitazioni imposte dalla dura giornata di un fotografo in qualsivoglia ambiente di lavoro. Scaricare immagini dalla PowerShot G1 è rapido, semplice e affidabile grazie alla tecnologia USB. Se scaricare le immagini nel computer non è possibile per questioni contingenti, possono essere sfruttate schede di memoria fino a 1 GB di capacità. Gli utenti più esi-

*Continua a pag. 52*

*Segue da pag. 50*

genti apprezzeranno la nuova batteria Li-ion che permette un'autonomia cinque volte maggiore rispetto ai modelli precedenti. La PowerShot G1 offre anche piena compatibilità con gli accessori PowerShot ed EOS, inclusa la gamma di flash Canon Speedlite. Per rendere la PowerShot G1 ancora più versatile, Canon ha sviluppato una gamma di accessori dedicati, incluso un teleconvertitore 153mm e un convertitore grandangolare 27,2 mm per lo zoom standard 3x. La misurazione spot TTL, quella media posata al centro e il bilanciamento automatico del bianco, lasciano libero il fotografo di concentrarsi sulla creatività, mentre Canon pensa al resto.

### Canon lancia la più piccola videocamera digitale del mondo

Canon ha lanciato la serie MV3 (costituita dai modelli MV3, MV3i, MV3MC, MV3iMC), i più piccoli camcorder disponibili sul mercato.

Con dimensioni pari a 48 x 106 x 86 mm e 390 grammi di peso, la compattezza della serie MV è stata resa possibile dalla combinazione di un obiettivo ultracompatto sviluppato appositamente, una struttura verticale quasi piatta e una carrozzeria metallica. Il nuovo circuito integrato LSI e la meccanica di seconda generazione hanno contribuito a ridurre le dimensioni della serie MV3, così come la nuova batteria e il riposizionamento dei pulsanti. La MV3MC e la MV3iMC sono le prime videocamere Canon ad avere uno slot MMC (Multi Media Card). Le immagini registrate su MMC possono essere combinate con le immagini in movimento su un nastro DV.

Con un sensore CCD di 800.000 pixel, stabilizzatore di immagine e zoom ottico 10x, la serie MV3 è ideale per gli appassionati che richiedono un alto livello di qualità delle immagini e un'elevata risoluzione. simulare Grazie all'impiego del CCD Progressive Scan Canon, l'MV3 può anche funzionare egregiamente come una fotocamera digitale. Utilizzando la scansione progressiva, la serie MV3 legge e isola l'informazione fotogramma per fotogramma, quindi le immagini sono nitide come delle fotografie catturate alla velocità di 25 scatti il secondo, ideali per soggetti in movimento.

Un monitor a colori da 2,5 pollici LCD con 200.000 pixel montato di lato, fornisce immagini brillanti e nitide. La serie MV3 ha anche un nuovo microfono stereo a tre elementi, che minimizza la voce dell'operatore e crea un ottimale bilanciamento con la voce delle persone riprese.

La MV3i e la MV3iMC dispongono anche di ingresso DV.

Le MiniDV Canon sono in vendita rispettivamente a: lire 3.299.000 per la MV3, lire 3.699.000 per la MV3i e la MV3MC, lire 3.999.000 per il modello top MV3iMC (IVA inclusa).

***Info:***
*Canon*
*ProntoCanon tel. 02 82 492 000*
*www.canon.it*

**● SOFTWARE**

ALBATROS
MULTIMEDIA

## Analyzer 2001 di PUNTO&LINEA

Distribuito da Albatros Multimedia si tratta di un software di riclassificazione, analisi di bilancio e controllo di gestione che si integra con i principali pacchetti applicativi gestionali (Spiga, ecc.) da cui importa i dati di bilancio annuale e infra-periodo. Effettua automaticamente la riclassificazione, l'analisi e il confronto con i dati generali di settore, cui l'azienda appartiene, estratti da un data-base interno aggiornabile via internet.

PUNTO & LINEA
consulting

Produce report, sia in forma numerica che grafica, molto intuitivi e facilmente comprensibili anche ai non esperti.

Pensato espressamente per dirigenti d'azienda e manager che hanno bisogno di avere molto velocemente il controllo della gestione della propria azienda, è impostato per fornire anche utilissime informazioni sugli andamenti infra-periodo come ad esempio il bilancio mensile o trimestrale; per la realizzazione automatica del budget e per il suo controllo durante tutto il corso dell'anno e addirittura per fare calcoli di convenienza sulla redditività degli investimenti pluriennali, mettendo così l'azienda in grado di decidere nella maniera migliore dei propri investimenti.

Viene distribuito in tre versioni: Base, Pro e Pro-Plus ed è fornito di supporto di consulenza, sia telefonica che on-line, degli esperti di PUNTO&LINEA che lo hanno sviluppato sulla base della loro pluriennale esperienza nel settore.

***Info:***
*Albatros Multimedia*
*www.albatrosmultimedia.it*

**● MODEM**

## Nuovo modem a basso costo di ELSA: Microlink

Il Modem Microlink 56K Fun è stato appositamente studiato e realizzato per rendere semplice ed immediato l'accesso ad Internet. Il design in un verde traslucido ben si abbina ai nuovi look dei PC e dei Mac. Col modem vengono forniti tutti i necessari cavi per la connessione ed il software ELSA Communicate!Lite, perfetto complemento per il trasferimento dei dati, così come per la trasmissione ed il ricevimento dei fax. Il supporto automatico Plug&Play e la configurazione adatta per Windows 95/98/2000 rendono l'accesso ad Internet con il Modem Microlink 56k Fun un vero divertimento. Sono inoltre inclusi i driver per Windows NT. Con il set di comandi AT, il modem può anche essere usato con altri sistemi operativi quali Linux, BeOS, Mac, Atari e Amiga. Grazie al supporto standard V.90 (e scaricando l'upgrade gratuito V.92) i dati possono anche essere ricevuti da servizi on-line o da Internet providers fino a 56.000 bps. Oltre a tutto questo ELSA offre ulteriori servizi postvendita per il Microlink 56k Fun, come una garanzia di ben 24 mesi.

***Info:***
*ELSA Srl*
*www.elsa.com*

● PERIFERICHE

# Philips: tutte le novità presentate a Smau 2000

**L'azienda olandese, grazie a nuove tecnologie, amplia la gamma dei propri prodotti con lettori MP3 ultraportatili, cellulari Wap, monitor LCD e CRT salvaspazio, PC-cam ad alta risoluzione ed un dispositivo per la videoregistrazione diretta su DVD.**

Nel corso della manifestazione Smau 2000, il visitatore ha potuto ammirare le numerose novità tecnologiche offerte da Philips, rivolte al mondo della musica, al puro intrattenimento e all'universo dei personal computer.

Sicuramente avrà notato il piccolo lettore MP3 Rush di soli 50 grammi, i cellulari GSM con protocollo WAP a comando vocale, i nuovi formati da 14 e 17 pollici dei display a matrice attiva o i monitor CRT Real Flat e Brillance di ingombro ridotto, la videocamera ToUcam Pro con sensore CCD da 1Mpixel ed in anteprima il DVD Video Recorder, per registrazioni video direttamente in digitale.

## Come ascoltare musica MP3 di alta qualità

Nella nuova famiglia MP3 risultano particolarmente interessanti due prodotti, eXpanium e Rush.

Expanium consentirà di ascoltare fino a 10 ore di musica su CD in formato MP3, con una profonda riproduzione dei bassi, senza distorsione. Mentre la riproduzione continua del CD sarà garantita dal sistema Magic ESP di Philips, in grado di memorizzare 100 secondi di musica con file compressi a 128 Kpbs.

Rush, invece, è un lettore audio MP3 dalla forma quadrata di soli 7 x 7 cm, dello spessore di 1,7 cm e dal peso, in pratica inesistente, di 50 grammi. Questo microdispositivo permette di memorizzare i file musicali, scaricati precedentemente dal personal, direttamente su schede Flash Memory Smart Media da 64 MByte di memoria, in dotazione. Il prodotto, provvisto di interfaccia USB e di una porta parallela, è fornito di auricolari e di sofrtware RealJukebox di RealNetwork. I due lettori saranno disponibili al pubblico rispettivamente al prezzo di Lire 639.000 e di Lire 699.000.

## Wireless Application Protocol: navigare in movimento

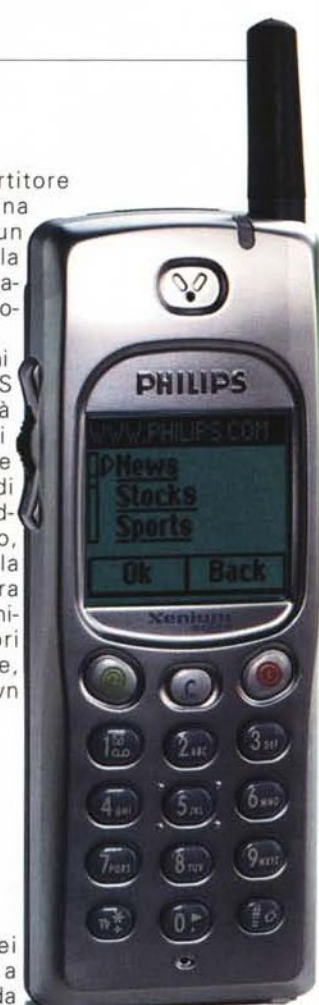
Philips presenta una serie di nuovi cellulari GSM con tecnologia WAP, caratterizzati da una estrema semplicità di utilizzo, per mezzo di nuovi comandi ad attivazione vocale. Ad esempio, la funzione voice memo consentirà la registrazione di ben 20 secondi di promemoria, inoltre tramite i comandi vocali l'utente potrà richiamare la propria agenda e il numero desiderato, oppure collegarsi al Web senza muovere un dito. Un'altra caratteristica, degna di nota, sarà identificata dal consueto menu a carosello di Philips e la possibilità di inserire icone nei messaggi SMS.

Il più leggero tra le nuove soluzioni è sicuramente lo Xenium 9@9, con un peso di soli 95 grammi e un'autonomia in stand-by di 600 ore o dalle 3,5 alle 7 ore di conversazione. Il modello supporta il codice Half Rate per una migliore copertura e il codice EFR per una qualità del suono più pura.

Xenium 9@9 offre numerose funzioni decisamente utili come un euroconvertitore incorporato, una calcolatrice, un videogame e la possibilità di creare melodie personalizzate.

Con prestazioni simili, AZ@LIS 238, concederà fino a 6 ore di conversazione e un'autonomia di 500 ore in stand-by. Il prodotto, provvisto della funzione Vibra Call, sarà disponibile nei colori Ocean Blue, Savannah Brown o Artic Grey.

## Monitor e display per ogni esigenza

La gamma dei display flat panel a matrice attiva da 15 e 18 pollici si rinnova, ampliando la famiglia con due tagli davvero interessanti, capaci di offrire una soluzione abbastanza economica nonostante la natura tecnologica. Il modello 140S, propone un display da 14 pollici con una risoluzione di 1024 x 768 punti e interfaccia analogia, mentre, il 170 B consentirà una definizione fino a 1280 x 1024 in true color con ingresso sia digitale DVI che analogico VGA. Oltre all'alta definizione, il prodotto vanta una buona qualità delle immagini grazie al pannello da 8 bit caratterizzato da 250 nit di luminosità e

un contrasto di 400:1.

I due TFT LCD saranno disponibili rispettivamente al prezzo di Lire 1.870.000 e di Lire 4.630.000 (I.V.A. esclusa).

Anche la famiglia dei modelli CRT sarà implementata, presentando i nuovi monitor Real Flat da 17 e 19 pollici, mentre la linea professionale Brillance con le soluzioni da 17, 19 e 21 pollici subirà alcune migliorie studiate per aumentarne le prestazioni. I modelli Real Flat offriranno una risoluzione elevata per mezzo del nuovo tubo catodico High Contrast con un dot pich pari a 0,25 mm, inoltre per mezzo dell'esclusiva tecnologia LightFrame, assicureranno la riproduzione di foto o di filmati particolarmente nitide e brillanti in una finestra o un'area dello schermo selezionata dall'utente. Le nuove prestazioni della linea professionale Brillance saranno possibili grazie all'utilizzo di circuiti di correzione, al controllo delle dimensioni del punto luminoso e all'impiego di tubi curvi Flat Aperture Grille, per assicurare la purezza del segnale e la correzione degli errori di convergenza, l'uniformità della messa a fuoco e l'eliminazione di impronte concave.

Inoltre, i modelli da 19 e 21 pollici saranno completi della funzione Auto Calibrate, studiata per rilevare la temperatura del colore e la luminanza del monitor a intervalli regolari, ripristinandone i valori originali.

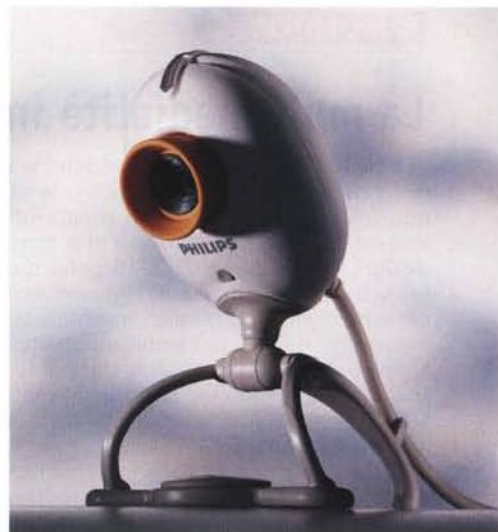
## Videoriprese a 360° e videoregistrazioni digitali

La nuova serie ToUcam, rivolta a tutti gli appassionati delle riprese sul Web, permette di ottenere immagini di buona qualità anche in condizioni di scarsa illuminazione, grazie ai sensibili sensori CCD e all'utilizzo della tecnologia Dynamic Noise Reduction di Philips, che ne riduce al minimo i disturbi di fondo. Oltre alle riprese a 360° gradi concesse dalla comoda base, i modelli offrono la possibilità di scattare fotografie tramite un semplice comando vocale, concessa dal microfono incorporato, mentre il comodo cavalletto mantiene l'apparecchio in perfetto equilibrio.

La linea è proposta in due versioni: il modello Pro, con sistema di scatto da 1 Mega pixel Photo Realistic Snapshot, consente di filmare ad una frequenza di refresh fino a 60 volte al secondo, invece la ToUcam Fun, dotata di un sensore CMOS, realizza le riprese a 30 fotogrammi al secondo.

Entrambe le camere si connettono alla postazione di lavoro via porta USB e offrono a corredo tutto il software necessario per la videoconferenza, il video chat e l'elaborazione delle immagini.

ToUcam Pro e Fun saranno disponibili al pubblico, rispettivamente al prezzo di Lire 179.000 e di Lire 139.000.

Infine, in anteprima assoluta, Philips annuncia la disponibilità per il prossimo anno del dispositivo DVD Video Recorder con tecnologia DVD+RW. Il videoregistratore digitale permetterà di produrre i DVD direttamente in casa, collegandolo semplicemente ad una fonte video qualsiasi, come l'antenna televisiva, la parabola satellitare o il personal computer. Con questo prodotto, il consumatore potrà creare i propri DVD personalizzati su formati da ben 4,7 e 9,4 GByte, per una durata massima di otto ore di registrazione.

***Info:***
*www.news.philips.com*
*www.info.philips.it*
*www.pcc.philips.it*
*www.rush.philips.com*
*www.expanium.com*
*Servizio Consumatori Philips:*
*Numero Verde 800 820026*

MONITOR

# La multimedialità in formato gigante secondo Hantarex

La Sambers Italia, azienda produttrice e distributrice dei monitor Hantarex, lancia quattro nuovi prodotti estremamente innovativi sia come tecnologia che come design. MGG 21 ed ID 3216 sono due televisori della famiglia IDTV3 concepiti per impieghi multimediali in ambiente industriale. Pensati per ambiti aeroportuali, fiere, centri commerciali e stazioni ferroviarie i due monitor sono in formato 16:9 con ingressi video multistandard ed ingressi PC fino a SVGA.

Tutti e due i monitor sono estremamente compatti e dotati di un cestello in metallo per un facile incasso in strutture quali scaffali, vani o contenitori speciali; il modello ID 3216 contiene all'interno l'alloggiamento per un PC o altra sorgente video. Di dimensioni decisamente maggiori il nuovo scherma al plasma da 50" UXGA (1600 x 1200) in formato 16:9 ed in grado di accettare qualsiasi segnale di ingresso sia video che da PC le dimensioni sono di circa un metro e venti di base per 75 cm di altezza e 10 di profondità.

La tecnologia al Plasma lo rende particolarmente luminoso e quindi ideale per ambienti pubblici.

Infine il "piccolo" della famiglia: un 22" LCD in formato 16:10 che mantiene tuttavia tutte le particolari caratteristiche dei modelli superiori. La risoluzione arriva a 1600 x 1024 punti, l'immagine può essere ruotata di 90 gradi ed è possibile eseguire lo zoom elettronico fino a 20x oppure il PIP e può visualizzare immagini sia in 4:3 che in 16:9.

La versatilità del design lo rende adatto sia ad applicazioni desktop che per ambienti pubblici.

***Info:***
*Hantarex*
*www.hantarex.it*

DIGITAL IMAGING

# Fotocamere digitali da Trust

Sempre nell'ottica di fornire un prodotto immediatamente utilizzabile ad un costo facilmente abbordabile Trust presenta due nuove fotocamere digitali: la FunC@m e la SpyC@m. La prima si avvale di un sensore CMOS da 352 x 288 punti con una profondità colore a 24 bit. La memoria da due Mbyte le permette di memorizzare un massimo di 80 fotografie e può essere collegata ad un PC dotato di interfaccia USB per scaricare le immagini registrate.

Il bilanciamento automatico del colore, l'autoscatto ed il display informativo LCD permettono di realizzare con facilità immagini nitide. Con batterie, cavo USB e manuale, la FunC@m viene commercializzata al prezzo di 179.000 lire. La SpyC@m dal canto suo, racchiude in poco più di 100 grammi e in dimensioni ridotte, un sensore da 640 x480 punti ed una RAM da 2MByte che le permettono, a detta del costruttore, di immagazzinare fino ad un massimo di 80 fotografie. Oltre alle caratteristiche della FunC@m, a SpyC@m ha anche la messa a fuoco automatica e viene fornita con una custodia ed un software di fotoritocco. Il prezzo, con due anni di garanzia, è di 223.000 lire I.V.A. inclusa.

***Info:***
*AASHIMA ITALY*
*www.trust.com*
*Tel. 051.6635947*

SCHEDE VIDEO

# Nuovi chipset grafici

Nasce una nuova era nella tecnologia grafica multimediale con i nuovi chipset grafici 3D Blaster basati su nVidia GeForce2 Ultra, la GPU (Graphics Process Unit) più veloce del mondo, in grado di produrre immagini sorprendenti dall'eccezionale realismo grafico anche con i giochi più sofisticati. La 3D Blaster GeForce2 Ultra offre un fill rate fino ad un Gpixel al secondo e due GTexel al secondo oltre alla capacità di elaborare complesse operazioni sui pixel. Questo consente una resa delle immagini fluida e nitida anche con risoluzioni di 1600 x 1200 punti. Per arrivare a questo livello di performance, la 3D Blaster GeForce2 Ultra dispone di 64MB

*Continua a pag. 58*

CDC
1085
TELECOMUNICAZIONI




COMPUTER
DISCOUNT


COMPY


AmiCo


numero gratuito
19 20 21
SERVIZIO CLIENTI

Segue da pag. 56

di memoria DDR (Double Data Rate) che opera a 460 MHz. La nuova scheda dispone di motori T&L (Transform and Lighting) in grado di produrre 31 milioni di triangoli al secondo. Il modello 3D Blaster GeForce2 MX migliora il rapporto qualità prezzo con l'uso di soli 32MB di DDR RAM e indirizzandosi così alla fascia consumer che desidera prestazioni grafiche ottimali ad un prezzo interessante.

***Info:***
*Creative Labs*
*www.soundblaster.com*
*www.europe.creative.com*
*Tel. 02.8228161*

**● ACCESSORI**

# Thomson Lyra, l Mp3 per Macintosh

Il popolare riproduttore digitale Mp3, si presenta ora con una grossa novità: il kit USB (acquistabile separatamente) per tutti i possessori di computer Macintosh e non solo. Grazie al kit USB sotto forma di lettore e riproduttore di scheda CompactFlash, l'installazione diventa molto più semplice e veloce, così come il trasferimento dati. Inoltre un apposito CD Rom rende più immediato anche il downloading dei software dai vari siti Mp3. Il nuovo Lyra è pronto per più capienti schede di memoria e dispone di software dell'ultima generazione grazie agli ultimissimi aggiornamenti di RealJukebox, MusicMatch Jukebox nonché Microsoft Windows Media. Questi nuovi software consentono a Lyra di immagazzinare quasi il doppio della musica in qualità CD a parità di scheda utilizzata. I brani possono poi essere scaricati nel computer, indifferentemente PC o MAC e ascoltati, anche attraverso l'impianto hi-fi grazie alle cuffie ed ai cavi in dotazione. Leggerissimo (solo 147 g) e compatto, dal design giovane e frizzante oltre che ipertecnologico, Lyra permette di ascoltare musica in libertà. Tecnologia digitale, semplicità d'uso, display LCD per mostrare tutte le informazioni sui brani musicali (titolo, cantante, durata del brano, ecc.) nonché un'autonomia di 20 ore con due batterie alcaline AA, il nuovo Lyra è in vendita ad un prezzo al pubblico di 599.000 lire mentre il kit opzionale USB è disponibile a 120.000 lire.

***Info:***
*THOMSON*
*www.thomson-multimedia.com*

**● VIDEOGAME**

# Cresce il numero degli sviluppatori per Xbox

Oltre 150 società di fama mondiale hanno dichiarato di voler sviluppare giochi per la nuova consolle di Microsoft. Questo a dimostrazione che gli sviluppatori ripongono piena fiducia nella consolle di futura generazione e si preparano ad offrire agli utilizzatori i migliori titoli già presenti sul mercato.

In quasi contemporanea a San Francisco ed al Tokyo Game Show la Microsoft ha presentato il logo ufficiale della Xbox realizzato con desing 3D che comunica tre messaggi fondamentali: tecnologia innovativa, esperienze di gioco straordinarie e gameplay creativo. "Se gli appassionati di videogame pensano che le sorprese di Xbox siano esaurite, sappiano che stiamo preparando altri annunci che troveranno senz'altro clamorosi" così ha affermato Robbie Bach, vice presidente senior della Games Division di Microsoft. L'uscita della Xbox,

che tra le caratteristiche presenta una CPU a 733 MHz, un chip video nVidia capace di elaborare oltre un Tera di operazioni al secondo, è prevista per l'autunno 2001.

**● STAMPANTI**

# Nuove stampanti laser a colori in casa Tally

Due sistemi di stampa professionale evolutissimi ed in grado di offrire la massima connettività e possibilità di espansione: le nuove T8206 e T8206 Plus di Tally sono veri e propri computer per la stampa, caratterizzate da una velocità di 24 ppm in b/n e da 6 a 12 ppm a colori. Le stampanti installano 64 MB di memoria sulla versione base e 192 sulla plus, espandibili in entrambi i casi a 384 MB con moduli SDRAM PC-100. Sono inoltre dotate di un disco rigido da 2 GB - opzionale nella versione base - per la maggiore velocizzazione dello spooling, della memorizzazione dei font e per una più grande disponibilità di memoria virtuale. Il controller integrato è un processore RISC da 200 MHz. Le possibilità di connessione offerte sono massime grazie alle porte parallela, seriale, all'interfaccia Ethernet 10/100 e, opzionali, Token Ring, SCSI e Local Talk. Le Tally T8206 e T8206 Plus dispongono di un'ampia gamma di emulazioni, supportano tutti i più comuni formati e tipi di carta e possono essere dotate del modulo fronte-retro opzinale. Il prezzo finale è rispettivamente di lire 9.460.000 e 12.679.000.

***Info:***
*Tally S.r.l*
*Via Borsini, 6 - 20094 Corsico (MI)*
*Telefono: 02 486081*
*Fax: 02 48601141*
*www.tally.it*

● DIGITAL IMAGING

# Ricoh rilancia il mercato del digitale con una serie di novità

La Ricoh amplia il suo orizzonte e, insieme alle note stampanti della serie Aficio, presenta una nuova serie di prodotti molto interessanti sia per l'ufficio che per la casa.

Due i prodotti di spicco, la nuova fotocamera digitale da oltre tre milioni di pixel ed il sistema di archiviazione automatica dei documenti.

Nel settore più tradizionale ecco le stampanti laser a colori Aficio AP 306 e 306D, Le stampanti in B/N Aficio AP 1600 e AP 2100, la fotocopiatrice a colori, con opzione Printer e Scanner, Aficio 3506, 4506, 6010 e 6110 ed i duplicatori professionali ad inchiostro Priport JP1210 e 1250.

## eCabinet: mai più documenti persi!

E' stato dimostrato che gli impiegati di un moderno ufficio informatizzato perdono quasi il 60% del tempo nella ricerca dei documenti archiviati. Il sistema eCabinet di Ricoh risolve il problema in maniera davvero brillante. Tutto il traffico di rete dell'ufficio viene esaminato automaticamente dall'eCabinet alla ricerca della documentazione trasferita tra i computer, mandata al server locale, spedita su Internet o semplicemente stampata su stampanti di rete. Sia che si tratti di documenti in formato testo o Doc, sia che si tratti di immagini che contengono testo (ad esempio i file Tiff generati da scanner e sistemi Fax), eCabinet di Ricoh li cattura, li converte se necessario e li archivia con un completo sistema di indicizzazione. Semplici parole chiave, accessibili attraverso un'interfaccia di tipo Web Browser permettono di ritrovare al volo qualsiasi documento sulla base di criteri come la data, il nome una parola chiave o anche il tipo di font utilizzato. La riservatezza è garantita dall'uso di password singole o per gruppi di utente.

## Le laser Aficio

La serie Aficio si distingue da sempre per la qualità del prodotto e per la professionalità degli impieghi.

Dalla più piccola alla più grande le Aficio offrono sempre alte prestazioni in termini di velocità di stampa, qualità e

affidabilità. La serie Aficio AP306 e AP306D si caratterizza per la stampa a colori, alla velocità di 6 pagine al minuto, sia in ambiente Windows che Macintos, fino al formato A3+ (305 x 457 mm). Le stampe raggiungono una risoluzione di 1800 x 600 dpi con un "lineatura" di 268 lpi per i testi e 180 lpi per le immagini. La possibilità di stampare fronte/retro permette di effettuare piccole tirature di brochure o volantini pubblicitari.

Sempre per grandi volumi ma in bianco e nero, sono invece le stampanti Aficio AP1600 e AP 2100 che possono arrivare a 21 pagine al minuto con 1200 dpi reali.

Un mondo a sé è rappresentato dalle fotocopiatrici laser a colori Aficio Color 3506, 4506, 6010 e 6110. Il modello 3506 è caratterizzato da una velocità di 6 copie al minuto di cui, la prima, dopo soli 8 secondi. In B/N realizza 25 copie al minuto con un costo copia estremamente basso.

I controller E-310 e RC-210 la trasformano in stampante a colori e scanner. Il modello 4506 permette in più il fronte/retro e l'editing da display, inoltre in B/N raggiunge le 31 copie al minuto. Per gli ambienti professionali più esigenti la Ricoh ha progettato i modelli 6010 e 6110 che permettono di gestire delle piccole tirature a prezzi molto convenienti.

Le Aficio Color della serie 6000 hanno una risoluzione di 600 dpi, dieci pagine al minuto a colori e 40 in bianco e nero, arrivano al formato A3++ (330 x 483 mm) che consente di stampare con tutti e quattro i margini "al vivo".

Anche le Aficio Color 6000 sono interfacciabili con il controllore RIP E-650 o E-800 che le trasforma in veloci stampanti di rete con opzione scanner, fronte/retro automatico, fascicolazione e graffatura.

## Duplicazione digitale

I duplicatori digitali ad inchiosto Priport JP1210 e JP1250 garantiscono la soluzione più econo,ica per chi debba stampare quantitativi limitati, che non giustificherebbero il ricorso ad una stampa tipografica, ma sarebbero troppo pesanti per una normale stampante laser. I duplicatori JP1210 e 1250 sono in grado di stampare fino a 130 copie al minuto, il primo in formato A4 ed il secondo nel formato B4, con una risoluzione di 300 x 400 dpi. Uno speciale dispositivo di ripresa consente una riproduzione impeccabile da una vasta gamma di originali anche se non a perfetto contatto con il piano di appoggio. Una particolare funzione per-

mette di ruotare le immagini scansite di 90 gradi e di affiancarle, ridotte, su un unico foglio. Entrambi i modelli di Priport possono essere collegati ad un computer trasformandosi in velocissime stampanti.

## Le fotocamere digitale oltre i 2 Mpixel

Le nuove fotocamere digitali RDC-6000 e RDC-7 migliorano l'eccezionale risoluzione delle immagini con due speciali sistemi di integrazione. La RDC-6000, con un sensore CCD da 2,14 milioni di pixel (1600 x 1200) può incrementare la risoluzione fino a 3 milioni di pixel utilizzando un algoritmo software. La RDC-7 invece possiede un CCD da 3,34 milioni di pixel (2048 x 1536) incrementabili fino a 7 milioni tramite un dispositivo che sposta fisicamente il CCD di mezzo pixel ed una integrazione a software.

*Continua a pag. 62*

# Multimedia fuori standard.

Advanced Audio Accelerator

### *Acceleratore audio PCI professionale.*

- Funzioni e prestazioni al massimo
- Ingresso digitale S/PDIF (ottico e coassiale)
- Uscita digitale S/PDIF (ottica e coassiale)
- Compatibile, ad esempio, con EAX™, A3D™, DirectSound™3D, Sensaura™3D, MacroFX™, MultiDrive™, SoundBlaster™ / Pro
- Posizionamento audio 3D per 2 o 4 diffusori
- Frequenze di campionamento: 32, 44.1 & 48 kHz
- 2 ingressi per CD audio

Record Player PC Interface

### *Nuova vita per i vecchi dischi in vinile!*

- Amplificatore HiFi per schede audio
- Semplice da installare ed utilizzare
- Selezione del livello di output ed input
- Alta qualità RIAA equalizer
- Ingresso stereo per giradischi (RCA/Cinch)
- Uscita stereo con livello di linea (minijack stereo 3,5 mm)

SoundSystem

DMX Xfire 1024

4 Channel 3D Gaming

### *Vola oltre il muro del suono !!*

- 4 altoparlanti
- Supporto A3D, EAX 1.0 e EAX 2.0 con tecnologia Sensaura 3D
- Digital In (onboard), Digital Out (optical)
- Accelerazione DirectX hardware
- Sintetizzatore DLS Wavetable
- Supporto AC3 per DVD via digital out

I PRODOTTI TERRATEC SONO DISPONIBILI PRESSO I SEGUENTI PUNTI VENDITA:

800-353566

800-4469155
WWW.COMPUTERLINE.IT

079-273083
ICTSS@TIN.IT

I PRODOTTI TERRATEC SONO DISTRIBUITI DA:

NAAC SPA · 0425-804411 · WWW.NAAC.IT
DIGITS SRL · 080-5742122 · WWW.DIGITS.IT
FOCELDA SRL · 081-8428111 · WWW.FOCELDA.IT
GALLOINTECH SRL · 049-9335137 · WWW.GALLOINTECH.COM
INTERNATIONAL COMPUTER TECHNOLOGY · 079-273083

CDC SPA · 0587-2882 · WWW.CDC.IT 


Troverete maggiori informazioni presso il sito **WWW.TERRATEC.NET.**

*Segue da pag. 60*

Entrambe le fotocamere sono dotate di una memoria interna da 8MB espandibile tramite Smart Media Card da 2,4, 8,16,32 e 64 MB. Sono predisposte per il collegamento al computer e possono anche realizzare piccoli filmati AVI. Grazie all'interfaccia USB possono essere trasformate in WebCam ad altissima definizione. Vengono fornite con i cavi di collegamento al PC ed un software di fotoritocco.

### Assistenza

Per tutti i prodotti la Ricoh propone una Ricoh Card che, come una scheda telefonica, permette di consumare "minuti di assistenza" presso il nuovo Help Desk appositamente realizzato. Il costo medio di ogni intervento è di circa cinquemila lire. Per chi voglia il massimo della celerità il servizio di telediagnosi e teleriparazione, attivo ormai da otto anni, garantisce l'intervento da remoto, tramite linea telefonica, che consente di ottenere gli stessi risultati di un tecnico ben addestrato inviato sul posto.

***Info:***
*Ricoh Image Communication*
*www.ricoh.it*

**● SCHEDE GRAFICHE**

## ELSA Gloria III e Synergy III: ultima generazione con chip nVidia

Due nuove e potenti soluzioni grafiche per PC workstation: GLoria III e Synergy III, entrambe basate sull'ultima generazione di chip nVidia. I chip in questione sono il nuovo "Quadro2 MXR" (Synergy III) e "Quadro2 Pro" dalle elevatissime prestazioni (GLoria III), presentato per la prima volta al pubblico in luglio in occasione della fiera Siggraph 2000 a New Orleans.

Ambedue le schede forniscono le massime prestazioni grafiche 3D per CAD di fascia alta, visualizzazione, animazione e creazione di contenuti digitali, unitamente all'accelerazione 2D per editing di immagini e applicazioni standard. Con (Synergy III) (GLoria III) le nuove schede grafiche AGP 2x/4x ELSA rivelano tutto il loro potenziale quando vengono utilizzate con le applicazioni grafiche professionali. GLoria III (64 MB di memoria video DDR) processa più di 30 milioni di triangoli per secondo, con una velocità di riempimento di un gigapixel per secondo.

Synergy III (32 MB di SDR-RAM) con le sue rispettabili prestazioni di 25 mi--lioni di triangoli e 700 Megapixel per secondo, offre un ottimo livello di prestazioni nella sua classe prezzo.

Le schede grafiche sono fornite con i driver per Windows NT/2000 e Windows 95/98, i driver Linux saranno disponibili a breve.

***Info:***
*ELSA Srl*
*www.elsa.com*

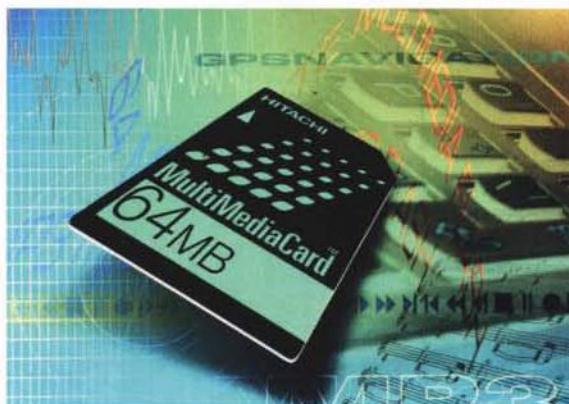
**● ACCESSORI**

## E' di Hitachi la prima Multimedia Card a 64MB

Hitachi ha realizzato la più capiente Flash Card disponibile oggi sul mercato. Piccola e leggera la HB288064MM1 può memorizzare informazioni sufficienti per più di un'ora di registrazione e playback su registratori o apparecchi musicali come ad esempio i lettori MP3.

Questa Flash Card presenta anche un ridotto consumo che ne consente l'uso nelle macchine fotografiche digitali ad alta risoluzione, nei sistemi di monitoraggio remoti, nei GPS e potrà essere utilizzata anche nei PC palmari come disco rigido statico.

Come tutti i dispositivi che aderiscono allo standard MMC (della MultiMediaCard Association) questa card dispone di interfaccia seriale a soli 7 pin, package robusto, alimentazione variabile da 2,7 a 3,6 volt. La velocità di trasferimento dei dati attraverso la porta seriale è di 14Mbit/s in lettura e scende a 3Mbit/s in scrittura. Per raggiungere la densità di assemblaggio necessaria al tipo di supporto, la FlashCard è stata realizzata con chip Flash da 256 Mbit costruiti con un processo a 0.25 micron e tecnologia Multi-Level Cell.

Un controllore ASIC basato su un core RISC a 32 bit gestisce tutti i processi di memorizzazione e trasferimento dati.

***Info:***
*Hitachi Europe*
*www.hitachi-eu.com*

**PERIFERICHE**

# Logitech: come rinnovare la vita del nostro amato personal

Logitech presenta una vasta gamma di soluzioni studiate per amplificare al massimo l'iterazione con il personal computer. Da oggi, l'utente potrà divertirsi, smarrendosi attraverso una serie di periferiche semplificate nell'utilizzo e rivolte al puro intrattenimento, come i nuovi iFell mouse con motore sensoriale, le keyboards cordless per navigare su Internet, una singolare WebCam per il personal Broadcasting, una famiglia di sistemi audio Surround per l'ascolto dei filmati digitali, oppure i neonati joypad e joystick WingMan con force feedback.

## Mouse e tastiere: il primo add-on per raggiungere la comodità

La novità tra le file dei mouse Logitech è rappresentata dalla linea iFeel TouchSense, composta da due prodotti capaci di comunicare informazioni attraverso il senso del tatto. Infatti, i dispositivi contengono un piccolo motore sensoriale, che si attiva nel momento in cui il cursore transita sopra determinati oggetti sul desktop, avvertendo l'utente con diverse vibrazioni secondo il tipo di applicazione evidenziata.

I mouse iFeel saranno in grado di riprodurre altri nuovi effetti realizzati dagli sviluppatori di programmi e di siti Web, che arricchiranno i loro prodotti grazie al kit di sviluppo realizzato da Immersion Corporation, azienda che fornisce su licenza sia la tecnologia sia il software TouchSense. iFell MouseMan, composto da tre pulsanti e uno scroller utilizzabile anche come quarto pulsante, è caratterizzato da una linea ergonomica per una impugnatura ottimale, mentre iFeel Muose, si presenta con una forma simmetrica utilizzabile anche dai mancini, offrendo le funzionalità di due tasti standard e relativa mouse-wheel per scorrere con un semplice gesto le pagine di testo.

I due prodotti, collegabili tramite porta USB o PS2, sono disponibili rispettivamente al prezzo di Lire 119.000 e di L. 89.900. Per coloro che non desiderano alcuna vibrazione, Logiteck propone le due versioni ottiche senza TouchSense, collegabili anche ai sistemi Macintosh. MouseMan Wheel e Wheel Mouse Optical saranno disponibili al pubblico al prezzo di Lire 99.900 e di Lire 79.000.

Oltre alle sensazioni offerte dai mouse, l'utente potrà implementare la connettività e la navigazione grazie alle tastiere iTouch e Deluxe Access. La prima, dotata di due porte USB e quattro pulsanti Intenet sarà disponibile al prezzo di Lire 99.900, invece la seconda offrirà tre tasti aggiuntivi per l'accesso alla posta elettronica, al sito Web e al proprio motore di ricerca. Prezzo al pubblico di Lire 49.000. Se si desidera un set completamente senza fili, la tastiera ergonomica Cordless Desktop Pro, dotata di quattro pulsanti Internet e sette multimediali, potrebbe essere la giusta soluzione.

Il modello, commercializzato insieme al dispositivo Cordless MouseMan Wheel, è disponibile al prezzo di Lire 219.000.

## Audio e Video: connubio interattivo

Per trasformare il PC in una vera stazione multimediale, l'utente potrà scegliere tra ben quattro modelli di sistemi audio SoundMan e la telecamera QuickCamWeb.

SoundMan Xtrusio DSR-100, modello di punta della linea, è un sistema da 100 Watt RMS studiato per garantire il giusto realismo sonoro nei videogiochi e una buona resa audio surround nella visione di filmati DVD, grazie ai quattro satelliti e al subwoofer realizzato in lega di magnesio.

Il sistema, fornito di telecomando proprietario per la regolazione del volume sui quattro canali e di una coppia di supporti per l'installazione a parete della casse posteriori, è disponibile al prezzo di Lire 369.000.

Tutti i nuovi prodotti SoundMan sono compatibili con sistemi Mac e sono forniti con un CD-ROM SoundMobile, che offre un'ampia selezione di brani MP3 e una raccolta di software multimediale.

QuickCam Web, dalla singolare forma di una pallina bucata, è dotata di software Personal Broadcasting, applicazione che permette di trasmettere gratuitamente sequenze audio e video dal vivo su Internet. I video, indirizzati direttamente al sito dedicato spotlife.com, possono essere visti da chiunque o solamente da coloro che sono dotati dell'apposita password.

Il dispositivo, dotato di un microfono integrato, può essere fissato anche a un laptop o ad un monitor LCD, inoltre tramite il pratico coperchio, permette di coprire la lente interrompendo momentaneamente la ripresa.

Il prodotto, provvisto di porta USB, è offerto al prezzo di Lire 149.000 con due anni di garanzia.

## Passione videoludica con la famiglia Wingman

La nuova linea di joystick Wingman propone diversi modelli per ogni tipo di videogioco.

WingMan Rumblepad è un gamepad vibration-feedback, studiato per riprodurre sia la frequenza e l'intensità della vibrazioni sia la direzione di provenienza.

La periferica, grazie alla tecnologia dualmotor intelligente, è in grado di provocare vibrazioni localizzate, ad esempio, se durante una corsa automobilistica l'av-

versario tamponerà la vostra macchina sul lato posteriore destro, il controller lo segnalerà con la sola vibrazione dei controlli di destra. Il pad è composto da due impugnature analogiche, una manetta, un D-pad a otto direzioni e nove tasti programmabili. Il modello è proposto al prezzo di Lire 79.000, incluso il software WingMan Profiler per creare a salvare le impostazioni di gioco di ogni elemento del controller.

WingMan Strike Force 3D, joystick dotato di una solida base per i giocatori più esuberanti, dispone di una manetta con finiture antiscivolo, di due swicth a 8 direzioni e di nove pulsanti programmabili. Ma la peculiarità del prodotto risiede nel nuovo Wheel Button, pulsante programmabile con tre funzioni diverse, infatti, nei giochi in soggettiva, può essere ruotato per selezionare l'arma desiderata e contemporaneamente utilizzato per sparare all'ipotetico avversario. Il joystick, fornito in bundle con il titolo FreeSpace 2 Colossus di Interplay, è commercializzato al prezzo di Lire 199.900.

Infine per gli amanti della Formula Uno, Logitech presenta i nuovi volanti con pedaliera: WingMan Formula Force GP e WingMan Formula GP.

Il primo di colore rosso brillante e force feedback è offerto al prezzo di Lire 199.900, mentre il secondo di colore giallo ma senza vibrazione è disponibile al prezzo di Lire 129.900.Tutta la linea WingMan è collegabile al personal tramite interfaccia USB.

Tutti i prezzi sopracitati si intendono I.V.A. esclusa.

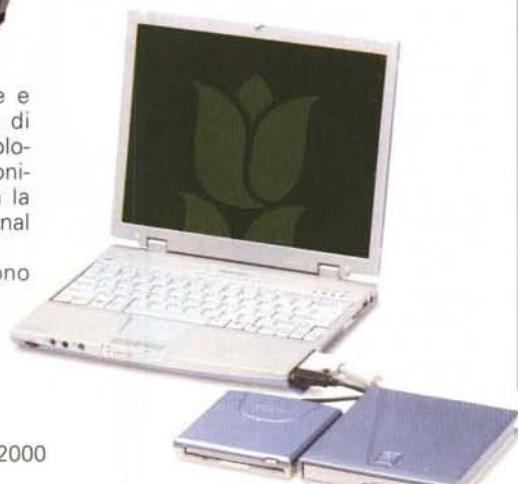
***Info:***
*Logitech*
*www.logitech.com*

● NOTEBOOK

## Tulip Vision l'ultraportatile

Tulip Computers presenta un notebook che abbina disegn, leggerezza e robustezza con la massima espressione della connettività moderna offerta dall'interfaccia IEEE1394. L'involucro realizzato in lega di magnesio oltre ad offrire una particolare solidità e resistenza agli urti, consente di limitare il peso del modello ad un 1,6 Kg. Vision Line mn, dato lo spessore di soli 24 mm, abilita la trasmissione dei dati al lettore floppy e al drive CD-ROM o DVD solo esternamente, facilmente collegabili tramite le porte USB o ad una della porte dedicate presenti sull'unità. L'ampia connettività digitale, concessa dalla porta standard firewire in dotazione, è affiancata da ben quattro porte Universal Standard Bus e da un modem 56K, permettendo la comunicazione con qualsiasi periferica. Il modello è proposto in due versioni, la prima con processore Celeron a 600 MHz offre una memoria da 64 MByte e un disco rigido da 6 GByte, mentre la seconda, sfrutta un Pentium III a 700 MHz con tecnologia SpeedStep, un hard disk da 12 GByte e una memoria da 128 MByte. Le due versioni accompagnate da un display da 12,1 pollici XGA, saranno commercializzate rispettivamente al prezzo di 2.399 Euro e di 2.999 Euro.

Tulip Vison Line Micro Notebook è offerto con il sistema operativo Microsoft Windows 2000, un corso CBT (Computer Based Training) e una garanzia di un anno pick up and return, prolungabile a tre anni.

***Info:***
*Tulip*
*www.tulip.com*
*Info-line: 800 829195*

# Ci vediamo all'ora X al posto X...

*Bentrovati, su MC ma soprattutto bentrovati tra gli utenti Unix. Adesso che gli NDA (Non Disclosure Agreement - Dichiarazioni di Segretezza) non valgono più ed adesso che tra i Beta-Testers ci siamo tutti, possiamo parlare di Mac OS X non come una rivelazione fatta a pochi eletti o come una pura invenzione come hanno fatto in tanti sinora.*

***di Nero Berri***

Non per le sue caratteristiche più stupide, come i pulsanti che pulsano od i menu che s'infilano sotto la barra del titolo, ma come il sistema operativo che traghetterà il Mac nel nuovo millennio, che per gli utenti Apple comincia nel 2001.

Frequentando i newsgroup e partecipando a uno UserGroup, ho constatato come ancora oggi la gran parte delle persone discuta e critichi l'interfaccia di Mac OS X, senza badare affatto al suo significato reale e del suo impatto con la comunità Mac.

Della GUI abbiamo noi stessi detto abbastanza; mai abbastanza invece ripeteremo che traghettare verso un Linux (che incidentalmente è anche il più accattivante esteticamente) comporta la possibilità di utilizzare finalmente un sistema operativo moderno e di cominciare a scrivere sui curriculum vitae il fatto di essere MacUsers senza che questa riga venga saltata a pie' pari da chi li legge.

Riguardo alla modernità di Mac OS X valga da sola la possibilità di usare un multitasking di tipo preemptive (e non collaborativo), la memoria protetta (che se non altro vi consente la sopravvivenza del sistema ai crash dell'applicazioncina shareware che disegna faccine manga mentre fate un rendering di due orette...) e una gestione della memoria virtuale che aiuta e non penalizza la vostra macchina, sia essa colorata e trasparente ovvero seriosamente beige.

Valga il fatto che avete un G3 od un G4 da due/tre anni ed eseguite velocissimamente operazioni in emulazione 68000, serie gloriosa di processori, per carità...

Riguardo alle implicazioni lavorative, sappiate che Linux gira anche sui 390 IBM come WebServer, sappiate che Apache muove un terzo del mercato internet, sappiate che Sun, IBM, Oracle, CA, Adobe (e posso continuare) cercano gente che conosca uno Unix. Non è affatto ecluso che la stessa MS non s'interessi...

Nelle grandi realtà industriali italiane ed europee proliferano progetti in cui un Linux la fa da protagonista.

E' un buon motivo (ed un ottimo momento) per pensare di fare una piccola partizione nel vostro HDD e diventare beta-tester del vostro lavoro di domani, se non volete lavorare con prodotti Wintel o se non volete continuare a piangervi addosso come bistrattati ed incompresi portatori di una tradizione gloriosa che ha però prodotto solo licenziamenti ed avvicendamenti.

Ammettiamo anche che Apple non vinca la sfida, voi non ci perdete nulla; se fossimo rimasti al Mac OS od al System non staremmo certo qui a parlare.

Su AppleStore è disponibile il Mac OS X Public-Beta per 79.000 IVA inclusa. Questa di far pagare le Beta è una pessima abitudine Microsoft ed un comportamento scorretto in generale, di una azienda che per mettere a punto un prodotto, chiede non solo aiuto ma anche soldi ai potenziali clienti.

Speriamo che all'atto dell'uscita della versione definitiva, chi acquista oggi la beta abbia un aggiornamento gratuito o almento FORTEMENTE scontato.

## Chi siamo?

All'appuntamento portate il vostro hardware.

Per Mac OS X va bene un G3 a piacere, ma per il marketing (e per i team di sviluppo) il riuso e la compatibilità sono irrinunciabili.

Rispetto all'ultima volta solo il PowerBook (quello nero, sì!) resiste potente e coerente, all'assalto delle novità.

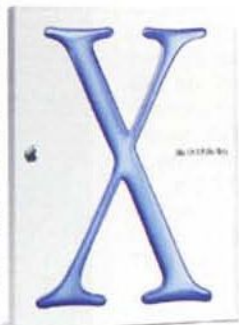
Per il resto l'iMac perde i cinque gusti tradizionali e ne guadagna di nuovi, più raffinati, si propone in quattro allestimenti e vi permette di lavorare nel silenzio con 2 milioni e novantanovemila, cioé a meno di quanto lo avreste pagato quando era Bondi e faceva discutere per il Mezzanine Slot.

I colori Sage, Ruby, Indigo, Snow e Graphite (rispettivamente Salvia, Rubino, Indaco, Neve e Grafite) ripartiti su quattro allestimenti con tre livelli di Digital Video (DV, DVPlus e DV Special Edition) ed un entry solo azzurro. Processori da 350 a 500 MHz.

## iBook FW

Riuso significa che una macchina meno allestita e più semplice come l'iBook, se mantenuta tanto diversa dalle altre divenga un problema.

Resterebbe poi il problema di giustificare perché, se Apple=DV, iBook no.

Ecco allora gli iBook FireWire, cioé l'equivalente portatile dei nuovi iMac, cioé la possibilità di considerarsi a pieno titolo destinatari di

tutte le possibilità che un Mac può offrire anche per coloro che non possono affrontare il nomadismo digitale sopra i sei milioni e rotti.

Quindi, stesse schede degli iMac solo più semplici, monitor più piccoli ma spettacolari per resa, Hard Disk fino a 30GBytes (per i BTO e solo su AppleStore) tre colori e due allestimenti.

Il color Uva (verdino al limite dell'evidenziatore) è disponibile solo in BTO, l'Indigo è il modello di punta della serie precedente con l'aggiunta di FireWire e AV Port per il collegamento di uno schermo (non un monitor) esterno ed un nuovo colore, mentre l'SE nasconde sotto lo sportello un DVD e sotto il bianco un processore a 466MHz!

ATI Rage Mobility 128 ed 8MBytes RAM, con i soliti 64MBytes di RAM, ridicoli se pretendiamo di portare il DV con la maniglia!

Prezzi da 3.999.000 IVA inclusa.

## I PowerMac G4

Non è possibile parlare di uno dei due G4 in listino indipendentemente dall'altro. Il motivo è che quello apparentemente più nuovo è invece un tizio già visto con un altro vestito, mentre quello 'solito' è completamente nuovo!

La novità vera è la decisione di Apple di aggredire il mercato con due G4, cioè due macchine desk di fascia differente tra loro e dall'iMac.

La strategia, già vista con i Quadra (700 e 950 per la cronaca), prevede che oltre al citato all-in-one colorato, le macchine graphite si spartiscano il mercato rimanente offrendo alla clientela la possibilità di scegliere un mostro di potenza quale il Cube, senza ventola, senza occupare una scrivania e le sua immediate adiacenze e senza le famose schede di espansione che poi in realtà restano solo slot vuoti e pieni di polvere, oppure un Desk tradizionale in tutto fuorché per il design che con due processori (che il Mac OS 9 non vede nemmeno e dunque, ancora, benvenuti nell'era X!) che può essere utilizzato sia come workstation grafica allo stato dell'arte sia come server.

Più specificamente, il PowerMac G4 Cube, è appunto un cubo di 20 e rotti centimetri di lato che condensa solo lo stretto inispensabile per fregirsi del titolo di Supercomputer (la dizione è una gentile concessione del governo americano al marketing di Apple) e quindi G4 a 450 o 500MHz, il lettore DVD slot-in a caricamento verticale 'a tostapane', due USB e due FireWire più la porta AV e l'ADC (Apple Display Connector) che integra in un solo connettore non-standard tutto quello che serve per intimorire il potenziale acquirente a caccia di compatibilità e far proliferare il post-vendita degli adattatori.

Niente ADC per Power Mac G4 con doppio processore PowerPC a 450MHz con backside cache Level 2 di 1MB, 128MB di memoria PC100 SDRAM, ATI RAGE 128 Pro AGP 2X con 16MB SDRAM video, un disco rigido di 30GB Ultra ATA/66, un drive DVD-ROM, due porte FireWire e USB, tre slot full-length a 64-bit, 33 MHz PCI, Gigabit Ethernet e un modem V.90 a 56K installato da Lire 3.499.000 (IVA esclusa) per il personal più veloce od il server meno costoso del mondo.

Power Mac G4 con doppio processore PowerPC a 500 MHz, 256MB di RAM, disco rigido di 40GB, a due milioni circa in più e questo non sposta poi molto i termini della questione velocità/prezzo.

Anche per loro la RAM minima per l'uso che si propone è circa metà di quella necessaria.

Per loro due e solo su AppleStore è disponibile una scheda grafica ATI Radeon per 227.000 che porta queste macchine al passo dei tempi anche per la visualizzazione.

*Continua a pag. 68*

Segue da pag. 67

## Per tutti

Coloro che avevano pure salutato con entusiasmo l'arrivo delle trasparenze qualche anno or sono avevano (e tra costoro il sottoscritto) fortemente criticato le tastiere che, se andavano bene per gli utenti dell'iMac e dei protatili erano un vezzo stupido ed incomprensibile per gli altri con particolare riferimento ai professionisti della scrittura e della dattilografia ed a i programmatori che hanno cominciato ad impazzire alla ricerca del forward delete e dei tasti alt e control.

Altra stupidaggine il mouse tondo adatto a manine da geisha e non altre.

Nel mondo Unix entriamo invece con una bella tastiera full size con tutti i tasti a posto (a parte quelli funzione inspiegabilmente attaccati alla fila superiore degli alfanumerici) e con un mouse che non ha palline ne tappetini.

La mancanza di sfericità non deriva dal genere del topo ma dal fatto che i movimenti vengono catturati ed elaborati da un meccanismo ottico con microcamera ad infrarossi che non vuole tappetini sotto di se per non confondersi.

Apple Pro Mouse e Apple Pro Keyboard sono ora standard su tutti i nuovi Mac.

Per gli altri che abbiano almeno una porta USB sono in vendita su AppleStore a 129.000 IVA esclusa.

Per tutti i nuovi Mac (o quasi) arriva anche iMovie 2 preinstallato che porta con se una buona preview delle trasparenze di Aqua ed eredita alcune funzioni da FinalCut migliorandosi sulle dissolvenze, sugli effetti, sulle titolazioni e sulla gestione dei canali audio e video.

Ancora una volta per gli altri il prodotto è disponibile su AppleStore a 99.000 più IVA, a condizione che abbiano, od abbiamo montato poi, una FireWire.

## AppleStore con un click

A Proposito di AppleStore Apple annuncia di aver licenziato (per una volta in senso di ingresso e non di uscita) il sistema 1-Click di Amazon (Piacentini, ex general manager di Apple Europa ed ora vice in Amazon ne saprà qualcosa?) per gli acquisti online che consiste nell'essere identificato con dati personali e fiscali una sola volta e quindi poter acquistare in seguito denza doverli reimmettere e semplicemente cliccando sugli articoli che si desidera comprare. Ottima cosa ai fini della sicurezza dei dati che meno transitano in rete meglio è ma che richiede (così come per Amazon stessa) una gestione più che accorta degli stessi dal lato vendita e dal lato acquirente. Simpatico lo slogan secondo il quale il computer più veloce del mondo è ora il più veloce da comprare che trasforma i clienti Apple nei consumatori più veloci a pagare.

Chissà perché nessuno lancia l'innovazione che pagando on-line la valuta è a trenta giorni dalla spedizione della merce trasformando il consumatore nel più lento del mondo a pagare, in maniera legale.

## RSA Security offre servizi di supporto via Web

RSA Security diventa interattivo e nasce RSA Online, un nuovo sistema di e-commerce, che permette a clienti e ai business partner della società dislocati in tutto il mondo di comunicare con RSA Security sfruttando diversi servizi web. Il nuovo sistema è stato ideato per ridurre le perdite di tempo, migliorare la capacità di risposta e superare le barriere legate alle differenze di fuso orario. Gli utenti registrati di RSA Online possono accedere alle informazioni che li riguardano 24 ore su 24 e in tempo reale tramite un sito web personalizzato. La privacy delle informazioni è garantita da RSA SecurID, la soluzione di autenticazione a due fattori di RSA Security. RSA Online consente di controllare gli ordini ed effettuare interrogazioni per reperire immediatamente le informazioni relative a stato degli ordini, fatturazione, licenze e manutenzione.

**www.rsasecurity.com**

## Opportunità di lavoro nell'IT

Ancora un sito dedicato alla ricerca di personale qualificato, Click&Work è specializzato per chi cerca o offre lavoro nel settore dell'Information Technology.

Il sito ha come obiettivo di mettere in contatto, in modo efficiente e veloce, aziende e candidati in cerca di lavoro. Per le aziende è uno strumento di facile consultazione che permette di pubblicare un numero illimitato di inserzioni e di gestire in modo efficiente i CV presenti nel ricco database.

Per i candidati Click&Work si rivolge a neolaureati,neodiplomati o candidati esperti e permette l'inserimento gratuito e immediato del proprio CV.

**www.clickandwork.it**

## Pubblicità on-line

Per dare la possibilità a qualsasi sito di guadagnare dai propri spazi pubbicitari e fornire la propria consulenza a qualsiasi azienda che desideri pianificare campagne pubblicitarie mirate e personalizzate in funzione del target prescelto, nasce Pubblicità On-Line. Non solo banner, ma anche Mailing list, WebMarketing e strategie di comunicazione in Internet al fine di offrire al cliente una visibilità a 360° gradi in Internet.

**www.pubblicitaonline.it**

## Un Napster tutto italiano

Anche in Italia, sull'esperienza di Napster (il sito recentemente al centro di note vicende giudiziarie) apre il sito per i pariti dell'MP3 e della musica "fai-da-te". Utilizzando la stessa tecnologia del Napster, i sette server di ItaliaNap permettono agli uenti collegati in OpenNap di condividere i file presenti nei propri computer. Inoltre mette a disposizione degli utenti una sezione Chat (di tipo IRC) in cui scambiare impressioni, commenti, informazioni e suggerimenti sui principali gruppi musicali e sulle problematiche dell'MP3, della musica digitale e dell'informatica.

**www.italiannap.com**

## La più grande collezione di Cartoon inediti

I nuovi talenti tra i cartoonisti hanno un sito in cui scaricare le proprie creazioni. Gli illustratori hanno finalmente un posto dove trovare migliaia di nuove idee e di nuovi personaggi. Con poche decine di sterline è possibile acquistare la licenza, di uso oppure esclusiva, dei personaggi contenuti nel sito.

Un potente motore di ricerca permette di trovare al volo l'immagine desiderata.

www.CartoonStock.com

## Impariamo a suonare la chitarra col PC

DA detta dell'autore si tratta del miglior programma per imparare a suonare la chitarra. Il sito è dedicato infatti a NSA Song Player appena giunto alle versione 1.10. Il programma permette di studiare accordi, scale, intavolature e brani interi. Dal sito si può scaricare la versione Trial completamente funzionante. Il pacchetto, che comprende oltre 1200 accordi e 29 tipi di scale, permette di creare la propria musica aggiungendo accordi e battute. E' possibile spostare il ponticello o mettere il barré ed è possibile importare un brano tramite intavolature e poi farlo suonare al computer con un perfetto simulatore di chitarra.

www.guitar-learning.com

## Dimensioni parallele videoludiche su Web

Videogame.it è la prima chiave, completamente italiana, studiata per aprire l'infinito universo dell'intrattenimento ludico digitale, rivolta a tutti gli appassionati o anche ai soli curiosi del videogioco. Il nuovo network-game, ideato e supervisionato da Leader, permetterà al navigatore di visitare ed esplorare ben sette mondi Web.

www.videogame.it - www.leaderspa.it

## La risposta di Internet al programma del momento

Volevate partecipare alla trasmissione "il Grande Fratello" e non ve la siete sentiti, oppure non ci siete riusciti? ECircle vi dà la possibilità di provare ugualmente a mettersi in mostra.

Il gioco si chiama "il Grande Flagello" e permette di entrare in competizione con gli altri frequentatori del sito. Una specie di chat permette di dire la propria sugli argomenti più disparati; il pubblico voterà per le persone meno gradite e l'ultimo vincerà uno spazio su cui pubblicare qualsiasi cosa preferisca.

www.ilgrandeflagello.com

VuVuVù
libri da navigare
bookmark
da leggere
Internet - Eros
Internet - Cinema
Internet - I luoghi: Napoli
Internet - Trovare leggi e sentenze gratis
Internet - Libri
Internet - Calcio
Internet - Giocolieri
Internet - Musica
Internet - Imparare l'inglese
Internet - Viaggiare in Italia
Una collana di volumi per navigare a gonfie vele tra le risorse della Rete. I siti migliori, gli approfondimenti, le interviste con i protagonisti, per svelare tutti i segreti di Internet.
Allegato a ciascun volume un CdRom con:
• bookmark con centinaia di siti
• oltre 100 megabyte di software
• kit di collegamento gratuito a Internet
TISCALI
ipertest
SIMONE
Nelle migliori librerie e nei computer shop

**Qualsiasi linguaggio altro non è che espressione del pensiero.
La fotografia, dagli inizi fino alla fotografia digitale di oggi, con la sua naturale necessità di mettersi in sintonia con l'atmosfera che respira, rispecchia perfettamente questo concetto.
A cura di Mirella Bentivoglio, al Museo Pecci di Prato è in corso una particolare mostra di fotografie, che comprende molti singolari aspetti di questa disciplina.
La mostra, inaugurata il 20 ottobre scorso, rimarrà aperta fino al 30 novembre 2000.**

# FOTOALCHIMIE

## La fotografia in Italia, sperimentazioni e innesti

*di Ida Gerosa*

## Una mostra originale e interessante

E' possibile collocare l'uomo e la sua globalità nell'approfondimento, nella verifica dei diversi aspetti, maniere, modi della fotografia.

Sperimentata nelle forme più varie durante tutto il 1900, oggi con l'aggiunta dell'uso del computer, consente di esprimere, di interpretare emozioni e sentimenti, ragione e intelletto. Contribuisce, insieme appunto alle arti elettroniche, a costruire un nuovo Umanesimo.

Permette di visualizzare una realtà trasformata, spezzettata, riquadrata, sezionata, ricucita dall'occhio dell'autore. Il fotografo vede l'oggetto e lo cattura, poi lo elabora, lo interpreta e lo presenta sotto un'altra veste.

Inoltre le macchine e le videocamere digitali oggi consentono voli straordinari alla fantasia, sono macchine che esauriscono velocemente il lungo percorso verso la visualizzazione, necessario fino a poco tempo fa, poi permettono tanti e tali interventi da dare un grande spazio alla creatività.

Questa dottrina che ha sempre seguito regole precise (al di là degli isolati sperimentatori) adesso concede ad ogni autore stravolgimenti impensati e la possibilità di fare personali e approfonditi percorsi di ricerca. Per questo, come del resto per altre forme di arte visiva, siamo agli inizi di una solida trasformazione.

Quindi, la mostra allestita al Museo Pecci di Prato, che presenta tante innovazioni e tante varianti fotografiche, si presenta come originale e interessante.

**Il fotografo vede l'oggetto e lo cattura, poi lo elabora, lo interpreta e lo presenta sotto un'altra veste**

## Mirella Bentivoglio

Ho chiesto alla curatrice della mostra Mirella Bentivoglio, di parlarci di questo evento che lei ha pensato, studiato, proposto.

Naturalmente per prima cosa l'ho sollecitata a presentarsi.

Ida Gerosa – *Tu sei un'artista eclettica nota in tutto il mondo, ma sei anche curatrice di mostre sempre di successo. Vorrei che tu stessa ci descrivessi la tua opera globale, il tuo lungo e importante percorso.*

Mirella Bentivoglio – Sono partita dalla pratica letteraria (ero poeta, scrivevo versi) e dalla pratica critica. Agli inizi, anche se dipingevo, c'era qualcosa che mi mancava. C'era in me un bisogno di visualizzare che si è esplicato di più nella critica.

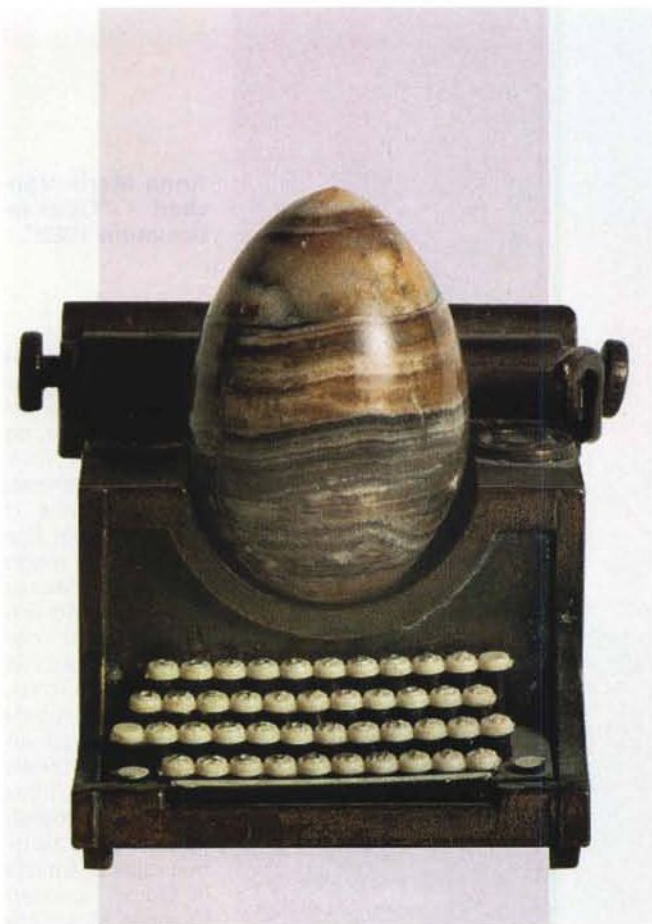
L'attitudine alla visualizzazione e l'amore per il linguaggio a poco a poco si sono fusi ed ho visualizzato il linguaggio.

Questo è avvenuto dopo l'ultima grande guerra che ha distrutto l'ordine di una realtà che io non potevo più rappresentare né come artista, né come pittore, ma neppure narrativamente.

Lo spettacolo delle città bombardate era surreale, non c'era più l'ordine conosciuto.

Non era soltanto drammatico: tutte le cose non avevano più un ordine.

Mi sono trovata fra le mani questo strumento, la pratica letteraria, che avevo affinato moltissimo e che non aveva più un oggetto a cui applicarsi, per cui è diventata essa stessa l'oggetto. Ho imparato a trovare la realtà dentro la parola, ed era una realtà non più autobiografica ma pluralistica. Da qui la mia pluralità anche come critico,

**Sono partita dalla pratica letteraria (ero poeta, scrivevo versi) e dalla pratica**

Mirella Bentivoglio - "Dalla parola al simbolo".

genia, la pietra.

All'inizio c'era il confronto, direi traumatico, del principio linguistico e il principio della percezione diretta, tra l'immagine e la parola, poi, a poco a poco ho trovato un'armonia.

Il lavoro è diventato una celebrazione della cultura come natura e della natura come cultura.

**Ho potuto conoscere, circoscrivere la mia zona creativa perché mi sono occupata anche degli altri. Tutto mi interessa, sono portata all'eclettismo, occupandomi di altri ho potuto ritagliare me stessa**

## Tutto è interessante

I. G. - *Per te è più importante il lavoro di artista o di curatrice?*

M. B. - Ugualmente importanti. Non potrei concentrarmi solo su me stessa, ho bisogno di sentire la mia pluralità. Contesto il soggettivismo, ma non l'individualità.

Quando sono curatrice sento e metto alla prova la mia pluralità.

Ho potuto conoscere, circoscrivere la mia zona creativa perché mi sono occupata anche degli altri. Tutto mi interessa, sono portata all'eclettismo, occupandomi di altri ho potuto ritagliare

e ho cominciato a sperimentare il linguaggio.

Sono diventata una specialista del "libro d'artista", della scrittura visuale, della poesia visiva, della poesia concreta.

Poi il mio lavoro con il linguaggio si è gradualmente esaurito, per cui dietro al linguaggio ho trovato il simbolo archetipo. E' stata la prima, più aperta forma di linguaggio. La O è diventata un uovo, la H un segno di astrazione e così via.

Ho quindi operato con i grandi simboli, e uno di questi è proprio il libro come oggetto.

C'è stata una conquista a livelli molto profondi dell'inconscio, ho ritrovato in me tutte le immagini che venivano da molto lontano, che contenevano tutta la storia dell'uomo.

Dovendo sintetizzare il mio lavoro, direi che è questo: la materia sonora della parola è diventata la materia primi-

**Ho imparato a trovare la realtà dentro la parola, ed era una realtà non più autobiografica ma pluralistica. Da qui la mia pluralità anche come critico, e ho cominciato a sperimentare il linguaggio.**


### IDA GEROSA

Artista Computer art
www.mclink.it/mclink/arte
i.gerosa@pluricom.it


Ornella Ravera - "Incisione fotografica su linoleum".

**Anna Maria Vancheri - "Opus reticolatum 1982".**

me stessa. Non solo. Il mio lavoro non è di manualità, non discende da una tradizione artistica in senso stretto, pittorico, scultorico, ecc..., ma da una tradizione letteraria.

La mia artigianalità si esplica soprattutto nell'uso della parola. Per me è la stessa cosa prendere opere di artisti, trovare un senso comune, dare un'impaginazione spaziale espressiva, creare dei confronti, oppure come artista, trovare cose, parole e creare dei rapporti e dei confronti tra i vari elementi.

Per me una collettiva è un'opera in cui metto anche la mia creatività. Non farei mai una collettiva senza avere scelto i lavori, avere io allestito; è come un discorso e gli artisti sono le parole. Non c'è, quindi, una grandissima differenza tra il fare un'opera e il fare una mostra collettiva.

Ad esempio, trovare il titolo per una mostra che curo è come trovare il titolo per una mia opera. Del resto, il titolo è fondamentale perché è la chiave di lettura.

C'è un'attitudine fortemente critica nel mio lavoro creativo, perché intervengo sulle cose a livello di linguaggio e di concettualità.

**Tento con questa mostra, varcata la soglia del nuovo millennio, di rompere questa consuetudine dello "specifico fotografico"**

Quindi c'è un'attitudine critica che è creativa.

Comunque penso che alternare il mio lavoro all'interno del "logos", cioè me come critico, e il mio lavoro all'interno di "mater", cioè io come artista o poeta, sia estremamente terapeutico per il mio equilibrio mentale.

## La mostra

I. G. - *Parlami della mostra al Museo Pecci di Prato, inaugurata il 20 ottobre scorso, che rimarrà aperta fino al 30 novembre prossimo.*

M. B. – Come dicevo, nel mio ruolo critico sono una specialista della scrittura, però uso spesso la fotografia, che in fondo è una scrittura della vita, perché è un'impronta, è la "Sindone" della vita. Quindi, quando ho dovuto organizzare per l'Australia delle mostre che fossero facilmente spedibili, che non richiedessero cornici, dopo aver fatto una mostra di "libri d'artista", ho fatto una mostra di "fotografia". Non come specifico fotografico, ma come mescolanze di fotografie e altre discipline. Del resto tutto il mio lavoro come critico, e anche come artista, è sempre al limite tra due o più di due discipline. Vivo di innesti, credo nelle mescolanze dei codici.

**Il mio rapporto con la materia è ancora rimasto intatto, ma nel rapporto con l'immagine userò sempre di più i mezzi elettronici**

La mostra ebbe molto successo, venne richiesta dalla ex Iugoslavia, poi andò a New York, poi venne richiesta dalla Biennale di San Paolo del Brasile. Piacque molto. Quando il Museo Pecci di Prato prese contatto con me, mi chiese proprio una mostra che fosse come questa, dilatata anche alle sperimentazioni specifiche dei grandi fotografi. Sperimentazioni, mai rappresentazioni. Quindi ho inserito anche Mulas che non è mai stato pittore, mentre altri sperimentatori, come Veronesi o Grignani erano pittori. Questa volta invece, ho inserito anche i fotografi, c'è una delle ultime cose di Mulas, che per me è un capolavoro. Poi ci sono le opere di Nino Migliori che ha avuto recentemente un'antologica alla Fiera di Bologna.

Il titolo di questa mostra a Prato è "Fotoalchimie". Sono presenti 52 artisti, teoricamente potrebbero essere dieci volte tanto, ma ho scelto tra i fotografi e soprattutto tra gli artisti che hanno portato delle innovazioni.

Il sottotitolo è "La fotografia in Italia, sperimentazioni e innesti".

Tento con questa mostra, varcata la soglia del nuovo millennio, di rompere questa consuetudine dello "specifico fotografico". Ho rotto i confini tra i fotografi e gli artisti che usano la fotografia. Ci sono sperimentazioni di vario genere, si arriva fino all'uso del computer di Ida Gerosa, della fotografia digitale di vari giovani artisti, innesti oggettuali.

Ad esempio Patella porta foto ottenute senza negativo, senza macchina fotografica, senza sviluppo, con le tec-

### Ferrara Palazzo Massari

*Padiglione d'Arte Contemporanea*

*Dal 24 settembre al 19 novembre 2000.*

La mostra "Mario Sasso. Le città continue" a cura di Silvia Bordini, ha inaugurato, nelle Civiche Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, un progetto che mira al rilancio delle attività della Galleria stessa nel settore delle arti elettroniche, raccogliendo la prestigiosa eredità del Centro Videoarte di Palazzo dei Diamanti.

niche stesse della "camera obscura" che ha preceduto l'invenzione della fotografia.

## Parliamo di arte elettronica

I. G. – *Adesso parliamo di arte elettronica.*

*Concordi con me quando dico che, per capire questo nuovo mondo, bisogna considerare la trasformazione che l'arte elettronica ha prodotto nei mezzi tradizionali? E poi che lo spettatore dovrebbe porsi a guardare con uno spirito puro e una grande apertura mentale? Infine, sei d'accordo con me quando dico che tutti noi, sia operatori che spettatori dobbiamo raggiungere un'armonia con la realtà?*

M. B. – Concordo pienamente. Io stessa per una mia personale nella galleria "Il Bulino" ho dato allo stampatore della grafica alcune immagini che avevano avuto elaborazioni a computer. Avevo creato alcune trasformazioni su un'immagine di un alchimista tedesco del passato, Maier, immagine che assume così significati diversi.

Pur essendo interessatissima all'arte elettronica, appartengo ad una generazione che non ha avuto questa vocazione e questa possibilità. Il mio rapporto con la materia è ancora rimasto intatto, ma nel rapporto con l'immagine userò sempre di più i mezzi elettronici.

**La sorpresa è uno degli elementi dell'opera, ma non è il solo. La sorpresa è anche lo scatto, la novità, ma deve esserci dietro qualche cosa. Ci saranno sempre nuove proposte con il computer, siamo in un'epoca di esplosione**

I. G. – *Mentre dovunque, come dice Mario Costa, l'avvento della fotografia segnò una svolta nell'arte figurativa, questa crede ora di poter reagire all'immagine elettronica con un semplice e imbarazzato "No comment". Che ne pensi?*

M. B. – Qui bisognerebbe parlar male di alcuni critici, quindi ... "No comment".

I. G. – *E ancora, che cosa pensi delle mostre, degli eventi proposti oggi, sia dai Musei che dai critici d'arte, rivolti più a stupire, sorprendere lo spettatore con opere che sembrano accattivanti, ma in realtà sono piuttosto lontane dall'arte?*

*M. B.* – Non uso mai la parola "arte" perché a parer mio è una parola troppo compromessa, che non ha un preciso significato, che permette di contrabbandare come arte qualcosa che non ha contenuti espressivi profondi.

**Luigi Di Sarro 1973.**

Nelle mie critiche sono riuscita a non usare mai la parola arte (tranne che per definizioni come arte cinetica, arte contemporanea, ecc...) e mai la parola "estetica", perché non si sa bene, non ci si è messi d'accordo sul significato di questa parola.

E' il tempo che fa le scelte.

I. G. – *Mi sembra che tutti cerchino di far apparire l'arte elettronica come un fenomeno da baraccone e nessuno o pochi la considerino per il suo valore, per le sue caratteristiche e le sue potenzialità. Come vedi questa ignoranza diffusa?*

M. B. – Questo è avvenuto per esempio anche per l'arte cinetica o per l'arte di protesta. Fino solo a 25 anni fa anche Manzoni era considerato un "fenomeno da baraccone". E' vero che esistono degli artisti che sono da definire così, ma non sono mai costoro quelli che innovano, ma quelli che vengono dopo.

La sorpresa è uno degli elementi dell'opera, ma non è il solo. La sorpresa è anche lo scatto, la novità, ma deve esserci dietro qualche cosa.

Ci saranno sempre nuove proposte con il computer, siamo in un'epoca di esplosione.

## Il futuro?

I. G. – *Un'ultima domanda che mi piace fare a tutte le persone che intervisto, perché dalle reazioni, ogni volta diverse, capisco un po' meglio la persona che ho davanti.*

*Come vedi il futuro dell'arte?*

M. B. – Penso che le profezie siano estremamente imprudenti. Le cose si svolgono in un modo diverso da quello che noi razionalmente potremmo prevedere.

Non prevedo niente, non lo so.

Penso molto vagamente che ci sarà un rimpasto sempre maggiore di tutte le tecniche. Non ci sarà più l'artista isolato, sarà sempre di più un lavoro di "équipe", si avvicinerà molto allo spettacolo, anche perché le abitazioni si stringeranno, per cui ci saranno forse alcuni schermi che permetteranno di dare e variare le immagini, invece che distribuire le immagini sulle pareti.

Sono completamente d'accordo con Mirella Bentivoglio.

Mi fa impressione sentire che anche lei pensa quello che dicevamo con Corrado Maltese, già nel 1986, durante le nostre conversazioni sulla Computer art, allora ancora sconosciuta, un'arte che stava nascendo; un'arte che doveva ancora creare e verificare le sue regole, i suoi termini, le proposte di mostre.

MC

# Cari lettori

**Dieci Anni Fa cambia faccia, dimagrisce e diviene più immediato; niente più amenità del De Masi (ma non sperateci troppo), niente più aneddoti, ma solo alcuni flash sui prodotti più interessanti presentati nel numero. In fondo, sempre in tema di "come cambiano i tempi...", piccolo è bello!**

*di Raffaello De Masi*

## Sharp PC-6220 e Texas Instruments TN 2000

*Due bellissimi notebook che, a distanza di dieci anni, si presentano, almeno dell'aspetto attuali e d'elegante design. Si tratta di una sola macchina, vestita e corredata da sarti differenti; basati su un 286 in tecnologia CMOS con clock a 12 MHz ha 1 MB di memoria, un HD da una ventina di mega e uno schermo VGA a 16 livelli di grigio.*

*Le due macchine sono identiche anche nel prezzo, circa 6 milioni, anche se diverse aggiunte (tra cui un costoso box d'espansione) possono far lievitare notevolmente il costo. Pesano ambedue un paio di chilogrammi e hanno le dimensioni di tre copie di MC sovrapposte. Un bel risultato, per l'epoca.*

## Microsoft Power Point per Windows

*Finalmente, seguendo dopo molto tempo l'uscita dello stesso prodotto per la piattaforma Mac, Microsoft lancia il suo Slide Creator per Windows. Costa la bellezza di un milione (più o meno quello che costa oggi Office senza alcuno sconto, e viene fornito su sei dischetti, in formato da 5 e 3 pollici. Oggi sembrerebbe sprecato ma allora Francesco Petroni dedicò a un prodotto per l'epoca tanto innovativo ben sette pagine di testo. Sic transit gloria mundi!*

## INMOS T.I.K.

*Teoria dei transputer e linguaggio OCCAM, questo il leggero pasto offertoci dall'impagabile AdP e da Luciano Macera. Tra toolset e schede madri INMOS, TRAM (niente a che vedere coi binari) e delimitatori BEGIN...END con valutazione della posizione relativa delle istruzioni, si consumano quattro pagine della nostra rivista, e si scopre, parole testuali degli estensori, che "...accendendo il computer la prima cosa che si nota è che non è cambiato assolutamente nulla!". Quando si dice chiarezza di idee!*

## Tre nuovi Apple Macintosh

*Classic, LC e II-SI ecco i nomi di tre macchine non proprio nuovissime (almeno due) per impostazione. Il più originale, l'LC avrà un discreto successo.*

*di Franco Palamaro*

**QDI Legend**
**KinetiZ 7T e Synactix 1**

***Produttore:***
QDI Legend Ltd.
www.qdigrp.com

***Distributori:***
Brevi Srl
tel. 035.309.411
Diamont
tel. 095-7194311
Digits
tel. 080.5742.122
Executive
tel. 0341.2211
Mind Spa
tel. 035.325.81
Silverstar Ltd Spa
tel. 02.661791

***Prezzi*** (IVA esclusa):

QDI Legend KinetiZ 7T, scheda madre per AMD Athlon/Duron su Socket A L. 318.000
QDI Legend Synactix 1, scheda madre per Intel Pentium III/Celeron su Socket 370 L. 325.000

# QDI Legend KinetiZ 7T e Synactix 1

Da QDI Legend, produttore di schede madri tra i primi a livello mondiale, abbiamo ricevuto due prodotti, indirizzati a due segmenti di mercato diversissimi, ma dal prezzo molto simile: la Synactix 1, basata sul nuovo chipset Intel 815, e la nuova versione della KinetiZ, la 7T, basata su VIA KT-133.

La Synactix 1 è destinata per i PC desktop Mainstream e SOHO, mentre la KinetiZ 7T è per i PC Performance e Workstation; ovviamente, le due piattaforme supportano rispettivamente i processori Intel Pentium III/Celeron su Socket 370 e AMD Athlon/Duron su Socket A.

Anche queste schede madri implementano alcune tecnologie proprietarie di QDI per rendere le proprie M/B più affidabili, semplici da usare e da aggiornare.

Le più interessanti sono: ProtectEasy, per aumentare la sicurezza del sistema dagli accessi non autorizzati; RecoveryEasy, per la protezione dei dati; SpeedEasy, per la configurazione semplificata "Jumper-free" delle velocità della CPU; PowerEasy, per semplificare l'aggiornamento di CPU future.

## QDI Legend Synactix 1

Questa scheda madre è dotata del nuovo chipset Intel 815, un'evoluzione del precedente 810e, ma più simile al 440 BX come prestazioni. Integra un discreto controller grafico su bus AGP, più che sufficiente per usi di produttività personale e aziendale, aggiornabile con un qualsiasi acceleratore grafico compatibile con il bus AGP: all'inserimento della nuova interfaccia grafica, il controller integrato si disabilita automaticamente.

Tre gli slot disponibili per l'espansione di memoria: nel caso si utilizzassero DIMM da 128 o 256 Mbyte, solo i primi due possono essere usati.

Di minime dimensioni, la Synactix offre, oltre allo slot AGP, solo 2 slot PCI ed uno slot AMR: vista la destinazione d'uso ci sembrano sufficienti, anche se avremmo preferito vedere uno slot PCI in più. Stesso giudizio per le sole due porte USB disponibili.

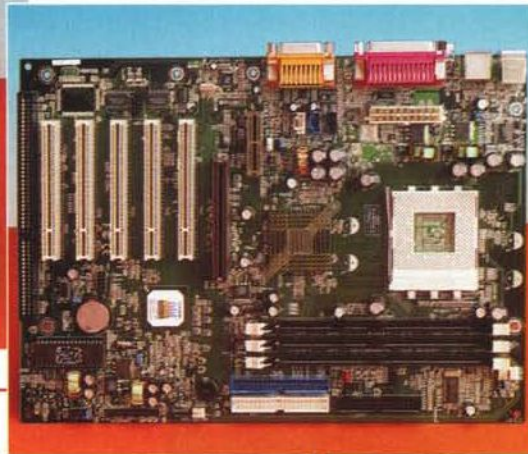
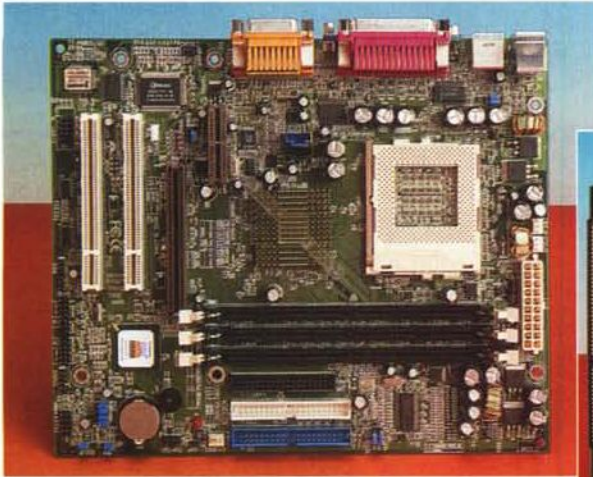
Il costo è superiore alle aspettative, ed è dovuto alla presenza dell'interfaccia grafica integrata: bisogna tenerne conto, perché se si pensa di usare la Synactix come base di un PC aziendale, non è necessario acquistare successivamente una scheda grafica.

## QDI Legend KinetiZ 7T

La KinetiZ 7T di QDI Legend, grazie al chipset VIA KT-133, riesce finalmente a far esprimere al meglio le potenzialità CPU AMD Athlon; abbiamo provato questa M/B con il processore Athlon Thunderbird a 700 MHz (vedi riquadro).

Il target dichiarato di questa M/B è la realizzazione di PC desktop "workstation e performance" basati su CPU Socket A.

La dotazione di porte è notevole, sono disponibili quattro porte USB (due di queste sono accessibili tramite un pannellino da inserire al posto di una scheda di espansione), la porta FIR e l'I/O

Le due schede madri a confronto: da notare le minime dimensioni della Synactix1.

realizzazione di PC "performance".

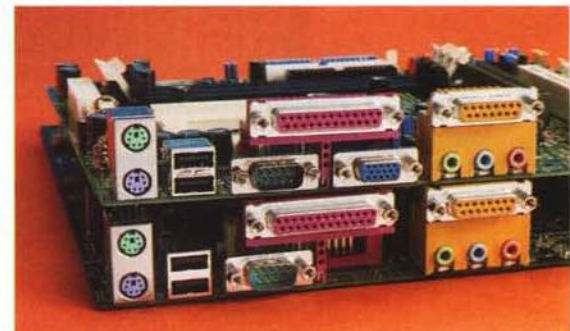
## Conclusioni

Due schede madri diverse, ma accomunate da un'ottima qualità costruttiva, un'eccellente resa e stabilità in prova e caratterizzate da un buon rapporto prezzo/prestazioni: a nostro avviso, due prodotti da raccomandare. Per entrambe le M/B, la garanzia è di due anni.

per l'interfaccia Audio integrata, AC'97 2.1 Compliant, oltre all'usuale gruppo standard PC99 (seriale, parallela e PS/2).

Da notare la presenza di una predisposizione per un connettore D-Sub a 15 poli, presumibilmente per un'interfaccia grafica integrata.Le possibilità di espansione sono eccellenti: cinque slot PCI 2.2 e uno slot ISA condiviso (ed escludibile), oltre ad uno slot AMR e lo slot AGP rev 2.0 e 4X.

Unico neo, il non funzionamento della porta MIDI/gioco, bug peraltro riconosciuto e dichiarato.

Estremamente interessante il rapporto tra prezzo, prestazioni e caratteristiche offerte, rendendo la KinetiZ 7T una tra le migliori scelte in assoluto per la

*Le porte di I/O delle due schede madri a confronto: tutt'e due hanno, al posto della seconda porta COM, la predisposizione per un'uscita VGA (non installata sulla KinetiZ).*
*La disposizione e la colorazione seguono le specifiche PC99.*

### Caratteristiche tecniche

**Synactix 1**

M/B Micro-ATX per CPU Intel Pentium III/Celeron, da 300 a 933 MHz; Chipset Intel 815; Bus processore da 66 a 133 MHz; Bus: 2 slot PCI rev. 2.2, 1 slot AMR, 1 slot Universal AGP 4X rev 2.0; Controller IDE con 2 canali ATA/66, supporta fino a 4 dispositivi IDE; supporta drive Zip e LS-120; Supporto RAM: fino a 512 Mbyte di SDRAM PC133 su 3 slot DIMM 168 pin 3.3 V; Interfaccia grafica integrata 2D/3D GMCH, fino a 1600 x 1200 a 85 Hz, con 4 Mbyte di memoria SDRAM in multiplexing sul bus AGP tramite la schedina opzionale AIMM (AGP In-line Memory Module); I/O: 2 porte USB 1.1 Compliant; 2 porte seriali (16550 compatibili); 1 porta parallela con supporto EPP/ECP/SPP; 2 porte PS/2 per tastiera e mouse; supporto per porta IrDA fino a 115.2 Kbyte/s; 2 Mbit Flash ROM con BIOS AWARD; Compliant ACPI V1.0 e APM; Supporto per interfaccia audio software (Compliant AC'97 2.1) con Codec 18-bit Stereo

**KinetiZ 7T**

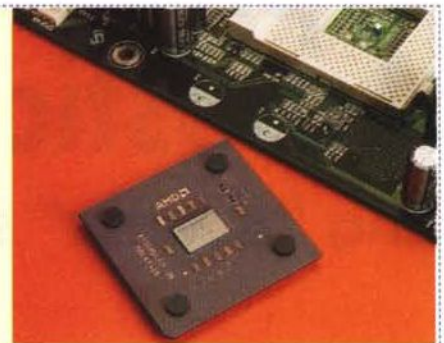
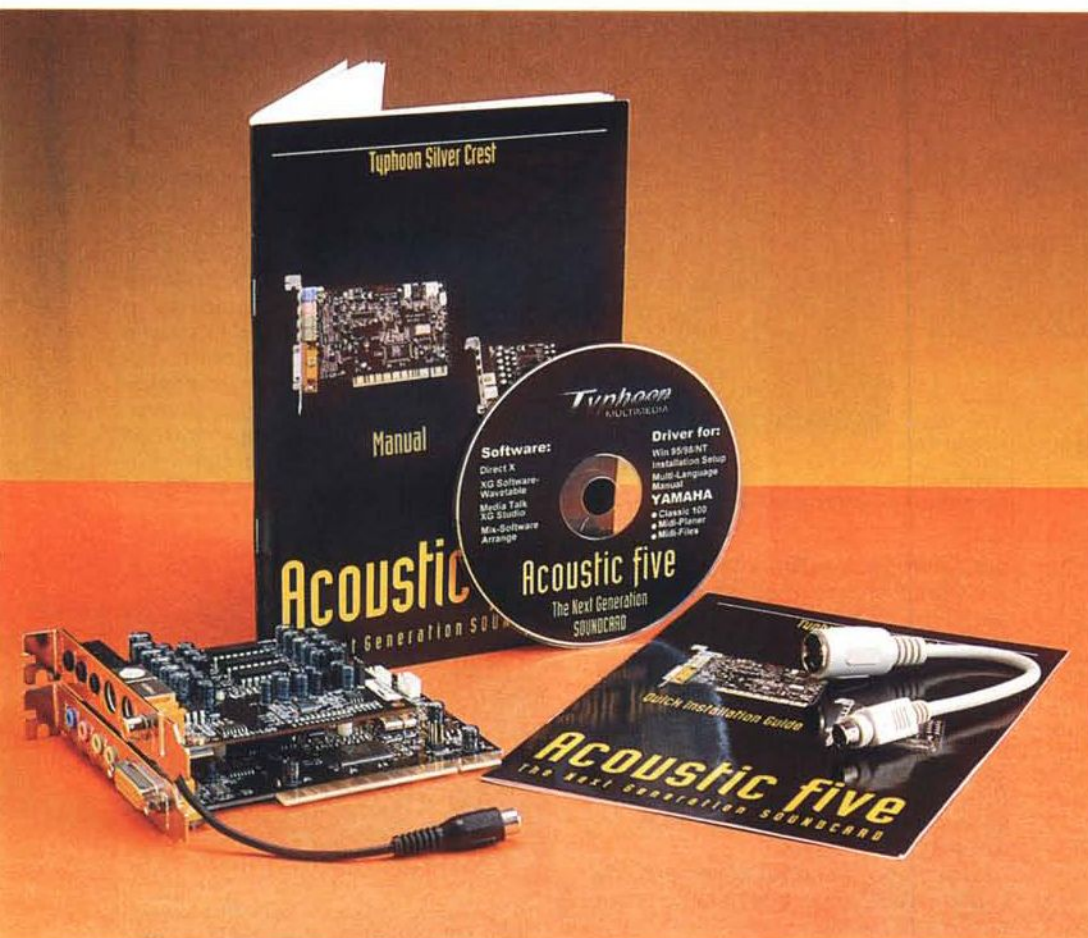
M/B ATX per CPU AMD Athlon/Duron, da 600 MHz a 1.1 GHz; Chipset VIA KT-133; Bus processore 200 MHz, overclockabile manualmente (tramite jumper) fino a 266 MHz; Bus: 5 slot PCI rev. 2.2, 1 slot AMR, 1 slot Universal AGP 4X rev 2.0, 1 slot ISA; Controller IDE con 2 canali ATA/66, supporta fino a 4 dispositivi IDE; supporta drive Zip e LS-120; Supporto RAM: fino a 1,5 Gbyte di SDRAM PC133 su 3 slot DIMM 168 pin 3.3 V; I/O: 4 porte USB (2 su M/B e 2 su staffetta) 1.1 Compliant; 2 porte seriali (16550 compatibili); 1 porta parallela con supporto EPP/ECP/SPP; 2 porte PS/2 per tastiera e mouse; supporto per porta IrDA fino a 115.2 Kbyte/s; 2 Mbit Flash ROM con BIOS AWARD; Compliant ACPI V1.0 e APM; Supporto per interfaccia audio software (Compliant AC'97 2.1) con Codec 16-bit Stereo, oppure (opzionalmente) chip Creative 5880 PCI Sound

## Nuovi processori AMD: potenza e risparmio su Socket A

*di Aldo Ascenti*

L'aumento del grado di integrazione di CPU e cache e la conseguente rivincita della configurazione a "socket" su quella a "slot", ha portato AMD a sviluppare la sua nuova linea di processori con un form factor più tradizionale. Le CPU per Socket A stanno aggredendo il mercato grazie ad un rapporto prezzo/prestazioni estremamente favorevole, se confrontato con le analoghe offerte Intel. Il K7 Duron, che per prestazioni e quantità di cache può ben essere confrontato con un Celeron di pari frequenza, si trova in commercio a meno di 200.000 lire nella versione da 600 MHz e sono già disponibili modelli più potenti con frequenze fino a 750 MHz.
Per andare dove la velocità del Duron non arriva, si potrà optare per il Thunderbird, che impiega l'intera architettura dell'Athlon con i suoi 384 K di cache alla stessa frequenza del processore. Il più piccolo dei Thunderbird ha un prezzo che si aggira sulle 400.000 lire e un clock tarato a 700 MHz. Cosa si può desiderare di più?

Per informazioni: www.amd.com

di Alessandro Pette

**Typhoon3D Acoustic Five**

***Distributore :***
Typhoon
Anubis
Tel: 06/79811738
Fax: 06/79816371
Web: www.typhoonline.com
www.anubisline.com

***Prezzo*** (IVA esclusa): L. 105.000

# Typhoon 3D Acoustic Five

## una "doppia" sound card

La linea che divide il mercato dell'hardware consumer da quello professionale continua ad assottigliarsi sempre di più, tanto da offrire al consumatore prodotti poco costosi e soprattutto capaci di gestire il nostro lavoro con una certa qualità.

Se qualche anno fa bisognava comunque spendere qualche milione per poter equipaggiare il proprio PC di una scheda audio di qualità e completa di ingressi e uscite audio digitali, oggi il discorso è differente. La Typhoon è presente sul mercato consumer con una soluzione audio degna di nota: la Typhoon 3D Acoustic Five è una scheda audio full duplex economica e completa, che tradisce la sua natura semiprofessionale grazie alle uscite e gli ingressi audio digitali, ad un costo decisamente consumer. Senza perdere di vista le ultime applicazioni digitali, la scheda gestisce i 5.1 canali del dolby digital trasformando il nostro sistema di calcolo in una moderna stazione multimediale

## I componenti

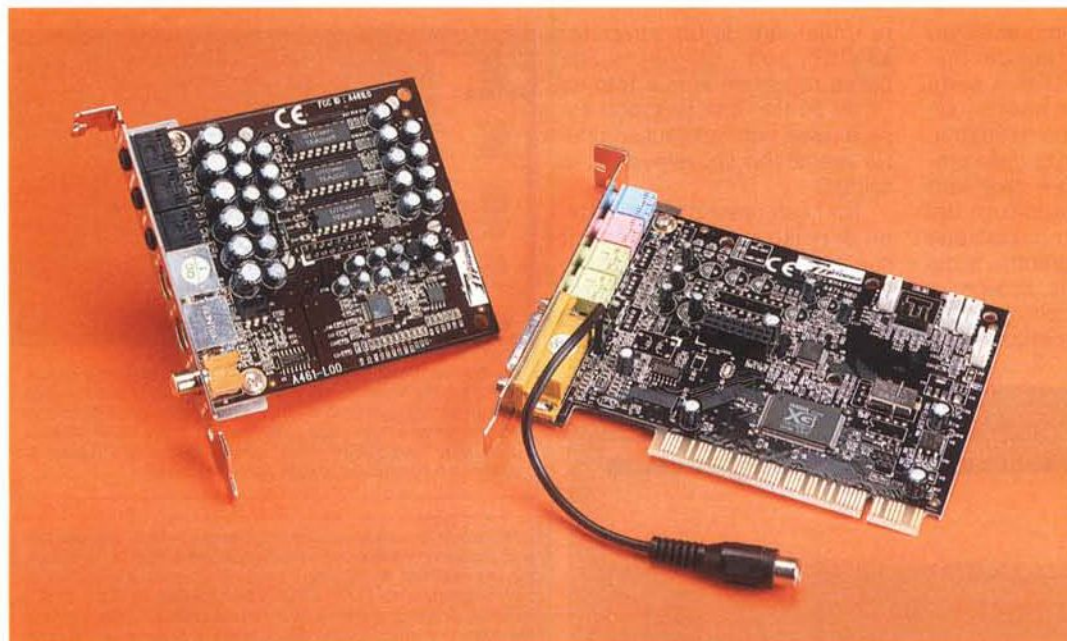
Il sistema proposto dalla Typhoon è composto da due châssis, uno ancorato sull'altro e comunicanti tramite un connettore multipolare rigido. Le due parti della scheda si dividono il compito di gestire tutto l'audio del nostro PC. La scheda principale si occupa della conversione audio e l'altra, più specificamente, è equipaggiata con tre power pack adibiti all'amplificazione del segnale di linea. La tecnologia 3D Surround Sound utilizzata per convertire l'audio si basa sul chipset 744 di proprietà della Yamaha. Predisposta per il Sensaura Positional 3D, la scheda incorpora una wavetable a 64 voci XG, compatibile con il formato MIDI GM e con i segnali codificati sia in Aureal 3D che EAX. Questa prerogativa rende la Typhoon Acoustic Five particolarmente adatta sia per tutte quelle applicazioni che necessitano di un segnale MIDI, che per tutti quei giochi con un audio complesso e codificato. Sulla prima scheda, che ospita il cuore del sistema, troviamo tutte le classiche connessioni analogiche, compresa la porta midi/game. In realtà, sulla seconda sono presenti due comodi connettori minidin, uno adibito a gestire segnali midi in ingresso, l'altro in uscita, secondo lo standard MPU-401 UART. Quindi, eventualmente, non avremo il bisogno di scollegare il nostro benamato joystick per far transitare un segnale di controllo MIDI. Sempre nella seconda scheda troviamo tre uscite dedicate al sistema dolby digital, una per sub/centrale, una per i canali principali e l'ultima per i canali posteriori,

*Le due schede diventano una, ma lo spazio occupato all'interno del PC è di due slot. Un piccolo scotto da pagare per venire in possesso di questo gioiellino.*

secondo il classico schema 5.1. Il rapporto segnale rumore del convertitore A/D si attesta su valori più che accettabili, sfiorando gli 85 dB, mentre la conversione D/A arriva fino a 90 dB. Per l'ingresso digitale SP/DIF viene utilizzato un connettore pinjack "volante", collegato direttamente sulla prima scheda, mentre l'ingresso è direttamente fissato sullo chássis della seconda scheda, sempre in formato pinjack. Questa soluzione rende un tantino scomoda la procedura di collegamento con diverse sorgenti audio digitali, ma risulta necessaria per la mancanza di spazio sui due châssis della scheda stessa. La frequenza di campionamento è variabile e parte da 32 kHz fino ai 48 del formato professionale. Infine, l'ingresso microfonico ha la possibilità di essere aumentato di sensibilità di 20 dB, sufficiente comunque per pilotare la maggioranza dei microfoni consumer in commercio.

## L'ascolto

La maggior tentazione, una volta venuti in possesso di quest'oggetto, è quella di metterlo alla prova con un bel film in formato dolby digital. "Matrix" è il più adatto per testare la robustezza e la qualità della scheda, che ha dimostrato una pulizia e una separazione dei canali degni di nota. Un certo ronzio però ha influenzato sulla resa finale, ma questo inconveniente può essere aggirato utilizzando un amplificatore discreto per i sei canali a disposizione, evitando di torturare i power pack di amplificazione della scheda stessa. E' sufficiente procurarsi un buon sistema di casse amplificate per PC e il gioco è fatto. Anche per quanto riguarda la capacità di gestire una catena MIDI la scheda non ha dato problemi, dimostrandosi molto flessibile e particolarmente ricca di suoni, grazie alla presenza della wavetable XG. La conversione digitale poi ha permesso di eseguire un comodo upload e download audio su dat, anche se in formato SP/DIF, ma comunque sufficiente a garantire una certa qualità.

Ad un prezzo di molto inferiore ad una normale scheda audio, potremmo comunque goderci tutte quelle funzioni che sono tipicamente presenti su oggetti di classe e prezzo nettamente superiori. MC

*Ecco le due schede separate. Una è il cervello, mentre l'altra è adibita al controllo dei 6 canali del dolby digital.*

di Pierfrancesco Fravolini

# Plextor PlexWriter 12/10/32

## Un masterizzatore ultraveloce, con in più il supporto alla scrittura di CD-Text.

**Plextor PlexWriter 12/10/32**

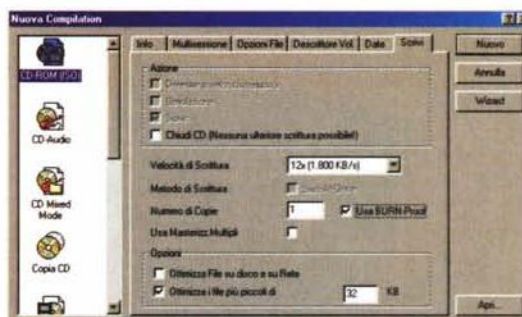
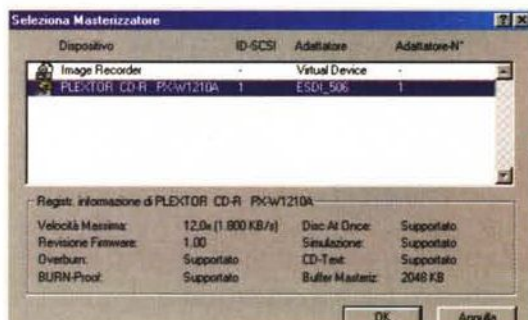
***Produttore:***
Plextor S.A./N.V, Excelsiorlaan 9, B-1930 Zaventem, Belgium. Tel. +32(2) 725-5522 - Fax +32(2) 725-9495 - www.plextor.be

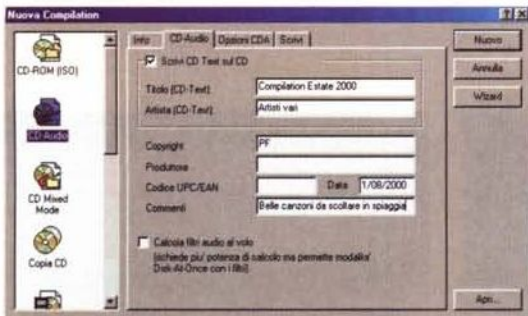
***Distributore:***
Artec Spa, Via degli Aldobrandeschi 47, 00163 Roma. Tel. 06 665001 - Fax 06 66418380 - www.artec.it

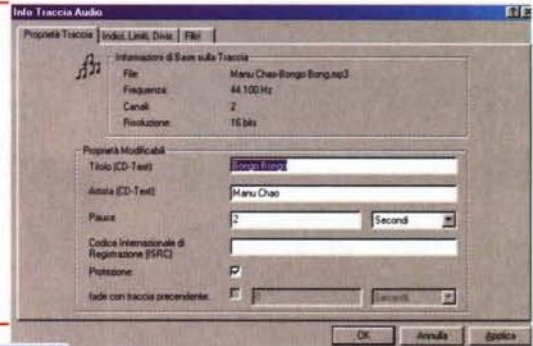
***Prezzo*** (IVA esclusa): L. 745.000.

Negli ultimi tempi abbiamo assistito ad un vero boom del mercato dei masterizzatori per computer. D'altra parte questi dispositivi, che fino a qualche anno fa erano costosi e poco affidabili, hanno subito una tale crescita delle prestazioni che il supporto CD è diventato già da qualche tempo il sostituto del floppy disk, sia per la memorizzazione ed il trasferimento dei programmi e dei dati, sempre più ingombranti, che per la creazione di veri e propri archivi digitali. Inoltre la possibilità di masterizzare anche i dischi audio ha praticamente ucciso lo strumento principe dalla registrazione audio casalinga, il registratore a cassette.

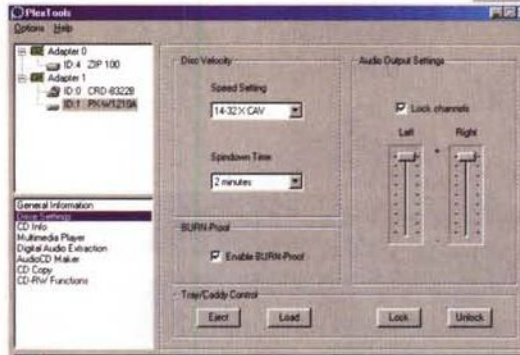
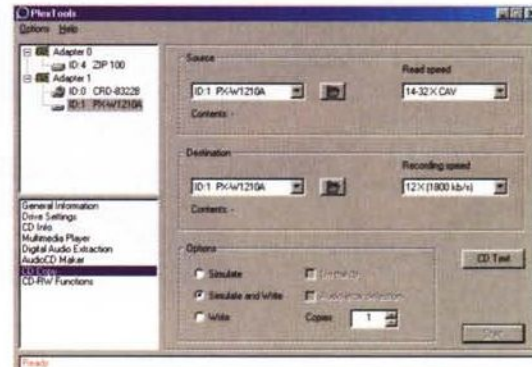
Su un CD io posso creare le mie compilation, sia di brani audio che di programmi shareware, posso conservare i miei dati, che non verranno più cancellati, posso trasferire i miei dati da un computer all'altro, con i CD riscrivibili, posso registrare le mie foto ed i miei filmini, che possono essere rivisti non solo sul computer ma anche sul televisore in salotto.

Tra i vari costruttori di sistemi di masterizzazione, Plextor si è sempre distinto per l'estrema qualità dei suoi prodotti. Non fa eccezione l'ultimo nato, il nuovissimo PlexWriter 12/10/32, un modello all'avanguardia per prestazioni e caratteristiche tecniche. Oltre che essere un ottimo lettore di CD-ROM, con una velocità di lettura massima di 32x (circa 1.800 KB/sec), il 12/10/32, come dice la sigla stessa, è in grado di scrivere ad una velocità di 12x, e, udite udite, masterizzare CD riscrivibili a nientepopodimeno che 10x! E' il primo masterizzatore ad avere questa caratteristica. Inoltre l'interfaccia IDE ne facilita l'inserimento nel computer, a fianco di hard disk o lettori CD-ROM esistenti, senza l'obbligo di impiegare le costose schede di interfaccia SCSI, ormai destinate ad un'utilizzazione solamente professionale. Le ottime prestazioni sono assicurate da un buffer di ben 2 MB e dall'utilizzo della rivoluzionaria tecnologia "BURN proof", che permette di eliminare il tanto temuto errore di

*Utilizzando il masterizzatore Plextor con il software di masterizzazione Nero, versione 5, si notano subito le differenze con gli altri masterizzatori. Innanzitutto la velocità di scrittura, che arriva a 12x, circa 1.800 KB/secondo. Poi è attiva la checkbox "usa BURN proof" che consente di utilizzare la specifica funzione supportata dal CD recorder.*

*Controllando le caratteristiche del masterizzatore, sempre con Nero, possiamo vedere che il masterizzatore supporta l'overburn, cioè la possibilità di registrare per una lunghezza maggiore di quella supportata dal CD-R, il BURN proof, il Disk At Once, cioè la possibilità di non spegnere il laser tra una traccia e l'altra, opzione utile quando si masterizzano dischi audio, e finalmente il supporto alla scrittura di CD-Text, cioè di normali CD Audio con informazioni testuali quali titolo del disco, e delle varie tracce, e autore.*

*Vediamo come si impostano i dati testuali che verranno inseriti nel CD-Text. Si può inserire il titolo del disco e l'autore, la data di produzione, e anche un'identificazione di copyright.*

*La stessa cosa può essere fatta per le singole tracce audio. Per ognuna di queste si può inserire un titolo ed un autore, oltre ad una pausa iniziale. Tutti i dati testuali, titolo e autore del CD e titolo e autore delle varie tracce, potranno essere visualizzati dai CD player dell'ultima generazione, sia per auto che per casa, che supportano la funzione CD-Text, oltre che da alcuni programmi player per computer.*

Buffer Underrun, responsabile di molte masterizzazioni fallite. Grazie alla alta velocità di riscrittura, un CD-RW può essere utilizzato esattamente come un piccolo hard disk da 1.500 KByte/sec, grazie ai programmi di registrazione Packet Writing.

## I CD-Text

Tra le altre caratteristiche di questo masterizzatore notiamo il supporto alla scrittura di CD-Text, cioè di normali CD Audio con informazioni testuali quali titolo del disco e autore delle varie tracce. Tutti questi dati testuali vengono registrati nello spazio destinato ai subcodici, e potranno essere visualizzati dai CD player dell'ultima generazione, sia per auto che per casa, che supportano la funzione CD-Text, oltre che da alcuni programmi player per computer. Il PlexWriter 12/10/32 è dotato del classico cassettino per il caricamento del disco, ha interfaccia EIDE e viene fornito con i driver per Windows 95/98 e Windows NT/2000. La confezione contiene, oltre ai driver, anche un CD-RW vergine ed un CD-R vergine, il manuale di istruzioni in 12 lingue, un cavo audio e il software WinOn CD 3.6

*Nella sezione Drive Settings di PlexTools è possibile modificare i settaggi del masterizzatore, come la velocità di lettura, il volume delle uscite audio ed il tempo di spegnimento del motore, che fa ruotare il disco quando il masterizzatore non viene utilizzato. Da notare che la velocità di lettura maggiore, 32x, viene ottenuta con una rotazione del disco del tipo CAV, Constant Angular Velocity; in questo caso la velocità di estrazione dei dati varia dal centro alla periferia del disco. Al centro è più lenta, perché minore è la velocità lineare di lettura, e corrisponde a circa 14x.*

*Tra le altre funzioni di PlexTools troviamo un vero e proprio programma di masterizzazione di CD Audio, uno per la copia di CD, un player multimediale ed una sezione per l'estrazione digitale dei dati. In figura possiamo vedere la schermata relativa alla copia di CD. In questo caso basta scegliere le unità sorgente e destinazione, e le velocità di lettura e scrittura.*

## La tecnologia BURN proof

**Una delle maggiori cause di masterizzazioni non giunte a buon fine, e che di solito rende inusabili i CD di cui è fallita la registrazione, è l'errore chiamato "Buffer Underrun".**

**L'errore di Buffer Underrun si ha quando il computer non può inviare rapidamente i dati al masterizzatore. Siccome la registrazione delle varie tracce avviene in maniera continuativa, se al masterizzatore vengono a mancare dei dati, la registrazione si ferma ed il disco non può più essere utilizzato. L'interruzione dell'invio dei dati dal PC al recorder può essere causato da velocità troppo basse di elaborazione da parte del PC, oppure troppi programmi che girano in concomitanza sul computer, problemi dell'interfaccia IDE, ecc. Per limitare questi problemi, da sempre i masterizzatori incorporano al loro interno una memoria buffer, che nel caso del PlexWriter 12/10/32 è di 2 MB.**

**Questo buffer viene utilizzato per mantenere costante il flusso di dati dal computer al masterizzatore. In condizioni normali la velocità di trasferimento dei dati è maggiore di quella richiesta dal masterizzatore, ed il buffer viene riempito. Se si ha una interruzione dovuta a temporaneo impegno del processore o dell'interfaccia, il masterizzatore continua a prendere i suoi dati dal buffer, che funge così da serbatoio. Se però l'interruzione è troppo lunga e il buffer viene svuotato, si ha un errore di Buffer Underrun.**

**Il masterizzatore Plextor in prova è il primo ad incorporare una nuova tecnologia, chiamata BURN proof (Buffer UnderRuN proof). Quando inizia la masterizzazione, lo stato del buffer è monitorato costantemente. Appena prima che si verifichi un errore di Buffer Underrun, la registrazione viene interrotta e viene presa nota dell'ultimo settore registrato. Il CD recorder continua poi a ricevere i dati dal computer e, appena il buffer è di nuovo pieno, viene ripresa la registrazione a partire dal settore immediatamente seguente all'ultimo scritto.**

## Conclusioni

Il PlexWriter è l'ultimo e il più performante dei masterizzatori per CD Plextor e non solo. La capacità di scrivere i normali CD-ROM ad una velocità di 12x, i CD-RW a 10x, in unione con la tecnologia BURN proof, renderà felici tutti quelli che utilizzano il masterizzatore assiduamente per la registrazione dei propri dati o della propria musica. Il supporto alla scrittura dei CD-Text è inoltre una chicca che potrà risultare molto utile nella creazione di CD Audio.

MC

di Franco Palamaro

| Microtek ArtxScan4000t | |
|---|---|
| ***Produttore:*** | |
| Microtek Europe BV | |
| Branch Office Italy | |
| Tel. +39 0382 619435 | |
| e-mail: | |
| microtek-it@iol.it | |
| web: www.microtek-italy.com | |
| ***Prezzi*** (IVA inclusa): | |
| Scanner ArtxScan4000t | L. 3.290.000 |
| Ccaricatori aggiuntivi | L. 59.000 |
| caricatore APS opzionale | L. 199.000 |

# Scanner Microtek ArtxScan4000t

Al banco prova questo mese uno scanner per pellicole 35 mm professionale di Microtek, l'ArtxScan4000t.

Colpiscono immediatamente le caratteristiche tecniche dichiarate, soprattutto in rapporto al prezzo di vendita: ben 4000 x 4000 dpi (dot per inch), una profondità di colore in ripresa di 36 bit (o 12 bit per plane in RGB: oltre 68,7 miliardi di colori) aumentabile via software a 48 bit, una densità dichiarata di 3.5 ed una velocità in ripresa del singolo "frame" di appena un minuto.

Soprattutto la risoluzione ottica reale di 4000 DPI rende questo scanner interessante per la ripresa di selezioni da pellicola destinate a forti ingrandimenti: la risoluzione ottica della maggior parte degli scanner 35 mm attuali è 2700 DPI, sufficienti per un ingrandimento fino al formato 20 x 30 cm.

Grazie al "salto" di risoluzione permesso dalla maggiore densità dell'elemento di ripresa CCD, teoricamente il formato massimo di stampa raggiungibile è il 30 x 40 cm.

Lo scanner è dotato di connessione SCSI, per consentire la massima velocità di ripresa, oltre ad assicurare la compatibilità sia su piattaforma PC sia Mac (con la sola eccezione dell'iMac).

Nella confezione troviamo, oltre allo scanner, anche il cavo SCSI per la connessione e una scheda di interfaccia SCSI-2 di produzione Adaptec (la AVA 2903B), i manuali, un caricatore da sei posti per pellicole negative 35 mm e uno da quattro per diapositive e negativi montati su cornice, i CD-Rom con il driver e le applicazioni in bundle.

La dotazione di software a corredo è buona: a parte il driver Microtek ScanWizard PROtx, troviamo la versione LE di Photoshop; ricordiamo che, grazie all'offerta di upgrade di Adobe, è possibile aggiornare questo software con la versione "full" pagando solo una frazione del prezzo al dettaglio.

Una caratteristica importante dello scanner, a parte la risoluzione, è il sistema proprietario Microtek Auto Focus/Auto Advance, per la gestione del carrello: la messa a fuoco è ottenuta

*L'interfaccia principale del software di gestione Microtek ScanWizard PROtx; in alto a sinistra, la finestra principale di prescansione, a destra la finestra dei tool, ancora a destra la finestra delle informazioni cromatiche e in basso il browser degli originali contenuti nel caricatore.*
*La quantità di finestre è notevole, ed è necessaria una risoluzione a schermo di almeno 1024 x 768 per lavorare comodamente.*

posizionando la cartuccia e il supporto APS per la pellicola invece di agire sulle lenti.

La progettazione a lenti fisse riduce il rischio di disallineamento delle stesse e i conseguenti problemi di messa a fuoco sono ridotti al minimo.

## Software di gestione

Il software Microtek ScanWizard PROtx è totalmente TWAIN compatibile, e come tale si utilizza direttamente dall'interno dell'applicazione di elaborazione e fotoritocco; eventualmente, è comunque possibile utilizzare il software in "stand-alone".

Il driver consente un controllo completo su tutti i parametri di ripresa; supporta molte modalità di descrizione del colore, tra cui RGB, CMYK, LAB; consente la ripresa di diapositive o negativi, con la possibilità di pre-scan multipli a diverse risoluzioni di tutti gli originali presenti nel caricatore.

Inoltre, è presente un completissimo sistema di correzione delle immagini, con finestre per "prima" e "dopo" la correzione; tutte le modifiche sono visualizzabili in tempo reale nella finestra Preview (ridimensionabile).

Tra i tool troviamo la possibilità di impostare la gamma dinamica, i punti del nero e del bianco, la curva tonale, luminosità e contrasto, la correzione cromatica ed una serie di filtri, alcuni dei quali molto interessanti.

*Finestra di dialogo del controllo avanzato della gamma dinamica; è possibile visualizzare l'istogramma dei tre canali oppure selezionare ciascun canale singolarmente e modificarlo, osservando in tempo reale le variazioni tra "prima" e "dopo" nelle caselle di anteprima (presenti in ciascuna finestra di controllo avanzato).*

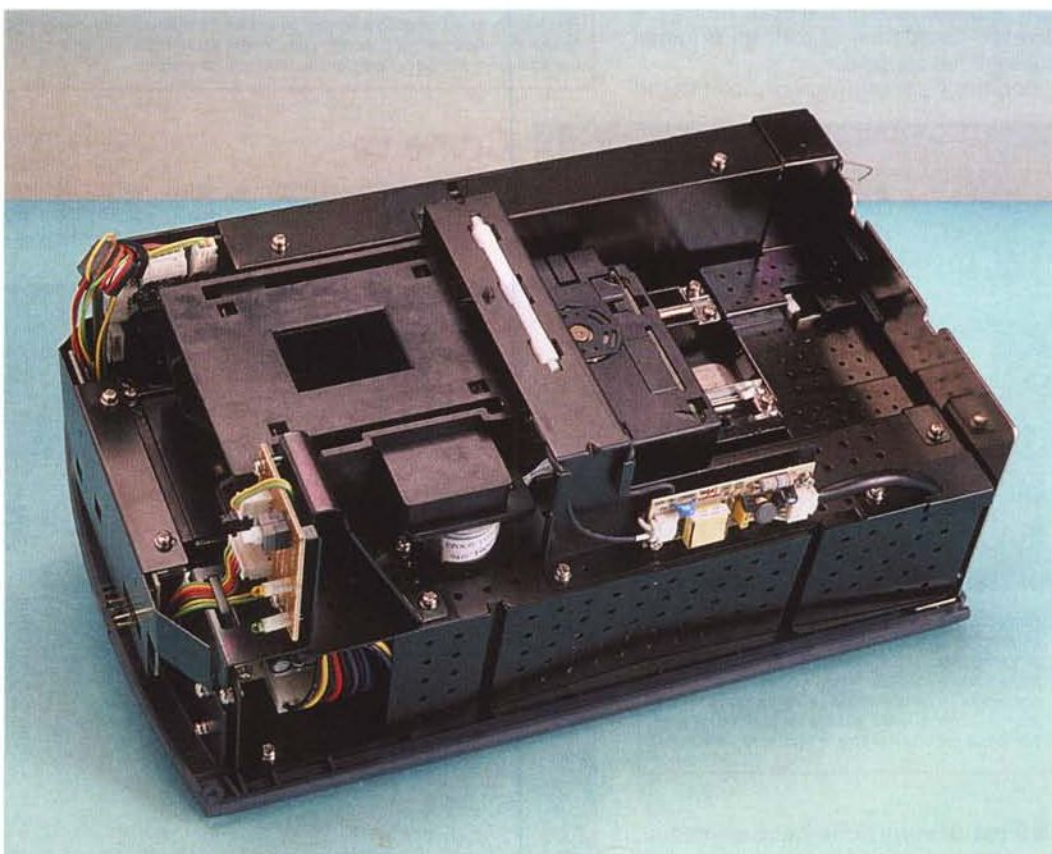
*Pannello posteriore dello scanner: in evidenza le solite connessioni SCSI, il selettore dell'ID, il connettore di alimentazione e il pulsante per l'inserimento della terminazione. La fessura in alto serve per far fuoriuscire il caricatore.*

## Come va

Lo ArtxScan4000t è uno scanner molto rapido: la velocità di ripresa è buona, sempre sotto il minuto; i tempi di riscaldamento della lampada sono generalmente al di sotto dei tre minuti e la possibilità di effettuare fino a sei riprese consecutive (memoria e disco permettendo...) dimi-

*Nel pannello anteriore si trova l'apertura atta a ricevere il caricatore con gli originali da riprendere; è presente un pulsante di accensione e un pulsante per espellere il caricatore, oltre ad una coppia di LED per indicare lo stato della macchina.*

*I due caricatori in dotazione con lo scanner, da quattro posti per pellicola montata su telaietto e da sei per pellicole in striscia, entrambi da 35mm; nel caso si utilizzi la pellicola in striscia, il caricatore consente di posizionare con precisione i singoli fotogrammi sul caricatore.*

*Lo scanner Microtek aperto: in evidenza l'eccellente qualità costruttiva.*
*Al di sopra del carrello, ed in corrispondenza del sensore CCD, si può notare la particolare lampada a catodo freddo, facilmente sostituibile.*

nuisce ulteriormente i tempi di digitalizzazione.

Utilizzando la cartuccia APS opzionale per questo formato pellicola, si possono eseguire fino a 40 scansioni automatiche.

Riprendendo un'immagine a piena risoluzione si possono anche superare i 100 MByte, soprattutto utilizzando i convertitori impostati a 48 bit; è doveroso tenerne conto se si devono effettuare una grande quantità di acquisizioni consecutive.

La risoluzione di 4000 dpi dona un risultato immediato nella resa dell'immagine digitalizzata: la nitidezza dei particolari è superiore, anche se la qualità cromatica non ci ha particolarmente colpiti all'inizio, soprattutto con originali non perfetti.

Con un poco di pratica con il software ScanWizard e una volta passata la "paura" di giocare con le varie impostazioni, la qualità delle immagini diventa sempre più interessante, fin a raggiungere risultati ben più che soddisfacenti.

## Conclusioni

Un dispositivo dalle ottime caratteristiche tecniche, con un'eccellente dotazione software e un prezzo competitivo (all'atto pratico, il prezzo reale "su strada" potrebbe essere anche sensibilmente inferiore): il nostro giudizio è molto favorevole.

Le prestazioni in ripresa sono buone, sebbene l'interfaccia del driver può inizialmente sconcertare per la quantità di impostazioni possibili, che se da un lato consentono un controllo pressoché totale sulla ripresa, dall'altro possono confondere e rendere difficile configurare i parametri della scansione.

Il Microtek ArtxScan4000t è lo scanner per pellicola definitivo per chiunque necessiti di effettuare selezioni che in stampa arrivino al formato A3.

Il rapporto qualità/prezzo è eccellente, la notevole velocità di ripresa coniugata alla possibilità di automatizzare le scansioni, oltre alla disponibilità di acquisto di caricatori addizionali, consente di ottimizzare i tempi di scansione, aumentando considerevolmente la produttività personale. MC

COMEX presenta la realtà del nuovo millennio nelle sue più vitali energie creative. E' una gamma di concrete opportunità capaci di cogliere le più invidiabili posizioni produttive. E' una forza eccellente, composta dai Server GALILEO, dai MidiTop LEONARDO, dai MiniDesk GIOTTO e dai Notebook POLARIS, in perenne avanguardia tecnologica per design, ergonomia, meccanica, ed elettronica. La task force COMEX, disponibile in tante diverse e straordinarie configurazioni, sarà lieta di condurre la vostra Azienda o le vostre attività professionali alle mete più ambite.

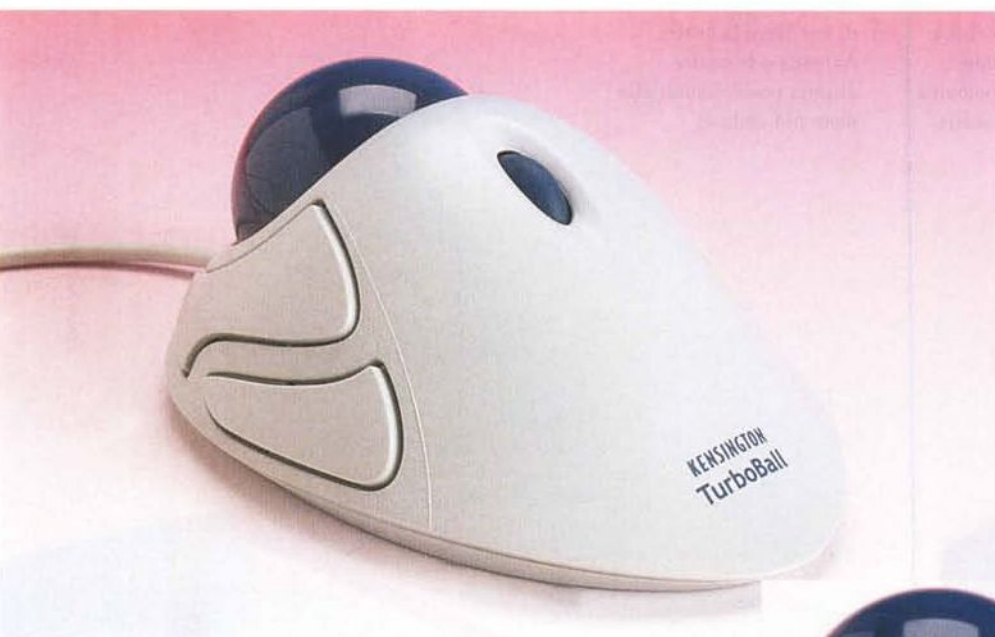
www.comex.it

Azzurro Advertising

# Stupitevi in classe Comex.

SINCERT

COMEX S.p.A. - Via Braille, 18 - 48010 Fornace Zarattini (RA) - Tel. 0544 284 211 - Fax 0544 284 333 - e-mail: info@comex.it
Liguria, Piemonte 010 836 7372 - Emilia Romagna 0522 360 344 - Lazio 06 373 533 54 - Puglia, Basilicata, Molise 080 457 2226 - Campania 081 522 3069 - Sicilia 095 741 0516

di Aldo Ascenti

# Kensington TurboBall: l'antimouse

Se non avete più voglia di cambiare il tappetino ormai logoro del vostro fidato roditore elettronico e di occuparvi regolarmente dell'igiene dei suoi elementi rotanti, oppure avete soltanto bisogno di più spazio sulla scrivania, potrebbe essere il momento di rivolgersi ad uno dei numerosi dispositivi di puntamento che il mercato propone da sempre come alternativa al classico topo.

Tra le molteplici soluzioni possibili la trackball è senz'altro quella che ha ottenuto, nel tempo, la maggiore diffusione, grazie alla praticità e maneggevolezza di un sistema che si discosta poco da quello tradizionale ma è in grado di offrire, in molti casi, una maggiore precisione e di richiedere meno spazio e manutenzione.

A questa categoria di dispositivi appartiene anche la TurboBall prodotta da Kensington, accattivante nel disegno e competitiva nel prezzo.

## Una per tutti

L'aspetto gradevole di questa trackball è pensato con sufficiente attenzione all'ergonomia, soprattutto se si considera che la perfetta simmetria rende la TurboBall adatta ad essere impugnata sia con la mano destra che con la sinistra.

Massima libertà è prevista anche per la scelta dell'interfaccia, intercambiabile tra USB e PS2 con un comodo adattatore fornito, e del sistema operativo, che comprende Win 9x o NT e MacOS.

Personalizzazione e flessibilità sono garantite dai quattro grossi tasti funzione laterali e dal minuscolo scroller centrale, che può essere anche premuto facendo le veci del tasto centrale dei mouse a tre pulsanti.

Il tutto è gestito da un software estremamente versatile, che permette di impostare finemente anche parametri di movimento specifici per movimenti di piccola o grande entità e di attivare programmi di puntamento veloce, di precisione o esclusivamente in verticale o orizzontale. Notevoli anche le possibilità di programmare i vari pulsanti, attraverso i quali è possibile accedere a veri e propri menu scorciatoia per raggiungere le applicazioni o le funzioni più comuni. Quanto alle impressioni d'uso questa trackball appare comoda e dotata di comandi ben posizionati. Piacciono soprattutto le generose dimensioni della sfera di puntamento, che consente una buona precisione di movimento, anche se il cursore non è apparso esente da qualche impuntamento. Per la manutenzione è sufficiente sollevare la "palla" dal suo alloggiamento e pulirla di tanto in tanto, evitando la tentazione di farla rimbalzare sul pavimento per provarne le pressoché inesistenti doti elastiche.

*Oltre alla grande sfera e ai quattro pulsanti completamente programmabili, la TurboBall è dotata anche di un comodo scroller.*

**Kensington TurboBall**

***Produttore e distributore:***
Kensington
www.kensington.com

***Prezzo*** (IVA inclusa):
L. 150.000

## Conclusioni

Questa trackball di Kensington è una valida alternativa al mouse e ad analoghi prodotti più blasonati e costosi, e si rivela eccellente per ogni necessità di gestione dei moderni sistemi operativi. Non si otterranno buoni risultati, a meno di non sottoporsi a un intenso addestramento, nel disegno e nel fotoritocco, attività per le quali conviene dotarsi di una più efficace tavoletta grafica. Ad ogni modo, la TurboBall è risultata davvero riposante e confortevole, aiutando a far sparire qualcuno dei doloretti che una giornata "a bordo" di un comune mouse, magari in posizione scorretta, può facilmente provocare.

*di Alessandro Pette*

**Teac TFT SoundLine**

Distributore:
Artec SpA
Via degli Aldobrandeschi, 47
00100 Roma.
Tel. 06 665001
Fax 06 66418380
www.artec.it

Prezzo (IVA esclusa):
L. 73.000

# TFT SoundLine
## i flat speaker di Teac

Secondo un vecchio detto, non c'è pane senza companatico, così come non c'è audio senza casse. Beh, in realtà potrebbe sembrare una frase ovvia, e qualcuno potrebbe anche indispettirsi, facendomi notare che esistono anche le cuffie. Ma sarebbe uno spreco non utilizzare a "cielo aperto" la nostra scheda audio, magari affiancata da un bel sistema completo di DVD. In realtà sono pochi i costruttori di PC che, con le loro innumerevoli offerte, non ci forniscono di un'adeguata diffusione audio. Ma per tutti coloro che non hanno o che, per problemi di spazio, non possono installare una coppia di casse standard, la Teac propone un vasto catalogo dedicato ai "mini"-diffusori, in cui possiamo scegliere tra modelli USB dedicati al nostro portatile, modelli "risparmia-spazio", fino ad arrivare ai sistemi più prestanti, capaci di decodificare il segnale Dolby Digital del nostro sopracitato DVD. Il tutto in formato mignon, secondo le nostre disponibilità economiche e di spazio. Ancora una volta diminuiscono le dimensioni, ma le prestazioni finali rimangono se non superano, in alcuni casi, le prestazioni dei sistemi più convenzionali. E la risposta più economica di Teac alle esigenze di volume occupato, utilizzabile intorno al nostro PC, viene dalle TFT della linea SoundLine, una coppia di casse amplificate e dalla forma inconsueta.

## Monitor o loudspeaker?

Il nome delle TFT, come ovvio, ricorda la tecnologia dei monitor a cristalli liquidi. Ma il motivo di tanta somiglianza, almeno per il nome, è che il loro design è stato studiato appositamente per questo genere di monitor, sfruttando la profondità dello châssis per poterle fisicamente appendere, grazie ad un'apposita rondella di plastica posizionata in cima alla struttura delle casse, capace di ruotare verso l'esterno quel che basta per fungere da supporto. Ma in realtà nulla ci vieta di utilizzarle anche con i monitor CRT, e dove non sarà possibile appenderle è sempre possibile posizionarle su dei comodi e robusti supporti in plastica, cosa che ne permette il posizionamento ad una certa distanza dal monitor. In realtà, i driver sono schermati, quindi l'installazione migliore rimane quella "appesa". Quest'operazione vie-

ne poi semplificata da delle robuste fettucce di velcro autoadesivo, da incollare sia sulle casse che sul monitor. Il design sobrio e cilindrico, con un tocco di noir, dato dal nero tessuto fonotrasparente che copre le membrane dei driver, rende l'effetto finale assai piacevole, senza appesantire la vista. Anche esteticamente quindi le TFT si riscoprono adatte e compatibili con qualsiasi monitor in circolazione. Le dimensioni infine sono di 395 mm di altezza per 61 di profondità, ed essendo dei tronchi di cilindro lo spessore in questo caso coincide con la profondità.

*Ecco in particolare la rondella di plastica che, ruotando, permette di "appendere" fisicamente le casse al monitor. Una fettuccia di velcro e un gommino ne assicurano un robusto ancoraggio.*

## Tubo d'ascolto

La prima sensazione, cioè quella tattile per intenderci, è di avere fra le mani un oggetto sufficientemente robusto e ben fatto, anche se inevitabilmente plasticoso. La seconda è quella uditiva, che piacevolmente viene coccolata da quella visiva. Nulla stona sul mio vecchio monitor, men che meno il suono che esce da queste casse. Il loro maggior pregio è la totale mancanza di fatica d'ascolto. Certo non possiamo pensare che delle casse così piccole possano riprodurre degli spostamenti d'aria degni di un potente subwoofer, ma in compenso l'equilibrio timbrico finale è dei più piacevoli. Unico neo, se proprio vogliamo trovarne, è che la larghezza del nostro monitor, ora, è notevolmente aumentata e potrebbe dare dei piccoli problemi di spazio. I driver sono dei full range magnetic shielded, alimentati da un amplificatore interno capace di erogare 2,5 watt per canale, potenza regolabile da un potenziometro rotativo direttamente montato sulla parte posteriore di una delle due casse. La risposta in frequenza va dagli 80 Hz fino a 18 kHz., mentre la tensione di alimentazione viene fornita da un trasformatore esterno. Infine la dotazione di serie prevede le sopracitate fettucce di velcro e due comodi supporti in gomma, che evitano lo strofinio della plastica sul monitor.

### Teac PowerMax 140/2

Sempre della linea SoundLine fanno parte anche le PowerMax 140/2. Sono dei loudspeaker amplificati, capaci di erogare potenze pari a 4,5 watt per canale tramite un driver full range magneticamente schermato. La risposta in frequenza parte da 60 Hz fino a 18 kHz, mentre le dimensioni sono 125x190x200 mm. Il prezzo per questa coppia di casse è di lire 45.000 al pubblico, IVA esclusa.

## Conclusioni

Economiche, belle e funzionali, queste TFT rappresentano il giusto compromesso tra un audio sufficientemente equilibrato e un prezzo decisamente concorrenziale, suggerendone l'uso in tutte quelle occasioni in cui non si necessita di un ascolto particolare, ma solo in funzione di supporto a tutte le semplici applicazioni multimediali di cui è dotato il nostro sistema operativo. MC

*di Nero Berri*

# Plantronics Acoustics HS1

Non so se ve ne siete accorti, ma il mondo dell'informatica, negli ultimi tre anni, ha spinto un indotto di dimensioni colossali. Il motivo è che l'informatica sta diventando un bene di consumo e come tale si sosterrà sempre più con i numeri che con i singoli pezzi. Un altro motivo è che l'informatica ha colonizzato (nel senso virale del termine) campi sempre più vasti delle merci di consumo e più esattamente è divenuta protagonista assoluta della comunicazione.

Proprio la risposta a buon mercato che l'informatica può dare alla domanda di esprimersi e comunicare dell'uomo la fa diventare la tecnologia dominante nel secolo dell'informazione.

Le cuffie per l'ascolto di musica le conosciamo già e ci siamo cresciuti insieme da almeno tre generazioni e dobbiamo registrare una sopravvivenza della sola specie risultata adatta all'habitat in cui abbiamo preteso di usarle, cioè la strada, e del tipo intraurale; in breve quelle che corredano i walkman e quelle che corredano i telefonini. Il motivo della sopravvivenza della specie, poi, è da ricercarsi nel fatto che più piccole sono e meglio si nascondono alla Municipale, che da un po' ha cominciato a multare con rigore mai sufficiente i chiacchieratori della guida.

Quelle da indossare per sembrare Jocelyn in regia, a parte un periodo d'oro nei primissimi Ottanta, sono rimaste poche, costose ovvero per i "lavori in corso".

Oppure, basta metterci un microfono e dire che sono multimediali ed eccole rivendute ad un cospicuo numero di persone con cui parlare e che hanno tanta voglia di farlo, a rimpinguare l'indotto di cui dicevasi.

## Come stooo?

Una cuffia che va messa in testa, ben lo sanno i patiti dell'hi-fi, è molto difficile a costruirsi, poiché non deve tendere a cadere (vi sembra così ovvio?), non deve pesare troppo (dove troppo vuol dire muscoli del collo e del mento irrigiditi e dunque doloranti dopo un po') e nel caso il peso dev'essere distribuito in modo che il baricentro assecondi quello del cranio (di media all'incrocio tra l'asse che passa appena dietro le orecchie e la normale per il centro della colonna vertebrale). Non deve stringere e per finire deve superare la prova più dura: non far sentire ridicoli avendola in testa.

Se passiamo tutte queste variabili siamo finalmente all'inizio.

Le passiamo?

Allora, la cuffia ha una certa tendenza a scappare verso l'alto, visto che l'arco non poggia direttamente sulla testa (è abbastanza normale, l'arco serve a tenere i due diffusori aderenti alle orecchie), dove invece poggia una striscia di plastica, e che l'altezza dei diffusori viene regolata agendo su due asticelle tenute da molle. Queste molle non possono essere forzate in una determinata posizione e sono più forti del peso dei diffusori, dunque tendono a richiamarli a sé, cosa che favorisce appunto l'instabilità della configurazione raggiunta. Se cercate (e lo fareste istintivamente) di assecondare il movimento dell'oggetto per evitare lo sfilamento vi trovereste ad assumere una posizione a collo allungato verso l'alto che trovereste scomoda dopo un po'. La cuffia è leggera e non stanca chi la indossa, nemmeno se segue (altro comportamento istintivo di cui chi progetta cuffie deve tenere presente l'esistenza) con il capo il ritmo della musica e quindi il bilanciamento dei pesi diviene indifferente; per la cronaca quello della HS1 è

corretto e lo potreste verificare chiudendo una mano a pugno ed "indossandola" su di essa tenendo allineati mano, polso ed avambraccio, e quindi ruotare il polso con il gomito poggiato su una superficie stabile, verificando che una ventina di rotazioni non lo affatichino.

Questa prova, empirica ai limiti dell'artistico, ha pur tuttavia una minima validità, visto che il polso lavora in linea e soffrirebbe solo oscillazioni fuori dall'asse di rotazione. In sostanza se con questa prova la cuffia tende a scappare è poco bilanciata.

L'oggetto non stringe, sensazione confermata dopo un intero CD audio da una settantina di minuti.

Abbiamo passato la "fase strumentale" con la sufficienza piena. Ci piace?

L'oggetto è sobrio nella colorazione blu medio e nell'accessoristica nera con sole due eccezioni dovute ad un coperchietto blu scuro con sola funzione di guarnizione del microfono e della striscia plastica di sospensione in un brutto magenta che fortunatamente sparisce tra i capelli (per i calvi, pazienza).

Il design è piuttosto compassato e non presenta vezzi tranne un'inutile sequenza di righette centrosimmetriche che vanno a combaciare quando posizioniamo il microfono davanti alla bocca.

Malgrado la funzione 'multimediale' il cavo è unico e termina in due cavetti solo negli ultimi venti centimetri per finire in due spinotti rosa e nero dalla colorazione muta sulla funzione del rispettivo jack; comunque, rosa microfono e nero cuffia.

Il cavo è molto lungo avendo probabilmente in mente l'uso con computer da pavimento ma ha il satellite con la regolazione (reostato) del volume ed esclusione del microfono (interruttore) alla giusta altezza. Una clip da zaino combinata con una pinzetta a coccodrillo è pronta a rivelarsi in tutta la sua inutilità ma è fortunatamente amovibile e dovrebbe consentirvi di bloccare dove volete il comando remoto appena descritto.

Il filo sembra di buona consistenza, non è lucido come quelli scarsi ma non presenta fastidiosi grip addosso né sembra aver risentito del confezionamento in spira ad otto, srotolandosi solo leggermente ondulato ma non tendendo ad assumere fastidiose sagome.

I diffusori sono su due piatti separati e basculanti rispetto alla cuffia. Neri.

Ci piace abbastanza, ha un aspetto troppo "plasticoso" ma non è fragile e l'accoppiamento dei materiali è buono. Il microfono è un po' troppo grande e la sua asta non sufficientemente lunga per i barbuti che si vedono continuamente solleticare, oltre a risultare questo solletico come fruscii di sottofondo.

## Non guardarmi non ti sento

Allora siamo all'inizio!

Sentiamo un po' di radio (= chiacchiere), un bel CD audio (= musica) e giochiamo con un gioco arcade, dove gli effetti d'ambiente dovrebbero essere valutabili. Se per provare il microfono non ho chattato, non l'ho mai fatto sinora e non comincio certo oggi. Anzi il microfono lo proviamo registrando la nostra voce e riascoltandola con la stessa cuffia: risultato, un po' cupa la voce, contenuto il fruscio, i fischi non mandano facilmente il microfono in auto-riduce della sensibilità.

La radio si ascolta con piacere, la voce è chiara, non presenta particolari variazioni se si incontrano voci note, scopriamo perfino piacevolmente che alcune sigle sono stereo ma non lo si era apprezzato. Per l'ascolto vocale la cuffia si rivela buona.

Per l'audio ho scelto un CD di Pat Metheny, "Imaginary Day", che oltre ad essere uno dei più curati in arrangiamento, ha uno spettro artistico che va dal pop all'heavy interpretata con la frequenza da telefonino delle dita dell'artista.

Ovviamente il volume della cuffia al massimo e le regolazioni solo dalla sorgente.

Con questo la cuffia si è comportata meglio di quanto immaginassimo, reggendo benissimo il confronto con un genere difficile e rivelando solo una certa piattezza nei pezzi con molti strumenti ed un'omogeneizzazione eccessiva delle frequenze medie, compensata però da una resa eccellente sui bassi e con perdite di definizione relative sugli acuti; solo alcuni di questi ultimi si sono trasformati in beep.

Comunque un ottimo oggetto qualitativamente migliore nella resa sonora di quanto si fosse immaginato guardandolo.

L'ultima impressione, il gioco, conferma che la rappresentazione 3D (volutamente prevalente rispetto alla gamma in questo tipo d'intrattenimento) così caricaturale viene egregiamente resa dal prodotto, che invece per sua natura tenderebbe a riprodurre malamente (il surround si basa sulla diversa disposizione delle sorgenti sonore e per quanto possa essere emulato con i ritardi su un sistema a due diffusori come una cuffia, è quello che meno si presta a questa riproduzione).

Niente di hi-fi, per carità, ma se ci passate il gioco ci-fi (ci fai) un sacco di cose sempre con una buona qualità.

Finita la prova ho rimesso il CD e l'ho riascoltato più volte prestando attenzione ai vari strumenti, un gioco che mi divertiva da bambino con la cuffia da ventotto chili data in dotazione col giradischi della Selezione, con i suoi bei sette manopoloni davanti e che ha caratterizzato l'infanzia o l'adolescenza di molti di noi. Noi non l'avevamo, in realtà, era l'attrazione principale di casa di zio.

## La compro?

Il prezzo non è da gioco, non è da chat (per la quale va bene anche una cuffia da walkman da diecimila, anche come microfono), è da hi-fi di basso profilo.

La resa è ottima nel gioco e nell'ascolto del parlato, e sorprendente nell'ascolto musicale, dove però il microfono non serve e men che mai il volume sulle cuffie.

Potrebbe interessare coloro che fanno uso intensivo della voce per la relazione col computer (pensiamo anche a persone con limiti motori) e vogliono godere di un'ottima musica.

Ammettiamo tuttavia eccessivo il prezzo del prodotto, che per quello che costa ha troppi concorrenti specializzati nelle sue singole caratteristiche. MC

di Raffaello De Masi

# AVM KEN!

Quante volte ci è capitato di guardare un treno semivuoto passare e pensare alle risorse sprecate che questo porta con sé. Quante volte guardiamo con raccapriccio il buffet di un ricevimento pensando a quanta grazia di Dio buttata nella spazzatura, quante volte girelliamo in Internet e pensiamo che la nostra connessione potrebbe essere sfruttata agevolmente, nei nostri momenti di inutilizzo, da qualche altro utente, magari facente parte del nostro stesso ufficio?

E , per questo ultimo esempio, non sarebbe ancora di più giustificata la considerazione se abbiamo a disposizione una brillante connessione ISDN? Immaginiamo un network, con una serie di computer tutti abbisognanti di collegamento a Internet. Come fare? Adottare la soluzione di un router , costosa e impegnativa, o cercare di sfruttare per quanto è possibile una sola connessione diretta, facendoci "ospitare" dal PC che incorpora la scheda ISDN?

KEN! è la soluzione a questo problema, soluzione diretta, economica (senza costi aggiuntivi, per intenderci, anzi risparmiando su quelli di connessione), "intelligente". Soluzione rappresentata dal farci "ospitare" dal PC che ha la connessione diretta, sfruttando la sua connessione a Internet. Semplice, non vi pare?

## KEN! tutti per uno, uno per tutti!

L'accesso a Internet attraverso ISDN, specie ora che la Telecom sta mettendo a disposizione tale tipo di collegamento a un costo praticamente virtuale, sta diventando sempre più importante per le piccole compagnie. E l'avere a disposizione, su una workstation , tale tipo di collegamento rappresenta un immenso passo in avanti grazie alle caratteristiche di elevata velocità, eccellente qualità, affidabilità di questo tipo di collegamento diretto rispetto a un tradizionale PSTN.

Attraverso KEN! AVM ha reso possibile collegare i computer di un network, non importa quanto grande esso sia, a Internet attraverso ISDN in modo semplice ed economico, senza, per buona giunta, richiedere all'utente alcuna conoscenza tecnica né particolari installazioni. Solo l'inserimento della scheda ISDN, la creazione di uno script di login, la configurazione del network, e il gioco è fatto!

Attraverso un solo controller ISDN , come, ad esempio la scheda Fritz!Card utilizzata per il test o un controller AVM B1, KEN! mette a disposizione tutti i servizi ISDN (fax, terminale dati, collegamento Internet, segreteria telefonica e servizi minori) a tutti i componenti del network, consentendo l'accesso da parte di tutti i componenti, alla stessa linea. Ogni computer, in altre parole, funzionerà come se avesse un suo controller ISDN inserito.

Giusto per citare e tenere a mente i principali servizi che tale combinazione di software (KEN!) e hardware (Scheda Fritz! o al-

*I servizi resi disponibili da Ken ai componenti del network.*

**AVM KEN!**

***Produttore***:
AVM ComputerSysteme
Vertriebs GMBH & Co, KG
ALT-Moabit 95
D-10559 Berlin

***Distributore***:
Sidin Srl
Via Orbetello 48
10149 Torino
Tel. 800.709212

***Prezzo*** al pubblico (IVA esclusa):
AVM KEN! Lit. 400.000

tro controller) rendono disponibili, eccoli di seguito presentati:

Fritz!data: consente di trasferire file e di configurare il computer come guest per accettare file proveniente da altre destinazioni. I diritti di accesso, inoltre, possono essere stabiliti per ogni utente individualmente, e il protocollo di compressione V.24 bis può essere usato da ambedue i capi della connessione per la relativa ottimizzazione

Fritz!fax software: ricezione e invio di fax direttamente da un'applicazione alla velocità di 14.400 bps, in accordo allo standard fax "Gruppo 3". E' possibile ricevere fax e utilizzare Fritz!Fax come polling server , o come sistema per il forward e il redirecting

Fritz!Fon calls: si tratta di un sistema facilitato di chiamata telefonica attraverso il computer, purché dotato di scheda audio adatta. La scheda e il software permettono anche la chiamata a tre!

Fritz!Vox: trasforma il computer in una perfetta segreteria telefonica, con possibilità di selezione di risposte in base alle esigenze orarie e su riconoscimento del chiamante. E' possibile interfacciare i servizi di Fritz!Vox e Fritz!Fon , così da reinstradare una chiamata telefonica al servizio di segreteria e viceversa.

Infine Fritz! incorpora un information manager, capace di gestire informazioni comuni ai diversi moduli, e disponibile congiuntamente e concorrentemente per tutti i moduli finora descritti.

Ancora, ogni Ken user può accedere, come già detto diverse volte, a Internet, ma la cosa più interessante è che ogni utente gestirà, attraverso il suo client di posta preferito, la propria corrispondenza, senza alcuna interferenza e senza possibilità di scambio o di reciproca lettura. In altre parole, ognuno con la sua connessione

## Una serie di servizi

Quanto finora descritto è la serie di prodotti concorrenti nella struttura principale del pacchetto, che è il KEN! Service. Si tratta di una vera e propria centrale di servizi, disponibile attraverso il network per chiunque ne abbia diritto (il pacchetto contiene il numero di licenze necessario per i componenti della rete stessa) . Una volta installato, questo centro servizi diviene la centrale postale e telefonica della rete locale, così da rappresentare il punto d'uscita e di entrata del traffico del network verso l'esterno.

*I diversi ambienti di KEN tutti egualmente condivisibili dai membri della rete locale.*

Parlare di più di questo prodotto è praticamente inutile. Sebbene il manuale sia ben realizzato e di oltre un centinaio di pagine, dilungarci in questa, che è una presentazione del prodotto, non avrebbe alcun senso. Se si deve proprio esprimere un giudizio su questo prodotto, credo che il più lusinghiero sia "trasparente". In altre parole , dopo l'installazione, ogni macchina avrà il suo bravo collegamento telefonico-fax-dati-Internet con l'esterno, pur usando una sola scheda.

Occorreva poi provare sul campo la qualità del servizio; lo abbiamo fatto con il nostro modesto network casalingo di 2 PC, cui abbiamo aggiunto per l'occasione un portatile. Viaggiando tutti e tre su Internet (utilizzando un solo canale), la perdita di efficienza non è stata apprezzabile, e perfino scaricando file in FTP da Tucows non abbiamo rilevato alcun rallentamento (ovviamente ripartendo i 64k di flusso tra le tre macchine!) E questo, considerando che si tratta pur sempre di un collegamento condiviso da un network, è già un bel risultato!

MC

*Il wizard disponibile in linea, che facilita ancora di più le fasi di configurazione.*

di Aldo Ascenti

# Windows Millennium Edition
## Un PC sempre più comodo

Dopo quasi vent'anni di sistemi operativi Microsoft, che si susseguono a distanza di due o tre anni, siamo abituati a distinguere tra grandi svolte e piccole correzioni di rotta.

La Millennium Edition, com'è stata denominata, senza troppa fantasia, la nuova release, appartiene a questa seconda categoria. Le innovazioni che introduce sono la conseguenza da un lato delle attuali tendenze del mercato dei PC domestici, che cambia nelle esigenze degli utenti e nella multiforme evoluzione delle tecnologie, e dall'altro della politica Microsoft che vuole l'unificazione delle sue due linee di sviluppo di sistemi operativi: quella consumer e quella professionale, ora rappresentata da Windows 2000.

Come già avvenuto con l'erede di NT, anche in questo caso il motto degli sviluppatori è stato "semplificare e integrare". Si ritroveranno, così, tra le funzioni del nuovo sistema operativo molte caratteristiche che prima si ottenevano solo con programmi di utilità aggiuntivi.

Un esempio per tutti è costituito dall'integrazione di algoritmi di compressione e decompressione dei singoli file, realizzato attraverso la creazione di cartelle compresse semplicissime da gestire e perfettamente coerenti con l'interfaccia.

Per il resto il nuovo sistema si discosta poco dalle ultime edizioni di Windows 98, rispetto al quale, però, si manifesta con un'apparenza più ordinata, eliminando quell'impressione di minestrone composto da molte parti più o meno slegate tra loro.

Si accentuano, com'è ovvio, le affinità con Windows 2000, soprattutto nell'aspetto del desktop, ed il sistema si arricchisce di strumenti per la connettività avanzata di periferiche di acquisizione digitale, PDA e computer palmari, oltre ad un'ulteriore semplificazione dei meccanismi di gestione delle reti domestiche.

Nulla di sconvolgente, quindi, a parte un paio di grosse novità che non salta-

*Con MediaPlayer 7.0 tutti i file multimediali possono essere letti e archiviati da un unico strumento.*

no subito all'occhio. La prima è che il sistema è diventato meno attaccabile da software poco aggiornato, grazie a meccanismi che impediscono la sostituzione dei file di sistema con versioni più vecchie o prive di certificazione Microsoft. La seconda è che dopo anni di onorato servizio se n'è andato del tutto il vecchio MS-DOS, che sparisce dalle fasi di boot e rimane solo come prompt in modalità virtuale.

Se ne va, così, un pezzo di storia dell'informatica, ma non conviene rattristarsi: nella maggior parte dei sistemi la sua dipartita non avrà altra conseguenza che qualche secondo in meno di attesa ad ogni startup.

## Un'interfaccia alla moda

La diffusione dei sistemi operativi Microsoft è tale che il loro aspetto, i suoni e i colori che ritroviamo ogni giorno davanti al computer diventano, in qualche modo, parte del costume, del gusto della nostra epoca. Viceversa, l'uscita di una nuova release è sicuramente influenzata, almeno negli aspetti più appariscenti, dalle tendenze e dalle aspettative del momento.

Così il nuovo Windows si presenta con una veste, a nostro avviso, più sobria ed elegante delle versioni che lo hanno preceduto (ricordate l'uscita di Windows 95 con il pacchetto Plus!, tutto pieno di animazioni ed effetti speciali?). Le icone sono quelle stilizzate di Windows 2000, mentre il menù "Start" cambia solo per l'adozione degli smart menù (adattano le voci visualizzate alle abitudini dell'utente) come nell'ultima versione del pacchetto Office.

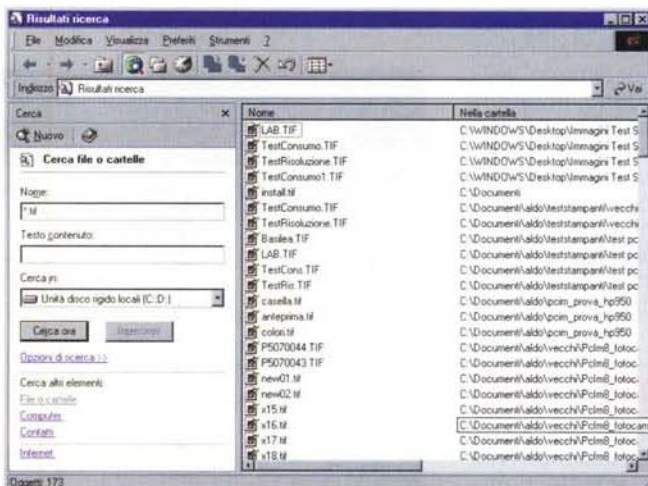
Esplora risorse non è più un programma specifico, bensì soltanto un modo di visualizzare i contenuti di una cartella, mostrando sulla sinistra l'albero delle risorse. Vi si potrà accedere cliccando su un apposito pulsante nella barra degli strumenti di una qualsiasi cartella aperta. In linea con Windows 2000 anche il nuovo comando "trova", accessibile dalla toolbar delle cartelle.

Cliccandoci sopra si apre un'interfaccia semplificata con cui cercare file, contatti, computer o attivare la pagina HTML che permette l'uso dei principali motori di ricerca sul Web per dare la caccia alle risorse desiderate. Tra le piccole comodità del nuovo meccanismo di ricerca segnaliamo la possibilità, a lungo desiderata, di aprire con un clic del mouse la cartella di origine di un elemento trovato, rendendo più semplici operazioni di copia o spostamento.

*I meno esperti trarranno grande vantaggio dagli innumerevoli fumetti e riquadri di spiegazione che compaiono qua e là, disseminati per l'interfaccia. Naturalmente si tratta di una funzione facilmente disattivabile.*

*La dialog box di chiusura è coerente con quella di Windows 2000, come molti altri elementi dell'interfaccia.*

Altre quasi-novità si incontrano cercando la cartella "immagini" dentro "documenti", che ora mostra i file grafici (sono supportati quasi tutti i formati più diffusi) come thumbnails che ne rappresentano il contenuto. Da qui è possibile vederli singolarmente come anteprima, eventualmente applicando zoom e rotazioni, o avviare una presentazione a tutto schermo che scorre le immagini presenti nella cartella, rendendo, di fatto, superfluo procurarsi un software di visualizzazione e archiviazione.

Altra importantissima novità è legata all'interfaccia di gestione delle associazioni tra tipi di file e relativi eseguibili: dai tempi di Windows 95 per poter maneggiare questa caratteristica era spesso necessario operare direttamente sul registro di configurazione, a causa di una procedura di gestione tutt'altro che semplice e senza errori. Ora, finalmente,

*Cercare file, contatti o informazioni, in locale o in Internet, non è mai stato così facile.*

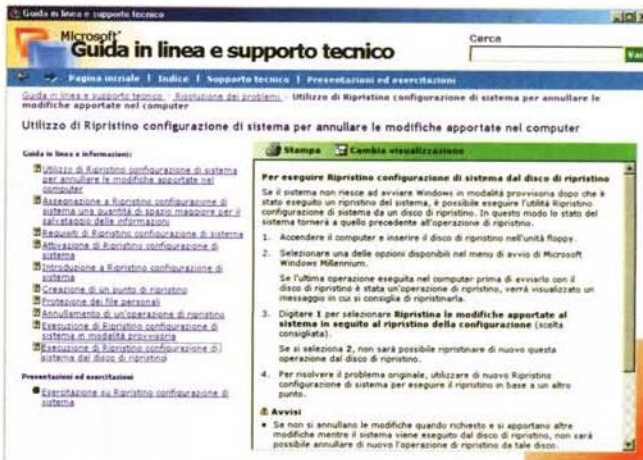
cambiare queste associazioni è alla portata di tutti: basta scegliere "opzioni" dal menù "strumenti" di ogni cartella per visualizzare i tipi di file registrati (in ordine alfabetico!) e operare le modifiche desiderate. Si potranno cambiare le associazioni anche visualizzando le proprietà di un documento e facendo clic su un apposito pulsante.

Complessivamente Windows Millennium Edition è molto più facile da configurare dei suoi predecessori basati sul kernel di Windows 95. Nei suoi meandri sono stati aggiunti decine di nuovi wizard per accedere in modo semplice anche alle più complesse caratteristiche del SO.

Inoltre, molti tool e utilità di sistema sono stati rivisti e aggiornati, come ScanDisk e Defrag che ora supportano dischi di dimensioni superiori.

*Il nuovo help è più chiaro, leggibile e completo. Molte voci conducono all'Help Center sul Web, dove reperire le informazioni più aggiornate.*

*La cartella "immagini" è il luogo in cui il sistema consiglia di posizionare i nostri file grafici. Gli oggetti in essa contenuti appariranno come thumbnails di facile riconoscimento.*

*In Windows ME ogni cosa può essere personalizzata con semplicità.*

## Un aiuto davvero efficace

Il nuovo help è più chiaro completo e semplice: racchiude in una sola finestra, impostata come una pagina Web, ricerca, sommario, riferimenti e contenuti. In verità quanto appare in locale non è che una porzione di una struttura più ampia, denominata Help Center, che trova in Internet una naturale estensione, senza soluzione di continuità. Qui si potranno trovare aggiunte dell'ultimo minuto, informazioni curate da terze parti sul funzionamento delle periferiche e, se necessario, inviare richieste specifiche al supporto tecnico.

Un unico luogo, dunque tra casa e Internet dove trovare tutto il necessario per ottenere il massimo dal nuovo SO.

Infine, non mancano le procedure guidate, che conducono alla risoluzione di un problema attraverso sequenze di domande poste all'utente.

## Cosa fare senza il DOS

Come abbiamo già accennato il vecchio DOS è andato in pensione: Windows ME si avvia direttamente in modalità grafica, e tutto ciò che si può fare è scegliere di partire in modalità provvisoria o con conferma passo passo tenendo premuto CTRL durante il riavvio.

Che fine hanno fatto, dunque, le variabili d'ambiente e le tabelle codici necessarie all'esecuzione dei vecchi programmi?

La questione, beninteso, è solo per nostalgici e collezionisti: nessuno oggi avrebbe motivi razionali per mettere in piedi una macchina con ME per farci girare antichi applicativi in modo carattere.

Comunque, non tutto è perduto, visto che l'utility "msconfig" è stata aggiornata per gestire, oltre ai pur vecchi Win.ini e System.ini anche le variabili d'ambiente.

Più interessante è la possibilità, con la medesima utility, di escludere dall'avvio uno o più driver VxD statici, aiutando a isolare eventuali problemi particolarmente spinosi.

Anche il pif editor non c'è più, ma le impostazioni di esecuzione per i programmi DOS possono essere inserite direttamente nella finestra di dialogo "proprietà" di ciascun eseguibile.

Rimane possibi-

*All'interno di una qualsiasi cartella può apparire la ramificazione delle risorse, consentendo ricerche e spostamenti più rapidi.*

La gestione delle associazioni tra documenti ed eseguibili è molto migliorata. Ora è possibile cambiare direttamente dalla finestra proprietà di un documento qualsiasi.

le, nei casi più disperati, effettuare il boot da un dischetto MS-DOS, sempre che il vostro PC disponga ancora del relativo lettore di floppy.

E se, malgrado questo, l'assenza del vecchio sistema rimane per voi un ostacolo insormontabile vuol dire che vi trovate nel decennio sbagliato.

## Sicurezza e stabilità

Se non avete mai rinunciato ad installare un programma per timore di far danno alla stabilità del vostro sistema, probabilmente le prestazioni del vostro computer sono ormai irrimediabilmente compromesse. In effetti, da sempre i peggiori nemici di Windows sono i programmi che non rispettano le regole. D'altronde il mestiere del programmatore sarebbe davvero difficile se anche per realizzare, che so, un solitario con le carte in Visual Basic fosse necessario studiarsi alla perfezione tutte le cose che il vostro software non deve fare per non danneggiare il più delicato sistema operativo del mondo. Detto questo è pure vero che i comportamenti di molti utenti, anche su computer da lavoro, rasentano l'incoscienza, e non è raro vedere sullo stesso hard disk più strumenti che svolgono analoghe funzioni, shareware scaduti che mendicano registrazioni, e programmi il cui ultimo impiego risale a cinque anni fa.

Con Windows Millennium Edition si è cercato di porre rimedio a questo genere di problemi lavorando su più fronti. Dal punto di vista dell'utente è stata integrata nel sistema un'efficace utility di ripristino delle configurazioni precedenti, simile a quanto già realizzato da terze parti, come Acer con la sua Time Machine.

Sarà quindi possibile creare specifici punti di ripristino, magari prima di un'installazione a rischio, e recuperare il sistema in caso di problemi, oppure affidarsi alla pianificazione di punti a intervalli regolari. Altri punti potranno essere inseriti dai programmi di installazione di nuovi pacchetti software o dal sistema operativo stesso.

La procedura è semplicissima: basta selezionare su un calendario una delle date in cui è stato aggiunto un punto e avviare l'operazione, che potrà anche essere annullata. Gli unici elementi non coinvolti nel processo di recupero sono quelli inseriti nella cartella documenti e quelli chiaramente individuabili come prodotti dall'utente (come ad esempio i file con estensione doc e xls). Il punto critico di questo procedimento è l'assegnazione dello spazio per i file da ripristinare. La dimensione minima su disco da assegnare alla funzione è 200 MB, ma le richieste possono crescere a dismisura con l'aumentare dei punti di ripristino.

La gestione dell'avvio, in mancanza del config.sys e dell'autoexec.bat è ora affidata esclusivamente all'utility msconfig, in cui si potranno impostare le variabili d'ambiente e perfino disattivere i VxD statici.

Sparito il pif editor, la configurazione dei programmi DOS avviene ora dalla finestra di dialogo "proprietà".

Inoltre, per prevenire le disattenzioni degli utenti sono stati resi invisibili e inaccessibili (a meno di non farli apparire volontariamente) tutti i luoghi e gli elementi in cui è meglio non mettere le mani, rendendo il sistema a prova di neofita.

Dal lato del sistema, invece, è diventato impossibile per le applicazioni sostituire quell'ottantina di file critici che costituiscono il nucleo fondamentale di Windows. Gli aggiornamenti potranno venire solo con elementi certificati e recanti una data più recente di quelli in uso. Questo meccanismo è identificato con la sigla SFP (System File Protection) e dovrebbe arginare i pericoli più gravi.

E' partito, inoltre, un programma di certificazione dei driver, frutto del lavoro svolto dal Windows Development Team e da molti produttori di hardware. L'uso esclusivo di driver certificati porterà, secondo i tecnici Microsoft, ad un notevole aumento della stabilità del sistema. C'è solo da sperare che il programma di certificazione non avvantaggi nessuno a scapito di altri e consenta un rapido adeguamento di tutti i produttori di hardware alle specifiche richieste.

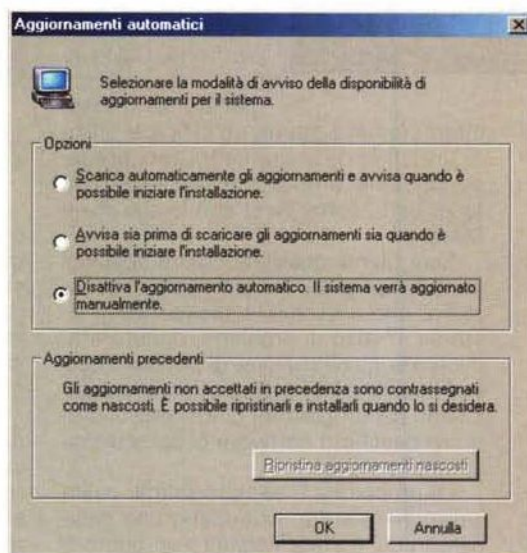
# La connettività del nuovo Millennium

## Con ME comunicazioni più facili e sfruttabili, dentro e fuori le mura domestiche

Se le strutture, l'hardware e il software per trarre il massimo dalle nuove vie di comunicazione ci sono da tempo, è altrettanto vero che, specie in Italia e in ambiti non professionali, i vantaggi di Internet e delle connessioni tra strumenti elettronici in genere non sono ancora ben chiari, o appaiono troppo complicati o costosi da ottenere.

A fare qualche passo verso quella che potremmo definire "alfabetizzazione telematica" concorre anche Windows ME, che mette a disposizione dei suoi utenti strumenti in grado di sfruttare con semplicità quanto di meglio possono offrire Internet e le tecnologie di rete.

### Aggiornamenti automatici

L'AutoUpdate, già presente nelle edizioni precedenti, è in grado di operare in modo trasparente, trasferendo gli aggiornamenti nei momenti di inattività della connessione a Internet e notificando all'utente quando un pacchetto è pronto per l'installazione. Tra l'altro, il meccanismo di scaricamento degli aggiornamenti consente di interrompere e riprendere più volte il processo senza perdita di dati, così si potranno scaricare anche file di dimensioni notevoli a più riprese, senza mai intasare la larghezza di banda del collegamento. Chi desiderasse effettuare gli aggiornamenti manualmente, potrà comunque disabilitare la funzione dal pannello di controllo o richiedere che venga notificato anche lo scaricamento.

*La funzione di AutoUpdate permette di scaricare automaticamente gli aggiornamenti mentre si è connessi ad Internet, in modo trasparente e senza manifesti rallentamenti al collegamento.*

*Tra le nuove utility legate ad Internet, con MSN Messenger Service si potranno scambiare messaggi immediati con altri utenti iscritti al sevizio.*

### Internet più divertente

ME si rivela una miniera di idee per sfruttare in modi sempre nuovi la Rete delle Reti.

Si potranno sfidare avversari sempre nuovi a Dama, Blackgammon o Spades tramite l'accesso a MSN Gaming Zone: basterà avviare uno di questi giochi, forniti insieme ai più classici Pinball, Hearts e Minehunt (sostituito con un più politicamente corretto "Prato Fiorito"), per avviare la ricerca di altri giocatori disponibili. Dopo pochi secondi ecco un misterioso avversario, quasi sempre molto più allenato, pronto a raccogliere il guanto di sfida attraverso migliaia di chilometri di cavi telefonici. E se è un trucco e si tratta solo di un banale algoritmo di IA, beh, è molto ben riuscito.

Il supporto per i giochi via rete non si limita a questo: con DirectPlay Voice si potranno lanciare veri improperi agli avversari, e la nostra voce, seppure alterata dallo spirito competitivo, viaggerà insieme ai dati, larghezza di banda permettendo.

Ma non è tutto, i miglioramenti a Net Meeting consentono, più comodamente che in passato, la video conferenza e l'Internet phone, mentre con MSN Messenger Service si potranno scegliere degli interlocutori sulla rete per chat e messaggi in tempo reale.

Naturalmente Win ME integra Internet Explorer 5.5 e MediaPlayer 7. Il primo, tra l'altro, consente il salvataggio di pagine Web complete come file unici, mentre il

secondo permette di acquistare musica attraverso Internet organizzando anche le licenze d'uso, di gestire flussi di dati multimediali provenienti da più fonti, di ascoltare la radio attraverso siti Web e di trovare i titoli dei CD audio eseguiti in locale.

## La rete in casa

Chiunque possegga due o più computer ha pensato, almeno una volta, di metterli in rete per condividerne le risorse. Windows ME è dedicato a tutti quelli che hanno rinunciato per paura di scontrarsi con difficoltà tecniche e conflitti.

La soluzione Microsoft per le reti domestiche si basa su tre fondamentali migliorie, giunte al massimo sviluppo con Win ME: la condivisione della connessione ad Internet, un potente wizard per la configurazione ultra semplificata della peer-to-peer casalinga ed un evoluzione del TCP/IP integrato.

In realtà la scoperta della possibilità di mettere efficacemente in rete molta ferraglia, rimasta da tempo a prendere polvere su uno scaffale, comincia con l'help, che su questo argomento è così esauriente, chiaro e leggibile da poter sostituire, per qualche tempo, i soliti romanzi gialli.

La configurazione guidata di rete, invece, va usata dopo aver connesso fisicamente i PC, e permette, con pochi e semplici passaggi, di scegliere un identificativo per la macchina da collegare, di individuare le risorse da condividere, eventualmente impostando le password relative, e di decidere se il PC in uso dovrà essere direttamente connesso in Internet o avvalersi della connessione presente su un altro sistema. Il wizard creerà poi un dischetto per configurare le macchine che adottano Win 9x ed il gioco è fatto.

Se tutto va bene, indecisioni dell'utente a parte, bastano pochi minuti per completare la procedura e cominciare a sfruttare tutti i vantaggi dell'home networking.

*Il supporto per i giochi via rete è garantito da nuove funzionalità. Win ME viene distribuito con una serie di classici con cui sfidare altre persone connettendosi a MSN Gaming Zone.*

*Il wizard di configurazione di una rete domestica è così rapido e semplice da attirare anche i meno esperti.*

L'evoluzione del supporto per TCP/IP, basata su quanto fatto per Windows 2000, consente maggiore rapidità di avvio, più sicurezza, affidabilità ed efficienza nelle connessioni, oltre a supportare vettori quali l'IEEE 1394 (sempre più standard per le connessioni a strumenti di acquisizione digitale), l'HomePNA, che consente di collegare i PC in rete locale usando le linee telefoniche preesistenti, ma senza interferire col traffico normale, ed il PLC (Power Line Carrier) che funziona in modo analogo ma impiega i comuni cavi elettrici.

## Nuove frontiere di connettività

Windows ME è pensato per fare del PC il centro di smistamento, elaborazione e archiviazione di dati provenienti dalle fonti più diverse. Non stupisce, quindi, che sia previsto e facilitato il collegamento di dispositivi quali macchine fotografiche, scanner e videocamere digitali, molti dei quali già inclusi nell'elenco dei driver.

In particolare, le periferiche che si uniformeranno allo standard WIA (Windows Image Acquisition) consentiranno al sistema di leggere direttamente i contenuti della loro memoria, come ad esempio la Compact Flash di una fotocamera digitale, e visualizzare, editare o condividere le informazioni senza nemmeno doverle trasferire sul PC.

Parlando di connettività avanzata, va detto che Windows Millenniun Edition supporta l'Universal Plug and Play, ovvero uno standard che consentirà il collegamento di una nuova generazione di elettrodomestici intelligenti, che trasformeranno il computer nel cuore gestionale della casa di domani, così piena di elettronica da far impallidire i più arditi scrittori di fantascienza.

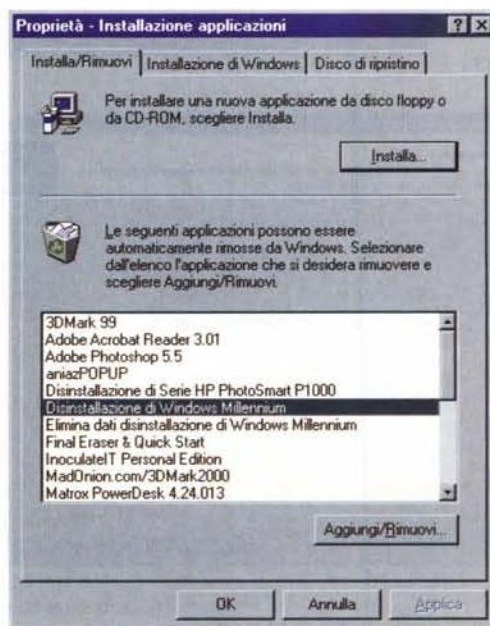
# Prima e dopo l'upgrade

## Vantaggi, svantaggi e prestazioni di Win ME

Per valutare a fondo l'efficacia e l'efficienza del nuovo sistema operativo Microsoft, lo abbiamo installato su tre macchine diverse, di età variabile da due anni a pochi giorni, tutte dotate di configurazioni piuttosto complesse e ricche di periferiche aggiuntive. Non abbiamo fatto tentativi con macchine più vecchie perché ci è sembrato evidente che Windows ME non è adatto ad aggiornare PC molto datati, non foss'altro per il costo del pacchetto, che va dalle 289.000 lire iva compresa, per la versione di aggiornamento da Win 9x, alle 529.000 lire per quella completa, destinata a PC senza Windows. Questo a meno di non usufruire dell'offerta di lancio che prevede, per chi decide di passare esclusivamente da Win 98 a Win ME entro dicembre, un prezzo "politico" di 139.000 lire tutto compreso. Comunque sia, anche i requisiti di sistema scoraggiano l'uso su computer d'annata: il minimo per far funzionare il tutto è un Pentiun 150 con 32MB di RAM, valori da raddoppiare per ottenere buone prestazioni, mentre, per quanto riguarda l'occupazione del disco fisso, un'installazione completa si aggira intorno ai 400 MB, più altri 200 per il System Recovery, senza contare le necessità del cestino e del file di swap.

*E' tutto in questo CD, reso unico dall'ologramma a colori, il nuovo sistema operativo Microsoft. Anche se poi la superficie "olografica" si era già vista con la Second Edition di Windows 98.*

Senza voler fornire valutazioni quantitative, eccovi il resoconto delle impressioni che ne abbiamo ricavato.

## Il vecchio, il nuovo e il difficile

La prima macchina su cui abbiamo installato Win ME è uno stagionato Celeron 333, montato su scheda madre Asus con 64 MB di RAM e la grafica affidata ad una Matrox G200 su AGP.

Il setup è stato effettuato sopra un Win 98 messo in difficoltà da numerosi programmi installati, tra cui un paio di antivirus ancora in esecuzione all'avvio della procedura di upgrade e, come se non bastasse, il sistema era connesso in Intranet attraverso un server NT.

Dopo l'installazione, piuttosto lunga (circa 40 minuti) e laboriosa per il sistema, a causa dei numerosi riavii, l'aggiornamento è andato perfettamente a buon fine, senza alcuna perdita di dati, collegamenti, account Internet e così via.

Durante tutto il setup è stato necessario operare manualmente solo per decidere se riservare 170 MB al mantenimento dei vecchi file del sistema precedente, così da poter tornare sui propri passi se insoddisfatti dei risultati, per immettere il codice di identificazione del prodotto e inserire un floppy da impiegare come disco di ripristino.

Dai numerosi benchmark che abbiamo fatto girare sul sistema, prima e dopo l'installazione di ME, non abbiamo riscontrato variazioni significative nelle prestazioni complessive: il computer è apparso più scattante in fase di avvio e di lancio dei programmi e più lento nella gestione della visualizzazione delle finestre e degli altri elementi grafici.

*Se si è scelto di mantenere i vecchi file di sistema, Windows ME può essere disinstallato come un comune applicativo.*

**Windows Millenium Edition**

***Produttore e distributore:***
Microsoft S.p.A.
Centro direzionale S. Felice
Via Rivoltana, 13
20090 S. Felice-Segrate (MI)
Tel. 02.70398398

**Prezzo** (iva inclusa):
Windows ME aggiornamento da Win 98 (offerta valida fino a dicembre): L. 139.000
Windows ME aggiornamento da Win 9x: L. 289.000
Windows ME per PC senza Windows: L. 529.000

Il secondo PC usato per la nostra prova è stato assemblato a partire da una scheda madre QDI, basata sul chipset Apollo KT-133, e un AMD Athlon Thunderbird a 700 MHz su Socket A.

La configurazione prevedeva due dischi UDMA-66 a 7200rpm, un lettore DVD e un masterizzatore, entrambi EIDE, 128 MB di RAM ed una scheda video AGP basata sul chip TNT di nVidia. In questo caso l'installazione del SO è stata effettuata a partire da un hard disk non formattato.

A tal fine, con la versione completa di Windows ME viene fornito un floppy contenente i programmi di supporto necessari ad avviare la macchina, riconoscere il lettore CD-ROM ed eseguire il setup dal CD di installazione.

Dopo l'installazione, al PC sono state aggiunte gradualmente una scheda di rete, riconosciuta dal sistema dopo alcuni riavvii ed una vecchia SoundBlaster AWE 64, che ha cominciato a funzionare regolarmente solo dopo che i driver forniti con ME sono stati sostituiti da quelli vecchi per Win 98.

Per il resto il sistema si è rivelato sufficientemente stabile, andando in crisi solo quando abbiamo tentato di installarvi una enciclopedia multimediale del '95, che ha provocato un crash irrimediabile, risoltosi al successivo riavvio senza apparenti conseguenze (anche l'enciclopedia ha poi funzionato regolarmente).

Unica stranezza: Win ME ha inizialmente disattivato su tutti i dischi l'impostazione "usa DMA" riducendone drasticamente le prestazioni. Il problema è stato risolto riattivando la funzionalità manualmente.

Il terzo sistema era quello che presentava le caratteristiche di maggior complessità: basato su un Pentium II a 450 MHz e dotato di schede di rete, di acquisizione video e di un pericoloso cocktail di memorie di massa IDE e SCSI.

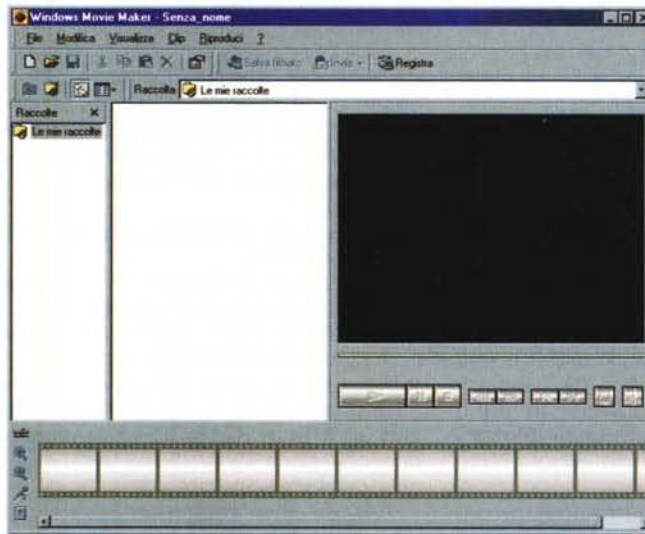
Qui Win ME non ne ha voluto sapere di funzionare correttamente, con una continua serie di paralisi del sistema e riavvii, malgrado l'uso di driver aggiornati e la sperimentata sicurezza di un corretto funzionamento dell'hardware.

*Al temine dell'installazione Windows ME si presenta con una colorata sequenza animata.*

## Un sistema troppo completo

Complessivamente, lavorare e giocare con Windows ME ci è piaciuto. Si tratta di un sistema che sa mettere a proprio agio, ricco di ciò che mancava ai suoi predecessori in termini di versatilità, razionalità ed efficienza. Gli aiuti agli utenti meno esperti sono molti, ma possono essere disabilitati senza difficoltà per non dare fastidio a chi ha già una certa esperienza. Eliminare il DOS è stato come infrangere un blocco psicologico, che impediva a Microsoft di rinnovare meccanismi che, malgrado la complessità raggiunta, facevano ancora balenare l'immagine di Windows come una semplice interfaccia grafica posta come un velo su di un sistema operativo sottostante vecchio di vent'anni.

Paradossalmente, il maggior difetto di Windows ME è proprio la sua ricchezza di funzionalità, che lascia sempre meno spazio ai produttori di software concorrenti e ci restituisce sistemi operativi mastodontici ed autosufficienti, limitando, di fatto, la libertà di scelta. Ad esempio, ci si potrebbe chiedere che senso ha che in Win ME sia incluso Movie Maker, ovvero un completo software di editing video che, al pari del Media Player 7.0, non può essere disinstallato nemmeno dal pannello di controllo. Certo, l'acquirente non può che vedere queste iniziative come graditi regali, ma sotto sotto sembra esserci la solita politica aggressiva, mirata a conquistare sempre nuovi settori di mercato, usando come arma la diffusione dei sistemi operativi.

MC

*Movie Maker è un completo programma per l'editing video amatoriale. Grazioso e utile, ha il difetto di non poter essere disinstallato a meno di non ricorrere ad utility di terze parti.*

di Franco Palamaro

# Matrox Millennium G450

Il nuovo chip grafico Matrox si chiama G450, ed è alla base di una completa famiglia di prodotti. Non sostituisce la precedente generazione di chipset (il G400), ma ne è naturale complemento ed evoluzione: a differenza del G400, infatti, la destinazione d'uso è il Corporate e il General computing Business & Home, con un occhio per il mercato SOHO (Small Office, Home Office).

La Matrox Millennium G450 è una scheda grafica dotata di funzioni DualHead avanzate: due uscite video separate, con il risultato finale paragonabile a quello ottenibile acquistando due schede separate.

Matrox vuole introdurre questo concetto nel mercato business, nel quale la quantità di informazioni contemporaneamente disponibile contribuisce in buona misura al rendimento e al successo di un'azienda; la visualizzazione di una grande mole di dati è però difficile da gestire e il DualHead potrebbe rappresentare un vero e proprio "uovo di Colombo".

Le versioni disponibili dalla fine di settembre sono:

Millennium G450 con 16 MByte di SDRAM, Millennium G450 con 16 MByte RAM DDR, Millennium G450 con 32 MByte RAM DDR, tutte per l'integrazione da parte OEM; per il retail, sarà disponibile la Millennium G450 con 32 MByte RAM DDR con cavetto di conversione TV (VHS e S-VHS) e ampia dotazione software.

Per la prova, abbiamo ricevuto proprio quest'ultima versione della scheda grafica.

In bundle, oltre al cavetto di interfaccia per il televisore con un'uscita S-VHS e una videocomposito RCA, i software Micrografx Picture Publisher 8 e Simply 3d 3, il software di riproduzione DVD Matrox, e alcune demo di giochi che supportano le funzioni DH e EMBM; oltre a questo, il CD-Rom dei driver e un succinto manualetto in italiano.

## Tecnologia

Il chip G450 rappresenta un'evoluzione, dal punto di vista tecnologico, rispetto al chipset G400: il chip è realizzato con cinque strati di metallizzazione e tecnologia da 0,18 micron.

Il maggior numero di transistor causati dall'integrazione del secondo chip (il TVO), dal RAMDAC secondario (da 230 MHz anziché 125) e dalla circuita-

**Matrox Millennium G450**

***Produttore:***
Matrox Graphics Inc.
www.matrox.com

Prezzo (IVA inclusa):
L. 449.000 (prezzo suggerito)

***Distributore:***
Agenzia Italiana di Matrox Graphics
3G Electronics srl
Via Boncompagni 3b
20139 Milano
Tel. 02 5253095

*Il cavetto di interfacciamento a corredo della scheda grafica, pressoché identico a quello della serie G400 DH: consente di pilotare periferiche di visualizzazione S-VHS o Videocomposito*

zione per il pilotaggio di pannelli piatti digitali ("feature" disponibile alla fine dell'anno con la disponibilità della versione DVI della G450) non ha consentito una diminuzione apprezzabile della superficie del die di silicio.

Il RAMDAC primario del chip G450 è a 360 MHz, come nella versione Max della G400, e consente di raggiungere la notevole risoluzione di 2048 x 1536 a 85 Hz.

La frequenza operativa della memoria non è stata dichiarata, ma dovrebbe essere ancora sui 166 MHz. L'architettura interna è ancora DualBus a 256 bit (due bus separati da 128 bit), ma il bus verso la memoria è stato ridotto a 64 bit; nella versione Retail, l'adozione di memoria DDR (Double Data Rate) riesce a ridurre il gap di prestazioni mantenendolo all'incirca allo stesso livello della G400 DH.

Il chip G450 supporta fino a 32 Mbyte di memoria SDRAM o DDR ad alta velocità ed è compatibile con i bus a larga banda AGP 2X e 4X.

La qualità video è ottimizzata dalla funzione di rendering Matrox VCQ2 (Vibrant Color Quality 2), con gestione dei dati a 32 bit e "ultrasharp DAC".

Al pari degli acceleratori grafici della serie G400, la funzione DualHead implementata sulla nuova G450 non è limitata solamente a due monitor CRT per uso informatico: utilizzando un apposito cavetto di conversione, sull'uscita VGA secondaria è possibile avere un segnale S-Video oppure Videocomposito (connettore RCA); acquistando la versione DVI della scheda è poi possibile anche pilotare monitor a schermo piatto digitali TFT.

Le prestazioni del secondo monitor sono solo marginalmente limitate dalla inferiore frequenza di funzionamento del RAMDAC secondario integrato (360 MHz contro 230 MHz), arrivando a ben 1600 x 1200 pixel (la G400 DH è limitata a 1024 x 768).

Le nuove funzioni Dual-Head: il DH Zoom consente di memorizzare quante aree di zoom si desideri, passando facilmente dall'una all'altra; il DH DVD-Max consente di riprodurre automaticamente il video intercettato (AVI, MPEG) a pieno schermo non solo sul TV ma anche sul secondo monitor; il DH ScreenGrab permette di selezionare ogni area del desktop catturandola come clipboard o salvandola direttamente come file.

Tra le altre funzioni troviamo anche il Concurrent modes, che consente di abilitare contemporaneamente più funzioni DH, e MaxView, che permette di massimizzare una finestra su un solo monitor, mentre si lavora in multimonitor.

*Particolare del dissipatore di calore del processore grafico: il cavetto arancione serve per collegare a massa il dissipatore stesso, per ridurre i disturbi da radiofrequenza.*

## Come va

Abbiamo provato la G450 con diversi software applicativi, tra cui programmi di produttività personale, software di grafica, fotoritocco e progettazione CAD meccanica, oltre ovviamente alla suite personale di giochi 3D, come Quake III Arena, GP 3 di Microprose, il classico Half-life e il benchmark 3Dmark2000 di MadOnion.

La piattaforma di riferimento è un

*Lato componenti del nuovo acceleratore grafico Matrox Millenium G450: a destra e sopra del processore (sormontato da un generoso dissipatore) le memorie DDR, utilizzzate da Matrox per la prima volta.*

*Risultato del test 3Dmark2000 di Mad Onion, relativo alla risoluzione di 800x600 effettuato su di un PC con PII a 350 MHz.*

classicissimo Pentium II a 350 MHz, con 64 MByte di RAM e M/B con chipset BX; abbiamo anche effettuato una prova con un processore Celeron a 600 MHz (core "Coppermine") e 128 MByte di RAM.

I monitor usati per le prove sono stati un CRT Eizo T67S da 20 pollici di diagonale e un LCD a matrice attiva Compaq TFT7000 da 17 pollici reali (corrisponde ad un 19 pollici CRT). Il monitor LCD è stato pilotato con un segnale analogico, perché non era disponibile la versione DVI della G450.

Non essendo disponibili, al momento della stesura dell'articolo, driver definitivi, le prestazioni ottenute con i vari benchmark vanno ovviamente considerati come provvisori; abbiamo utilizzato la versione 6.10.005 Beta del driver per Windows 98.

Con Adobe Illustrator e Photoshop le prestazioni velocistiche (pur di livello assoluto) passano quasi in secondo piano, giacché la qualità, sia dei colori, sia dell'immagine, dimostrata dalla scheda è eccezionale.

*Driver Matrox PowerDesk, finestra di scelta rapida: la funzione di Zoom selettiva, che consente di ingrandire una porzione qualsiasi dello schermo (selezionabile anche con i tasti cursore, oltre che col mouse).*
*Successivamente, è possibile salvare l'immagine ingrandita con la funzione di cattura in un file.*

Pur non essendo progettata per l'entertainment casalingo e la progettazione CAD, la G450 si è comunque comportata in modo egregio, quasi eguagliando le prestazioni in 3D della G400 DH classica (si fanno sentire i 64 bit del bus della memoria contro i 128 della G400).

Alla risoluzione di 800 x 600 pixel, il benchmark 3Dmark2000 riporta, sul Pentium II a 350, 1323 3Dmarks; con il Celeron 600, 1652 3Dmarks.

La differenza di punteggio a 1024 x 768 pixel è minima: 1349 3Dmarks su PII 350 e 1648 su Celeron 600.

E' evidente come la potenza elaborativa del processore consenta un'ottima crescita scalare delle prestazioni della G450: tra l'altro, essendo ormai oggi il Celeron a 600 MHz considerato tra le CPU di base, è comunque logico aspettarsi una gamma di frequenze operative tra i 700 e i 900 MHz per i processori implementati nei personal computer di fascia medio/alta aziendale (non dimentichiamoci il target dichiarato di Matrox per la G450).

Possiamo definire "granitica" la stabilità dell'immagine, grazie ai

## Marvel G450 eTV in arrivo

Una scheda grafica multifunzione, basata sul chipset 450 e destinata al segmento PC consumer e SOHO, sarà disponibile quest'autunno, ad un prezzo indicativo di circa 679.000 lire IVA inclusa.

La scheda grafica è dotata di 32 MByte di RAM DDR, un sintonizzatore TV integrato, entrate ed uscite S-VHS e Video composito, RAMDAC primario a 360 MHz, riproduzione DVD, cattura e montaggio video in formato MPEG 2 e, ovviamente, il supporto DH a doppio schermo.

Una delle caratteristiche più interessanti è il cosiddetto "timeshifting", in altre parole la possibilità di visualizzazione in differita della TV sul PC. E' possibile utilizzare il PC come un vero e proprio videoregistratore, registrando sul disco rigido la trasmissione televisiva qualora la visione fosse interrotta da imprevisti come telefonate.

Un'altra caratteristica interessantissima è la possibilità di realizzare spezzoni video ottimizzati per il Web, salvando i filmati nel formato ASF (Advanced Streaming Format), QuickTime o RealVideo tramite il software Ulead Video Studio in dotazione.

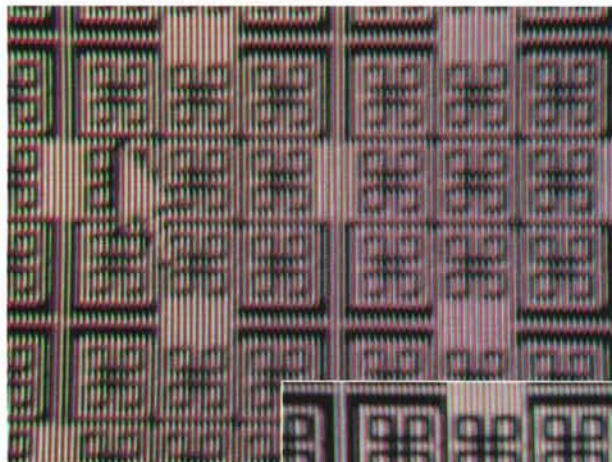
Potremo dirvi di più appena avremo in redazione un esemplare di questa interessante scheda video multifunzione.

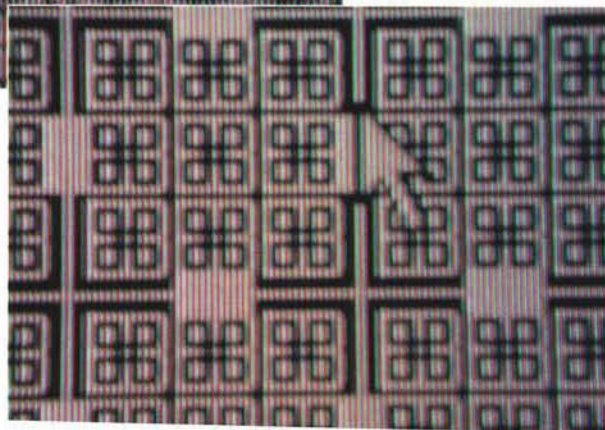
*Driver Matrox, funzione Multi Desktop: con questa funzione è possibile estendere il desktop di Windows su due schermi separati, gestendo il DH attraverso una serie di scorciatoie da tastiera, tramite finestre di dialogo o direttamente con il driver video Matrox nella finestra proprietà dello schermo di Windows.*

360 MHz del RAMDAC: a qualsiasi risoluzione, il limite è la capacità o meno del monitor ad "agganciare" la frequenza dei sincronismi (quanti monitor arrivano a 2048 x 1536 a 85 Hz...?).

Abbiamo confrontato la qualità di visualizzazione della G450 a parità di risoluzione e monitor, impostando lo stesso numero di colori e lo stesso refresh verticale con una scheda grafica della stessa fascia di mercato, comparabile come prestazioni dichiarate.

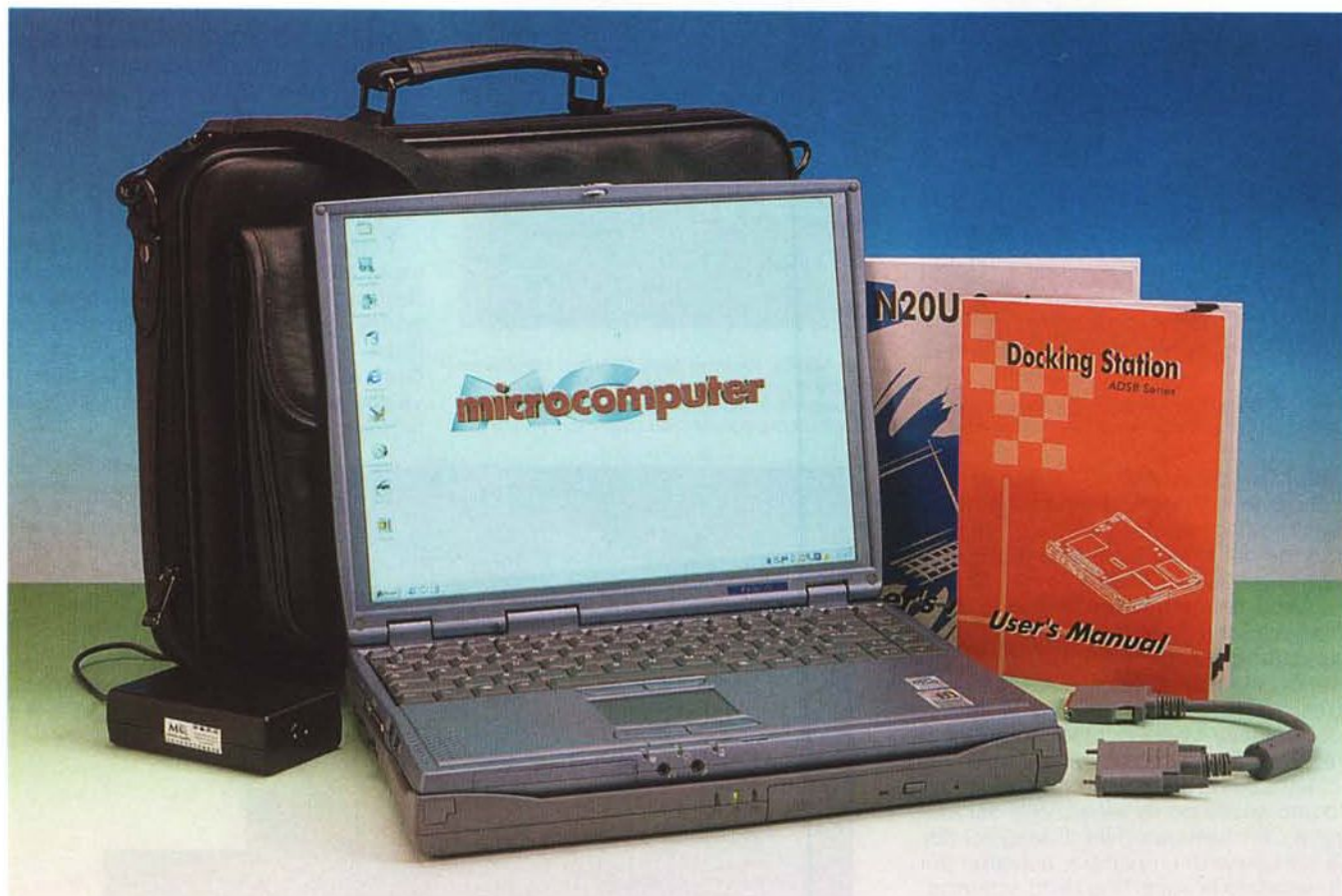
Utilizzando il software Nokiatest (utilizzato anche per la valutazione dei monitor CRT nello speciale di Maggio) per la creazione di un pattern, abbiamo poi fotografato la superficie dello schermo: i risultati sono abbastanza evidenti, la definizione delle linee e dei particolari, come nella nitidezza e qualità dei colori nel caso della G450, sono nettamente superiori.

*Fotografia effettuata sulla superficie dello schermo (un monitor CRT Eizo T67S) alla risoluzione di 1280x1024 pixel, con 75 Hz di refresh e impostando la profondità di colore a 32 bpp, la prima utilizzando una scheda grafica "avversaria", la seconda la Millenium 450: la differenza di qualità, sia del colore, sia di nitidezza, è sorprendente.*

*Macrofotografia della superficie dello schermo, utilizzando il programma Nokiatest, mantenendo le impostazioni precedenti (la fotografia è stata ripresa esattamente al centro del monitor): la differenza di definizione è notevole, la nuova Millenium 450 è ancora tra le interfacce grafiche con la migliore qualità visiva in commercio.*

## Conclusioni

Come sempre, Matrox non delude le aspettative: sebbene la scheda non sia destinata principalmente ad un utilizzo consumer e sia invece pensata per l'uso "corporate & business computing", la G450 risulta ragionevolmente veloce e dotata di una qualità di visualizzazione assolutamente eccellente.

Una nota per quanto riguarda il prezzo, a prima vista piuttosto alto: è a causa del dollaro a quota ben oltre 2200 lire al momento in cui scriviamo (il prezzo suggerito negli Stati Uniti è di 179 dollari, perfettamente in linea, ed in alcuni casi addirittura inferiore, ai diretti concorrenti); nelle prossime settimane si può ipotizzare un generale aumento di prezzo di alcune periferiche per PC, proprio a causa del cattivo andamento dell'Euro.

MC

*di Andrea Montesi*

# Mobile Quality Akura Folio 20

In tutta sincerità, a volte dover parlare di determinati prodotti può essere un'esperienza tutt'altro che piacevole. Vedersi assegnato, ad esempio, il solito portatile su cui dover scrivere l'ennesimo articolo di "quasi routine" può anche rovinare l'umore di un pover'uomo per tutto un fine settimana: provate a pensare di dover spendere tempo e parole su una macchina che non abbia assolutamente nulla di originale, nessuna caratteristica particolarmente interessante e nel frattempo il foglio immacolato del word processor continui ad alternarsi sul vostro monitor con le monotone animazioni di uno screen saver qualunque, mentre voi vorreste essere su una spiaggia a godervi gli ultimi "caldi di fine stagione". Bene, decisamente non è questo il caso!

Capita infatti (raramente) che il dovere possa divenire anche un piacere e che ad esempio il notebook in questione possa risultare, oltre che un vero gioiello in termini di configurazione e maneggevolezza, anche un oggetto indubbiamente bello a vedersi. È il caso della macchina che ho ora il piacere di presentarvi, il Folio 20, l'ultimo prodotto di Mobile Quality per la serie Akura, un ultra sottile di grande eleganza, giuntoci in prova accompagnato dalla relativa docking station.

Il Mobile Quality Akura Folio 20 si basa su processore Intel Pentium III 700 MHz SpeedStep e chipset Intel 440BX-100; la memoria SDRAM in dotazione ammonta a 64 MB ed è ampliabile fino ad un massimo di 320 MB mentre il disco rigido ha una capacità di 12 GB; il display a matrice attiva è un eccellente 13,3". Floppy Disk Drive e lettore CD-ROM 24x sono esterni e collegabili separatamente con cavo proprietario oppure utilizzabili con l'Ultra Base Docking Station. Completano le caratteristiche il controller grafico ATI Rage Mobility AGP 2x con 8 MB di RAM, controller audio PCI stereo 16 bit con microfono e 2 alto-

## Mobile Quality Akura Folio 20

***Produttore e distributore:***
Mobile Quality Srl
Via Amman, 2
Z.I. Chiavornicco
33084 Cordenons (PN).
Tel. 0434 536000
www.akura.it

***Prezzi*** (IVA inclusa):
**Mobile Quality Akura Folio 20**, Pentium III SpeedStep 700 MHz; 64 MB SDRAM; HD 12 GB; CD+FDD esterni; TFT 13,3"; Batteria Li-Ion; modem 56 Kbps; adatt. Ethernet; adatt. Video ATI Rage AGP 2x - 2 MB RAM Video; scheda audio SoundBlaster compat.; Win 2000 L. 6.200.000

**Ultra Bay Docking Station** L. 500.000

*È di profilo che si può notare veramente la compattezza e l'eleganza delle forme dell'Akura Folio 20. Sul lato anteriore sono visibili il vano per il disco rigido, i led di stato ed i connettori di ingresso e uscita audio, non sistemati certamente nella posizione più felice. Sul retro trovano posto l'attacco per blocco Kensington, le porte parallela, seriale, Super-VGA, IrDA ed una delle due prese d'aria per il vano della CPU.*

parlanti integrati, uno slot PCMCIA di tipo II, batteria agli ioni di litio da 2,5 ore massimo di autonomia, modem 56 Kbps e adattatore Ethernet 10/100.

## Forma e sostanza insieme

Da dove cominciare per parlare di "un altro" computer portatile? Questa volta partiamo dall'inizio, da quando cioè il redattore di turno si trova per la prima volta ad osservare la macchina appena uscita dall'imballo, senza avere ancora idea di che genere di prodotto si tratti. Questo notebook proposto dall'azienda di Pordenone colpisce immediatamente per la semplicità e l'eleganza delle forme, grazie anche al bellissimo punto di grigio-azzurro del mobile. Ma è tra le mani che il Folio 20 fa subito valere le sue qualità principali: è veramente leggero, ancor più di quanto le sue pur ridotte dimensioni non farebbero pensare a prima vista. L'ingombro del PC è infatti di 30,8 x 24,1 x 2,53 cm per soli 1,9 kg di peso. È questo certamente uno dei fattori determinanti a far pendere la scelta verso un ultrasottile come l'Akura Folio 20 al momento dell'acquisto di un notebook, piuttosto che verso un sistema portatile all-in-one, che pur consenta di avere sempre a disposizione tutti i drive removibili. Ma in questo caso, in così poco spazio ed in così poco peso, si nasconde anche lo stato dell'arte in fatto di personal computer. Basta aprire il Folio 20 e dare un'occhiata al display TFT per rendersi conto di come l'acquisto di una macchina di questa categoria non debba affatto comportare compromessi in termini di efficacia e comodità complessiva. I 13,3" di diagonale dello schermo a matrice attiva si rivelano infatti in grado di offrire una nitidezza di immagini di livello assoluto, con un angolo visivo più che soddisfacente, candidando il portatile anche ad un suo utilizzo di sicuro effetto nel campo delle presentazioni. La tastiera è una 85 tasti ben disegnata, non molto grande ma comoda e piacevole al tatto, ed il touch-pad abbastanza ampio presenta una doppia coppia di pulsanti, sopra e sotto l'area di puntamento, offrendo all'utente la massima versatilità d'uso. Ai lati dello châssis, sempre sulla superficie superiore del notebook, sono situati gli altoparlanti integrati, mentre il microfono è in una posizione non molto indovinata, anche se spesso utilizzata nei sistemi portatili: al centro, poco al di sotto del touch-pad. Praticamente inutilizzabile quindi in contemporanea al dispositivo di puntamento stesso o alla tastiera se non al prezzo di acrobatiche contorsioni dei polsi, volte a non coprire con questi il piccolo microfono.

Il Folio 20 non ha un display di stato ma è dotato di sette led indicatori: quattro al di sopra della tastiera – a rivelare il bloccaggio dei tasti funzione – e tre sullo spigolo anteriore, atti a segnalare l'accesso alle unità dischi, l'accensione e lo stato di carica della batteria. Sotto questi ultimi, sul lato frontale, sono posizio-

*Ultraportatile sì, ma senza rinunciare a tutte le caratteristiche di connettività ed espansione possibili. Il Folio 20 presenta sul lato sinistro il connettore a 68 pin per il collegamento di uno tra FDD e lettore CD-ROM come unità esterna. Accanto a questo sono visibili le prese USB, RJ-45 dell'adattatore di rete 10/100 Base-T e RJ-11 del fax/modem 56 Kbps. Sul lato destro sono invece integrati il connettore PS/2, lo zoccolo per PCMCIA tipo II, il pulsante d'accensione e la presa per l'alimentazione.*

nate le due prese mini-jack per ingresso e uscita audio. La posizione anche in questo caso non è delle migliori, soprattutto per l'eventuale collegamento di altoparlanti esterni, ma a quanto pare i dispositivi di I/O audio sono destinati ad essere i più sacrificati in questo notebook.

Ma bisogna proprio essere pignoli per voler cercare difetti in questa macchina. Un'altra occhiata intorno al mobile e la presenza di un paio di connettori ci rivela infatti subito altri interessanti caratteristiche: sul fianco sinistro, accanto alla porta a 68 pin per il collegamento del floppy drive o del lettore CD-ROM tramite cavo proprietario in dotazione, una porta RJ-45 ed una RJ-11 fanno capire che il Folio 20 integra anche un adattatore di rete e un modem. Poco più in là una porta USB, assolutamente immancabile ormai per qualsiasi PC indipendentemente dalle sue dimensioni, ed una delle due prese d'aria del vano processore. La seconda griglia di aerazione è situata sul lato posteriore, dove sono anche posizionati come di consueto - ma senza alcuno sportello di protezione - la porta a infrarossi, il connettore SVGA a 15 pin, la porta seriale, quella parallela e l'attacco per il Kensington lock. Proseguendo il giro, troviamo sul fianco destro la presa per il trasformatore, il nottolino a molla per l'accensione, uno slot PCMCIA di tipo II e, a completare le caratteristiche di connettività, una porta PS/2 per mouse o tastiera esterni.

## Nella botte piccola...

Piccolo sì ma anche estremamente robusto: il Folio 20 ha infatti un mobile in grado di fornire una sensazione di estrema solidità in uno spessore pur ridottissimo. Il display, in particolare, è saldamente incernierato in tre punti. Ma è inutile dilungarsi troppo sulla fin troppo evidente comodità d'uso e di trasporto di questo notebook. Quello che invece è bene sottolineare è il livello delle sue prestazioni, decisamente paragonabili a quelle di un apparecchio desktop di alto livello. Il Folio 20 si rivela infatti in grado di sostenere qualsiasi carico di lavoro anche con applicativi "pesanti", anche se la memoria in dotazione su questa configurazione è probabilmente poca, anche considerando il sistema operativo Windows 2000 utilizzato. Ci sono però ampi margini di espansione. Il disco rigido, un Hitachi da 12 GB, assicura ampia capacità di immagazzinamento dati e velocità negli accessi; il drive dell'hard disk, piccolo ed estremamente leggero, può essere facilmente estratto e sostituito previa rimozione di una coppia di viti posta sul lato inferiore del mobile. Tutti i vani interni del computer sono in effetti accessibili in questo modo: l'area del processore, lo slot per l'espansione della memoria ed un vano per adattatori mini-PCI.

Fa eccezione la batteria agli ioni di litio in dotazione, voluminosa ma anch'essa abbastanza leggera, che può essere estratta semplicemente agendo su un nottolino scorrevole con blocco di sicurezza. Integrato su di essa anche un rivelatore di carica a led, un sistema certamente più rapido per verificare il livello della batteria stessa rispetto all'accensione del portatile. Restando sulla faccia inferiore del mobile possiamo vedere l'intelligente sistema proprietario di connessione alla docking station, uno zoccolo a scomparsa protetto da un doppio sportello. L'Akura Folio 20 integra come visto un modem/fax V90 ed un adattatore LAN 10/100 Base-T basato su chip Intel, unendo quindi alla massima libertà di movimento la più completa capacità di connessione. Questi ul-

*Il touch-pad è anche sufficientemente ampio e comodo, è molto sensibile al "tapping" ed i quattro tasti consentono la massima versatilità d'uso; peccato che durante il suo uso il microfono incorporato, situato anteriormente proprio al centro dello spigolo superiore, finisca per essere sistematicamente coperto dal polso dell'utente.*

*L'Ultra Bay Docking Station dell'Akura permette di trasformare il Folio 20 in un vero e proprio all-in-one di altissimo livello, con un ingombro finale paragonabile a quello di un notebook multimediale. La docking station aggiunge al sistema, oltre alle due bay per drive floppy e CD (o unità equivalenti), un ulteriore connettore PS/2, una porta USB, un'uscita S/PDIF per speaker, una coppia di connettori IEEE 1394 nei due formati supportati ed un vano batteria. Grazie infatti all'ingresso per l'alimentazione presente sul retro, l'Ultra Bay può anche funzionare da carica batteria di riserva quando non collegata al notebook. Una leva sul lato destro consente di sganciare il notebook.*

*Le operazioni di aggancio e sgancio della docking station sono di una semplicità estrema e possono essere effettuate anche a caldo. Il sistema operativo Windows 2000 rileva automaticamente la nuova configurazione mettendo subito a disposizione dell'utente le unità installate nell'Ultra Bay. La sconnessione deve invece avvenire prima via software, utilizzando il tasto presente nella docking station accanto alla leva di sgancio o l'apposito comando proposto da Windows 2000 nel menu avvio.*

*A livello di accessibilità dei componenti il ridotto spessore del Folio 20 non comporta alcun sacrificio. Sul lato inferiore del notebook trovano comodamente posto, oltre al pratico zoccolo proprietario a scomparsa per la docking station, gli sportellini per l'accesso alla CPU ed alla RAM, lo slot per l'inserimento di una card mini-PCI e i vani del disco rigido rimovibile e della batteria.*

timi due dispositivi, integrati in questa configurazione, dovrebbero essere in realtà opzionali nella versione base.

Il sistema di accelerazione grafica basato su chip ATI Rage Mobility con 8 MB di memoria assicura buone prestazioni e consente di ottenere risultati più che soddisfacenti anche nei giochi; l'eventuale sostituzione del drive CD con il lettore DVD opzionale, considerata la buona resa del display anche a 1024 x 768 pixel e la soddisfacente qualità dell'uscita audio, permetterebbe di utilizzare il Folio 20 sicuramente con ottimi risultati anche per la visione di qualche bel film nei momenti di pausa. Insomma, massima versatilità in minimo ingombro.

## Da Ultraslim a Desktop Replacement

Abbiamo finora visto il portatile nella sua configurazione originale ma, come già detto, l'Akura Folio 20 in prova è anche dotato di una pratica docking station in grado di ampliarne notevolmente le capacità. L'Ultra Bay - questo il nome proprietario della docking station Akura - è anch'essa molto leggera e di spessore contenuto (308 x 251 x 21 mm per 1 kg circa), mantenendo quindi l'ingombro ed il peso del sistema piacevolmente molto limitati. Si può dire che il Folio 20, una volta innestato nell'Ultra Bay, finisce per somigliare ad un portatile all-in-one non tra i più ingombranti.

Lo slot proprietario a 192 pin per l'espansione è situato come visto sul lato inferiore del notebook, protetto da un doppio sportellino che viene automaticamente aperto in fase di aggancio, andando quindi ad innestarsi nel connettore maschio situato sull'Ultra Bay. L'operazione è veramente di estrema semplicità: è sufficiente appoggiare il retro del notebook contro gli appositi ganci situati all'estremità posteriore della docking station ed abbassare il computer. Un "click" segnalerà l'avvenuto aggancio. Il sistema viene automaticamente predisposto per funzionare con una doppia configurazione hardware, con o senza cioè i dispositivi della docking station: una volta stabilita la connessione, Windows 2000 riconosce automaticamente l'Ultra Bay e le unità in essa integrate passando quindi al profilo hardware relativo. Ma è anche possibile tornare al profilo originale senza bisogno di separare le due unità.

L'operazione di distacco, infatti, richiede una preventiva sconnessione via software, che può avvenire tramite il comando apposito di Windows 2000 (presente sul menu di avvio dal momento dell'aggancio) o tramite un pulsante integrato sulla docking station. Un messaggio a video con segnale acustico segnalerà quindi l'avvenuta separazione logica tra le due unità. Da questo punto in poi si può continuare tranquillamente a lavorare con il Folio 20 in configurazione standard o procedere all'effettivo sganciamento delle due parti, agendo sull'apposita leva presente sul fianco destro dell'unità di espansione.

L'Ultra Bay integra due vani per l'inserimento di altrettante unità di massa (il drive floppy e il lettore CD a corredo o due unità equivalenti per dimensioni), due ulteriori connettori PS/2 e USB ed una porta FireWire con i due connettori di entrambe le dimensioni standard previste, trasformando così il Folio 20 in un vero sistema completo di altissimo livello, adatto a qualsiasi genere di esigenza professionale.

*Fa ancora un certo effetto guardare un parallelepipedo di pochissimi centimetri come questo disco rigido Hitachi installato nell'Akura Folio 20 e pensare che sia in grado di immagazzinare ben 12 Gigabyte di dati! Ma in un notebook di questa categoria ingombro e peso ridotti sono caratteristiche fondamentali: la stessa batteria agli ioni di litio si fa notare per la leggerezza, oltre che per un pratico rivelatore di carica a led.*

Sono inoltre presenti sull'Ultra Bay un vano batteria, nel quale eventualmente ricaricare la seconda batteria nel notebook quando la docking station è scollegata dal PC; uscita stereo S/PDIF, blocco Kensington, led di stato e presa d'alimentazione.

La docking station è anche fornita di un proprio manuale d'uso, ben fatto ma purtroppo interamente in lingua inglese, come anche peraltro nel caso del manuale del notebook, non ancora in versione localizzata.

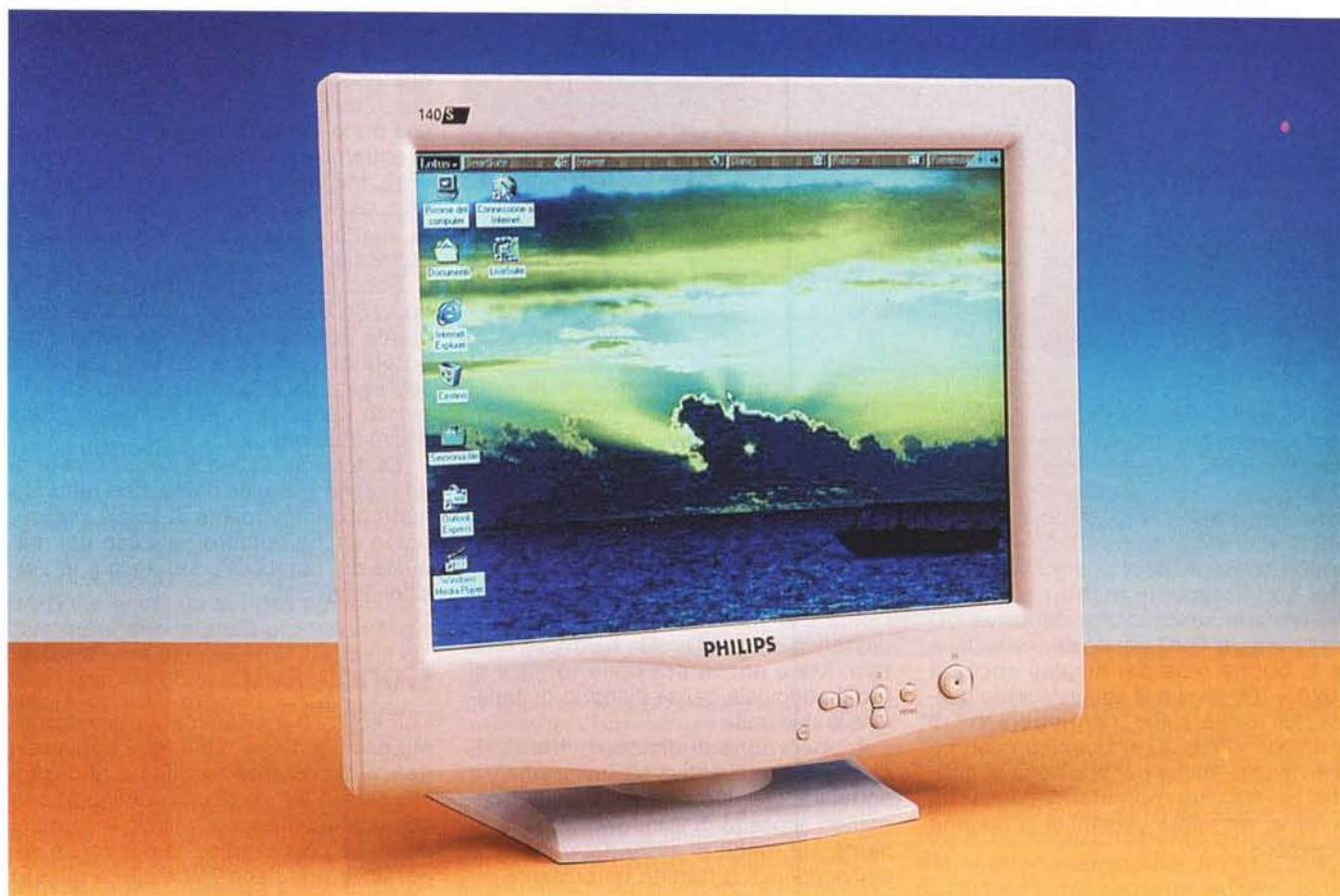
## Conclusioni

Il Folio 20 è sicuramente una proposta eccellente per chiunque abbia esigenze di costante mobilità e necessiti allo stesso tempo di una configurazione con grandi potenza di calcolo e capacità disco; se poi l'estetica ha per voi un'importanza non secondaria allora questo potrebbe essere proprio il notebook che stavate cercando.

Un display ampio, in grado di visualizzare immagini sempre nitide, una tastiera comoda con un feedback perfetto ed il touch-pad maneggevolissimo fanno del Folio 20 una macchina in grado di sostituire egregiamente, unitamente alla sua docking station, una postazione desktop.

La combinazione perfetta per chi debba avere sempre a portata di mano i propri file, alternando continuamente il lavoro alla scrivania - con tutte le possibili esigenze di connessione, ampliamento e multimedialità - alla massima portabilità per frequenti spostamenti, mantenendo comunque la possibilità di accesso alla rete ed alla linea telefonica.

L'Akura Folio 20 è in vendita al prezzo di 6.200.000 lire IVA compresa con due anni di garanzia. Il sistema operativo precaricato in dotazione è Windows 2000 e gli accessori di serie comprendono un'ampia borsa da trasporto nera, cavo per bay esterna, alimentatore, manuale d'uso e CD-ROM dei driver. In bundle vengono inoltre forniti i software Copernic 2000 per le ricerche Web e Turbo Note, la sempre pratica utility di post-it elettronici. MC

di Aldo Ascenti

# Philips 140S

Non essendo riusciti, per motivi di tempo, ad aggiungere anche un display Philips allo speciale TFT di ottobre, facciamo ammenda proponendovi questo 140S, che, per la sua posizione nella fascia bassa del mercato, potrebbe essere preso in considerazione, in alternativa ad un più economico CRT da 15'', nell'acquisto di un nuovo PC domestico.

Di sicuro questo 140S spopolerà negli uffici, dove le nuove normative sulla salvaguardia di chi passa molte ore al computer renderanno l'investimento sui matrice attiva una scelta pressoché obbligata.

Ecco giustificato, quindi, l'interesse del colosso olandese per questa categoria di prodotti, nella quale ogni ritocco dei prezzi verso il basso conquista nuovi acquirenti, mentre la sfida tecnologica si fa sempre più serrata per ottimizzare i processi produttivi, ancora molto dispendiosi.

In prima linea, a sfidare la concorrenza, c'è proprio il 140S, con i suoi 14 pollici di diagonale interamente sfruttabile, una risoluzione massima di 1024x768 pixel ed un accettabile MTBF di 50.000 ore (tempo medio di funzionamento prima di incappare in qualche guasto), per resistere agli strapazzi di un'incessante attività quotidiana, il tutto ad un prezzo inferiore alla soglia psicologica dei due milioni di lire, che potrebbe allettare anche l'utenza consumer.

## Piccolo e leggero

Abituati agli ingombri ed al peso dei tubi catodici, il 140S sembra fin troppo leggero, come se il sottile piedistallo non fosse sufficiente a tener fermo l'apparecchio al sopraggiungere di una folata di vento.

In realtà la stabilità del sottile display Philips non è in discussione, come pure l'integrazione con gli altri soprammobili della scrivania, coi quali si confonde tanto da sembrare un leggio o un portafoto.

In effetti il design si caratterizza per le forme discrete e arrotondate, che danno all'insieme un aspetto piacevolmente amichevole. Le regolazioni di rotazione e inclinazione mostrano un'eccellente escursione, anche se manca la possibilità di portare lo schermo del 140S in posizione completamente orizzontale. Sarà, quindi, facile trovare una corretta posizione, tranne che per il piedistallo un po' corto, che consiglia

Philips 140S

**Produttore**:
Philips Spa
Via G. Casati, 23/25
20052 Monza (MI).
Tel. 039.203.1
Numero Verde 800/820026
www.philips.it

**Prezzo** (IVA esclusa):
L. 1.870.000.

all'uso di un rialzo per portare il display ad altezza occhi, come richiesto da una posizione ergonomicamente corretta.

La connessione al PC è assicurata da una comune D-sub analogica, mentre dell'alimentazione si occupa un compatto trasformatore, di incongruente color nero, che eroga 18 Vcc e 2.5 A, fornendo i 27 W necessari al funzionamento.

Entrambi i connettori sono posti sul pannello vero e proprio, mentre l'interno cavo del piedistallo funziona da canaletta per convogliare i cavi nella parte inferiore della base. In questo modo è possibile prevedere un montaggio del pannello a parete o su un braccio sospeso, smontando completamente la base d'appoggio.

## Visione rilassante

L'area visiva del 140S è ben protetta da urti e riflessi fastidiosi ed è difficile provocare distorsioni alle immagini anche premendo sulla cornice o sul pannello stesso. Le regolazioni si effettuano agendo su quattro tasti cursore e uno di conferma, che operano su un OSD semplice, chiaro e dotato di messaggi in italiano corretto, cosa quanto mai rara anche nei display di blasonati concorrenti.

Alternativamente si potrà usare il tasto auto per lasciare alla logica di gestione il compito di ottimizzare tutti i parametri visivi, anche se i risultati ci sono apparsi, in molti casi, inferiori a quelli ottenibili manualmente.

Tra le impostazioni segnaliamo la regolazione della temperatura del colore fino a 9300K, anche se questa scelta ha reso evidenti alcune disomogeneità di cromatiche, sotto forma di tenui aloni colorati visibili su fondo bianco. Il problema sparisce optando per un'impostazione intermedia, anche se non è facile, con questo LCD, ottenere colori perfettamente rispondenti alla realtà. Quanto ai livelli di luminosità e contrasto, pur inferiori, sulla carta, a quelli dei modelli più costosi, si mantengono adeguati ad impiegare il 140S anche in pieno sole. Migliorabili, invece, l'angolo visuale verticale e il tempo di risposta intorno ai 50 ms.

Quest'ultimo valore, se è sufficiente per misurarsi con le comuni e un po' statiche operazioni di office automation, può creare qualche effetto scia con giochi d'azione e filmati.

Come già detto, il 140S lavora a 1024x768, mentre un algoritmo effettua gli adattamenti necessari a operare alle risoluzioni inferiori. In questo caso i risultati sono discreti, anche se le scritte appaiono un po' confuse, specie a 640x480.

### Caratteristiche tecniche

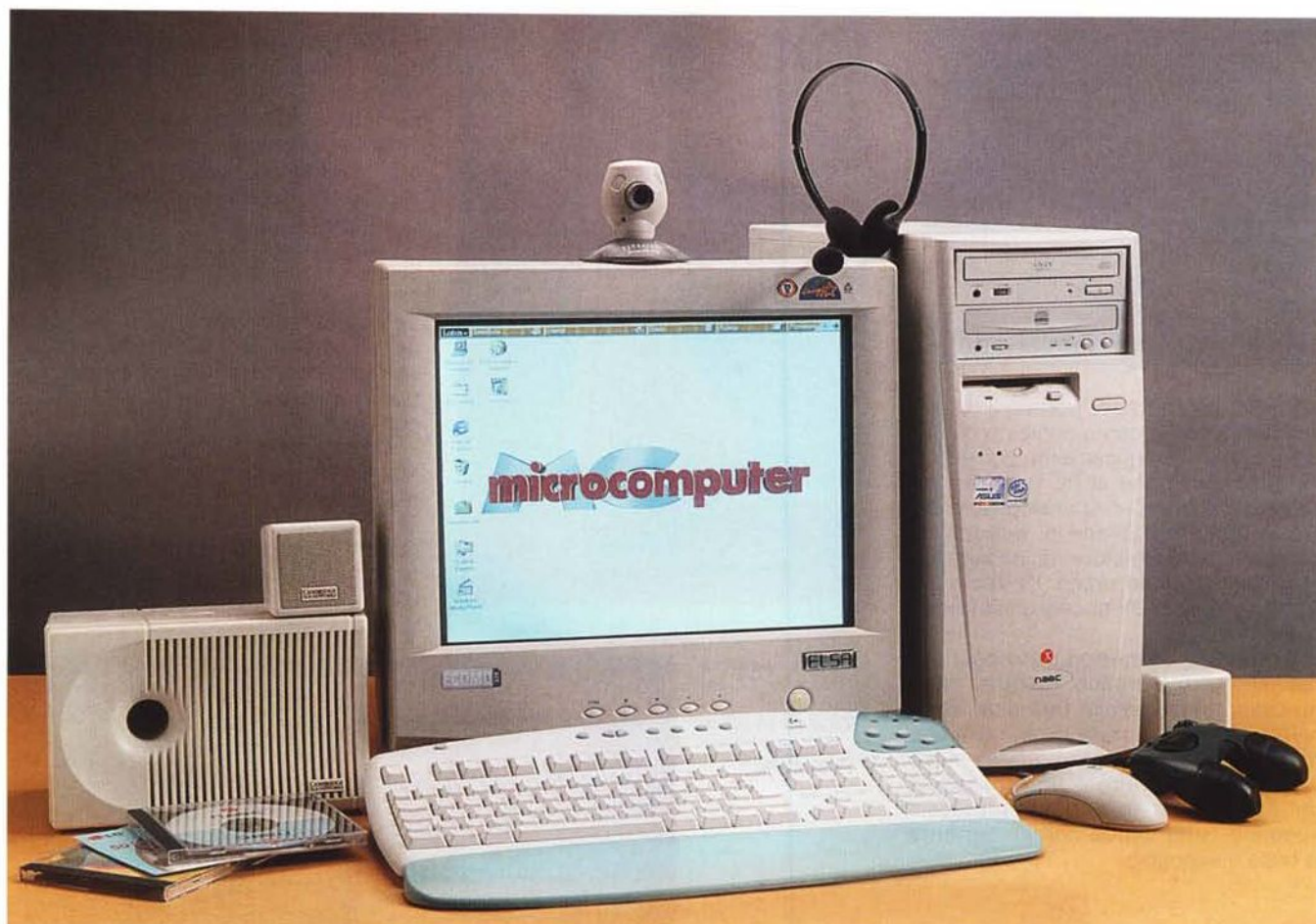
**Tipo schermo:** LCD a matrice attiva TFT
**Diagonale schermo:** 14.1 pollici
Area di visualizzazione effettiva 285.7x214.3 mm
**Dot pitch**: 0.279x0.279 mm
**Luminosità:** 200 cd/m2
**Rapporto di contrasto:** 200:1
**Colori:** 16,7 milioni
**Angolo di visuale:** superiore 30°, inferiore 55°, sinistro 63°, destro 63°
**Tipo di ingresso:** Analogico (connettore D-Sub)
**Risoluzione massima:** 1024x768
**Menu a schermo:** Sì
**Supporto Plug and Play:** Sì
**Frequenza di rigenerazione verticale:** 56-75 Hz
**Frequenza orizzontale:** 31 kHz; 60 kHz
**Peso:** 4.6 kg
**Altezza:** 343 mm
**Larghezza:** 361 mm
**Profondità:** 165 mm (incluso il piedistallo)

*Con uno spessore inferiore ai 17 cm tutto compreso, il 140S è tra gli schermi meno ingombranti della categoria.*

*Alle connessioni si arriva rimuovendo una copertura in plastica, che rivela la struttura metallica per il montaggio a parete o su un braccio mobile.*

## Lavoratore in cerca di casa

Per le sue caratteristiche, questo Philips nasce come strumento da ufficio, perfetto da usare con le suite di office automation, ma poco indicato per l'elaborazione di immagini professionale.

Per l'impiego fra le mura domestiche, il 140S col suo prezzo competitivo (ma ci saremmo forse aspettati qualcosa di meno) farà gola a chi aveva già messo in bilancio l'acquisto di un notebook per problemi di spazio, che potrà, allo stesso prezzo, rivolgersi ad un più potente ed espandibile desktop, mantenendo comunque la scrivania libera di riempirsi, come accade al sottoscritto, di fogli volanti, libri e riviste spiegazzate. MC

# NAAC PC Feeling

Siete disposti a spendere cinque milioni per un PC da tenere in casa? Se la risposta è no potreste ricredervi valutando il peso economico di tutti quegli accessori, praticamente indispensabili, che spesso non compaiono nelle configurazioni più a basso profilo. Per esempio, sarebbe triste acquistare un computer modernissimo, con prestazioni da gran premio, e non includere un masterizzatore, un modem e magari un lettore DVD. Per cimentarsi nell'editing video, poi, conviene procurarsi una scheda FireWire, che consente di collegare al computer molti dei dispositivi di acquisizione più in voga del momento.

E come resistere alla voglia di giocare con una minuscola WebCam, anche solo per spedire via e-mail qualche videomessaggio agli amici? Per non parlare di cuffie, microfoni e altoparlanti, che le nuove schede audio con effetti surround e le sofisticate colonne sonore dei DVD esigono di qualità non confrontabile con le minuscole cassettine a batteria che equipaggiavano i primi PC "sonorizzati".

Insomma, oggi meno che mai i sistemi domestici andrebbero valutati come somma di processore, RAM e memoria di massa. Così NAAC propone una configurazione "tutto compreso", dove di accessori ce ne sono veramente tanti, e tutti con caratteristiche interessanti e innovative. Insomma l'idea di NAAC è di spendere un po' di più del necessario, ma di fare subito del PC il punto di riferimento del tempo libero di tutta la famiglia.

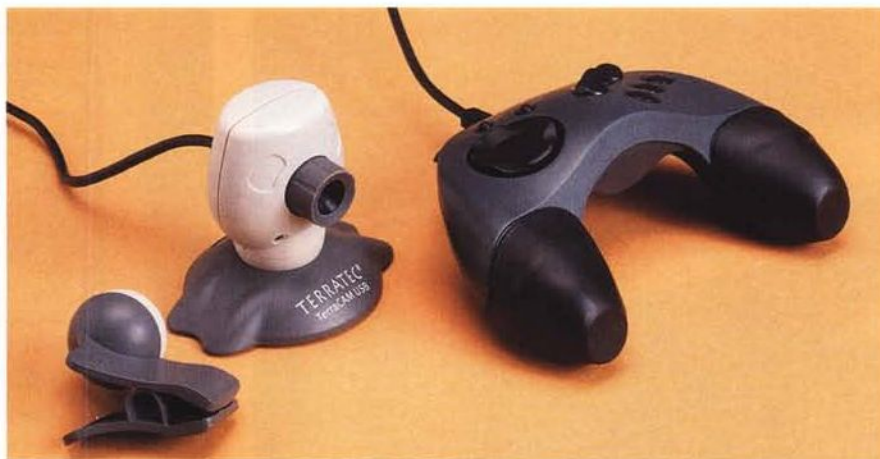
A sottolineare le velleità ludiche di questa configurazione, l'elemento senz'altro più importante di tutto l'insieme non è la pur efficace CPU Pentium III a 667 MHz, né il disco Maxtor da 20 Gbyte sul controller UDMA/100, ma il nuovissimo acceleratore grafico Elsa Gladiac, con i suoi 32 Mbyte di memoria DDR ed il processore GeForce 2 GTS di nVidia che ha ben pochi rivali nel 3D.

Ma le particolarità della proposta di NAAC non finiscono qui e meritano di essere valutate con calma.

**NAAC PC Feeling**

***Produttore e distributore:***
Naac Technology S.p.A.
Via dell'artigianato, 474
45030 Calto (RO)
Tel. 0425/804411
www.naac.it

***Prezzo*** (iva inclusa):

PC Feeling PIII 667, 128MB, HDD 20GB, Elsa Gladiac, CD-RW 8/4/32x, DVD 16/40x, TerraCam USB, Creative CSW 100, Monitor Elsa ECOMO 320 17". L. 4.800.000

*Completano la dotazione un gamepad Creative ed una compatta webcam prodotta da Terratec.*

## L'aspetto e l'assemblaggio

Il case destinato ad ospitare tanta grazia è un mini-tower alto e stretto, che eredita la sobria eleganza degli altri sistemi della società veneta. La robusta struttura integra il floppy e dispone di due soli vani per periferiche da 5.25 pollici, completamente occupati dal lettore DVD Pioneer 16x/40x e dal masterizzatore LG 8/4/32x. Impossibile, quindi, aggiungere un LS-120 o un drive Zip internamente. La qualità esterna è comunque tangibile, e si fanno apprezzare la qualità dei materiali e la cura nel montaggio. L'apertura dello chassis è una procedura immediata: basta svitare con le dita un singolo fermo posteriore e far scorrere all'indietro la lamiera del lato alto del case per scoprire due maniglie pieghevoli che permettono la rimozione dei relativi pannelli laterali dopo aver tolto due viti per parte. All'interno, si apprezza l'ottima schermatura della struttura e l'ampio spazio a disposizione per manovrare, anche se di possibilità di espansione ce ne sono veramente poche: si potrebbe al massimo aggiungere un secondo hard disk ed una singola scheda PCI, poiché tutti gli altri vani sono già occupati. Questo malgrado la scheda madre Asus CUSL2 non sia certo carente in termini di espansibilità, potendo disporre di ben 6 connettori PCI e un AGP Pro.

Il case alto consente all'alimentatore da 235W, montato orizzontalmente, di non sovrapporsi alla scheda madre ATX, lasciando tutto lo spazio per montare dissipatori anche molto generosi sulla CPU Socket 370. Ovunque è stato fatto il massimo ordine, specie per quanto riguarda la posizione dei cavi: raccolti in fascette quelli di alimentazione e incastrati con perizia gli uni dentro gli altri quelli che portano i dati da e verso i dischi.

## Pentium III e chipset 815: una scelta affidabile e aggiornata

Come già accennato, la CPU scelta è un Pentium III Coppermine a 667MHz con FSB a133 MHz che trasferisce dati a 128 MB di RAM montati su un singolo modulo DIMM, il che ne lascia altri due a disposizione per future espansioni. La scheda madre è la nuovissima

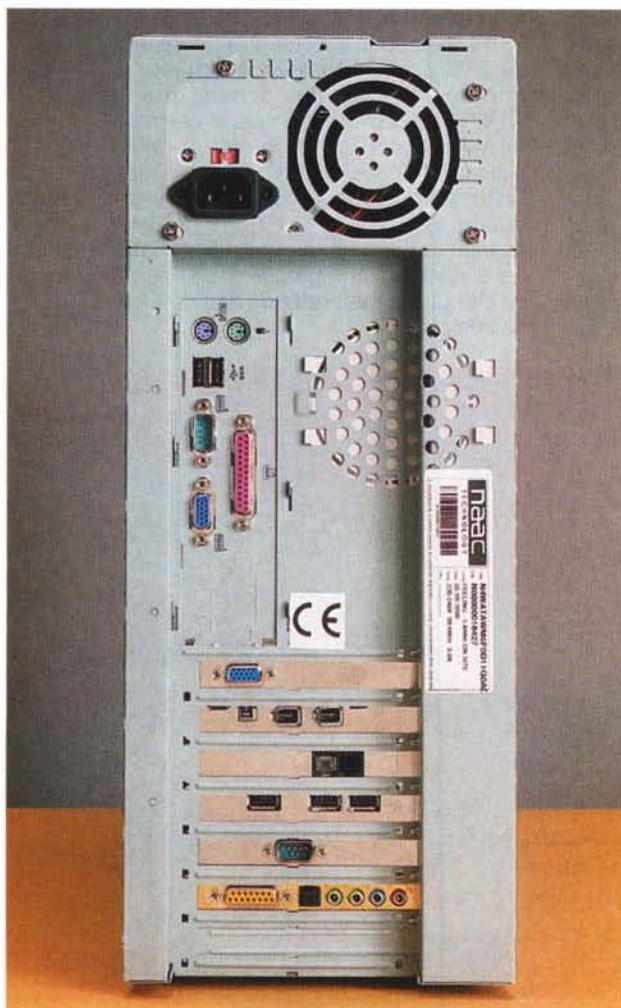
*La tastiera Logitech iTouch è bella, comoda e funzionale.*

L'accesso all'interno del Naac è facilitato dalle maniglie che permettono di asportare indipendentemente le paratie laterali.

Il lettore DVD e il masterizzatore occupano tutti i vani disponibili sul frontale. Si tratta di unità molto veloci.

CUSL2 di Asus, tra le più avanzate in commercio per il mercato consumer. Basata sul nuovo chipset Intel 815 Camino supporta l'AGP 4x/2x e Pro. Oltre ai connettori AGP e PCI, la CUSL2 dispone di due CNR (Communication & Networking Riser) e di un controller con supporto fino a quattro periferiche EIDE UltraDMA/100, ovvero il massimo per dischi EIDE.

Quanto alle comunicazioni col mondo esterno, la CUSL2 fornisce le classiche connessioni ATX più una seconda porta seriale e 5 ulteriori USB, per un totale di 7. Queste "aggiunte" sono però ricavate occupando due slot PCI, che potranno essere liberati se in caso di necessità.

Si può ben capire come la scelta di NAAC sia ricaduta proprio su questa accoppiata motherboard e CPU: il 667 è tra i processori Intel di fascia alta col miglior rapporto prezzo prestazioni. La sua potenza di elaborazione non fa rimpiangere nulla dei modelli più veloci e costosi e garantisce di poter accettare qualsiasi sfida venga lanciata dal software più moderno. D'altra parte l'815, pur essendo un chipset "economico", sotto sotto è l'aggionamento di quel 440BX che, nella generazione precedente, ha fatto rilevare le migliori prestazioni (su piattaforma Intel) ed il più alto indice di affidabilità.

Le connessioni non fanno difetto al PC Feeling, che dispone di ben 7 porte USB e 3 FireWire.

Inoltre ci si potrebbe dilungare parecchio sulle altre caratteristiche della Cusl2, come il sofisticato BIOS che permette di monitorare il voltaggio della CPU, il funzionamento delle ventole o la temperatura interna; la funzione Suspend To Ram, che congela il sistema e ne consente il risveglio in pochi secondi o l'accensione del computer che può avvenire tramite mouse, tastiera, modem e adattatore di rete (non compreso nell'offerta NAAC).

## La grafica

Il sottosistema grafico è affidato ad un'accoppiata di prodotti Elsa, che di queste cose se ne intende per la lunga esperienza nel mondo della grafica professionale. Il monitor proposto è l'Elsa Ecomo 320, un CRT a schermo piatto da 17 pollici Diamondtron, praticamente senza limiti in fatto di risoluzione e frequenze di refresh, potendo raggiungere i 1600x1200 (decisamente troppo per un 17 pollici). Si tratta di un display ottimo, con solo qualche limite in termini di calibrazione del colore (le tonalità sono più accese della realtà) e un'intrinseca sensibilità ai campi magnetici, che provoca subito aloni e deformazioni quando si pone, ad esempio, il subwoofer Creative in dotazio-

ne a meno di 50 cm dallo schermo. Per il resto l'accoppiata con la Gladiac è ben azzeccata, e permette fluidi cambi di risoluzione e una nitidezza davvero invidiabile.

Quanto alle prestazioni, forse basteranno un po' di dati sul chip GeForce 2 GTS: il processore grafico lavora a 200MHz, mentre i 32MB di memoria DDR operano a 333. La sigla GTS (Giga Texel Shading) sta ad indicare che il numero di pixel, comprensivi dei dati di texture ed eventuali effetti, che la scheda è in grado di elaborare in un secondo supera (di gran lunga) il miliardo, battendo quasi tutti i concorrenti che non adottano lo stesso processore, oltre ad essere quasi tre volte più veloce del suo predecessore, basato su GeForce 256.

Della scheda, così recente da essere marchiata nell'esemplare in nostro possesso come prototipo fuori commercio, si apprezzano, inoltre, la stabilità e completezza dei driver e la piena compatibilità con tutti i giochi più attuali, ai quali la Gladiac darà nuova vita, mostrandoli come non li avete mai visti. Quanto alla riproduzione di filmati e DVD si potrà contare su un eccellente supporto alla gestione dell'Mpeg 1 e 2, che garantisce una visione senza incertezze.

*Anche la dotazione audio non fa sfigurare l'offerta bundle. Si noti l'uscita ottica della scheda Terratec*

## L'audio

L'acustica del PC Feeling è assicurata da un'ottima Terratec DMX Xfire che si avvale di un sintetizzatore wavetable che gestisce fino a 1024 voci e usa font sonori di alta qualità da 8 MB. Le connessioni dorate, comprendono una porta midi/joystick, 2 line-out con jack da 3.5 mm stereo (per consentire il collegamento di 4 altoparlanti, un ingresso microfono e un uscita digitale, ottica a 48KHz. Internamente la scheda dispone di un ingresso digitale, due per l'audio CD ed un ulteriore ingresso ausiliario. Infine, un connettore a pettine compatibile SoundBlaster consente di espandere la wavetable.

Il sistema di altoparlanti che Naac offre come parte del bundle è il Creative Cambridge SoundWorks 100 nella versione con subwoofer e due satelliti. Si tratta di un sistema sperimentato e ottimo, in grado di offrire una pressione sonora adeguata in ogni occasione e dei bei bassi corposi che, se non hanno nulla a che vedere con l'alta fedeltà, di sicuro non sfigureranno davanti ad alcuni sistemi audio compatti di marche ben note.

Completano la dotazione audio una cuffia-microfono della Terratec, simile a quelle usate nei laboratori linguistici, utile per dettare al computer o usando l'Internet phone.

*Le notevoli possibilità di connessione rendono questo Naac adatto a diventare in cuore di un sofisticato sistema audio/video*

## La connettività

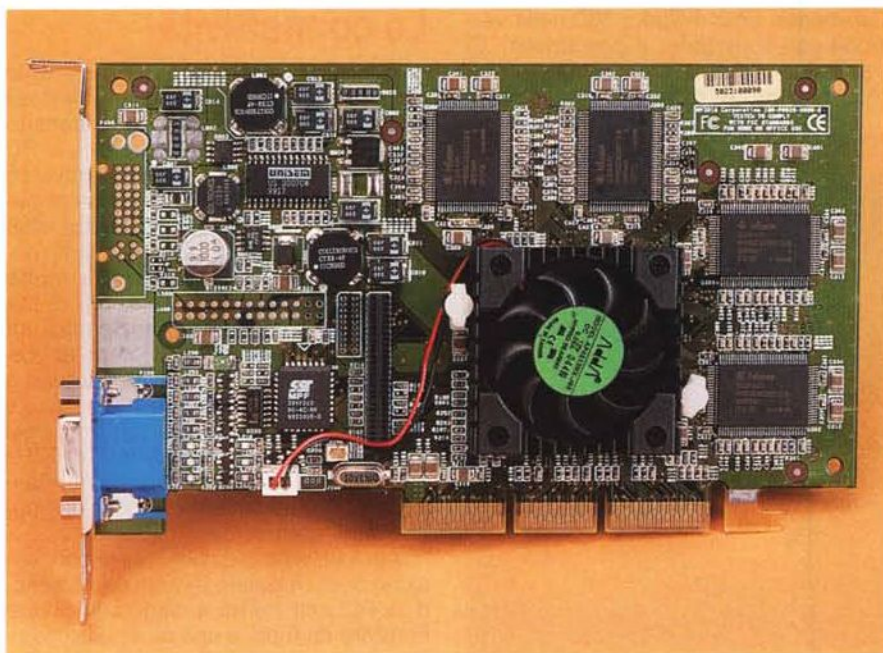
Abbiamo parlato di quanto sia utile poter disporre di connessioni facili ed efficienti in un modo di dati in transito sempre più numerosi e veloci. Il PC Feeling si collega ad Internet attraverso un soft modem prodotto da Elsa in peno standard V.90 e, all'occorrenza, K56 Flex. Per chi non lo sapesse i soft-modem demandano al processore molte operazioni legate alle operazioni di trasmissione, e necessitano, quindi, di una circuitazione, e relativi costi di produzione, ultra ridotta. Se la cosa fino a poco tempo fa avrebbe comportato una riduzione di efficienza del sistema, oggi con frequenze nell'ordine di 700 MHz ed apposite istruzioni integrate nel Pentium III, è praticamente impossibile notare la differenza.

Altro utilissimo dispositivo di connessione di cui è dotato il Naac è una schedina PCI che mette a disposizione due FireWire da 6 pin e una da 4. I dispositivi connessi a queste porte potranno contare su una straordinaria larghezza di banda, che garantisce trasferimenti

*La cura certosina dei dettagli si vede anche nella tecnica di blocco dei cavi, che ne limita l'ingombro senza tagliarli o danneggiarli.*

efficienti anche quando si tratta di voluminosi filmati digitali.

## Gli accessori

L'incredibile dotazione dell'offerta Naac prosegue con una efficace WebCam USB, prodotta, ancora una volta, da Terratec. Si tratta di un classico dispositivo, compatto ed ergonomico, dotato di una base d'appoggio che può essere sostituita da una clip di fissaggio. Il sensore di cui è dotata le consente una risoluzione di 352x288 pixel a 24 bit di colore mentre il frame rate può raggiungere i 30 fps nella modalità a risoluzione inferiore.

Usandola se ne apprezzano nitidezza e risposta cromatica, ma soprattutto la dotazione software, che comprende perfino un'utility per trasformare il pc in un vero sistema di allarme: la telecamera può essere programmata per cogliere un fotogramma ogni tanto e verificare se qualcosa è cambiato, rilevando così la presenza di un intruso. A questo punto, oltre a cogliere l'immagine, il software provvede a compiere un'azione programmata come suonare un allarme o spedire via mail un messaggio di avvertimento.

Non potevano mancare i dispositivi di input, ovvero mouse, tastiera e joystick, tutti di buona marca ed eccellente qualità. La tastiera è la nuova Logitech iTouch che si riconosce per l'angolo in plastica azzurra trasparente e per i numerosi tastini in gomma che comandano altrettante funzioni legate alla navigazione in Internet, alla riproduzione di CD e file multimediali ed al passaggio alla modalità di sospensione del sistema.

Collegabile via USB o PS/2, grazie ad un adattatore fornito, la iTouch di Logitech si rivela precisa e piacevole da usare anche nella sua funzione più "normale", grazie all'ampio poggiapolsi e ai tasti a basso profilo.

Anche il mouse fornito è marcato Logitech. Si tratta di un dispositivo tradizionale, dotato della comoda rotella si scorrimento. Quanto al joystick, troviamo un gamepad Creative Cobra USB, con una efficace impugnatura e molti comandi pensati per padroneggiare i giochi in stile PlayStation.

Infine il software: col PC Feeling, compresi nel prezzo, vengono forniti Windows 98 II ed. in versione completa (per PC senza SO), Symantec Norton Antivirus 5.0, Lotus Smart Suite ultima edizione e quattro giochi non particolarmente emozionanti, oltre ad un set completissimo di utility driver, manuali e cablaggi, che sarebbe troppo lungo citare.

*La scheda Elsa Gladiac GeForce 2 GTS è tra le più veloci in commercio. L'esemplare pervenutoci per la prova è così recente da essere marchiato come "prototipo".*

## Un giro di prova

Usando il Naac ci si rende conto che la configurazione è stata scelta anche in funzione della stabilità del sistema. E' raro, infatti, trovare un PC così pieno di periferiche senza che il sistema operativo cominci a manifestare segni di squilibrio. In effetti il PC Feeling sembra funzionare a meraviglia, consentendo giochi coinvolgenti e pieni di dettagli vi-

*L'hard disk scelto è un buon Maxtor da 20GB a 7200rpm che, sfruttando l'UDMA/100, sfoggia notevoli prestazioni.*

sivi e sonori.

Il disco fisso è veloce e sufficientemente capiente per gli usi più comuni, anche se un adattamento del sistema verso l'editing video, potrebbe richiedere l'acquisto di una seconda unità da dedicare esclusivamente a quello scopo.

Il monitor Elsa non stanca e non ingombra troppo, garantendo un'area visiva adeguata alle necessità di un sistema domestico. Inoltre l'uso dell'USB consente una più razionale disposizione dei cablaggi (ma come sarebbe bello se fosse tutto "senza fili").

Le prestazioni sono comunque molto elevate, e si fanno apprezzare anche le velocità del DVD-ROM e del CD-RW.

Lotus SmartSuite vola sulle ali dei 667MHz e dell'UDMA/100, che malgrado le polemiche fa sentire una certa differenza di prestazioni rispetto alla versione a 66. Forse la CPU non è la più veloce sul mercato, ma è più che sufficiente per tutti gli usi, e il Socket 370 garantisce ancora buone possibilità di futuri upgrade.

In sostanza, ciò che più si apprezza di questa configurazione è l'equilibrio, ovvero il fatto che nulla è sotto tono e la qualità si tocca ogni momento.

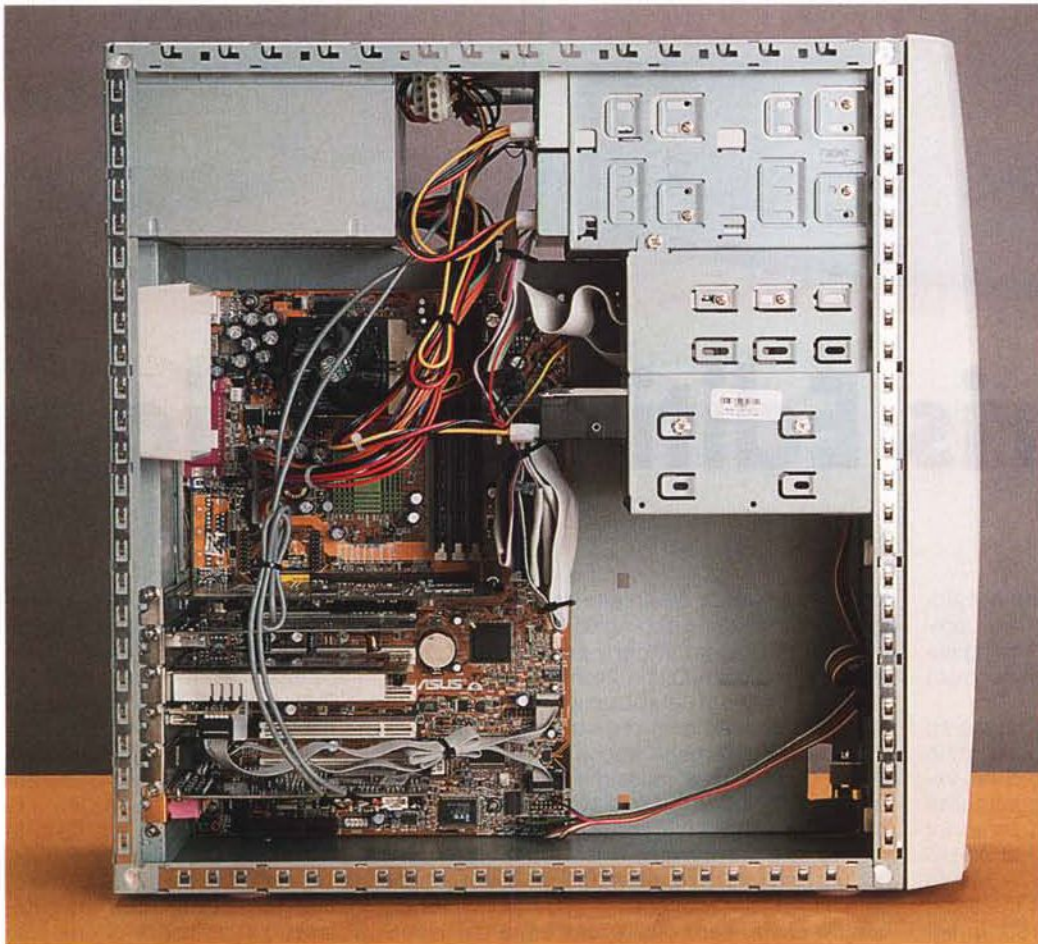
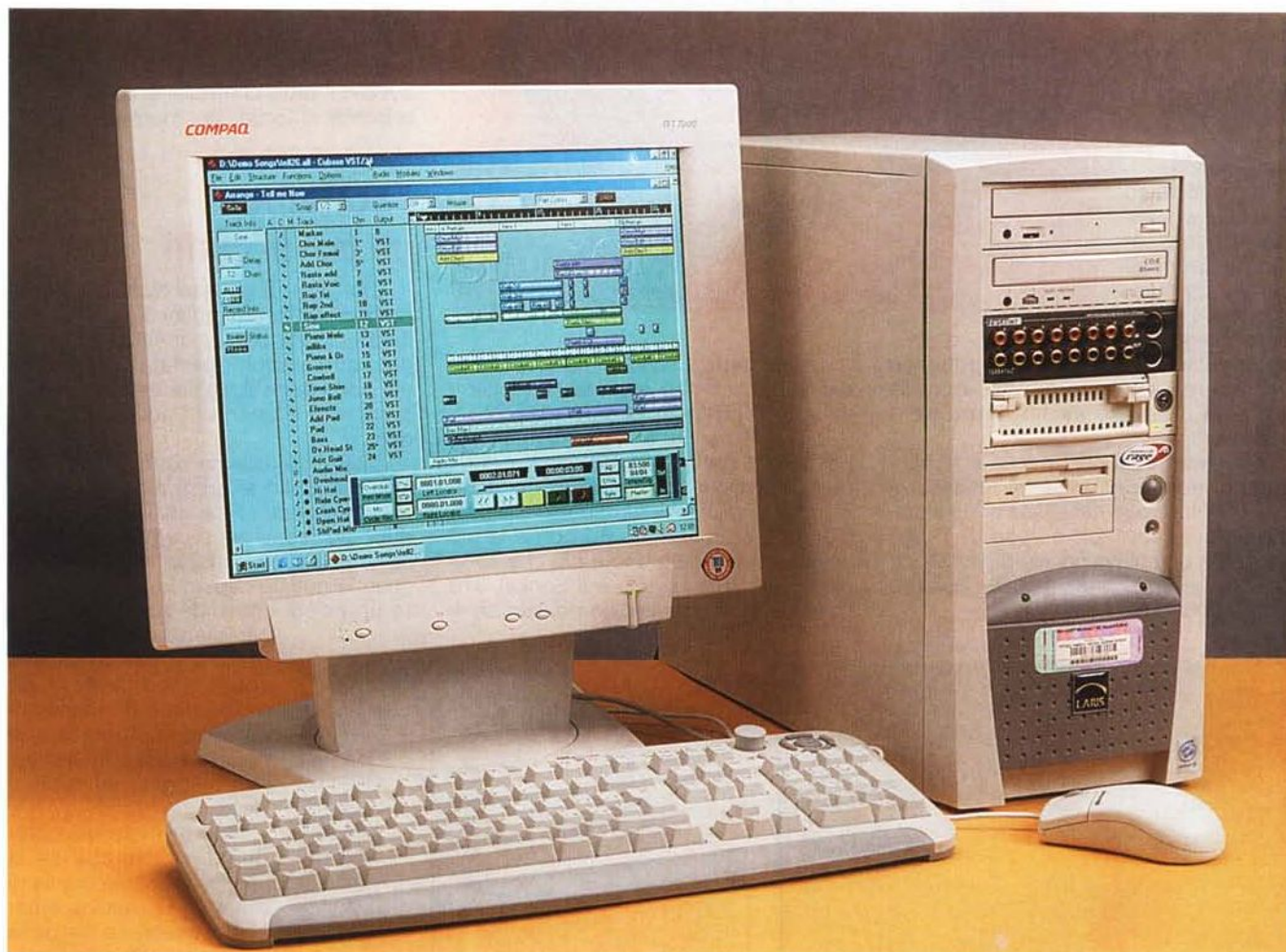
## Facciamo un po' di conti

Che dire di questo Naac? Sembra proprio che non gli manchi nulla. A dire il vero, però, un po' di espandibilità in più non sarebbe guastata, anche solo per consentire di aggiungere una scheda di rete e una per l'acquisizione video.

D'altronde questa configurazione lascia ben poco all'arbitrio dell'acquirente, che compra fidandosi, a ragion veduta, dell'esperienza degli assemblatori, ricavandone un buon risparmio. Ma quant'è questo risparmio? Abbiamo fatto un po' di conti, deducendone che per mettere insieme una macchina così avremmo speso poco meno di un milione in più, rinunciando però alla garanzia di tre anni e alla cura nell'assemblaggio dei tecnici Naac.

Niente male davvero. Resta il fatto che se la necessità è solo quella di avere un PC nuovo, e per gli accessori se ne parla in un secondo momento, si può optare per un esborso decisamente più contenuto.

Non c'è dubbio, col PC Feeling si può fare di tutto, anche lavorare, perché offre quella qualità ed affidabilità in più che mette al sicuro anche dati più preziosi delle ricette di cucina. Si tratta altresì di un sistema longevo e proiettato al futuro, grazie a componenti molto aggiornati e alle indubbie possibilità di connessione offerte da USB e FireWire. Una macchina per chi non ama gironzolare nei negozi di computer alla ricerca dell'ultima novità, ma per chi vuole tutto e subito. Tra l'altro, cosa rara, perfettamente funzionante!

MC

*L'interno è spazioso e ordinato, ma le possibilità di ulteriori espansioni sono molto limitate.*

# PC Laris Editing Audio

Dopo l'overview pubblicata sul numero scorso di MC ecco la prova completa del sistema dedicato all'editing audio e MIDI., che Computer Discount propone con il marchio Laris.

Si tratta di una macchina basata su un processore Pentium III coppermine con clock ad 800 MHz, quanto di più veloce e performante esiste attualmente nella famiglia dei processori Intel. La scheda madre utilizzata è una ASUS CUV4X, basata sul chipset VIA Apollo Pro 133Z, e la memoria RAM installata è di ben 128 megabyte, PC 100. In aggiunta il processore incorpora una cache di 256 kbyte. Una tale potenza del processore, unita ad un'alta velocità di trasferimento del disco rigido consente da un lato di raggiungere prestazioni elevatissime quando la macchina sia occupata in pesanti elaborazioni audio, dall'altro consente di registrare audio multicanale con molte tracce a disposizione, sfruttando al massimo quindi sia la scheda Terratec, che ha 10 ingressi e 10 uscite utilizzabili contemporaneamente, sia il software di sequencing MIDI e registrazione multitraccia Cubase VST, come vedremo n seguito. In questo caso l'hard disk è una unità da ben 10 gigabyte, EIDE Ultra DMA 100. Questo consente elevatissimi transfer rate a tutto vantaggio della immediatezza d'uso del computer, anche in fase di boot e di caricamento dei programmi. Sulla macchina sono montati anche un lettore CD Nec, fino a 40x, e un masterizzatore Panasonic, entrembi SCSI. Come controller è stata utilizzata una scheda ACARD Ultra SCSI-3. Si sarebbero potute installare anche delle unità IDE, al posto delle SCSI, ma data la classe di appartenenza della machina, destinata ad un uso semiprofessionale, si è pensato, giustamente che una catena SCSI fosse più affidabile di una solo IDE. In effetti lo SCSI presenta diversi vantaggi, il primo dei quali l'occupazio-

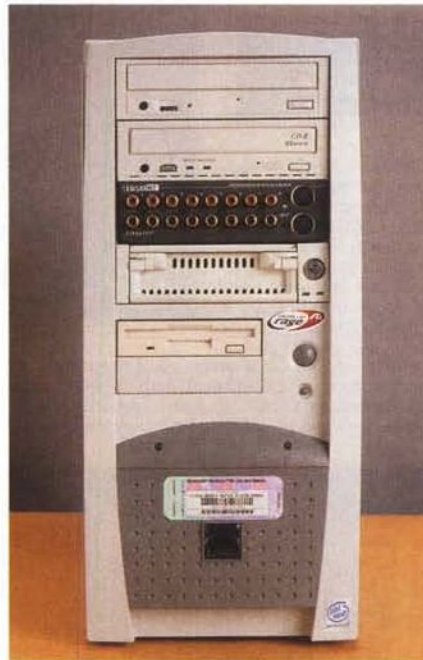
> **PC Laris Editing Audio**
>
> ***Produttore e distributore:***
> Computer Discount
> Via Tosco Romagnola 61/63
> 50012 Fornacette (PI)
> tel. 0587/2882
> www.cdcpoint.it
>
> ***Prezzo***: L. 5.129.000 Iva inclusa

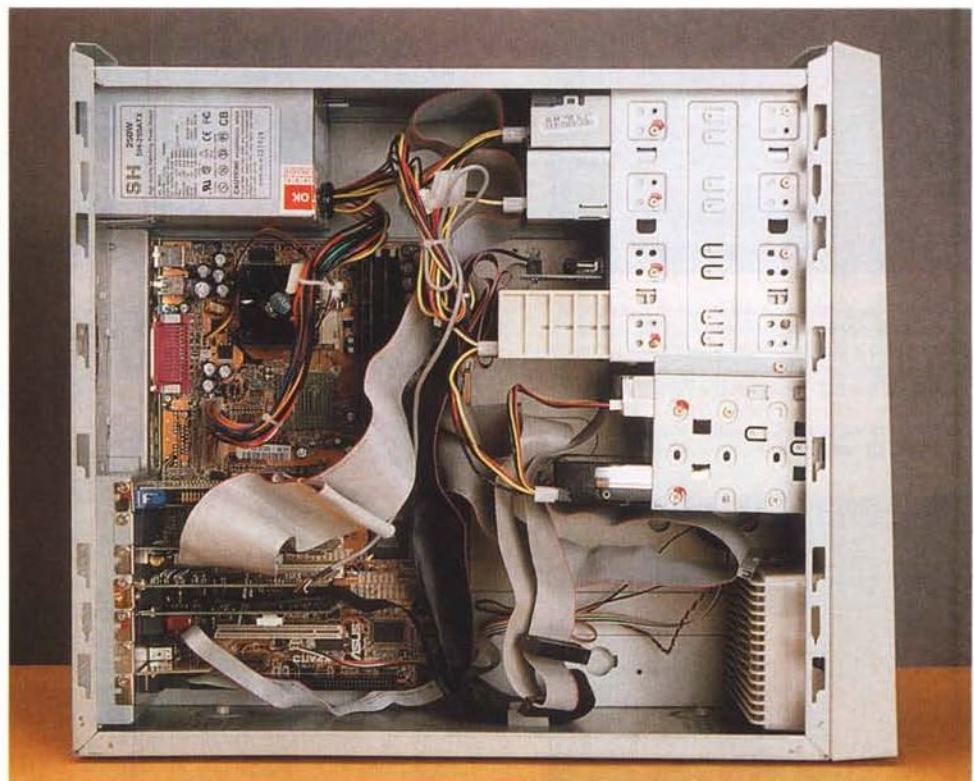
ne minima dei tempi di elaborazione del processore. Questo consentirebbe di masterizzare un CD tranquillamente mentre il processore è impegnato in elaborazioni anche gravose ad esempio di file audio. Un altro vantaggio non secondario è la possibilità di collegare al controller SCSI un notevole numero di periferiche, ben oltre le 4 dell'IDE. In questo modo sarà possibile in un secondo tempo upgradare la macchina con un hard disk ancora più veloce, oppure con un sistema rimovibile, come uno ZIP 250 Mega o ancora meglio un Jaz, che viene utilizzato moltissimo anche in studi di registrazioni professionali per l'interscambio di file di grandi dimensioni. Intanto, per sopperire alla mancanza di dispositivi rimovibili il computer utilizza due hard disk: uno fisso e uno montato su un cassettino che lo rende asportabile.

La macchina può essere ripristinata nella sua configurazione iniziale, cioè con il sistema operativo i driver ecc. utilizzando il disco che si trova a corredo. Che non è un vero e proprio disco di installazione di Windows ma un CD di recovery, un CD quindi che riporta il computer al suo stato iniziale, con il software preinstallato.

Completano la dotazione hardware una scheda grafica ATI ed un modem interno V.90 con funzioni Voice.

## La scheda Terratec

Per chi non avesse letto la presentazione sul numero scorso, c'è da dire che questo computer è stato concepito sostanzialmente per un'utilizzazione come workstation audio e MIDI. Per questo la scheda audio utilizzata non è la solita schedina stereo

*Nel computer Laris lo scatolotto contenente gli ingressi e el uscite della scheda Terratec è montato sul frontale. Questa disposizione facilita sicuramente le connessioni temporanee, quelle fatte "al volo".*

*Posteriormente troviamo in più, oltre le normali uscite del computer, anche la coppia di prese del modem interno V.90 e il connettore sulla EWS88 per montare la scatola degli ingressi esternamente al computer.*

*L'interno è piuttosto ordinato, caratteristica che si riscontra di solito nei computer Laris. Da notare il collegamento interno tra la scheda EWS88 e il box di ingresso/uscita audio, posto sul frontale.*

*Cubase - La barra dei trasporti è molto simile al controllo di trasporto di un registratore a nastro. Pigiando sui tasti Play, Stop ecc. si fa avanzare o si riavvolge il "nastro" del nostro registratore virtuale.*

*Cubase - Nell'Arrangement si registrano e assemblano le "song", cioè i brani musicali. In verticale, l'Arrangement è diviso in tracce. Si può utilizzare una traccia per la voce, un'altra per il basso, una terza per i cori, una quarta per la batteria, etc. La parte destra dell'Arrangement è chiamata "display delle parti". Ogni registrazione effettuata appare nel display delle parti come un rettangolo, chiamato "parte". Nella parte è possibile vedere una rappresentazione visiva della registrazione. La posizione verticale della parte indica su quale traccia si trova. La larghezza del rettangolo indica la lunghezza della registrazione.*

full duplex, ma un completo sistema multitraccia per la registrazione e la riproduzione contemporanea di ben 16 tracce monofoniche distinte, otto in ingresso e otto in uscita. La scheda, che è una Terratec EWS 88MT presenta infatti otto ingressi ed otto uscite analogiche, alle quali bisogna aggiungere un i/o digitale in standard S/PDIF.

I convertitori A/D e D/A utilizzati hanno una risoluzione massima di 24 bit e una frequenza di campionamento massima di 96 kHz. Con questa scheda sarà possibile fare registrazioni audio di elevatissima qualità, che seguono addirittura lo standard audio degli attuali DVD video (44,1 – 48 – 92 kHz 16 – 24 bit). Gli stessi convertitori consentono di raggiungere una gamma dinamica superiore a 100 dB. Questo si traduce in un vantaggio elevatissimo in fase di editing rispetto alle soluzioni basate su schede a "soli" 16 bit. Il maggiore numero di bit infatti permette di avere una dinamica di registrazione così elevata che sarà possibile registrare ad esempio concerti dal vivo tenendo il livello di ingresso ad un volume moderato, al riparo da clipping e sovraccarichi, e conservando tuttavia un rapporto segnale rumore intrinseco della macchina comunque elevato. L'i/o digitale in standard S/PDIF, che supporta anch'esso i 24bit/96kHz, consente inoltre di utilizzare convertitori esterni (ad esempio sistemi di altissima qualità per la registrazione delle voci) o acquisire registrazioni da DAT direttamente in digitale, senza l'obbligo di conversioni e riconversio-

*Cubase - Per ciascun canale audio in Cubase VST è possibile avere a disposizione un equalizzatore parametrico a quattro bande. Inoltre, ciascun canale ha quattro mandate effetto, che è possibile assegnare a quattro "processori effetto" interni per aggiungere riverbero, chorus ed altri effetti. Ci sono anche quattro effetti master, che sono inseriti nel bus di uscita del mixer.*

*Cubase - Questo è il mixer di Cubase, dove è possibile mixare le varie tracce audio, cioè ne regolare i livelli, la posizione stereofonica (il pan), gli effetti ecc. L'uscita finale viene regolata nella finestra Master.*

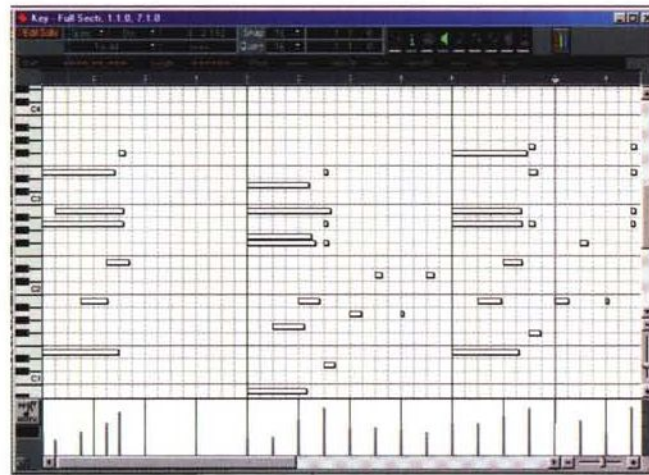
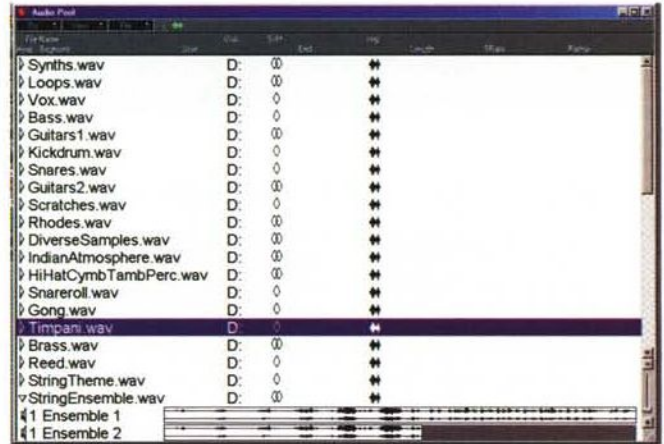
*Assieme alla chiave hardware per far funzionare Cubase, vengono forniti anche numerosi cavi audio più quelli della scheda video e del modem.*

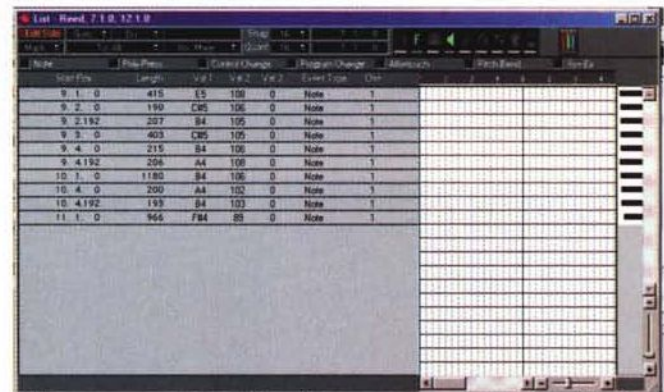
ni. All'interno della scheda è inoltre presente un mixer digitale a 20 canali, che consente di utilizzare il computer come un vero e proprio registratore multitraccia. La risoluzione interna di questo mixer è di ben 32 bit e questo mette al riparo da eventuali problemi di clipping digitale.

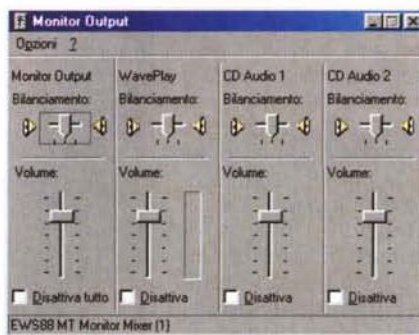
La scheda Terratec utilizza per le connessioni audio uno scatolotto esterno, collegato alla scheda tramite un apposito cavetto. Da notare che i convertitori non sono montati sulla scheda ma direttamente nello scatolotto. Questo consente di tenerli lontano dal computer, a ridosso degli ingressi e delle uscite, per una maggiore qualità sonora. Nel computer Laris questo scatolotto è montato sul frontale, dato che è studiato per occupare il posto di un unità CD-ROM.

Questa disposizione è possibile e prevista dalla scheda, che infatti incorpora un altro connettore interno con un apposito cavo. Il fatto di avere tutti gli ingressi e le uscite audio sul frontale facilita sicuramente le connessioni temporanee, quelle fatte "al volo" in realtà è consigliabile, a mio avviso, staccare lo scatolotto dal computer e installarlo vicino al mixer o ai preamplificatori utilizzati per pretattare il segnale audio prima della registrazione. In questo modo si minimizza la lunghezza delle connessioni analogiche (utilizzando cavi audio corti) e nello stesso tempo si evita di avere un "ammasso" di cavi che esce dal frontale del computer e che ne renderebbe quasi impossibile lo spostamento.

*Cubase - Nell'editor GM/GS/XG è possibile regolare i livelli, il panning ed altri parametri per i suoni creati dal sintetizzatore MIDI. Se si usano strumenti MIDI compatibili con uno degli standard GM, GS o XG, sarà possibile usate questo editor anche per selezionare i suoni per ciascun Canale MIDI.*

*Cubase - Nella finestra Pool sono elencate tutte le registrazioni audio. Questa finestra viene anche usata per importare in Cubase VST file audio creati in altri programmi.*

*Cubase - Key Edit consiste in una "griglia" con le note indicate come rettangolini. L'intonazione di una nota è indicata dalla posizione verticale, e la lunghezza della nota è indicata dalla larghezza del rettangolino. Questo è l'editor da usare quando si vuole un editing grafico veloce di note e controller continui, tipo modulation e volume.*

*Cubase - Il Drum Edit è simile a Key Edit, ma è stato realizzato espressamente per editare tracce di batteria e percussioni. Ciascun Drum Sound ha la sua riga ed impostazione, semplificando la creazione e modifica di pattern ritmici.*

*Cubase - In List Edit tutte le note MIDI, controller ed altri eventi sono mostrati in una lista. E' possibile spostare, inserire e cancellare eventi MIDI nella lista ed eseguire un editing dettagliato di tutti i valori. List Edit è comodo quando si vuole un controllo completo su valori e posizioni.*

*Cubase - Nello Score Edit le note MIDI vengono rappresentate sotto forma di partitura musicale. E' possibile usare Score Edit per stampare musica, o semplicemente se si è abituati a lavorare con la notazione musicale.*

*Il mixer di Windows, relativo alla EWS88 è molto semplice. Si tratta in realtà solo del controllo dell'unica uscita posta direttamente sulla scheda, denominata "uscita monitor". Da questa uscita possono essere emessi i suoni corrispondenti al canale "wave" i tipici suoni di Windows, per intenderci, e i segnali provenienti da due ingressi interni, destinati all'uso con il CD-ROM e il masterizzatore eventualmente presenti.*

## Cubase VST

Per sfruttare al meglio le strabilianti doti velocistiche di questo computer è necessario disporre di un software di qualità elevatissima. Nella dotazione base troviamo Cubase VST, nella ultima versione. Cubase è un programma di sequencing e registrazione multitraccia che viene utilizzato anche negli studi di registrazione, almeno in quelli semiprofessionali. Con questo programma è possibile miscelare assieme, in uno stesso brano, tracce MIDI e tracce audio, ed applicare ad ogni traccia uno o più effetti. Tutto questo grazie alla tecnologia VST, studiata dalla Steimberg, che utilizza la CPU come un DSP, cioè un processore per il trattamento dei segnali audio, e consente di avere gli effetti più strabilianti in tempo reale, mentre si sta registrando o mentre si sta riproducendo la traccia. La possibilità di lavorare in tempo reale è una caratteristica che consente di ridurre di molto i tempi necessari per la produzione di un brano. La caratteristica che fa di solito preferire Cubase ad altri software di sequencing MIDI e registrazione audio è che il programma viene offerto in diverse versioni e per diversi tipi di computer, ad esempio sia PC che Mac, il computer principe degli studi di registrazione professionali. In questo modo è sempre possibile scambiare facilmente i dati tra macchine Mac e PC, senza problemi di conversione Inoltre la crescita della prestazioni dei computer ha consentito di affiancare alla normale funzione di editing MIDI (che poteva essere svolta tranquillamente anche dai vecchi Atari) anche la registrazione e la riproduzione di tracce audio, dove "Audio" in questo caso è sinonimo di analogico, cioè una fonte sonora collegata all'ingresso audio del PC, ad esempio microfoni, chitarre acustiche ed elettriche ecc. Cubase VST registra questi dati "analogici" sull'hard disk del PC e li riproduce insieme alle tracce MIDI.

IN questo modo è possibile mescolare in un singolo brano strumenti digitali (quelli MIDI) a strumenti analogici, proprio come avviene negli studi di registrazione. Il fatto che il suono analogico viene convertito in numeri consente enormi possibilità in quanto a manipolazione delle registrazioni: ad esempio è possibile applicare un eco o un riverbero digitali al suono di una chitarra acustica o di un flauto, così come è possibile applicarlo anche ad uno strumento MIDI. Ricordo che il MIDI è un tipo di informazioni di controllo utilizzato con i sintetizzatori.

Una traccia MIDI si registra semplicemente suonando sulla tastiera le varie parti (con la tastiera collegata al computer naturalmente). Il computer registra tutti gli "eventi" MIDI, cioè le note suonate, la loro durata, la velocità di pressione dei tasti ecc. In riproduzione tutti questi eventi vengono inviati al sintetizzatore che li utilizza per "suonare" e creare il suono.

Uno dei vantaggi di questa tecnica è che una registrazione effettuata con, ad esempio, un suono di pianoforte, può essere eseguita con un suono diverso, ad esempio di un clavicembalo, semplicemente modificando le impostazioni del sintetizzatore.

*In realtà il vero e proprio mixer interno della scheda si maneggia tramite questa applicazione che consente di avere un controllo completo su di esso, con indicazioni precisi sullo stato di ogni ingresso.*

*Tramite il pannello di controllo della scheda EWS88 è possibile modificarne la configurazione interna.*

*In dotazione troviamo inoltre due software si sequencing audio meno sofisticati di Cubase. Si tratta di Sekd Smplitude Basic e di Emagic MicroLogic, una versione ridotta di Logic Audio.*

Da notare che la scheda Terratec non dispone di un sintetizzatore MIDI interno, cosa che invece avviene nella maggioranza delle schede audio per computer. Per suonare brani MIDI sarà quindi necessario dotarsi di uno o più expander MIDI esterni, ma questo non è un problema per il musicista. Tra l'altro negli expander professionale la qualità dei suoni MIDI è enormemente maggiore che nelle normali schede per computer, anche di quelle migliori.

## Software aggiuntivo

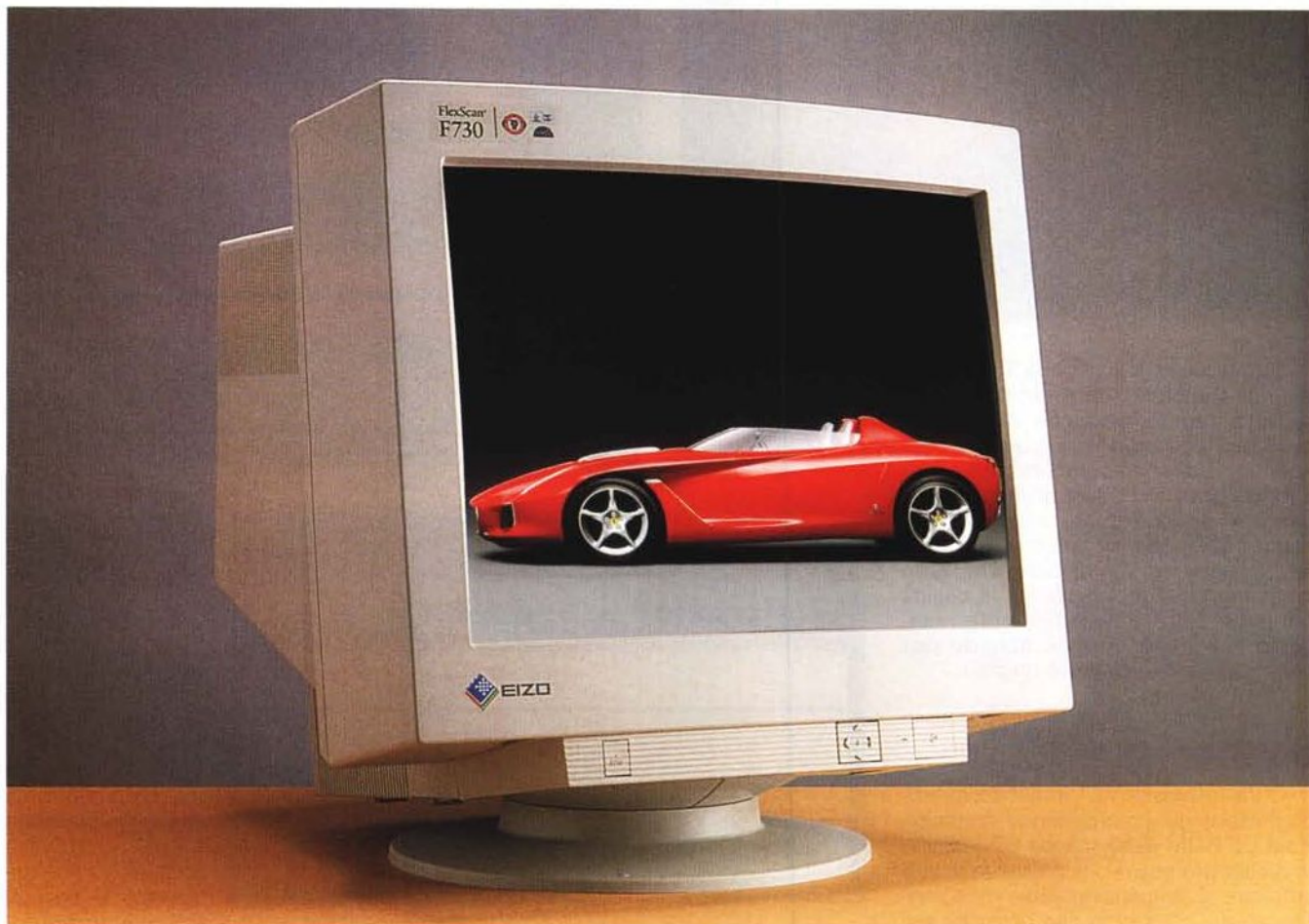
Oltre a Cubase VST in dotazione sono presenti gli altri programmi disponibili sul CD-ROM della scheda EWS88MT. In particolare segnalo la presenza di due software si sequencing audio meno sofisticati di Cubase ma che potrebbe essere comodo installare per facilitare l'interscambio dei file audio/MIDI con Cubase. Si tratta di Sekd Samplitude Basic, un programma che nella versione originale è piuttosto potente, e di Emagic MicroLogic, una versione ridotta di Logic Audio, un programma che nella versione estesa è davvero potente e viene utilizzato, al pari di Cubase, in numerosi studi di registrazione.

*Cubase - La finestra Audio Editor viene utilizzata per l'editing dettagliato delle registrazioni audio.*

## Conclusioni

Il computer in prova è rivolto ai professionisti e agli amatori evoluti dell'editing audio: si tratta di una macchina velocissima, estremamente performante, che non avrà problemi a trattare anche i progetti più complessi. Grazie agli otto ingressi/uscite analogiche e all'i/o digitale della scheda Terratec, sarà possibile inserire facilmente questo "registratore multitraccia digitale computerizzato" in uno studio di registrazione audio preesistente. I 24 bit/96 kHz della scheda di acquisizione, permetteranno di registrare e riprodurre audio alla massima qualità. Il masterizzatore incorporato permetterà di produrre dei master da portare in studio. Da aggiungere sicuramente in un secondo momento un'unità di memorizzazione rimovibile di alta capacità. Il prezzo, pur alto, è assolutamente adeguato alla macchina da acquistare, anche considerando la dotazione hardware e software di altissimo livello. MC

*La dotazione di base del computer è fornitissima e comprende anche Cubase VST.*

*di Franco Palamaro*

# Eizo FlexScan F730

Dopo tanti display a pannello piatto LCD, proviamo un bel monitor tradizionale CRT, con diagonale dichiarata di 19 pollici, prodotto da Eizo: il FlexScan F730.

Il target dichiarato per questo prodotto è il Desk Top Publishing, la grafica 2D e CAD/CAM, nonché le applicazioni testuali "business", come la visualizzazione di dati aziendali e di grandi fogli elettronici.

Il FlexScan F730 è esteticamente sobrio ed elegante, forse un poco spartano; per quanto riguarda le dimensioni, questo monitor è leggermente più massiccio e pesante della media, soprattutto per quanto riguarda la profondità.

Tipico del "look" Eizo (immutato da diversi anni), il posizionamento dei comandi su di una fascia ondulata di sotto alla cornice dello schermo: sebbene esteticamente valida, potrebbe rivelarsi poco gradibile al tocco.

I comandi disponibili sono solo tre: il pulsante d'accensione, il pulsante QuickSet (un comando a cinque contatti simile ad un joystick per navigare nelle opzioni dell'OSD, On Screen Display) e il pulsante AutoSize per l'impostazioni geometriche automatiche. Sul pannello posteriore troviamo la connessione alla rete elettrica e il collegamento alla scheda grafica del computer.

L'uso dei comandi consente, seguendo le indicazioni dell'OSD, di regolare manualmente tutti i parametri di visualizzazione.

All'interno dell'imballo troviamo il monitor, un manuale (piuttosto completo e ben fatto), i cavi di alimentazione e di collegamento al computer (quest'ultimo di qualità eccellente) e un dischetto contenente i driver per Windows 95/98.

Il peso del monitor è notevole, oltre 22 chilogrammi: è necessario prestare attenzione al momento di estrarlo dall'imballo: meglio essere in due!

Interessante la filosofia tecnologica adottata da Eizo: il tubo catodico implementato nei monitor di questo produttore è di tecnologia tradizionale (per intenderci, "a collo corto"), poiché Eizo non considera ancora matura la tecnologia per ridurre la profondità del tubo

**Eizo FlexScan F730**

***Produttore***
EIZO
www.eizo.it

***Distributore***
RK Distribution s.r.l.
Milano
Tel. 02-8800961

***Prezzo*** (IVA esclusa):
Lire: 1.450.000

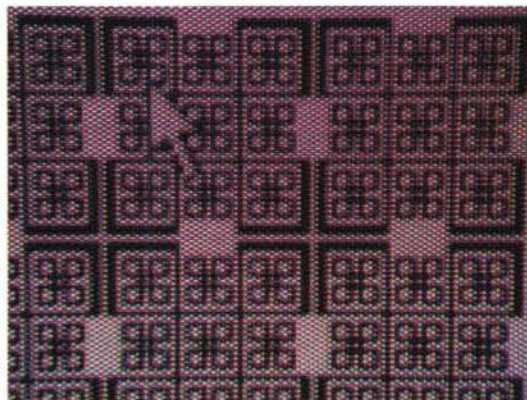
*Il pannello posteriore del monitor, con il connettore D-Sub a 15 poli e l'ingresso per le rete elettrica.*

*Particolare del piccolo joystick (denominato QuickSet) che comanda il programma di impostazione ScreenManager.*

*Particolare ingrandito della superficie dello schermo, utilizzando il programma Nokiatest alla risoluzione di 1280x1024.*

CRT perché non garantisce la stessa qualità visiva. La diagonale reale misurata dello schermo è di 453 mm, corrispondenti a 17.8 pollici. Abbiamo provato il FlexScan F730 con una scheda grafica Matrox su di un PC con Windows 98; il software che abbiamo utilizzato per saggiarne la resa è l'eccellente programma Nokiatest.

Complessivamente, la qualità dimostrata dal monitor è eccellente: la nitidezza è veramente ottima, aiutata da una frequenza di refresh che arriva a ben 107 Hz a 1280x1024, per immagini "scolpite nel granito"...

La purezza del colore è veramente buona, come ottime sono anche le doti di qualità e omogeneità del bianco, anche grazie alla particolare circuitazione di compensazione del campo magnetico terrestre (impostabile manualmente).

Sorprende la qualità del nero, veramente impenetrabile (il livello di contrasto è tra i migliori in assoluto per i monitor commerciali): è possibile effettuare calibrazioni di ottimo livello, utilizzando il software Gamma di Photoshop.

Tanto che, a nostro avviso, il monitor è da raccomandare anche per il fotoritocco professionale.

La risoluzione massima è di 1600x1200 a 92 Hz, ma a questa risoluzione il monitor perde nitidezza e le dimensioni dei caratteri a schermo sono troppo piccoli.

Veramente completo e facile da usare il menu per impostare le regolazioni dello schermo.

## Caratteristiche tecniche

**Tipo schermo**: CRT
**Diagonale schermo**: 19 pollici
**Diagonale reale**: 17.8 pollici (453 mm)
**Dot pitch**: 0.26 mm
**Tecnologia tubo catodico**: Invar Shadow Mask, 90° deflessione
**Tipo di ingresso**: Analogico (connettore D-Sub 15 poli)
**Risoluzione massima**: 1600x1200, a 92 Hz
**Risoluzione consigliata**: 1280x1024, a 107 Hz
**Menu a schermo**: Si
**Supporto Plug and Play**: Si
**Frequenza di rigenerazione verticale**: 50 - 160 Hz
**Frequenza orizzontale**: 30 kHz - 115 kHz
**Consumo**: 120 Watt
**Peso**: 22.8 Kg
**Altezza**: 455mm
**Larghezza**: 452 mm
**Profondità**: 478 mm (incluso il piedistallo).

*Il menu del programma OSD (On Screen Display) ScreenManager.*

## Conclusioni

Un monitor veramente ottimo, sotto tutti i punti di vista. La qualità visiva di questo Eizo è ai vertici della sua categoria; i pochi punti deboli, come l'assenza di un secondo ingresso VGA (davvero utile, in apparecchi di questa classe), di dispositivi audio di serie e le notevoli dimensioni si fanno subito perdonare appena lo si accende.

Per chi volesse a tutti i costi avere un monitor multimediale, sono previsti, come opzioni, una coppia di altoparlanti con microfono integrato (Eizo I-sound) da installare sotto alla cornice anteriore del mobile, alimentati direttamente dal monitor, per circa 165.000 iva esclusa.

Il prezzo è commisurato alla qualità del prodotto, visti anche i tre anni di garanzia "on site"; inoltre, il prezzo su strada potrebbe essere inferiore, aumentando il già buono rapporto qualità/prezzo. MC

*di Pierfrancesco Fravolini*

# Canopus EZ Easy DV

Chi possiede già o volesse acquistare una videocamera, oggi come mai può orientarsi verso un apparecchio digitale. Rispetto ai sistemi analogici, un camcorder digitale possiede numerosi vantaggi, che ne giustificano ampiamente il prezzo di solito superiore. Innanzitutto la qualità, ben maggiore di quella dei migliori camcorder analogici, anche S-VHS o Video 8 Hi band, poi la certezza che questa qualità rimarrà immutata per lunghi periodi (il segnale digitale, proprio per sua natura, è meno sensibile al degrado delle prestazioni del supporto sul quale è registrato); dulcis in fundo, la grande facilità con la quale sarà possibile riutilizzare il materiale girato per la realizzazione di filmati complessi. Innanzitutto, anche non disponendo di un computer, la copia tra due camcorder digitali mantiene inalterata la qualità del programma originale - questo perché il trasferimento dei dati e la memorizzazione sul nastro copia avvengono nel dominio digitale -, poi, utilizzando un computer per il montaggio dei propri film, si ha la certezza che la qualità sarà la massima possibile.

EZDV è una scheda di interfaccia DV che consente al computer di scambiare dati con una telecamera o un videoregistratore digitale. Il trasferimento è di tipo bidirezionale, perciò, disponendo di una telecamera con il DV-in abilitato, sarà possibile riversare i nostri lavori di nuovo su nastro digitale, per poi farne delle copie anche analogiche alla massima qualità. Con EZDV è possibile trasferire piccole clip o intere videocassette in un unico passaggio, grazie ai programmi con i quali la scheda viene fornita. Inoltre, un semplice programma di editing consente di montare le clip acquisite in maniera rapida aggiungendo effetti, transizioni, titoli o una particolare colonna sonora.

## La cattura

E' il programma che si occupa di catturare i filmati e registrarli sul disco. Assieme ad EZNavi è la vera chicca del

## Canopus EZ Easy DV

***Produttore***:
Canopus Corporation, 711 Charcot Ave, San José (CA), Stati Uniti

***Distributore***:
Rekeo S.r.l., Via Monte Sabotino 69, 41100 Modena - Tel. 059.415641 - Fax 059.415630 - www.rekeo.it

***Prezzo*** (IVA esclusa): L. 690.000

sistema. Oltre alla cattura manuale, quella in cui si posiziona il nastro e si attiva la registrazione, è possibile inoltre utilizzare la cattura in batch.

In questa modalità è possibile registrare su hard disk varie clip presenti sul nastro con pochissimi interventi da parte dell'utilizzatore, ma raggiungendo un'ottima precisione. In pratica si scorre il nastro e si segnano i punti di inizio e fine delle parti da catturare, poi si attiva la registrazione. Il computer riavvolge il nastro e, spostandosi da un punto di inizio all'altro, incomincia a trasferire su hard disk i vari spezzoni di film. Questo è possibile perché, tra le altre cose, il collegamento DV consente di trasferire non solo i dati audio e video, ma anche i comandi di trasporto del nastro.

*Grazie alla cattura dei filmati in batch, sarà possibile registrare su hard disk varie clip presenti sul nastro con pochissimi interventi da parte dell'utilizzatore, ma raggiungendo un'ottima precisione.*

*E' comunque possibile anche la cattura manuale: in questo caso l'utilizzatore sceglie il punto di inizio e fa partire la registrazione.*

Un'altra modalità di cattura dei dati video, davvero comoda da usare, è quella prevista da EZNavi. Quest'ultimo è un programma che scorre tutto il nastro alla ricerca delle varie clip registrate. Con EZNavi il computer si accorge delle varie transizioni e consente di acquisire il filmato non come programma unico, ma come un insieme di videoclip, una per ogni inquadratura. Questa opzione è comodissima qualora si voglia realizzare un montaggio accurato delle varie parti del film senza dover impazzire nella scelta dell'inizio e della fine.

## L'editing

Assieme alla scheda viene fornito anche un semplice programma per realizzare il montaggio dei nostri filmati. Il software, denominato EZVideo, permette di realizzare un montaggio semplice e senza tanti fronzoli, pur disponendo di funzioni limitate.

Data la classe della scheda, e l'ottima qualità dei filmati acquisiti, in formato DV nativo, sarebbe opportuno però utilizzare un programma più evoluto, come Adobe Premiere o Ulead Media Studio Pro.

L'utilizzazione del formato DV nativo consente di acquisire ed elaborare il video mantenendo la massima qualità possibile. Infatti, dato che i dati che transitano attraverso la connessione DV (o firewire) sono già digitali, compressi 5:1, il programma video non subisce ulteriori conversioni analogico/digitale. Anche il montaggio avviene mantenendo inalterato il formato. In questo modo il segnale video, già digitale, subisce la minore alterazione possibile e mantiene intatta la qualità dell'originale.

## EZAudio

EZDV consente inoltre di catturare clip audio da nastri DV già registrati, trasformando la propria videocamera in un registratore digitale di altissima qualità.

*La dotazione hardware consiste, oltre che nella scheda, anche in un cavo di collegamento DV per la telecamera digitale.*

Il formato DV Audio prevede infatti la possibilità di acquisire uno stream stereofonico campionato a 48 kHz con una risoluzione di 16 bit, oppure due stream stereofonici (non registrabili contemporaneamente) nel formato PCM 32 kHz 12 bit. Con EZAudio oltre al sonoro delle tracce principali, in genere quelle riprese dal microfono della videocamera, è possibile acquisire anche la seconda traccia stereo.

*Sulla destra del programma di acquisizione troviamo una lista di clip, o playlist, che possono essere eseguite in sequenza dal software. La playlist è utile per ordinare in senso temporale le varie clip, prima di importarle nel programma di editing.*

*Con EZAudio è possibile catturare brani audio presenti nel nastro. Oltre al sonoro delle tracce principali, in genere quelle riprese dal microfono della videocamera, è possibile acquisire anche la seconda traccia stereo presente in un nastro DV che sia stato registrato con una frequenza di campionamento di 32 kHz con una risoluzione di 12 bit.*

Il programma mette a disposizione dell'utilizzatore degli indicatori di livello molto accurati e facili da leggere, e consente di acquisire l'audio con un'accuratezza maggiore di quella che si avrebbe attraverso la scheda audio del PC.

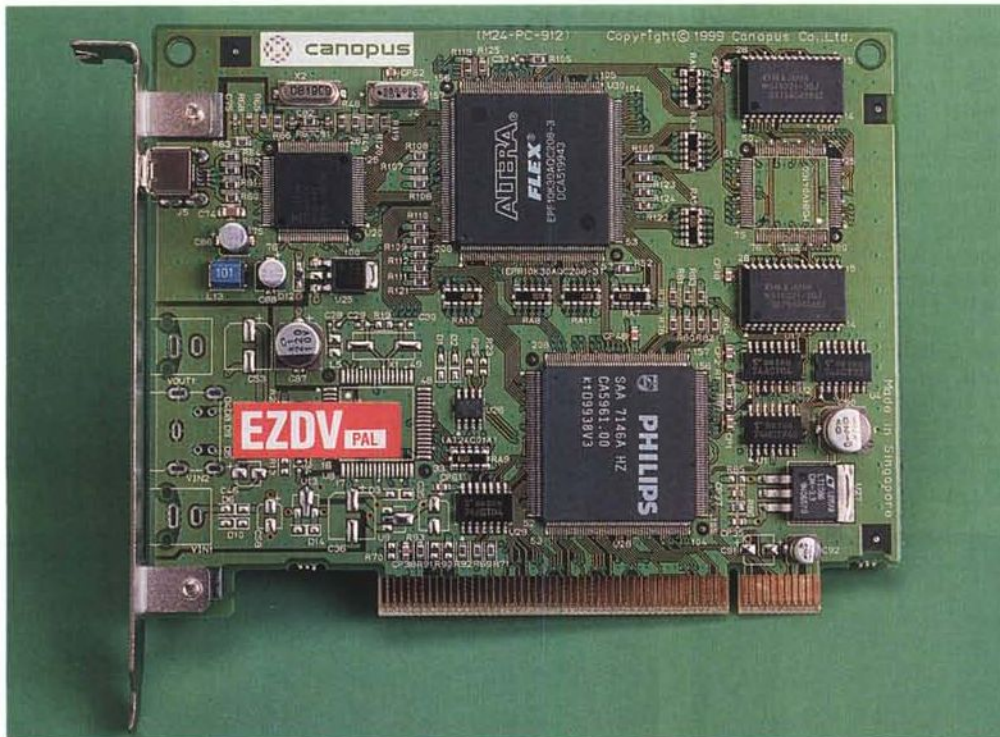
## Gli effetti

Oltre alle semplici transizioni con dissolvenza incrociata, messe a disposizione del programma di editing EVEdit,

*Assieme alla scheda viene fornito anche un semplice programma per realizzare il montaggio dei nostri filmati. EZVideo permette di realizzare un montaggio semplice e senza tanti fronzoli, pur disponendo di funzioni limitate.*

*Con EZNavi è possibile invece sansionare tutto il nastro alla ricerca delle varie clip in esso presenti. Il computer si accorge delle varie transizioni e consente di acquisire il filmato non come programma unico, ma come un insieme di clip, una per ogni inquadratura. Questa opzione è comodissima qualora si voglia realizzare un montaggio accurato delle varie parti del film senza dover impazzire nella scelta dell'inizio e della fine.*

viene fornita in bundle con la scheda una fornitissima libreria di effetti 2D e 3D per le transizioni, denominata SoftXplode.

Questa libreria dispone di centinaia di effetti, tutti customizzabili, ed è interfacciabile anche con Ado-

*La scheda è una semplice PCI; sulla staffetta posteriore, quella che si affaccia sul retro del computer, troviamo l'unica presa presente, una piccola presa in standard DV.*

be Premiere e Ulead Media Studio Pro.

## Conclusioni

Questa scheda di acquisizione DV Canopus è davvero facile e comoda da usare, specialmente quando si usano feature come la cattura batch e la scansione automatica delle clip presenti sul nastro. Per quanto riguarda il programma di editing fornito insieme alla scheda, se da un lato consente di lavorare in maniera piuttosto accurata sui filmati, dall'altro non appare, a mio avviso, particolarmente intuitivo.

La EZDV va in ogni caso abbinata ad un programma di editing più potente, come Adobe Premiere e Ulead Media Studio Pro. Il prezzo non è basso in assoluto, ma è perfettamente adeguato alle qualità dell'hardware e del software. MC

*Viene fornita in bundle con la scheda una fornitissima libreria di effetti 2D e 3D per le transizioni, SoftXplode, interfacciabile anche con Adobe Premiere e Ulead Media Studio Pro. Centinaia gli effetti disponibili, dei quali vediamo sono qualche esempio.*

Recensioni DVD

*a cura di Luigi Lozzi*

## BUENA VISTA SOCIAL CLUB

Ry Cooder, noto anche per le numerose colonne sonore composte ("Paris, Texas", "Long Riders"), ha compiuto un autentico miracolo nel riportare alla ribalta dei riflettori un manipolo di anziani e straordinari musicisti cubani che avevano smarrito l'afflato con la grande ribalta ed erano stati emarginati agli occhi del mondo dal duro embargo comminato all'isola di Fidel Castro dagli Usa circa 40 anni fa. Cooder in effetti non ha fatto altro che compiere il gesto che ognuno di noi, fruitori di musica, dovrebbe fare: indagare con la curiosità audiofila alla ricerca delle forme di musica più genuine, e non 'subire' quello che i 'media' ci propinano a tambur battente. "Buena Vista Social Club" – il documentario è stato realizzato da Wim Wender – fa bene al cuore, è un tuffo in una realtà musicale quanto mai composita e variopinta, nella quale l'"esprit" artistico fluisce naturale come l'acqua scorre nei fiumi. Il DVD si distingue per la sua qualità sonora e per la copiosa ricchezza di extra-bonus inclusi.

- GENERE : DOCUM./MUSICALE
- TITOLO ORIGINALE: BUENA VISTA SOCIAL CLUB (1998)
- REGIA: WIM WENDERS
- CAST: IBRAHIM FERRER, COMPAY SEGUNDO, RUBEN GONZALES, ELIADES OCHOA, OMARA PORTUONDO, RY COODER
- DURATA: 101 m.
- DISTRIBUZIONE: Elle U Multimedia
- FORMATO: WIDESCREEN 1.77:1 (44 capitoli)
- SONORO: DOLBY DIGITAL 5.1
- LIRE: 44.900

Voti

Il FILM 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Il DVD 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

### CONTENUTI SPECIALI:

Extra DVD: accesso diretto alle scene suddivise per Canzoni, Artisti, Storie; 2 videoclip ("Candela – Amsterdam", "Cienfuegos tiene su guagnancò – Egrem Studios"), ritratto di Cuba (storia, generi musicali, cucina, cocktail, personaggi), 7 canzoni cubane in formato audio.

Extra CD-ROM: Che Guevara (video, musica, foto e testi)

## 007 DALLA RUSSIA CON AMORE

"Dalla Russia con amore" è la seconda pellicola della saga (ad oggi ben 19 film) dedicata all'agente segreto di Sua maestà Britannica, James Bond, ovvero 007, con licenza di uccidere. Ed è anche il film che, oltre a consacrare definitivamente il personaggio ed il suo interprete Sean Connery dopo l'iniziale "Licenza di uccidere" passato quasi inosservato (e recuperato alla gloria solo più tardi), rimane a detta di molti il migliore di tutti. Una storia di spionaggio allo stato puro nella quale si susseguono i colpi di scena di un'azione sempre serrata ed i momenti di affascinante relax che Bond sa concedersi tra le bellissime donne che lo circondano. Il celebre tema musicale creato da John Barry, Bond che si toglie la muta da subaqueo e sfoggia un impeccabile smoking, il duello rusticano tra due bellissime zingare e lo scontro finale con un biondissimo Robert Shaw, spietato agente della Spectre, sono momenti appassionanti ed imperdibili del film.

- GENERE : SPY STORY
- TITOLO ORIGINALE: FROM RUSSIA WITH LOVE (1963)
- REGIA: TERENCE YOUNG
- CAST: SEAN CONNERY, DANIELA BIANCHI, ROBERT SHAW, PEDRO ARMANDERIZ
- DURATA: 115 m.
- DISTRIBUZIONE: MGM DVD/20th CENTURY FOX VIDEO
- FORMATO: WIDESCREEN 2.35:1 (30 capitoli)
- SONORO: MONO
- LIRE: 54.900

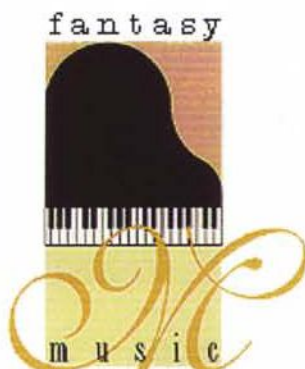
Voti

Il FILM 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Il DVD 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

### CONTENUTI SPECIALI:

Opzione commento audio del regista Terence Young, degli attori e degli operatori, Il 'Dietro le quinte', Intervista al produttore Harry Saltzman, Galleria Fotografica, Spot TV e radiofonici originali, Trailer Cinematografico originale, Opuscolo dettagliato di 8 pagine da collezione.

## MISSION: IMPOSSIBLE

"Mission: Impossible" è la trasposizione cinematografica di un serial televisivo di successo negli anni Sessanta e Settanta che vedeva protagonista l'agente Ethan Hunt. Sul grande schermo a dargli volto è Tom Cruise, e mentre viene pubblicato in DVD il primo episodio diretto nel 1996 dal 'maestro della suspense' Brian De Palma nei cinema trionfa il capitolo due, sempre con Cruise (al momento uno dei massimi divi hollywoodiani) diretto dal 'maestro dell'action-movie' John Woo. Il primo film, che è stato un campione d'incassi al box-office, ha potuto contare sul carisma del protagonista e sull'abilità alla regia di De Palma, il quale ci ha offerto una serie di sequenze d'azione mozzafiato ad alto livello high-tech. Bellissima la scena ricca di suspense (ma d'altra parte non è forse De Palma un 'mago del thriller'?) in cui Cruise cerca di impossessarsi di un floppy-disc con informazioni vitali calandosi dal soffitto in una sala di sicurezza nel quartier generale della CIA.

GENERE : THRILLER D'AZIONE
TITOLO ORIGINALE: MISSION: IMPOSSIBLE (1996)
REGIA: BRIAN DE PALMA
CAST: TOM CRUISE, EMMANUELLE BEART, JON VOIGHT, JEAN RENO, VING RHAMES, KRISTIN SCOTT THOMAS, VANESSA REDGRAVE.
DURATA: 105 m.
DISTRIBUZIONE: PARAMOUNT HOME ENTERTAINMENT
FORMATO: WIDESCREEN 2.35:1 (13 capitoli)
SONORO: DOLBY DIGITAL 5.1
LIRE: 49.900

Voti
Il FILM: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 (8)
Il DVD: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 (8)

### CONTENUTI SPECIALI:

Trailer cinematografico.

## PEACETOUR - EURYTHMICS

Dietro il marchio di fabbrica Eurythmics ci sono i nomi di Dave Stewart ed Annie Lennox. Un duo canoro e compositivo di grande 'appeal' presso il pubblico. Essi hanno dominato la scena inglese 'New Rock' degli Ottanta, scalando ripetutamente le classifiche, per poi sciogliersi, con grande disappunto dei fan, all'inizio dei '90 e tentare poco fortunate carriere soliste. Dave ed Annie sono di nuovo insieme 'on the road' ed a testimoniare la loro 'reunion' c'è questo magnifico concerto tenuto alla Docklands Arena di Londra il 6 Dicembre 1999 con un repertorio di vecchi 'hit' e di nuovi brani dal loro recente album. Una qualità sonora eccellente contraddistingue questo DVD che si fa notare anche per la ricchezza degli extra e delle funzionalità presenti (c'è anche il tanto decantato multiangolo), offrendo il senso compiuto di quello che dovrebbe essere, in questo contesto, lo standard per il pubblico degli appassionati. il susseguirsi dei brani è un piacere per l'occhio e per l'udito.

GENERE : MUSICALE
DURATA: 96 m. (concerto) + 60 m. (intervista & prove)
DISTRIBUZIONE: BMG HOME VIDEO
FORMATO: WIDESCREEN 1.33:1
SONORO: DOLBY DIGITAL STEREO/5.1 SURROUND SOUND
LIRE: 54.900

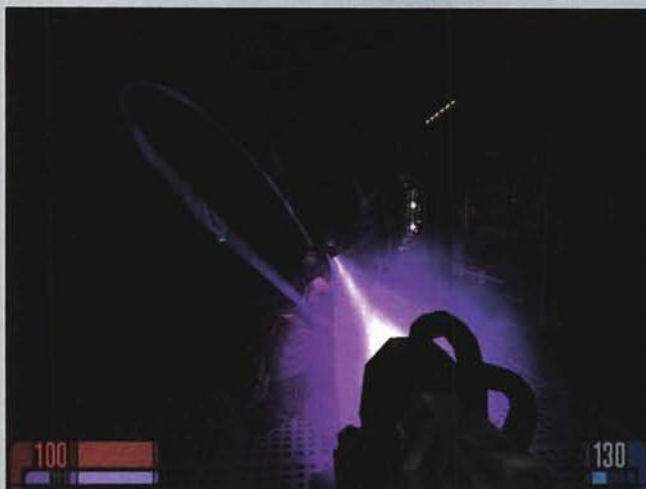
Voti
Il FILM: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 (8)
Il DVD: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 (9)

### CONTENUTI SPECIALI:

Documentario "Peace Talk" sulla preparazione del tour, Multiangolo (due diverse angolazioni ciascuno) su due brani, "Sweet Dreams" e "17 Again", Galleria fotografica di immagini recenti, Discografia (dai brani si può accedere direttamente al corrispondente 'in concert'; la grafica di presentazione di ognuno degli album permette di ascoltare un brano diverso per ogni disco), Liriche di tutti i brani eseguiti nel concerto e relativo accesso immediato alla fruizione dello stesso, Traccia per il CD-Rom.

# Star Trek Voyager Elite Force

Diario di bordo del capitano. Data stellare 53854.7. Rispondendo ad un urgente segnale di pericolo, la Voyager è caduta inesorabilmente in una trappola tesa da una forma aliena non ben identificata. Dopo l'attacco subito dal nemico con una sfera costituita da una materia di energia sconosciuta, la nave della Flotta Stellare e il suo equipaggio sono stati trasportati in una regione inesplorata dello spazio. Ora, per proteggere la Voyager da possibili insidie, il Comandante Janaway ha autorizzato al Tenete Tuvok, responsabile della sicurezza, di attivare la migliore squadra d'assalto al suo comando. Denominata appunto Elite Force.

Questa introduzione è in realtà la presentazione iniziale del videogioco, tratto dalla quarta serie televisiva dell'infinita saga di Star Trek, infatti, i nostri sventurati si ritrovano alla modesta distanza di 70.000 anni luce dagli spazi federali, in una regione della galassia (il quadrante delta), popolata da numerose razze sconosciute e probabilmente poco ospitali. L'unica possibilità, di un eventuale ritorno a casa, risiede nell'esplorare il nuovo spazio che ci accompagnerà verso l'amata Terra, per incontrare le appropriate tecnologie, oppure con un po' di fortuna, per imbattersi in anomalie come i tunnel spaziali.

Il giocatore impersonerà i panni del guardiamarina Alexander o Alexandria Munro, opzione configurabile all'inizio dell'avventura, vicecomandante della squadra d'assalto Alfa, che accompagnato talvolta da alcuni compagni, poco interattivi, si troverà coinvolto in oltre 30 missioni, strutturate in uno o più obiettivi. Grazie al fantastico motore di Quake III Arena, da cui trae ogni beneficio l'incredibile grafica, il gioco riesce a immergere l'utente completamente nell'atmosfera offerta dai telefilm, riproducendo in modo quasi maniacale i minimi particolari degli interni dell'astronave, dei nemici e delle varie ambientazioni riprodotte o talvolta liberamente tratte direttamente dalla serie televisiva. Tra le numerose forze aliene che il nostro eroe

dovrà affrontare, spiccano sicuramente i temibili Borg, capaci di assimilare intere razze inglobandole nella coscienza della loro collettività, oppure i famosi guerrieri Klingon, esseri orgogliosi rivolti al puro combattimento.

Saranno presenti altri nuovi nemici, almeno per coloro che non hanno visto l'intera serie in inglese, come al esempio: gli

Etheriani, creature che utilizzano la tecnologia biomeccanica per alimentare le proprie astronavi viventi, risultano particolarmente abili nell'uso di potenti teletrasporti; i Malon e gli Hirogeni, insaziabili pirati spaziali, oppure gli Harvester, gruppo di alieni particolarmente interessato al recupero di tecnologie nemiche. Il gioco, come avrete già intuito, è un classico shooter in prima persona che ricalca perfettamente la giocabilità e la velocità d'azione tipica di Quake III, capace di offrire una vera trama coinvolgente e una semplice iterazione con i componenti dell'equipaggio. Anche l'audio risulta fedele alla serie originale, grazie agli effetti sonori rilasciati direttamente dalla Paramount e dalle voci originali di tutti gli attori dei telefilm. Per contrastare i numerosi seccatori, Munro potrà utilizzare e ricaricare tramite appositi distributori una serie di armi energetiche, divise in tre diverse categorie dipendenti dal tipo di energia utilizzata:

il notissimo Phaser, arma gialla, alimentato da una batteria interna in grado di ricaricarlo autonomamente; il fucile a compressione Phaser, arma blu molto efficace se utilizzata in modalità cecchino; il modulatore infinito I-Mod, ottimo per contrastare la razza Borg e lo Scavanger, la prima arma a devastazione che si potrà sottrarre ai nemici che incontrerà il "nostro" intrepido.

Per gli amanti del multiplayer, esisterà una adeguata sezione Holomatch dove poter "blastare" in una serie di arene, i vari bot governati dal PC o avversari in carne e bit, in un perfetto deathmatch in stile Quake, sia in Lan che in Internet. Star Trek Elite Force è stato provato su un personal con Pentium II e Voodoo III alla risoluzione di 800 x 600 senza manifestare alcun problema di frame rate, ma per coloro che desiderano risoluzioni più alte al massimo del dettaglio è consigliato vivamente almeno un Pentium III a 500 MHz con una scheda acceleratrice video di ultima generazione.

*Massimiliano Cimelli*

## STAR TREK VOYAGER ELITE FORCE

***Produttore:***
Activision – Raven Software

***Distributore:***
Leader Spa

***Prezzo*** al pubblico (IVA inclusa) Lire 99.900

RICHIESTE DI SISTEMA
Pentium II 233 MHz (350 raccomandati)
64 MB di RAM (128 raccomandati)
650 MB di spazio su hard disk
scheda video accelerata 3D che supporti pienamente le OpenGL.

# Dracula (la risurrezione)

La figura del conte Dracula, il vampiro assetato di sangue umano, in bilico tra Bene e Male, tra Morte ed Immortalità e che, soddisfando la sua sete di sangue, placa anche il suo appetito sessuale e il desiderio di dominio sugli altri, ha conquistato un posto di riguardo nell'immaginario collettivo.

Complici i numerosi trattamenti cinematografici realizzati ispirandosi al celebre romanzo scritto in forma epistolare dall'irlandese Bram Stoker nel 1897. In realtà Stoker si ispirava alla figura storica di Vlad Dracul, detto l'Impalatore, baluardo insormontabile della Cristianità per i turchi invasori nel quindicesimo secolo.

Il mondo dei video-giochi, che di quello cinematografico è una naturale appendice, non poteva trascurare la figura del vampiro dalle connotazioni romantiche, e così sugli scaffali dei negozi specializzati è possibile trovare questo "Dracula (la risurrezione)" - 'drac' in rumeno significa sia 'drago' che 'diavolo' ma ancor più efficace è il nome che venne utilizzato nella prima trasposizione cinematografica di Murnau del 1922, "Nosferatu", in rumeno 'non morto' - realizzato in Francia dalla 'joint' formata da France Telecom Multimedia e Canal+ Multimedia. "Dracula" è il classico gioco d'avventura, nel quale i giocatori perlustrano scenari misteriosi alla ricerca di indizi per la soluzione del puzzle proposto.

Il CD-Rom è ricco di scenografie tridimensionali, paesaggi impervi, e di una visione in soggettiva a 360°, che si ricollegano, almeno nella stilizzazione dei personaggi, al film di Francis Ford Coppola del 1993 che è oramai uno dei capisaldi del genere horror; solo che l'inizio dell'avventura si colloca come 'sequel' della storia universalmente conosciuta: siamo a Londra nel 1904, sette anni dopo che Jonathan Harker ha annientato Dracula.

Tutto sembra essere tornato alla normalità quando imprevedibilmente Mina, la moglie di Jonathan comincia a subire nuovamente l'influsso malefico di Dracula e parte per la Transilvania...

Il gioco è inoltre adeguatamente attrezzato con musiche ed effetti sonori, 40 diverse 'location' e 13 personaggi con cui è possibile interagire, che trasformano questo video-gioco in un godibilissimo mini-film interattivo.

Offre inoltre la possibilità di salvare una partita già iniziata per riprenderla in un secondo tempo.

Una serie di icone cliccabili (al centro dello schermo compare un puntatore che assume forme diverse indicando se è possibile compiere un'azione, la direzione da prendere, un oggetto da inserire o da prendere in un inventario, un'azione automatica, una zoomata sui particolari etc.) sono gli strumenti che potrete utilizzare per dare la caccia allo spettrale personaggio.

Quando si seleziona un oggetto (che deve essere utilizzato nel modo giusto e nel momento più opportuno) dall'inventario se questi è circondato da un cerchio verde significa che si è operata una buona scelta e inserendolo nel gioco si sblocca la situazione.

*Luigi Lozzi*

## Dracula (la risurrezione)

***Distributore:***
Leader Distribuzione S.p.A.

***Prezzo*** (IVA Inclusa): 99900 (2 CD)

***Configurazione minima:***
Pentium 166 (è preferibile un Pentium 200)
16 MB di RAM (32 MB se si usa Windows 98)
Scheda video a migliaia di colori
Scheda audio da 16 bit
Lettore CD-Rom 4x (è preferibile 8x)
Windows 95 o Windows 98.
Disponibile anche per Mac

N.B.: Ulteriori informazioni riguardanti il gioco Dracula sono disponibili su Internet all'indirizzo: http://www.draculagame.com

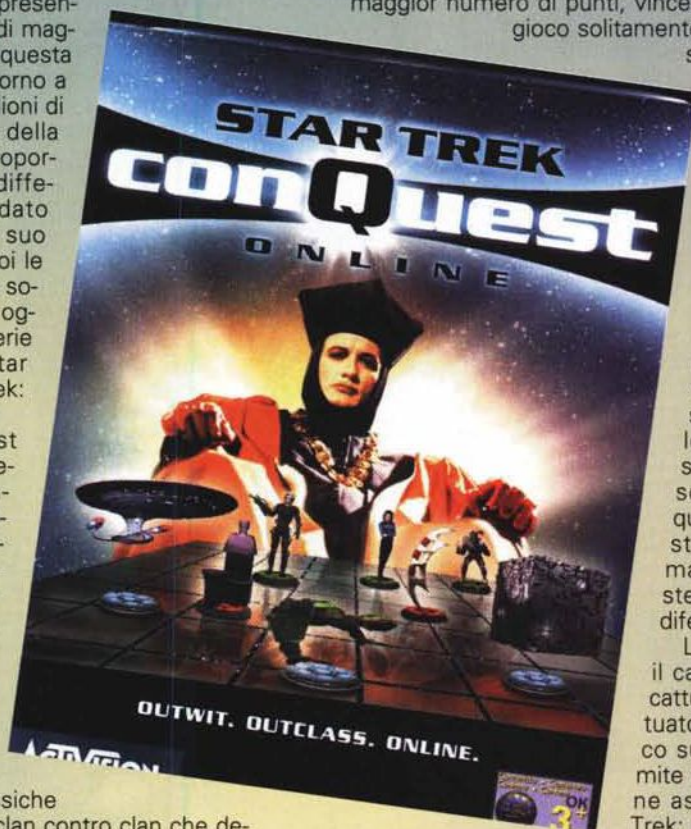
# Star Trek - Conquest On Line

La saga di "Star Trek" rappresenta uno dei successi televisivi di maggior rilievo da oltre 30 anni a questa parte, capace di coagulare intorno a sé le attenzioni di milioni e milioni di appassionati ad ogni angolo della terra. Un fenomeno di tali proporzioni non poteva lasciare indifferente il cinema che ha dato all'astronave Enterprise e al suo equipaggio il dovuto rilievo; poi le avventure del capitano Picard sono inevitabilmente diventate oggetto anche di un cospicua serie di CD-Rom. Ricordiamo "Star Trek: Elite Force" e "Star Trek: Hidden Evil".

Il recentissimo "Conquest On Line" si distingue dai precedenti giochi posti in commercio per essere il primo della serie a possedere le caratteristiche di 'multiplayer & Internet oriented' assecondando il 'trend' attuale che vuole oramai i contendenti sfidarsi ai quattro angoli del mondo restando comodamente seduti a casa propria ed utilizzando la grande rete di Internet per le dispute più ardite. Ci saranno quindi le classiche sfide uno contro uno oppure clan contro clan che determineranno le posizioni nelle varie classifiche. Facile prevedere, alla luce dell'enorme numero di 'trekkiani' sparsi per tutti i continenti, che questo possa diventare uno dei giochi di punta del settore. Utilizzando il grande dispiego di armi (phaser, battleths), astronavi (U.S.S. Enterprise, Borg Cube), e personaggi (Picard, Riker) della celebre serie TV gli 'Internet-player' potranno sfidarsi in uno scenario galattico ben curato dal punto di vista grafico. Il gioco appartiene alla categoria (molto 'in' in questo momento) degli 'strategici' nei quali a turno si 'indossano' i panni dei protagonisti principali. Ad esempio quelli di 'Q' (che deve sconfiggere e sottomettere gli altri 'Q' in quel momento connessi con la partita che si sta giocando). Il giocatore assume il ruolo di 'Q', un essere che vuole diventare il più potente ed intelligente fra i suoi simili. Ogni battaglia dura al massimo 20 minuti per mantenere l'azione sempre viva. Quando il tempo scade, il Q che ha realizzato il maggior numero di punti, vince la partita. Per l'inizio del gioco solitamente avviene pescando a casaccio tra una corposa schiera di personaggi con armi ed astronavi annessi (diverso è solo il valore singolo di ognuno di essi che determineranno supremazie o strategie di combattimento). Ed è combinando i pezzi a disposizione che si creano le soluzioni più micidiali per annientare l'avversario cogliendolo di sorpresa oppure indebolendone le forze armate schierate. La strategia più scontata da applicare è quella di cercare di conquistare un numero sempre maggiore di pianeti e allo stesso tempo indebolire le difese nemiche.

La vittoria giunge quando il capitano avversario viene catturato oppure l'assedio attuato nei confronti del nemico supera un determinato limite di tempo e la vittoria viene assegnata ai punti. "Star Trek: Conquest On Line" è un tipico 'card game' trasportato nel mondo virtuale di internet; e come in ogni card game, per scalare le classifiche e vincere sarà necessario prima o poi acquistare dei pezzi aggiuntivi. Infatti una ulteriore variante offerta dal gioco futurista è costituito dalla possibilità di acquistare da Internet una serie di pezzi utili al conseguimento dell'obiettivo prefissato oppure di scambiare gli stessi con altri giocatori.

Una caratteristica assolutamente originale introdotta in questa occasione è che i pezzi (miniature che hanno caratteristiche simili ai vari set di scacchi usciti col marchio Star Trek e quindi molto appetibile per i fans) sono collezionabili ed assumono un vero e proprio valore di mercato garantito dal sistema di sicurezza (il Collectible Bits) messo a punto appositamente dai Genetic Anomalies già ideatori di Car Game Chron X e responsabili della creazione del gioco.

*Luigi Lozzi*

### Star Trek – Conquest On Line

***Distributore:***
Leader Distribuzione S.p.A.

***Prezzo*** (IVA Inclusa): L. 99900

***Configurazione minima:***
Windows 95, Windows 98 o Windows 2000
Risoluzione 800X600, 256 colori)
Pentium 75 o superiore
8 MB di RAM
connessione ad Internet 28.8 verso un provider (ISP) o verso una rete
memoria libera di 50 MB più altri 20 MB per l'installazione
Lettore CD-Rom 4x o superiore
Mouse e drive compatibili con Microsoft al 100%

# TOY STORY 2 - ACTION GAME

Nel secondo episodio cinematografico di "Toy Story" Buzz Lightyear diventa il protagonista principale, sulle tracce di Woody rapito da un collezionista di giocattoli. Buzz, lo Space Ranger che nel primo film aveva conquistato alla fine le simpatie dei piccoli spettatori dopo un avvio che lo penalizzava eccessivamente, lui giocattolo moderno, e lo rendeva antipatico per la sua rivalità con Woody, diventa così personaggio positivo e anche protagonista di questo 'Action Game' pubblicato dalla Disney e dedicato ai fortunati personaggi del film diretto da John Lasseter per conto della PIXAR. Nel gioco Buzz, come sanno bene tutti coloro che hanno ammirato il film al cinema (è imminente la sua pubblicazione su VHS e DVD, N.d.R.), deve salvare l'amico Woody e per far ciò è obbligato a superare gli ostacoli che si frappongono sulla sua strada utilizzando i super accessori di cui è dotato. D'altro canto Buzz è uno Space Ranger perfettamente addestrato a fronteggiare le difficoltà.

Utilizzando i comandi a disposizione della tastiera (o della console) potrete farlo correre (con i tasti di direzione), saltare (con la barra spaziatrice o tasto 'A' della console), e ancora planare, arrampicarsi, aggrapparsi, sparare con il laser, agganciare un bersaglio o addirittura permettergli di operare un attacco rotante che è un'azione del suo repertorio di combattimento. Premendo il tasto 'Tab' (o 'X') si passa in modalità visuale in prima persona, si segue cioè l'azione con l'occhio dello Space Ranger. A sostenere ed incoraggiare Buzz sono proprio tutti quei giocattoli che lo avevano invece accolto con scetticismo all'inizio della prima avventura. Il gioco si sviluppa per fasi successive in tre diverse ambientazioni: la casa dei giocattoli, la zona del vicinato ed infine la grande metropoli che si estende al di là del quartiere in cui vive Andy, il piccolo proprietario dei giocattoli, e soprattutto nel negozio e nell'appartamento del collezionista senza scrupoli che tiene prigioniero Woody. Lo scenario più importante diventa quello dell'appartamento nel quale Buzz deve riuscire ad introdursi senza farsi scorgere per liberare e riportare a casa Woody. Il gioco prende l'avvio nella cameretta di Andy e si progredisce con la raccolta dei gettoni di Pizza Planet, che si ottengono dopo aver superato cinque compiti differenti presenti in ogni successivo livello: portare monete a Hamm, recuperare oggetti, risolvere un puzzle, vincere una gara e sconfiggere un boss. Mano mano che si accumulano gettoni si può passare ad un livello successivo.

In tutto ci sono 15 livelli (che devono essere tutti portati a termine per salvare Woody) nel corso dei quali a Buzz è concesso di utilizzare tutte le risorse speciali a sua disposizione (cintura con gancio, lanciadischi, stivali antigravità, stivali a reazione, scudo cosmico). Il ruolo degli altri giocattoli è solo parzialmente marginale; infatti ognuno di essi può offrire il suo piccolo contributo alla salvezza di Woody, essi attendono solo di essere chiamati in causa ed utilizzati. Mr. Potato sblocca gli accessori per Buzz, Hamm il maialino scambia gettoni di Pizza Planet con monete, Slinky il bassotto ha in serbo difficili sfide per Buzz, Rex il brontosauro è un esperto di videogiochi e può fornire utili consigli, la tenera Bo Peep, innamorata di Woody, cerca le pecorelle smarrite ed ha bisogno di aiuto, Jessie invece cerca i suoi cuccioli e la sua band sul set di un film western (anche lei ha bisogno del vostro aiuto) ed il sergente dei marines non trova più i suoi soldati dati per dispersi. Insomma ce n'è abbastanza per consentire ai vostri bambini un sano divertimento con i personaggi di "Toy Story 2 – Woody e Buzz alla riscossa". Ricordate come sia accentuata la capacità dei vostri piccoli di assimilare nozioni in quantità sempre crescente e come, in fondo, sia propedeutico alla loro educazione prescolastica iniziare a muoversi con il mouse tra le figure ed i giochi dei personaggi di Disney a loro familiari.

*Luigi Lozzi*

### TOY STORY 2 ACTION GAME

***Distributore***:
Leader Distribuzione S.p.A.

***Prezzo*** (IVA Inclusa): 89900

***Configurazione minima:***
Windows 95/98
Processore Pentium 166 MHz
(consigliato processore a 200 MHz MMX o superiore)
32 MB di RAM
memoria libera di 60 MB
Lettore CD-Rom 4x o superiore
Scheda video da 4 MB compatibile con DirectX (consigliata scheda 3D)
Scheda audio compatibile con DirectSound
Supporta joystick compatibile con Windows
Supporta scheda 3D compatibile con DirectX e Glide

***Configurazione consigliata di sistema:***
Processore Pentium a 200 MHz o superiore
64 MB di RAM
memoria libera di 180 MB per installazione completa
Scheda video da 8 MB o superiore con acceleratore grafico 3D compatibile con DirectX
Lettore CD-Rom 8x o superiore

# Kids! English

Il settore 'educational' dei prodotti distribuiti in CD-Rom dedica ampio spazio a quelli dedicati al pubblico dei più piccini, pubblico munito dell'enorme capacità di assimilare le stimolanti innovazioni adottate in fatto di insegnamento multimediale.

E tra le materie che notoriamente tutti i pedagoghi individuano come essenziali da approcciare subito in età prescolastica c'è la lingua inglese. "Kids! English" si pone l'obbiettivo di fornire al piccolo cybernauta (di età compresa tra i tra i cinque e i dieci anni) un percorso di apprendimento dell'inglese simulando una sorta di 'Full Immersion' che però non risulti mai noiosa.

E d'altra parte come si potrebbe mai chiedere ad un bambino di applicarsi seriosamente nello studio di una lingua se non viene rispettata la sua naturale predisposizione al gioco?

Appare ovvio che se il processo di insegnamento viene condotto attraverso il gioco tutto diventa più gradevole, semplice, efficace e coinvolgente.

L'approccio agli argomenti proposti viene sviluppato in maniera del tutto intuitiva senza che vengano applicate regole né che vengano suggerite strade precostituite; bensì si lascia libertà al bambino di procedere in avanti per successive scoperte, quelle che risultino a lui più congeniali.

Si va avanti stimolando la tendenza dei bambini ad apprendere le nozioni per strutture imitative con cinque livelli di difficoltà crescente (per mezzo dei quali acquisire di volta in volta la conoscenza di sostantivi, numeri, congiunzioni, aggettivi e così via) da attivare congruamente ai progressi compiuti.

Al livello più basso (è consigliabile che all'inizio il genitore stia vicino ai bambini più piccoli per permettergli di rompere il ghiaccio, questi poi andranno avanti spediti da soli) si insegnano sostantivi, aggettivi e numeri (si conta da 1 a 10) utilizzando colori, frutti, forme diverse, una fattoria di animali, il volto umano; a quello più alto si impara a definire la propria famiglia, il giorno della settimana, l'ora, ed altre espressioni di uso quotidiano.

Si clicca su un oggetto che compare in qualsiasi schermata e si sente come si chiama in inglese.

Dopo aver appreso un buon numero di parole si può 'entrare' nel gioco (sempre diverso e variegato) che darà rilievo alle parole imparate.

Ad esempio viene chiesto di trovare un oggetto e se questo viene individuato correttamente si ottiene una risposta positiva.

Si registrano (per mezzo di un microfono che si rende indispensabile) e si riascoltano le parole imparate e le si confrontano con le stesse pronunciate in lingua madre.

Un prodotto, in definitiva, oltremodo interessante per l'infanzia.

*Luigi Lozzi*

## Kids! English

***Distributore:***
Leader Distribuzione S.p.A.

***Prezzo*** (IVA Inclusa): 69900

***Configurazione minima:***
Computer IBM o compatibile
Microprocessore 486DX2/66
Windows 95 o Windows 98 o 3.1
Spazio libero sull'hard disk:
- Windows 98: 22,5 MB e 16 MB di RAM
- Windows 95: 22,5 MB e 8 MB di RAM
- Windows 3.1: 9,5 MB e 8 MB di RAM

Lettore CD-Rom 2x
Scheda grafica SVGA e monitor (risoluzione 649X480, 256 colori)
Scheda audio da 16 bit
Altoparlanti o cuffia stereo
Microfono (consigliato)
Disponibile anche per Mac

MC

# Il computer a dieta

**Riprendiamo il discorso della compressione lasciato a metà il numero scorso. Ricordate, avevamo discusso della tecnica di compressione senza perdita di dati. Passiamo adesso alla tecnica alternativa, quella con compressione con perdita di dati, individuando quando e in che modo questa tecnica può essere gestita con vantaggio in realizzazioni e applicazioni particolari.**
**Forse è proprio al Web che si deve il maggior successo di tale tecnica, in parte contraddicendo quello che si era detto la volta scorsa. Contraddizione solo apparente, in quanto tale sistema non è adottabile durante le operazioni di FTP o, comunque, di downloading e uploading di file archivio, ma solo nella gestione di pagine e siti.**

Seconda parte

*di Raffaello De Masi*

Chiunque abbia qualche volta tentato di realizzare una pagina WWW contenente immagini, suono o, comunque, materiale multimediale, si sarà reso conto che, nell'includere materiale nella pagina o durante l'operazione di uploading, alcune parti subivano una modifica del loro formato (ad esempio le immagini TIFF, o bitmap, o .PCX venivano convertite in .GIF o. JPG). Questo avviene per questioni di ottimizzazione del materiale, con compressione dello stesso anche se a costo di perdita di parte del suo contenuto.

Queste tecniche sfruttano le limitazioni intrinseche dei sensi umani, essenzialmente vista e udito; in altri termini le tecniche "lossy" creano un file che apparentemente è identico all'originale, sebbene i due file siano differenti a livello di bit. Il vantaggio sta nel fatto che un'immagine "sfrondata" e una "intera" appaiono praticamente eguali ai nostri occhi.

Le tecniche con perdita di dati possono essere adottate, ovviamente, solo su file che tollerano , appunto, la perdita; ad esempio è del tutto illogico che esse possano essere utilizzate su un file di wp o su un programma. I file multimediali, di grafica, di suono, invece, sono i candidati ideali per questa tecnica, e, in base alla bontà dell'algoritmo usato, le perdite apparenti possono essere tanto ridotte e talmente ben distribuite da passare quasi inosservate.

Dicevamo bontà degli algoritmi perché, con il miglioramento di questi, tale tecnica si sta sempre più espandendo verso nuovi orizzonti applicativi, come ricevitori satellitari, riproduttori DVD e musicali portatili.

Al contrario degli algoritmi senza perdita di dati, quelli "lossy" non hanno alcuna base comune. Al contrario, ogni algoritmo è specializzato a seconda del mezzo da utilizzare e dell'informazione da trattare. A questo punto molti gruppi di studio hanno realizzato standard, destinati a trattare certo genere di compressione, assegnando regole e strutture comportamentali.

## Un cenno agli standard

Certamente uno di più importanti algoritmi di base è quello messo a punto dal Moving Pictures Expert Group, che ha sviluppato l'algoritmo MPEG-1, destinato a supportare la compressione "lossy" di video e audio. Grazie alla sua efficienza, lo standard si è rapidamente imposto, non solo nell'ambito informatico, ma generalmente in tutta l'area dell'electronic consumer. Tanto che lo standard si è evoluto in diverse separate incarnazioni, ognuna ottimizzata per media diversi. MPEG-1 è il capostipite della famiglia MPEG, e, nelle ultime implementazioni, riesce a leggere dati audio e video, da un CD-ROM, alla rispettabile velocità di oltre un megabit al secondo. Esso usa un complesso algoritmo di eliminazione dei dati superflui durante la compressione, ed è capace di predire con buona approssimazione i dati perduti analizzando fotogrammi

INTERNATIONAL ORGANISATION FOR STANDARDISATION
ORGANISATION INTERNATIONALE DE NORMALISATION
ISO/IEC JTC1/SC29/WG11
CODING OF MOVING PICTURES AND AUDIO

ISO/IEC JTC1/SC29/WG11 N
MPEG 96/
June 1996

**MPEG-1**

INTERNATIONAL ORGANISATION FOR STANDARDISATION
ORGANISATION INTERNATIONALE DE NORMALISATION
ISO/IEC JTC1/SC29/WG11
CODING OF MOVING PICTURES AND AUDIO

ISO/IEC JTC1/SC29/WG11 N
MPEG 96/
June 1996

**MPEG-1**

*I siti ufficiali dei gruppi di interesse che hanno standardizzato formati di compressione per video e audio.*

presenti e futuri di una proiezione, per ricreare le porzioni perdute.

Il decompressore MPEG (il gruppo ha definito esattamente le tecniche e gli standard per ambedue le operazioni) parte da un fotogramma e utilizza un'area di informazioni, fornite e create dall'encoder durante la compressione, per ricreare i fotogrammi intermedi tra due presenti nel file compresso. MPEG-1 può comprimere perfettamente anche tracce audio. Se queste tracce fanno parte di un video, lo stesso standard riesce a sincronizzare i due mezzi in maniera precisa. Ovviamente l'MPEG-1 può essere usato anche su audio senza video e viceversa.

L'algoritmo di compressione audio MPEG-1 rimuove ogni frazione sonora che l'orecchio umano non è capace di percepire; esso stabilisce tre livelli crescenti di efficienza, detti anche layer , ognuno con complessità ed efficienza crescente. Il layer 1 esegue un controllo di base del file e crea un formato leggermente compresso; il layer 2 ha una tecnica di attacco migliore, eliminando buona parte delle informazioni inutili e comprimendo in maniera evidente il file. Infine il layer 3 fornisce il più alto livello di compressione possibile, ma richiede l'uso di algoritmi complessi e potenza di calcolo

*WWW offre , a chi desidera approfondire gli argomenti trattati, notevoli spunti di interesse. Consigliabile anche iscriversi a usergoup specializzati.*

adeguata (il livello 3 ha incontrato una crescente popolarità con l'espansione, a macchia d'olio, sul mercato, dell'MP3, che si basa proprio su di esso).

Microsoft Media Player, di cui abbiamo vista l'ultima release nel neonato WME, è capace di interpretare file MPEG e anche MP3; l'ultima versione, oltre che presente nel sistema operativo, è scaricabile direttamente dal sito Microsoft (http://www.microsoft.com/windows/mediaplayer) .

Ovviamente si possono adottare altri player MPEG-1, come VMPEG (ftp://ftp.aoets.ru/pub/mpeg) e, ovviamente una lunga serie di player per file MP3, primo tra tutti il leggendario WinAmp (http://www.winamp.com).

MPEG-2 è uno standard di broadcasting video ottimizzato tra i 4 e i 9 Mbps, come velocità di trasferimento. I fornitori video via satellite adottano questo standard e la gestione DVD dei video si basa altresì su di esso. Una versione leggermente modificata è stata adottata per la gestione della TV ad alta definizione.

## Compressione delle immagini, una scelta difficile!

La limitazione di banda, intrinseca di Internet, rende questo ambiente più adatto alla gestione della grafica che dell'audio-video.

Come risultato, la compressione dell'immagine è l'obiettivo cui sono rivolti gli interessi dei produttori di applicazioni grafiche.

Risultato di questo interesse, volto a compensare rapidità di gestione e qualità dell'immagine, è stata la creazione e il miglioramento degli standard di alcuni formati, ognuno teso a bilanciare le differenti esigenze.

Il GIF (Graphical Interchange Format) è il più importante tipo di compressione grafica senza perdita di dati. Basato sull'algoritmo LZW, ha raggiunto grande successo, anche se gli implementatori abbisognano di licenza d'uso da parte dell'Unisys, detentrice dell'algoritmo. I file GIF godono della invidiabile caratteristica di poter ospitare più di una immagine in un singolo file, cosa che, facile giungere alla conclusione, permette la creazione di animazioni (quelle che si vedono comunemente sul Web); inoltre permette anche la creazione di fondi trasparenti.

Alternativa a GIF può essere considerata PNG. I file Ping sono anch'essi "lossless", ma, invece di usare l'algoritmo LZW, usano una variante dell'LZ77, non coperto da obbligo di licenza d'uso. Il procedimento (e i risultati) della compressione è lo stesso del GIF ma, invece di indicizzare le stringhe ridondanti in un dizionario, PNG usa puntatori a una precedente individuazione della stessa stringa. Sebbene PNG supporti immagini in alta qualità, non permette immagini multiple e , quindi, animazioni.

*Una immagine in formato JPEG, con rapporti di compressione variabili dal 100% (nessuna perdita di dati) al 10% (riduzione della qualità elevata, pixellatura molto evidente). Notare la sempre più ridotta qualità della figura.*

La risposta della controripa, in termini di compressione con perdita di dati è il formato JPEG (Joint Photographic Expert Group) . Sotto molti punti di vista e per molti usi, JPEG ha rimpiazzato il GIF come standard nelle pagine Web, e questo perché esso può gestire con facilità immagini a 24 bit (16 milioni di colori) contro i GIF che sono limitati agli 8 bit (256 colori).

Essendo un algoritmo con perdita, le immagini JPEG non sono perfettamente identiche agli originali ma, nella maggior parte dei casi, le variazioni non possono essere percepite da occhio umano. Proprio per consentire un adeguato compromesso tra qualità e ingombro del file, lo standard JPEG permette all'utente di scegliere il livello di compressione desiderato.

Per la precisione, JPEG non è un formato, ma una famiglia di formati. La maggior parte si rifanno all'algoritmo principale, ma interessanti sono il "progressive JPEG", che riposiziona i dati all'interno del file in base alla frequenza delle ripetizioni.

Ancora più nuovo è il JPEG-LS, che è un JPEG lossless (di qui il nome), sorto per risolvere le esigenze di applicazioni che non tollerano la perdita di dati.

Sebbene i file JPEG siano quelli che garantiscono i migliori rapporti di compressione , non possono rimpiazzare il GIF quando qualità e integrità dei dat deve essere salvaguardata; inoltre JPEG non supporta sfondi trasparenti. Ciononostante JPEG è divenuto il più popolare formato su WWW, grazie all'alto rapporto di compressione, e alle non eccezionali esigenze imposte dall'ambiente.

Infine resta il TIFF (Tagged Image File Format), sviluppato dalla Aldus per abbinare vantaggi diversi di differenti algoritmi, sia con perdita che senza perdita di dati. Sfortunatamente non tutti gli standard TIFF, sviluppati da diversi implementatori di lettori di immagine, sono compatibili tra loro, tanto che, talvolta, una immagine TIFF scritta da un pacchetto non riesce a essere letta da un'altra (messaggio "unimplemented TIFF format"). Una occasione parzialmente mancata.

## Conclusioni

Le tecniche di compressione sono divenute da tempo la via diretta di trasmissione e distribuzione di materiale, sia via rete che su supporto magnetico e ottico (immaginate cosa sarebbe il mondo dell'open source senza la compressione) . Il mondo Web, con le sue connessioni talora recalcitranti e talora lente come lumache, sarebbe come un casello autostradale alla fine dell'estate se non potesse disporre dell'overboost della compressione.

Si dice spesso che WWW stia per World Wide Wait, ma cosa sarebbe, senza la compressione? Un WWD, World Wait Dead!

MC

# Macrofotografia digitale

## Come fotografare con le Nikon CoolPix 950/990 e il flash anulare

*di Franco Palamaro*

Ad ulteriore dimostrazione del fatto che la fotografia digitale non conosce limiti, iniziano ad arrivare sul mercato numerosi accessori per far fronte a qualsiasi tipo di esigenza. Il prodotto in prova in queste pagine è un particolare kit di interfacciamento sviluppato e prodotto da Nital, distributore ufficiale italiano dei prodotti Nikon.

Grazie a questo è così possibile utilizzare il flash anulare per la macrofotografia Nikon SB-29 in congiunzione con le fotocamere digitali CoolPix 990 e 950. Il kit è formato dal dispositivo di interfacciamento vero e proprio, realizzato in un materiale plastico molto resistente, un filtro Neutral Density 2 grigio e una lente addizionale macro da 4 diottrie, un anello adattatore da 28 a 37 mm e una pratica borsetta a portafoglio per contenere il tutto.

Sia il progetto, sia la realizzazione del dispositivo di interfacciamento, sono totalmente italiane; come tale, si tratta di un vero e proprio piccolo capolavoro di ingegno e semplicità.

Essenzialmente, il dispositivo consente l'accoppiamento del flash anulare al corpo macchina della CoolPix tramite un anello di raccordo che svolge la duplice funzione di sistema di fissaggio e di portafiltri standard da 37 mm per uso video.

Utilizzando la fotocamera Coolpix 950 impostata con la priorità ai diaframmi "Aperture Mode" e con il diaframma più chiuso disponibile, è possibile selezionare sul dispositivo due impostazioni di compensazione flash, grazie al sistema di selezione incorporato.

Utilizzando la Coolpix 990, il sistema di selezione è normalmente escluso (posizione 0) per sfruttare il sistema di misurazione standard della fotocamera digitale; occasionalmente, è possibile utilizzare la prima posizione, abbinata ad una compensazione negativa (sezionabile tra diversi valori) impostata sulla fotocamera.

### Kit per macrofotografia

***Produttore e distributore:***
Nital S.p.A.
via Tabacchi, 33
10132 Torino
Tel. 011/8996804
www.nital.it

***Prezzi (IVA inclusa):***

| | |
|---|---|
| kit Nital per macrofotografia digitale | Lire: 250.000 |
| Flash anulare Nikon SB-29 | Lire: 1.080.000 |
| Staffa di supporto per flash SK-E900 e adattatore AS-E900 | Lire: 225.000 |

## Utilizzo

Configurare la CoolPix 990 per l'uso con il flash anulare è abbastanza semplice. La prima cosa da fare è montare il dispositivo di accoppiamento al corpo macchina della fotocamera, avendo l'accortezza di ruotare di 90 gradi il gruppo ottico prima del montaggio; successivamente, montato il corpo del flash anulare sulla staffa e collegato il cavetto alla macchina fotografica, si fissa quest'ultima sulla staffa e si installa il gruppo pa-

*Il kit dell'adattatore, fornito assieme alla pratica borsetta di trasporto morbida. Comprende l'adattatore vero e proprio, una lente aggiuntiva da 4 diottrie, un filtro Grey ND 2 e un anello di raccordo 28-37 mm.*

rabole del flash sul dispositivo.

Nel libretto di istruzioni è consigliato di utilizzare sempre Il filtro Close UP 4D a corredo del kit, in quanto aumenta il potere di ingrandimento e riduce la distanza minima di messa a fuoco dell'obiettivo di serie, mentre il filtro Grey ND 2 dovrebbe essere impiegato per correggere situazioni caratterizzate da sovraesposizioni indesiderate.

E' necessario escludere il flash interno della 990 selezionando "Int Flash Off" dal menu "Speedlight Cntrl" e selezionare la modalità Macro; da notare che le distanze indicate dalla fotocamera, utilizzando la lente addizionale da 4 diottrie, non corrispondono più a quelle effettive.

Le distanze minime di messa a fuoco variano in base alla distanza focale impostata: con l'obiettivo impostato con focale grandangolo, la distanza è di circa due centimetri; con focale tele, si arriva a circa venti centimetri. Utilizzando la lente addizionale, le varie distanze si dimezzano circa.

Per ottenere buoni risultati di messa a fuoco, contemporaneamente ad una buona profondità di campo, bisogna scegliere il diaframma più chiuso disponibile; in caso di esposizioni non soddisfacenti, è possibile variare la compensazione del flash tra +2 e -2 diaframmi

*In alto, il dispositivo adattatore: realizzato in materiale plastico speciale, è compatibile con le fotocamere digitali Nikon CoolPix 950 e 990.*

*A lato, la fotocamera Nikon CoolPix 990 con l'adattatore correttamente montato sull'obiettivo e fissato con l'anello di raccordo portalenti aggiuntive.*

con una serie di passi intermedi.

Con la fotocamera Nikon CoolPix 990 si possono utilizzare anche gli obiettivi addizionali macro 4x (con il quale si può arrivare a 1 cm di distanza di messa a fuoco minima) e tele 1,8x di produzione Rainox.

*Particolare del selettore delle compensazioni presente sull'adattatore.*

*L'adattatore è assolutamente indispensabile per utilizzare il flash anulare Nikon SB-29 con la fotocamera CoolPix 990, la staffa di supporto per flash SK-E900 e l'adattatore per flash AS-E900.*

## Impressioni d'uso

L'insieme fotocamera-flash-staffa è piuttosto ingombrante e difficile da maneggiare a mano libera; l'uso di un cavalletto è fortemente consigliabile.

Abbiamo provato la fotocamera riprendendo una serie di oggetti molto piccoli, come chiavi, penne, gioielli e circuiti elettronici, ottenendo sempre buoni risultati.

Le immagini tendono ad essere caratterizzate da un dominante fredda, che può essere facilmente eliminata intervenendo sui livelli in sede di fotoritocco o regolando manualmente il bilanciamento del bianco.

I risultati cominciano ad essere interessanti dopo diverse sessioni d'uso, quando si comincia a prendere la mano con il sistema; bisogna dire che le immagini ottenute non risultano essere particolarmente "belle" sotto il profilo strettamente estetico, essendo un po' piatte, anche utilizzando la possibilità di modificare la potenza emessa da ciascuna parabola del flash per "modellare" la luce.

Infatti, la destinazione d'uso di questo apparecchio è prettamente professionale, volta alla documentazione di particolari, piuttosto che alla fotografia artistica; ciononostante, una volta riusciti a padroneggiare le particolari caratteristiche dell'accoppiata fotocamera digitale-flash anulare, l'uso di queste immagini in modo creativo diventa comunque possibile.

*Alcuni esempi di immagini ottenute con il sistema di ripresa digitale Nikon. Tutte le immagini sono state riprese con le seguenti impostazioni: Misurazione esposimetrica: matrix; tempo: 1/119 sec; diaframma F 9,8 - 11.0; compensazione: +/-0.0; lunghezza focale: 23.4 mm, più lente addizionale da 4 diottrie (solo per le immagini della meccanico di un disco rigido e i microchip); impostazioni della fotocamera per sensibilità, punto del bianco, dettaglio su Auto; definizione: Full Fine.*

## Concludendo

Il costo della soluzione completa (fotocamera, flash, staffa e kit di interfacciamento) sfiora i quattro milioni; una cifra non bassa, ma da rapportare alla qualità ottenibile (molto alta) e alla destinazione d'uso: nelle intenzioni di Nital, questo sistema si rivolge agli appassionati evoluti (la fascia cosiddetta "prosumer") e all'utenza professionale molto "verticale": dentisti, orafi, medici legali e dermatologi, ottici e tutti quei professionisti che devono utilizzare un flash anulare per macrofotografia con costi di gestione ridotti. In altre parole, la possibilità di sfruttare l'ottima risoluzione ottenibile con una fotocamera da tre megapixel con i vantaggi del costo zero per i rullini e il successivo sviluppo.

# Il ritorno di "Computer & Video on the Web"

**L'idea ci ronzava da tempo in testa: fare di CVweb un piccolo portale del freeware audiovisivo e, per chi ne avesse bisogno, il posto dove trovare tutorial e FAQ online. Tutto questo senza dimenticarsi di altre rubriche, snelle e pratiche al massimo, da dedicare al Web multimediale - Java Applet, JavaScript e HTML dinamico -, al monitoraggio dei siti dei produttori e a progetti di varia natura multimediale.**

**Vediamo se, dalle intenzioni, sono finalmente scaturiti i fatti!**

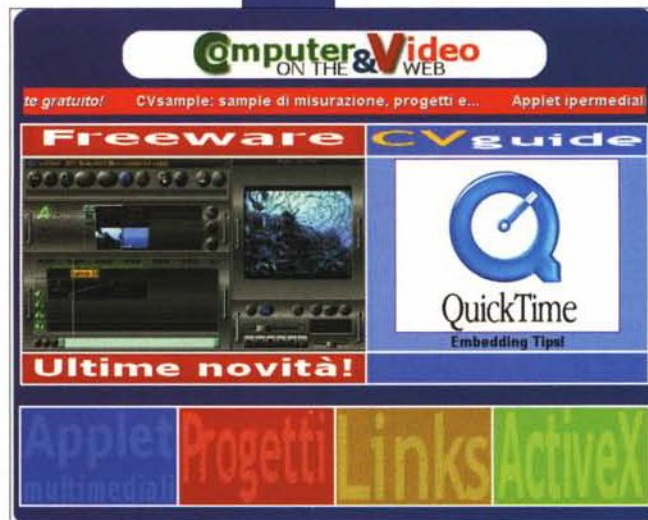
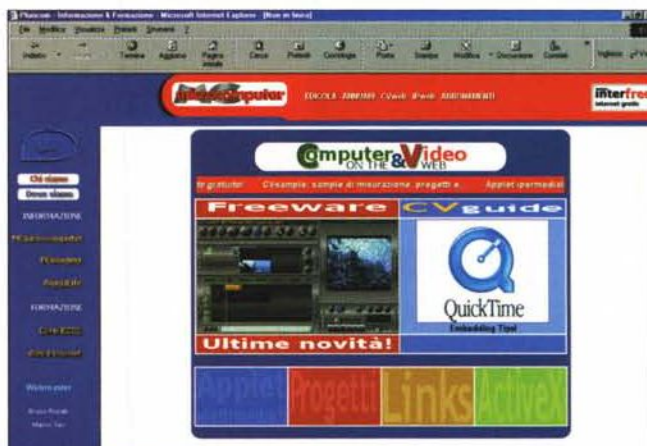
*di Bruno Rosati*

Quando dalla nuova Home Page di MCmicrocomputer si clicca su CVweb e si carica la pagina, appare subito evidente la novità.

Il Layout dell'Home Page è lo stesso di quello dell'edicola sul Web di MC, mentre cambia il colore della cornice e, ovviamente, la specificità delle rubriche: Freeware multimediale, CVguide, Applet, Progetti, Links e ActiveX. Tutto per il multimedia, insomma, dal Desktop Video – servito dal freeware, parte dei progetti e dai Link - al Web multimediale, con Applet per generare effetti nonché titolazioni e progetti in JavaScript. A margine le guide di C&V, con tutorial e FAQ Online su tecniche di programmazione e domande/risposte per l'uso degli applicativi più diffusi.

Tutto, fatto salvo qualche splendida eccezione, rigorosamente gratuito! Né demo, né trial, né shareware: quanto si potrà trovare su CVweb avrà solo il costo degli scatti telefonici.

Non solo questo, però! Altra prerogativa del nuovo CVweb sarà quella di presentarsi costantemente aggiornato nei contenuti. Upgrade degli applicativi, nuove Applet e "chicche" in JavaScript cercate, trovate, provate e riproposte per voi: appena le beccheremo, verranno subito messe in linea e annunciate. Dove? Ottima domanda: sulla Home Page di CVweb che, per far fronte a ciò, sarà dotata:

- di un text-scrolling (un'Applet che scorre in alto, su sfondo rosso) dove appariranno le "news" che, ovviamente, saranno linkate con la pagina che le presenterà in dettaglio;
- di uno Slide-Show che lista le immagini-strillo delle novità nell'ambito del Freeware;
- di un primo piano per quanto riguarda le guide ipermediali.

L'Home Page di CVweb incastonata all'interno del frame di MC (a sua volta dentro a quello della Pluricom).

L'Home Page in primo piano e in... tutto il suo splendore!

Dalle parole ai primi fatti: guardate la figura 1 e capirete meglio – magari apprezzandolo pure nella funzionalità dell'interfaccia - come tutto ciò si traduca nella Home Page di CVweb.

In una presentazione che si rispetti adesso dovremmo descrivere in dettaglio come, al loro interno, sono organizzate le singole rubriche. Per non procedere con una noiosa elencazione di dati e caratteristiche, che tra l'altro esulerebbero dal contesto di questa rubrica, abbiamo pensato di farlo provvedendo a descriverne i contenuti in relazione alle novità che stiamo proponendo proprio per questo mese:

*Un click sui bottoni del Freeware ed eccoci entrare nella pagina-strillo, sulla quale vengono pubblicizzati il programma più importante tra quelli più nuovi e, accanto sulla destra, l'elenco degli ultimi upgrade inseriti.*

*Un altro click ed entriamo nella pagina dedicata agli applicativi di più recente inserimento. Il link per scaricare subito l'applicativo, la breve descrizione e, se disponibile, la lettura dell'articolo di presentazione.*

*Ed eccolo l'articolo di presentazione di un freeware. Nello specifico della schermata è quello della pagina di ABC Video Roll che, prendendo spunto dalle note descrittive di questo stesso articolo, viene completata con i dati identificativi – nome del programma, peso in Mbyte, software house (con ovvio link di navigazione) e l'eventuale disponibilità di una schermata in full-screen.*

- Freeware-novità: ABC Video Roll, un piccolo Premiere assolutamente gratuito. Roba da non credere, ma per farlo sul serio basta leggere la presentazione che segue e correre a scaricarlo!
- Freeware-aggiornamenti: la lista completa dei primi, venti applicativi "a gratis" messi in catalogo. Tutti aggiornati e tutti funzionanti, nonché utili alla causa multimediale!
- Applet: un terzetto di "spicchi di mela" ottimi per la gestione dinamica di presentazioni, singole immagini effettizzate e testi di titolazione.

A tale elenco, per completare il discorso del Web, aggiungeremo anche le "conferme" di applicativi e utility che già erano presenti nella vecchia versione di CVweb e indicheremo anche script, Applet e quant'altro che, nel corso dei mesi, sono stati pubblicati sul CD di MC e che riteniamo giusto ed utile, sempre nell'ottica del freeware, inserire anche in linea. CVweb così diventa l'archivio delle pubblicazioni elettroniche che mese dopo mese si succederanno sul CD allegato alla rivista.

## Freeware Upgrade!

*Rispetto alla vecchia versione di CVweb, quanto sotto elencheremo è una miscellanea tra i migliori freeware che avevamo già messo in lista e una serie di novità più o meno recenti. Per quanto riguarda tutti gli applicativi, vecchi e nuovi, sono aggiornati all'ultimo rilascio disponibile. Per festeggiare il battesimo del nuovo CVweb, tutto il freeware più sotto elencato sarà (solo per questo mese!) a disposizione al download anche dal CD allegato alla rivista!*

**Scratch (383 Kb).** Scratch (383 Kbyte) Vecchia conoscenza -nel senso che già viveva sulla vecchia CVweb, Scratch di AnalogX è un'utility in grado di agire temporalmente sulle componenti sonore inserendo effetti in loop, sia utilizzando la stessa che una seconda componente sonora e quindi procedere al remixing e al salvataggio della nuova componente sonora.

**RunFirst (12 Kb).** RunFirst è un programma in grado di realizzare file eseguibili per l'autorun di specifici file HTML. La modalità d'utilizzo è estremamente semplificata. Una volta deciso il nome del file HTML che si vuole abilitare all'autorun, evidenziare e rinominare il file "runfirst.exe" con lo stesso nome del file HTML da far avviare in automatico.

**CDex (975 Kb).** CD Ripper polifunzio-

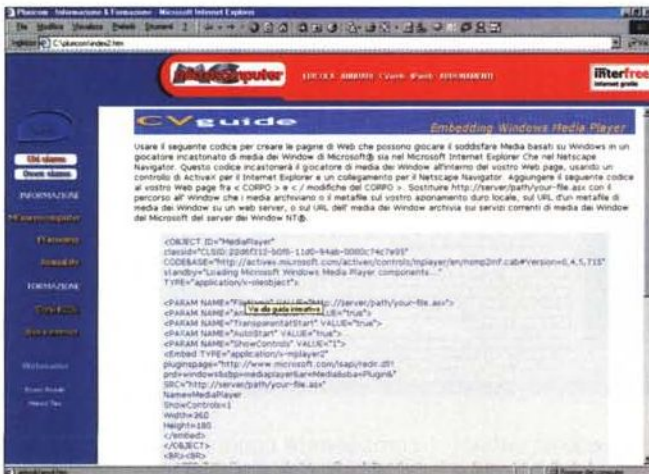
nale in quanto, oltre a poter estrarre tracce CD, è in grado di poter salvare le stesse in vari formati (WAV, WMA e MP3), operare a conversioni successive e quindi comporre database musicali in standard CDDB.

**WaveSplitter (738 Kb).** WaveSplitter è una piccola utility capace di estrarre un campione sonoro da un file wave preesistente, individuandone i punti di Start e End (riferimenti in millesimi di secondo) per mezzo di due marcatori, creando loop e autoplay ed infine salvando la parte del file splittata in un nuovo file wave.

**Wave Corrector (1,18 Mb).** Wave Corrector è un correttore di forme d'onda –prevalentemente generate dall'acquisizione di materiale analogico - capace di rimuovere i segnali di disturbo (click, tick e plop) presenti sui solchi di vecchi dischi in vinile o il rombare di musicassette scadenti e comunque datate.

**TrueTech FreeVOD (180 Kb).** Piccola, grande Java Applet per mezzo della quale è possibile controllare la riproduzione da pagine Web di ogni genere di video clip. Una volta fatto l'upload del materiale video, ogni visitatore che si porterà sulla nostra pagina dedicata al Video On Demand, grazie all'Applet FreeVOD, sarà in grado di richiamare e visualizzare qualsiasi file a richiesta, senza il benché minimo intervento di applicazioni via server.

*Figura 6 - ... cliccando sul link verso il sito della software house ecco apparire l'Home Page di quest'ultima.*

*CVweb non è solo freeware! Eccoci difatti a pubblicizzare il ramo delle CVguide, con tutorial, tips, FAQ online e quant'altro sia rintracciabile nel mare infinito di Internet in fatto di guide all'apprendimento di programmi e tecniche di programmazione ipermediale!*

*Dal sommario di CVguide alla pagina di uno dei tutorial. Tutto il materiale che pubblicheremo su CVguide nasce soprattutto da pagine prodotte dalle stesse software house o siti satelliti attrezzati con mailing list. Così come le rintracciamo, queste pagine le ripubblichiamo cercando anche di tradurle.*

**FMV Extractor (193 Kb).** Così come recita il nome, FMV Extractor è progettato per effettuare l'estrazione di singoli frame, come spezzoni di scene (intervallo di frame che l'autore definisce "clipframe") da qualsiasi genere di traccia video, filmati in formato AVI e di animazione: InterPlay, Bink e Smacker. Standard questi che fanno parte del mondo dei videogame.

**WavTrim (164 Kb).** Ecco subito un classico esempio di cosa può essere un freeware: WavTrim è una piccola utility in grado di leggere ogni clip audio (in formato .Wav) e, su indicazione dell'utilizzatore, rimuovere le zone di silenzio iniziali e finali che spesso caratterizzano le sintesi digitali. Togliendo tali spazi di silenzio, si risparmiano gruzzoli di byte e si hanno start/end precisi al millisecondo. In pratica il file risponde meglio ai requisiti di precisione ed immediatezza al click!

**Sound Control Plus (197 Kb).** Una vera e propria "chicca"! Sound Control Plus è in grado di aggiungere a Windows i controlli da tastiera (spesso gli inutilizzati tasti-funzione) per dosare i livelli d'ascolto dell'uscita mixer della scheda audio.

**MPEG Audio Scissors (588 Kb).** Applicativo in grado di tagliare e congiungere più file Mp3 con la precisione del singolo frame.

WebMedia (687 Kb). WebMedia è un tool a più moduli capace di acquisire componenti audiovisive e quindi di comprimerle in streaming a partire dal segnale proveniente da una telecamera. Completano il kit i due Web Server relativi per il controllo dei flussi audio e

*ABC Video Roll in tutto il suo splendore. Secondo voi, tutto questo schieramento di finestre riposizionabili può essere realizzato in un prodotto gratuito? Incredibile ma vero: può essere, anzi lo è!*

*La più recente versione di Anvil Studio disponibile al download dalle pagine del Freeware di CVweb.*

*VirtualDub 1.4c: un altro freeware "categoria lusso", apprezzato ed utilizzato da una sempre crescente schiera di videomaker. E voi, cosa aspettate? Salite su CVweb e scaricatelo!*

video.

**Shuffler Music Converter (1,68 Mb).** Convertitore di file audio nei formati Mp3, Wave e Windows Media Audio (WMA). La peculiarità di Shuffler Music Converter è che questo si integra perfettamente nel front-end di Microsoft Explorer e permette quindi la conversione multiformato dall'interno del modulo di File Manager di sistema. Tutti i comandi di Shuffler saranno difatti riportati sul pulldown menu abbinato al click del tasto destro del mouse.

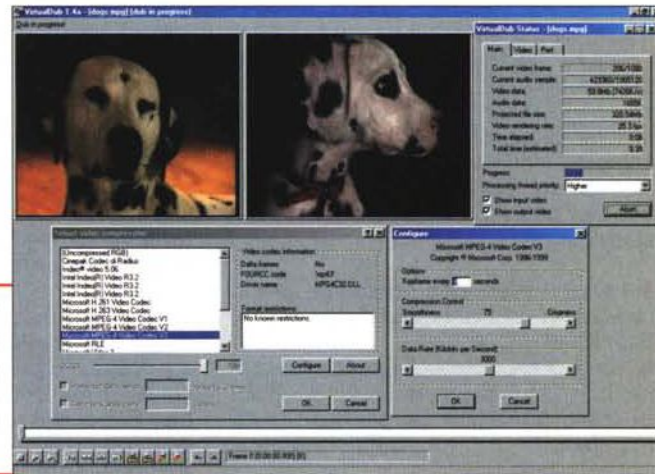
**Windows Media Audio (618 Kb).** L'installer del nuovo codec di Microsoft Windows Media Audio (WMA): il rivale di Mp3, rispetto al quale garantisce la stessa qualità sonora a fattori di compressione maggiori. Lanciandolo s'installa automaticamente e rende compatibile qualsiasi versione del Media Player si disponga.

**BitMorph (1.12 Mb).** Image processor per generare warping e morphing. Facile, veloce e completo.

**SnipItz (505 Kb).** SnipItz è in grado di realizzare slideshow per mezzo di collezioni di clip o porzioni di file video. Sono supportati i formati più diffusi, tra i quali: AVI, MPG, MOV e QT.

**Anvil Studio (2.83 Mb).** Editor multitraccia per file di sintesi e in notazione musicale completo di filtri.

**VirtualDub 1.4a (681 Kb).** VirtualDub è un programma progettato per il processo, rapido e facilitato, di file audiovisivi in formato AVI, ASF e MPEG e, per quanto riguarda gli ultimi due formati, per la conversione in AVI.

Tra le sue caratteristiche generali, spiccano la possibilità di desincronizzare l'audio e il video, il supporto di qualsiasi codec installato a sistema (da Indeo quindi fino ad eventuali versioni di MPEG e MJPEG eventualmente rintracciati nella lista dei protocolli MCI-compatibili del PC ospite) e la compatibilità con il nuovo formato di streaming ASF di Microsoft, Audio Codec (ACM/WMA) e MPEG-4 V3 (VCM) compresi.

**Spectrogram (167 Kb).** Un analizzatore di spettro a due canali con la capacità di salvare i segnali d'ingresso in formato .WAV.

**RecordIt (2.80 Mb).** Il piccolo, efficientissimo Ripper in Mp2 di Iomega. Ideale per acquisire ad altissima qualità da tracce CD Audio e via microfono. Una volta registrato il materiale, RecordIt realizza anche una TOC attraverso la quale è possibile eseguire i brani acquisiti e immagazzinati in apposite directory - meglio ancora l'uso ideale di CDR e Zip Disk! - come da un jukebox multimediale!

... e come ventesimo, ovviamente, l'**ABC Video Roll**, che andiamo subito a presentarvi!

## Freeware-novità: ABC Video Roll

Prodotto dalla Digital Video Holdings (http://www.abc-tv.com), ABC Video Roll è un ottimo sistema di video editing che, visto il prezzo – ovvero l'assoluta gratuità! - diventa semplicemente eccezionale. Sinceramente non c'era mai capitato fino ad oggi di caricare un applicativo, farlo girare, apprezzarne impostazione, caratteristiche e prestazioni e poi scoprire che tutto ciò può essere

La pagina delle Applet sullo sfondo e in primo piano, dopo il click sulla tabella descritta, la finestra di prova online dello script ISShow. Perché scaricare senza prima provare?

La pagina dei Links! Con il suo osservatorio permanente – che, udite udite, proveremo a trasformare anche in un visualizzatore di news! - sui siti dei produttori più importanti e la lista dei "consigli di navigazione"...

nostro a zero lire!

Perché alla Digital Video Holdings abbiano fatto ciò, è presto detto: per mezzo di ABC Video Roll promuovono tutta la suite di prodotti per il Desktop Video che producono, comprese le estensioni Add-On con le quali lo stesso ABC Video Roll può essere completato professionalmente:

- verso il Web, con i datatype per lo streaming (in Windows Media Video, Real Media, ecc.);
- verso il mercato della post-produzione, con l'assunzione di un kit di effetti di transizione ed un generatore di morphing.

Benché le caratteristiche aggiuntive apportate dagli Add-On lo potenzino ulteriormente, ABC Video Roll è già completo nella sua versione di base e pronto perciò a farci togliere le nostre brave soddisfazioni a livello di montaggio. A partire dalla fase di acquisizione, che svolge con un proprio modulo di cattura, ABC Video Roll ci mette a disposizione:

- una timeline, dove sarà possibile sincronizzare vari contributi audiovisivi multiformato a tre tracce;
- una sezione d'effetti, che di base comprende il fading per l'assolvenza/dissolvenza incrociata e alcune tendine;
- un modulo per la titolazione in sovrimpressione;
- rendering finale sia in formato AVI di Windows che in Movie di QuickTime.

Per quanto concerne le estensioni, gli Add-On al momento disponibili sono i seguenti:

- **AddEffects:** set di 8 effetti di transizione e uno di morphing. Oltre che nella versione Add-On per ABC Video Roll, è disponibile anche **AddEffect Plugin (addeffi.exe – 2.82 Mbyte)**, versione particolarmente dedicata all'editing non-lineare negli ambienti di Premiere 5.0 e AfterEffects di Adobe.
- **Movie Converter:** batch converter con il quale è possibile automatizzare la conversione di file mediali in QuickTime. Protocollo questo che, di fatto, fa da formato terminale di ABC VideoRoll.
- **RealMedia Export Plug-in**, con il quale sarà possibile realizzare lo streaming per il Web con fase di riproduzione via server attraverso il diffusissimo RealPlayer.

Dei primi due abbiamo pensato di mettere sul CD la versione **Add-On Demo (Ae_abc.exe – 4.27 Mbyte)** trial a scadenza 15 giorni dall'installazione. Del terzo, dedicato esclusivamente allo streaming in formato RealMedia, aspettiamo la messa in linea della versione beta.

Oltre ad ABC Video Roll, la Digital Video Holdings produce un altro, interessante freeware: **Picture Album (pa.exe – 2.32 Mbyte)**, con il quale sarà possibile realizzare e organizzare immagini e filmati prelevandoli da qualsiasi periferica, scanner, telecamera, fotocamera, VCR e Web che sia! Tra le sue caratteristiche, oltre a quella di acquisire e archiviare in maniera relazionale i vari contributi multimediali, Picture Album è anche in grado di realizzare il classico thumbnail interattivo, con generazione automatica della pagina HTML.

## Applet multimediali

*Una miscela di "spicchi" multimediali che si cala bene nel nuovo contesto di CVweb. Della lista che appresso riportiamo fanno parte Applet dedicate alla realizzazione di slideshow, all'esecuzione di filmati MPEG, controlli audio e manipolazione di testi e immagini per fare titolazioni ed effetti. E' la strada più semplice per rendere multimediale il nostro Web e trasferire così le nostre passioni dall'Offline all'Online!*

**ZeBanner.** E' l'Applet che governa il "serpentone" che scorre sulla fascia rossa subito sotto il logo di CVweb. ZeBanner, oltre che rapida al caricamento, rende ottima fluidità al testo che scorre, al quale è in grado di assegnare velocità, colore del carattere e dell'ombreggiatura nonché, dal punto di vista ipermediale, la possibilità di linkare verso specifiche pagine.

Facile da programmare, ZeBanner si basa sulla compilazione di un file data (un normale .txt), sul quale vengono descritti tutti i messaggi da far scorrere completi del link e delle informazioni cromatiche.

**MPEG JavaPlayer**. Player sotto forma di Applet Java con il quale è possibile vedere filmati in MPEG incorporati

all'interno di pagine Web senza l'uso di alcun plug-in da scaricare. Facile da programmare, MPEG JavaPlayer viene fornito completo di un file video di prova, .class relative e un help in formato HTML.

**Art Gallery.** Per mezzo di un selettore, è possibile scegliere l'immagine che si desidera dall'elenco a discesa nel quale sono elencate tutte le immagini che compongono la galleria.

**IsSlideShow (free per usi non commerciali).** Una serie di immagini di vario formato e grandezza, con la possibilità di inserire un commento testuale che ne indichi luogo e situazione.

Quindi, dei bottoni per avanzare e ritornare sulle immagini, allo stesso modo di come si fa con i carousel delle diapositive. Facile da programmare, SlideShow garantisce anche un'ottima resa visiva.

## Progetti: JavaScript, file-campione e...

*Come primo assaggio per quanto riguarda i progetti per il Web ipermediale, abbiamo provveduto ad inserire alcuni dei migliori script pubblicati precedentemente anche su MCD-ROM e un paio di script che viaggiavano in un articolo elettronico in linea con la vecchia interfaccia di CVweb. Per la precisione si tratta di:*

- **Media Player incorporato,** con il riproduttore multimediale di Windows utilizzato per inserire i contributi multimediali all'interno della pagina. Per inciso: il file HTML preparato per la prova contiene le istruzioni sia per l'uso in <embed...> con Navigator che tramite l'invocazione dell'ActiveX relativo per IExplorer.
- **Real SlideShow (esempio)**, il file SMIL generato dal Real SlideShow e inglobato automaticamente in una pagina HTML di avvio.
- **JukeBox Player**, pagina HTML e codice Jscript con il quale dalla semplice rappresentazione di un filmato incorporato, come una serie di file MIDI o qualsiasi altro tipo di media, è possibile passare per una lista selezionabile, sfruttando quindi una sola pagina per più file mediali da eseguire.
- **Pagine Web in Full Screen,** vecchio esempio con codice JavaScript per la visualizzazione e navigazione delle pagine Web riprodotte a tutto schermo, senza barre di stato, menu, ecc.

*... consigli che è infine possibile mettere in pratica caricando la pagina, ad esempio di PopFlix!*

## ActiveX e VB-project!

*Questa degli ActiveX e dei progetti per Visual Basic è un'altra "chicca" (almeno lo speriamo!) che potrebbe interessare più di un lettore con inclinazione più o meno marcata alla programmazione ipermediale.*

*Il primo elenco riguardante gli ActiveX è composto di soli 3 titoli:*

**PlaySound:** PlaySound è un controllo ActiveX con il quale è possibile realizzare facilmente chiamate alla PlaySound API di Windows (via Visual Basic).

**@ctiVideo:** vecchia conoscenza dei nostri lettori, @ctivideo è un controllo ActiveX in grado di poter gestire moduli di acquisizione video governandone tempi e modalità di cattura.

**Freeverb:** generatore di realissimi effetti di riverbero agendo su qualsiasi tipo di segnale, sia vocale che a livello di percussioni.

Per quanto riguarda invece i progetti ipermediali per Visual Basic, la lista con la quale cominciamo è già abbastanza nutrita, componendosi sull'avvio di ben sette progetti di lavoro:

**Anirotation:** progetto per la realizzazione di un autorun da CD-ROM di file HTML.

**CD-Lanch:** programma di test per le funzioni a disposizione nella CD-Library.

**CD-Libray**: animatore di immagini. Il metodo usato da MovePic è basato sul controllo di un timer per il refresh del background.

**MovePic**: generatore di effetti di assolvenza/dissolvenza sulle immagini.

**PicFade**: generatore di effetti di assolvenza/dissolvenza sulle immagini.

**Scroll**: effetto di scorrimento sulle componenti testuali con programmazione completa di direzione, tempo, ecc.

**WavePlayer**: riproduzione di sintesi sonore in formato .Wav.

## Le pagine dei Links ed altre idee...

Chiude la lista delle prime novità del nuovo CVweb la pagina dei Links, in cui cercheremo di inserire quanti più link riusciremo a rintracciare verso i siti del multimedia in generale e del Desktop Video in particolare. I primi, basta portarsi via Web sulla pagina, sono già in linea.

Adobe per Premiere, Ulead per Media Studio e Video Studio, Avid per Cinema e via discorrendo, sono i primi verso cui navigare. Non bastandoci, abbiamo pensato di inserire, aggiornandoli mensilmente – magari con un piccolo memo su questa stessa rubrica - i link verso altri siti per così dire "minori", ma non per questo inferiori. Siti dove il multimedia e il DTV sono presentati da utenti privati, amanti del video in tutte le sue forme e che spesso, talvolta meglio dei "soliti noti", riescono a mettere in linea pagine dai contenuti preziosissimi e rari.

Con un altro click, infine, potrete sempre portarvi sulla pagina nella quale abbiamo raccolto gli articoli che, a partire dal numero di giugno – MC n. 207 - oltre che in versione cartacea è possibile leggere elettronicamente anche dal CD allegato alla rivista. In pratica si tratta di un mini-archivio, benché non relazionale, per mezzo del quale sarà possibile leggere i contenuti di C&V e magari rintracciare l'argomento oppure l'applicativo che vi serve.

A quel punto basta portarsi sulla pagina degli arretrati di MC e chiedere l'invio della rivista e del CD arretrati. Un piccolo servizio in più che certo non guasta. MC

# La mia Home Page

**L'indispensabile iscrizione ad un provider, l'assegnazione di una casella di posta elettronica, l'accesso ad Internet e ovviamente lo spazio Web – quantificabile ormai in decine e decine di Mbyte messi a nostra disposizione. Ma, mentre per navigare navighiamo e, sparso per il mondo il nostro indirizzo di posta elettronica, spediamo e riceviamo messaggi a palate... per quanto riguarda quegli Mbyte, quasi ci dimentichiamo di averli a nostra disposizione. E già: a che servono? Ovviamente per costruirci la nostra Home Page! Sfidando pigrizia e paura dell'ignoto, in questo articolo vedremo come, perché e con che cosa è possibile realizzare questa casa telematica.**

*di Bruno Rosati*

Benché la tendenza è al momento essenzialmente quella di arrivare ad avere accesso alla navigazione ed una propria casella di posta elettronica, nel pacchetto promozionale che più o meno tutti i provider ci offrono sono sempre comprese decine e decine di preziosissimi Mbyte. Questi rimangono spesso del tutto o quasi inutilizzati. Spreco consumistico a parte – i provider rilanciano continuamente le loro offerte proprio aumentando il quantitativo di Mbyte e, meno frequentemente, numero e qualità dei servizi aggiuntivi... -, non vogliamo dire tanto, ma almeno un uso parziale di questo serbatoio di byte online perché non proviamo a riempirlo con le nostre pagine in HTML?

A qualcuno (forse ai più?) per rispondere positivamente alla domanda è probabile che manchino alcune informazioni di base e, di conseguenza, ripongano il piccolo, grande sogno nel fatidico cassetto. Ad altri, invece, forse basterebbe disporre di una panoramica sul software effettivamente necessario. Per venire incontro all'una e all'altra fetta d'utenza proviamo allora a rendere, con l'articolo che segue, sia le informazioni

Figura 1 - Site Designer LTE 2.0: l'accattivante pagina di lavoro.

Figura 2 - Site Designer LTE 2.0: la scelta dell'impostazione grafica da dare all'Home Page.

Figura 3 - Site Designer LTE 2.0: nella pagina dell'Editor cominciamo a rifinire le tabelle generate automaticamente.

di base che il software necessario.

Nello scorrere dell'articolo noterete una divisione per capitoli, nei quali abbiamo ripartito le categorie software e riposto una breve introduzione su cosa caratterizza ogni singola categoria e il livello di utilità dei programmi in essa descritti. In tal modo speriamo di schematizzare al meglio e rendere più semplici tutte le procedure di base che vanno eseguite. La fondamentale fase della creazione delle pagine Web, quindi il loro arricchimento, dinamico e di forma, poi l'abbellimento grafico, infine la fase finale del cosiddetto "upload", ovvero l'immagazzinamento di tutto il materiale realizzato nella partizione che il server del provider ci assegna online al momento della registrazione.

## Web Editor

*E' ovviamente la categoria principale e, insieme agli FTP Manager (che chiudono questa rassegna), l'unica assolutamente indispensabile.*

*Per Web Editor vanno intesi tutti quelli applicativi in grado di scrivere le pagine HTML rispettandone comandi (tag) e sintassi. Nella rapida evoluzione che hanno subìto nel corso degli ultimi tempi, i Web Editor stanno diventando sempre più facili da utilizzare, con wizard per la realizzazione automatica di pagine anche complesse che prevedono l'uso di più cornici contemporaneamente in schermo, tabelle e, soprattutto, la visualizzazione immediata di come si vedrà dal browser la nostra pagina ancora in lavorazione. A tale modalità operativa - detta "wysiwyg", "ciò che vedi è ciò che ottieni", e che poi è quella dei moderni Word Processor - ultimamente s'è aggiunta la tendenza a inserire sulle pagine di lavoro dei Web Editor anche funzioni automatiche, che generano codice aggiuntivo in formato JavaScript o che pure inseriscono Applet pre-programmate.*

*Tali codici dinamici non sono indispensabili, almeno agli inizi, ma il consiglio è di non trascurarli e provarne via via resa e utilità realizzandoci delle pagine di prova.*

Figura 4 - Site Designer LTE 2.0: il modulo per l'Upload via FTP Manager.

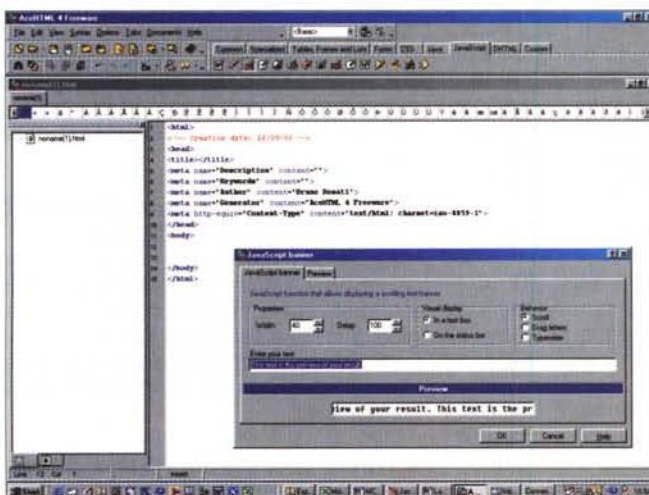



Figura 5 - Ace HTML al lavoro. In primo piano c'è il wizard JavaScript per la generazione automatica di un banner.

### ● Site Designer LTE 2.0 (sited20.exe – 8.43 Mbyte)

Aggiunge alle nostre pagine elementi interattivi semplicemente trascinando oggetti come calendario, orologio, link-menu a discesa, liste, scrolling-text, ecc. Dispone di funzioni avanzate come pagine master, temi dei siti e alberi di navigazione. Site Designer LTE 2.0 è in versione trial a scadenza 60 giorni.

### ● AWeb Developer (WEBDeveloper.exe – 5.59 Mbtyte)

AWeb Developer è un pacchetto che dà il meglio di sé nel preparare pagine con tabelle complicate, cornici e form. Tra le funzioni più comode va segnalata la possibilità di suddividere lo schermo in due finestre. Ad esempio, ponendo il codice HTML in una finestra e l'anteprima in un'altra, potremo scrivere il codice e verificare all'istante l'efficacia dell'istruzione digitata. Altra caratteristica importante è quella della possibilità di scrittura guidata e debugger incorporato nell'editazione di testi XML e JavaScript.

● **CoffeeCup HTML Editor 8.5** (CoffeeHTML85.exe – 7.49 Mbyte)

CoffeeCup HTML Editor è un editor di caratteristiche avanzate. Dalla funzione di thumbnailer -generazione automatica di pagine HTML dalla lettura e la resa in lista dei contenuti di una determinata directory - alla gestione dell'upload dei file verso il sito di destinazione e del download come un vero e proprio FTP Manager!

In questa minirassegna oltre alla versione 8.5 provvediamo ad inserire anche la versione gratuita **CoffeCup Free HTML Editor** (CoffeeFree.exe – 2.21 Mbyte), che pur non disponendo di tutte le caratteristiche della versione maggiore è comunque in condizione di poterci aiutare nella stesura del codice con buon livello di immediatezza e resa.

Figura 7 - CSE HTML Validator Lite mentre, procedendo nel lavoro di controllo, segnala sia l'errore da correggere, che il consiglio su come e perché farlo!

● **Ace HTML 4 Free 4.00.8** (AceHTML4Free.exe – 3.71 Mbyte)

Ace HTML è un editor particolarmente evoluto ed oltre all'elaborazione del normale codice HTML permette l'utilizzo di codice JavaScript, Applet, Fogli di Stile e HTML dinamico. Il tutto sfruttando dei comodissimi wizard che, evidenziato il tipo di linguaggio e selezionato uno dei preset a disposizione - ad esempio, sotto JavaScript, quello per realizzare dei banner grafica/testo - fa apparire un pannello di settaggio. Inserendo pochi parametri (velocità, testo, colore, ecc.) sarà il wizard stesso a svolgere tutto il resto del "lavoro sporco". Ovvero a scrivere per noi, sulla pagina in lavorazione, anche il codice più complesso ed articolato. I vantaggi sono evidenti, sia in fatto di risparmio di tempo che di utilizzo effettivo di rese dinamiche in linguaggi che non siamo tenuti a conoscere e che pure finiscono magicamente con l'animare le nostre Home Page!

Prima di poter essere effettivamente utilizzato, Ace HTML 4 Free impone l'inserimento di una password che si ottiene, gratuitamente, connettendosi al sito del produttore.

● **WWW Publisher 5.5.2** (wpublish5x.exe – 1.19 Mbyte)

Piccolo editor per la realizzazione veloce e semplificata del codice HTML. Moduli automatici, i classici "wizard" - qui definiti con il nome di "constructor" - sono a disposizione dell'utilizzatore per la realizzazione di Home Page complete. Anche la creazione di frame e di tabelle annidate è pienamente supportata. Da non trascurare infine è l'opportunità offerta dal piccolo ma efficace modulo interno per l'upload via connessione FTP dei file da caricare sul Web.

● **CD 2 HTML** (cd2html.zip – 701 Kbyte)

Un Editor particolare è senz'altro CD 2 HTML che già presentammo tempo fa e che in questa rassegna torniamo a proporre nella rinnovata versione 3.4.2. In effetti, non si tratta di un Web Editor nel senso stretto del termine, bensì di un generatore automatico di pagine HTML, che vengono prodotte in base alla lettura delle directory del nostro hard disk rilevando (su nostra selezione) clip, icone, immagini, ecc., e riportando il "report" in HTML completo della path di collegamento e quindi la miniatura del file stesso. La pagina HTML così prodotta e i file mediali che in essa sono listati e cliccabili possono essere scaricati nel nostro sito e posti all'attenzione nonché al click dei visitatori, sia per vederli a dimensioni originali che per scaricarli.

Figura 6 - Dutch's Cascading Style Sheets con un primo insieme dei moduli attraverso i quali si realizzerà il file .css dello stile.

## StyleSheeet

*Benché non se ne senta più molto parlare in giro, esiste una specifica HTML 4.x detta dei "fogli di stile", che permette di realizzare impaginati uniformi senza riscrivere continuamente le pagine HTML, ma prelevando comandi e controlli per stabilire caratteristiche di tabelle, tipo e caratteristiche di formattazione dei font, margini, ecc., da un foglio di riferimento.*

*Tale foglio è il foglio di stile. In pratica, utilizzandone il controllo, il foglio di stile consente di mantenere un'impaginazione comune a qualsiasi insieme di dati che vengono aggiornati, ad esempio, su di un'Home Page. Il vantaggio è evidente e comprende il risparmio di tempo e di fatica (ripetitiva tra l'altro e con ovvie incidenze di errore!) nella stesura di aggiornamenti continui.*

*Forse non è una "specializzazione" a cui pensa un utente personale, ma vale la pena di provare il paio di programmi che più sotto presentiamo. Non si sa mai...*

● **CoffeeCup StyleSheet Maker 3.0** (Coffeestyle30.exe – 2.02 Mbyte)

Facile da usare e dai buoni risultati, lo StyleSheet Maker di CoffeeCup mette a disposizione modelli di stile preprogrammati che facilitano lo sviluppo del foglio di stile semplificando e velocizzando l'elaborazione di strutture anche complesse.

● **Dutch's Cascading Style Sheets 1.11** (css100.zip – 2.41 Mbyte)

*Figura 8 - I pannelli di settaggio di HTML Shrinker settando i quali l'utility correrà ad eliminare dal file .htm tutti gli spazi, le tabulazioni e quant'altro segnalato presente sul file HTML sotto esame. Il risparmio, tra il 10% e il 30%, è sempre assicurato!*

Dutch's Cascading Style Sheets, una volta selezionato il tag di riferimento, e lanciato il wizard, comincia a visualizzare una serie di pannelli uno successivo all'altro, all'interno dei quali dovremo scegliere tra le varie opzioni e i parametri da assegnare a font, impaginazione, colori di sfondo, margini, ecc.

## Ottimizzatori di file HTML

*Seconda categoria in lista, quella degli ottimizzatori di file. Ovvero, applicativi con il precipuo compito di controllare il codice descritto nel file HTML, segnalando/rimuovendo eventuali errori di sintassi ("validatori") ed altri, detti forse impropriamente "compressori", con la capacità di individuare ed eliminare dal file .htm tutti gli spazi superflui presenti nell'impaginazione data al foglio di testo – tali sono i file .htm!*

*Lo scopo finale dell'uso di tali applicativi è quello di avere file HTML perfettamente leggibili - e da entrambe le categorie di browser! - e rapidamente caricabili.*

● **CSE HTML Validator Lite** (cselite.exe – 2.21 Mbyte)

La versione gratuita e ridotta del più famoso tra i "validatori". Veloce e facile da usare, la versione Lite è l'ideale per chi scrive Web page personali. Senza infamia e molte lodi, Lite risponde benissimo ed evidenzia rapidamente tutti i tag doppi, misure percentuali eccedenti il 100% (quante ne scrivono i Web Editor!) e quant'altro che, a livello di attributi, è sospetto d'errore.

La correzione è facilitata dalla presenza di una fascia marrone - classica fascia degli ambienti di debug! - che evidenzia l'istruzione errata e, in basso a destra, dalla spiegazione dell'errore rilevato e dal consiglio su come provare ad eliminarlo.

*Figura 9 - Dopo la fase di compressione, Shrinker può anche visualizzare il file su cui ha lavorato in modo che si verifichi la visualizzazione.*

● **TagCheck** (tcsetup.exe – 538 Kbyte)

Più semplice e selettivo di CSE, TagCheck controlla la presenza di errori nella struttura sintattica dei singoli tag HTML. Il controllo si estende alla verifica di etichette male espresse, tag non chiusi, apici mancanti, ecc. Al termine del controllo, TagCheck visualizza un report dettagliato, sul quale sono riportati tipo di errori - completi della posizione relativa di riga per individuarli - e eventuali suggerimenti per migliorare ulteriormente la lettura della pagina.

● **HTML Renamer!** (renaw121.zip – 365 Kbyte)

Piccola quanto preziosa utility in grado di aiutarci nella resa compatibilità di desinenze (.htm o .html: questo è il dilemma!) e rimandi a directory più esterne o più interne (quei famigerati "slash": come metterli, "pendendo" a destra oppure a sinistra?) tra le modalità di indirizzamento tra i diversissimi mondi DOS, Windows, UNIX e Macintosh!

● **HTML Shrinker** (HTMLShrinker.zip – 1.39 Mbyte)

Prezioso tool per l'ottimizzazione dei file HTML, Shrinker agisce individuando spazi superflui, comandi di tabulazione, commenti e quant'altro; in sede di scrittura della pagina, viene inserito per rendere più chiara sia la visione che l'interpretazione del codice digitato.

Di ciò ne sanno qualcosa i Webmaster che scrivono "memo" in quantità industriale e poi si dimenticano di toglierli, o quantomeno di fare una copia del file sprovvista di tutti questi orpelli, utili in fase di programmazione, ma simili a inutile zavorra durante il caricamento in linea.

Shrinker li cancella tutti e riduce il size del file .htm. Nelle nostre piccole prove non c'è stata pagina che non è stata mai ridotta del 10%, diverse addirittura del 30%! E ciò, è evidente, si traduce in un più rapido caricamento della pagina una volta sul Web.

## GIF animate e animazione in genere

● **BannerShop GIF Animator** (bsga40.exe - 1.52 Mbyte)

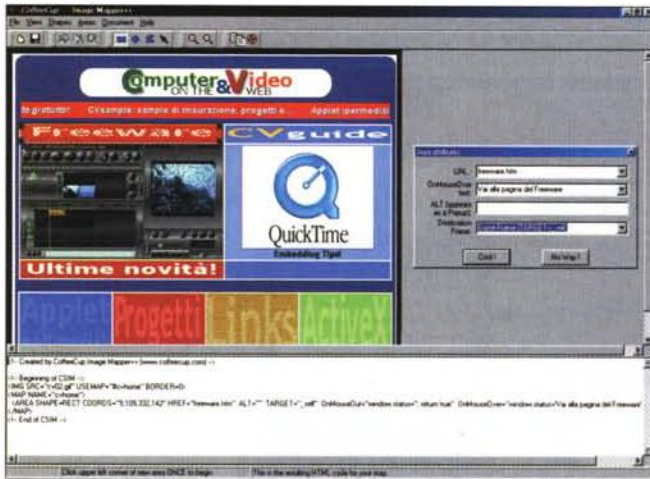
Grazie ad un praticissimo wizard, BannerShop, così come già dice il nome, è un generatore di Banner in GIF animate, con link ed effetti. Il tutto, cioè il file grafico finale e il file HTML che contiene il codice d'interazione, viene generato e salvato automaticamente.

● **CoffeeCup GIF Animator** (Anigif40.exe – 2.91 Mbyte)

Classico generatore di GIF animate con la capacità di importare/esportare anche in formato AVI, imporre effetti di transizione, fading e temporizzazioni diverse per ogni singolo frame.

● **Internet Character Animator 1.0**

*Figura 10 - GIF animate? Non bastano più. E allora? Sotto con le GIF animate e musicali!*

*Figura 11 - Immagini mappate. Restano sempre un'ottima soluzione per l'interazione delle pagine HTML, soprattutto quando a realizzarle per noi ci pensano degli applicativi fatti ad hoc!*

(ica.exe – 4.29 Mbyte)

ICA è un animatore tridimensionale i cui rendering 3D sono perfettamente visionabili dal nostro browser ed utilizzabili per giochi e presentazioni ad effetto. A disposizione dell'animatore - il programma è abbastanza complesso, comunque - ci sono interi kit di scelta per forme scheletriche, espressioni, gestualità e movimenti.

● **GypSee** (gypsee152.exe – 3.02 Mbyte)

Ci mancava proprio: oltre alle GIF animate adesso è possibile realizzare anche le GIF sonore! Eh sì, avete letto bene, GypSee, per mezzo di alcuni artifizi, tra JavaScript e ActiveX, riesce a musicare GIF animate e non! Così, oltre che un belvedere, ora le GIF diventano anche un bel sentire!

## Image Mapper

*E' una vecchia specializzazione grafica mai del tutto in disuso quella delle immagini mappate. Ovvero, delle immagini sulle quali sono state ricavate più aree delimitate e distinte tra di loro e che, al passaggio del puntatore del mouse, possono rendere informazioni diverse o contenere link verso pagine e/o siti diversi uno dall'altro. Il tutto sempre e solo utilizzando un'unica immagine.*

● **HappyLad Image Mapper 1.1** (happylad.zip – 1,49 Mbyte)

Realizza mappe client utilizzando forme geometriche primitive come rettangoli, cerchi e poligoni. Ad ogni inserimento della forma geometrica prescelta, tutte le istruzioni (<SHAPE...> vengono copiate nella clipboard, pronte per essere ricopiate all'interno del file HTML che ospiterà l'immagine da mappare.

● **CoffeeCup Image Mapper** (CoffeeMap30.exe – 762 Kbyte)

Confermando le stesse funzioni principali del precedente, Image Mapper di CoffeeCup aggiunge di proprio la possibilità di settare JavaScript di controllo sugli eventi-mouse (OnMouseOver, OnMouseOut, ecc.). Per il resto le tecniche di copia/incolla dei tag elaborati sono le stesse di HappyLad.

## FTP Manager, ovvero... Prepariamoci all'upload!

*E adesso che abbiamo le nostre bellissime pagine, che le abbiamo rese "ricche", con l'inserimento degli stili, "belle", con le rifiniture grafico-animate, e "forti", con l'ottimizzazione del codice... adesso che le abbiamo pronte per farle vedere al resto del mondo, come le portiamo su Internet? Abituati da sempre a fare "download" – di programmi, immagini, mp3 e quant'altro la rete ci regala! -, stavolta dovremo fare il processo contrario. Ovvero l'upload, andando cioè noi stessi a immagazzinare sul server del nostro provider le pagine HTML, le immagini, i file MIDI, ecc., che compongono l'insieme della nostra Home Page. Per farlo dovremo dotarci di un applicativo della categoria degli FTP Manager nel quale sarà possibile visualizzare sia il contenuto delle directory del proprio hard disk, che quello della partizione che il system server ha creato e assegnato per il nostro account.*

*Vediamo di spiegare rapidamente, ma soprattutto chiaramente, ciò che dobbiamo utilizzare e fare!*

Al momento dell'iscrizione, in linea sul Web del provider, ci appare una pagina riassuntiva dei dati immessi e dei parametri o, come molti le chiamano, delle coordinate assegnate al nostro account personale. Dati e informazioni sono strettamente personali e riguardano, oltre agli indirizzi per navigare, ricevere/spedire posta, leggere/scrivere in mailing list, ecc., anche i dati necessari per stabilire la connessione di "upload" con il server del nostro provider. Nella lista tali dati sono caratterizzati dalla specifica FTP (File Transfert Protocol), che è simile allo standard http scelto per la navigazione. Nella nostra prova d'iscrizione al Club Interfree - di un certo "Pincopallino"... - nel riepilogo dati inseriti, i parametri di FTP sono stati i seguenti:

**Dati sullo spazio Web**

L'indirizzo del tuo nuovo sito internet. **http://pincopallino.interfree.it**

L'indirizzo del server ftp: **ftp.interfree.it**

Nome utente ftp da utilizzare: **pincopallino**

Password: ********** (meglio non scriverla, vero?)

Elencati in altra forma e con etichette differenti, per qualsiasi provider si opti, i parametri per attivare la connessione FTP saranno sempre e solo questi. L'indirizzo del nostro sito, quello del server, il nome utente da utilizzare e la password (da non scordare!).

Bene. Armati di questi dati, dobbiamo ora scegliere il nostro programma di FTP Manager (di seguito ve ne pro-

*Figura 12 - Esempio di settaggio di un profilo per il collegamento via FTP.*

*Figura 13 - Un FTP Manager mentre si prepara a collegarsi con il sito. Da notare, sotto al pannello del profilo, la visualizzazione a doppia finestra.*

poniamo un terzetto niente male) e introdurre in esso tali dati, creando un "profilo" di connessione

Esemplificando l'account del Signor Pincopallino ed utilizzando il pannello delle Proprietà di uno dei tre FTP Manager (nello specifico si tratta di WS-FTP95 LE, ma le operazioni sono più o meno simili per tutti gli applicativi della categoria), dovremo iniziare dando un nome identificativo al profilo, e quindi procedere inserendo:

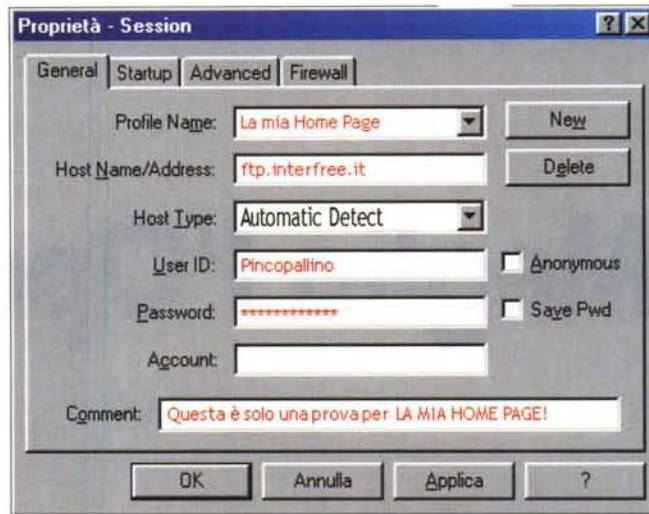
l'indirizzo del server FTP del nostro provider (**ftp.interfree.it**) in corrispondenza della voce **Host Name/Address,** che è più o meno la stessa in tutti i programmi di FTP Manager;

confermare l'**Host Type** (scegliete "**Automatic Detect**" e non vi sbaglierete);

il nome utente ftp da utilizzare (**pincopallino**) in corrispondenza della voce "User ID";

infine la password.

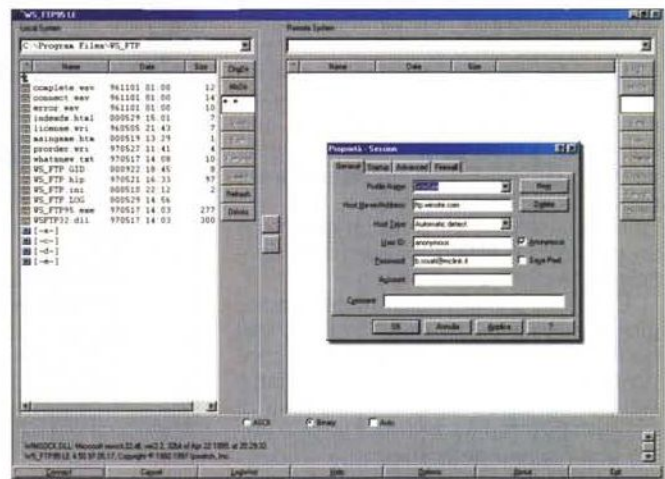
Fatto ciò, salviamo e proviamo se tutto è okay lanciando il programma di FTP Manager. Appena in schermo sarà l'applicativo stesso che avvierà la procedura di connessione (la stessa che s'innesca quando si lancia il browser oppure il client di posta) e, una volta stabilita questa, a mostrarci l'elenco dei profili disponibili.

Scegliendo il nostro ("La mia Home Page", così come appare nella figura di riferimento) e dando l'OK il programma si collegherà con la partizione a noi assegnata dal provider e l'userà come se fosse una normale subdirectory del nostro hard disk. Su questa partizione potremo copiare o incollare, ridenominare o cancellare file, aprire e aggiungere ulteriori subdirectory. Né più né meno di come siamo abituati con l'Esplora Risorse di Windows, magari con una vista a due finestre: quella sinistra per la visualizzazione del contenuto delle directory del nostro hard disk e quella destra per la visualizzazione del contenuto della partizione remota. Semplice sarà allora selezionare sul pannello di sinistra tutti i file che vorremo far copiare sulla partizione del server, cliccare sul bottone di trasferimento da/a e, aspettando il tempo necessario, vedere realizzarsi l'upload. Dal nostro hard disk tutti i file che compongono le pagine del nostro sito verranno copiate nella partizione. A lavoro completato - ci vorrà un bel po' di tempo calcolando che la connessione avviene via modem, ricordatevelo! - potremo chiudere la sessione di upload, chiudere il programma di FTP Manager e quindi andare subito a caricare il browser senza ovviamente chiudere la connessione in rete.

Digitando il cosiddetto URL: **http://pincopallino.interfree.it,** come per magia vedremo apparire la nostra Home Page. Accidenti che emozione ragazzi: siamo in linea con il mondo! Account, dati relativi alla connessione via FTP e infine il programma di gestione delle connessioni relative.

Per quanto riguarda i programmi di FTP Manager che svolgono il lavoro di upload per noi, va semplicemente detto che tutti agiscono attraverso la metafora delle due finestre di lavoro. A sinistra quella dedicata alle directory dell'hard disk e a destra quella della partizione assegnataci dal provider sul server.

Tutto quello che a livello di Gestione Risorse facciamo – copia, incolla, cancella, rinomina, crea directory, sposta, ecc. - è possibile a livello remoto. I tre FTP Manager che abbiamo selezionato nel circuito del freeware, e che vi proponiamo anche sul CD allegato, rispondono alla stessa metafora e quindi non segnaliamo alcuna preferenza lasciando pertanto ad ogni singolo lettore la propria, soggettiva scelta.

I programmi che vi proponiamo, tutti freeware, sono i seguenti:

- **CoffeeCup Free FTP** (freeftp.zip – 720 Kbyte).
- **AceFTP** (aftp130.exe – 847 Kbyte).
- **WS-FTP95 LE** (ws_ftple.exe – 691 Kbyte).

## E l'account?

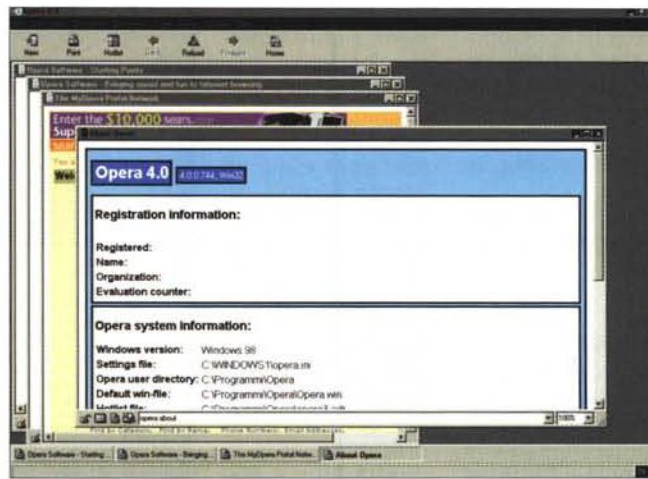
A margine di queste argomentazioni, quella da cui tutto discende. Ovvero: dove e come reperire le informazioni relative per l'accensione di un account e l'attivazione di un accesso remoto sul nostro PC. Pur avendo dato per scontata la condizione d'inizio - il possesso di un account già in atto - lo stimolo a realizzare le nostre bellissime Home Page non può eludere completamente quest'altro, fondamentale argomento. Visto che oltre che su carta siamo "leggibili" anche da CD, il consiglio è allora quello, caricata l'Home Page del nostro MCD-ROM, di cliccare sul banner di Interfree posto in alto a destra e interattivare con l'articolo "**Guida alla connessione automatica**". In questo si dimostra, con un ottimo step-by-step, come configurare il nostro sistema operativo, aggiungendo a questo il programma di connessione "Accesso remoto" e i protocolli di rete "TCP/IP". MC

# Meglio l'Opera?

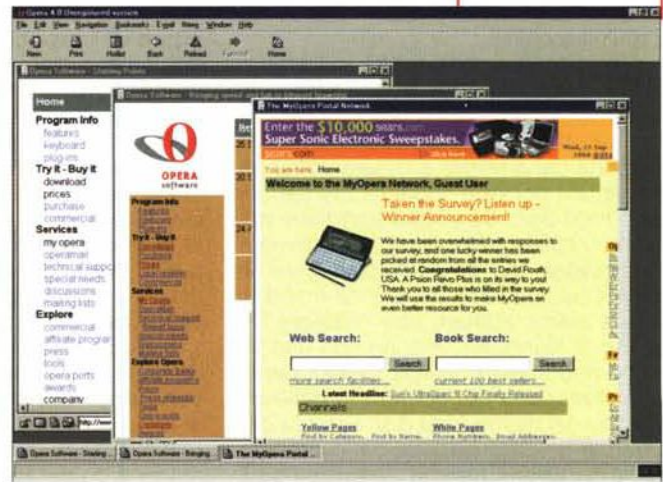
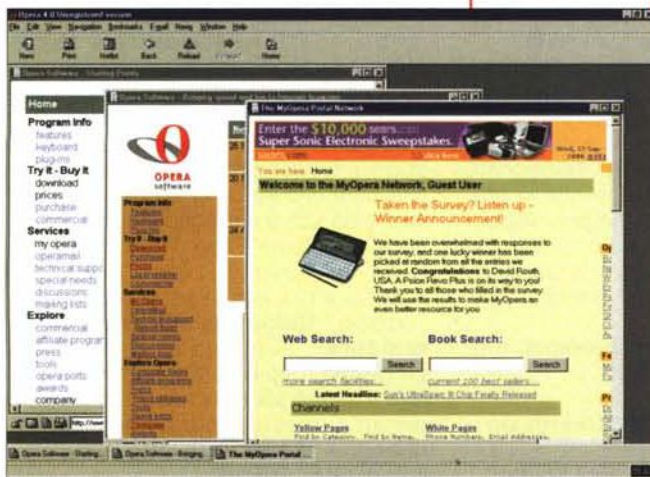
*di Raffaello De Masi*

Perdonate, amici lettori, l'infame gioco di parole, e, se volete, fischi a volontà! Non mi è venuta battuta migliore. Ma, a parte le opinabili spiritosaggini del De Masi, cosa c'è di meglio che poter presentare un Davide che combatte a viso aperto con uno spaventoso Golia? Senza indietreggiare e ribattendo colpo su colpo?

Tutti, in un incontro tra un gigante e un piccoletto, tifano, più o meno consciamente, per quest'ultimo.

E' naturale, è nello spirito dell'uomo, giocare dalla parte degli indiani, dei Galli contro Cesare, di Peter Pan contro Capitan Uncino, di De Masi contro AdP, di Atripalda contro gli invasori di Roma! Nella guerra eterna dei browser c'è stata la grande battaglia tra Netscape ed Explorer, conclusa con l'abbandono del campo da parte del primo, che, rimasto a leccarsi le ferite per più di un anno, pubblicando release minori di dubbia utilità, si è ridotto a un opaco portale e fornitore di web-mail, con un'oscura appendice, Mozilla, e un sempre promesso nuovo sogno di riscatto che, finora, ha solo partorito rimandi e betarelease più instabili di un guscio di noce a doppiare lo Stretto di Magellano!

*Lo splashscreen di Opera Browser.*

*La gestione delle finestre multiple in Opera. Anche con diverse diecine di window aperte, la navigazione non rallenta in maniera percettibile.*

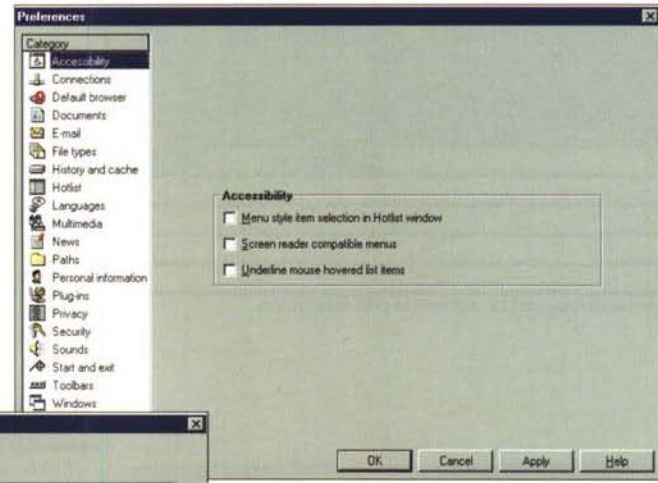
*La pagina di lavoro pulita ed elegante; l'ordine rigoroso nasconde una infinità di tool e di possibilità di personalizzazione.*

Invece un piccolo Davide, nato tra i freddi del Nord Europa, cresceva e si rafforzava, acquistando sempre più dignità e forza. E, questo, senza strombazzamenti vari, senza codici e file di setup spaventosamente ingombranti, ma semplicemente promettendo e mantenendo, in tempi brevi e con puntualità nordica. Anche se non gratuitamente!

Così, piano piano, Opera è giunto alla versione 4.0 e, se chi legge è di quelli che preferisce mettere al polso un orologio comprato in negozio piuttosto che quello gratuito trovato nel fustino del

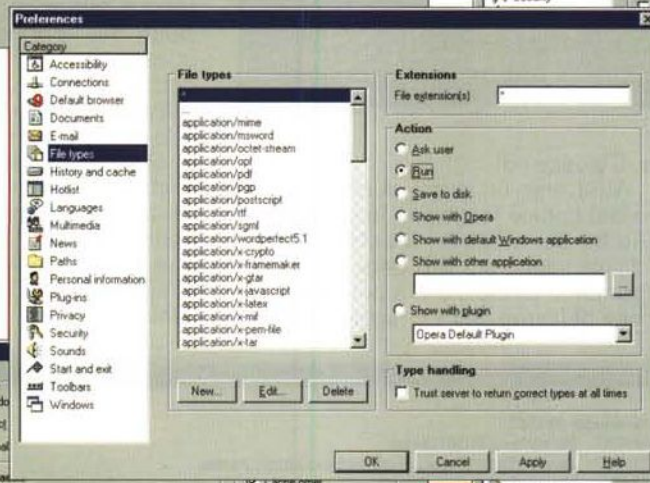
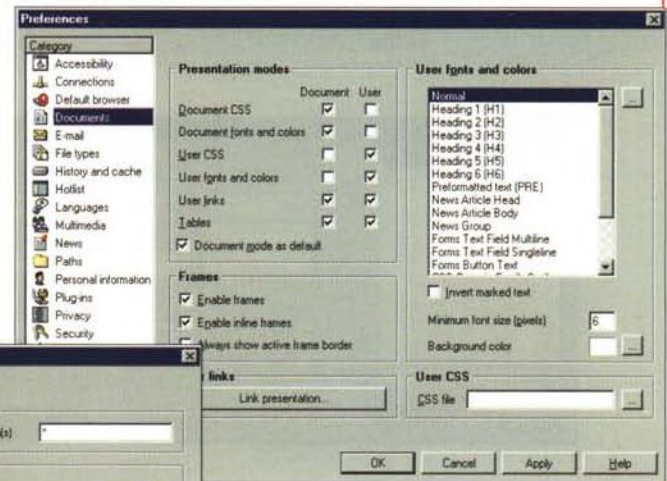
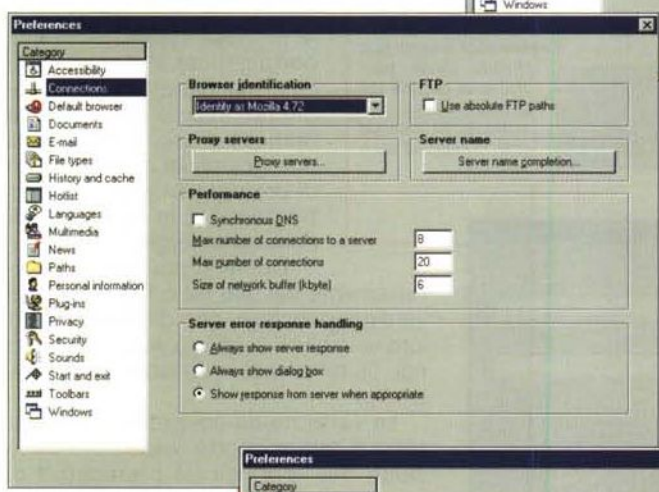
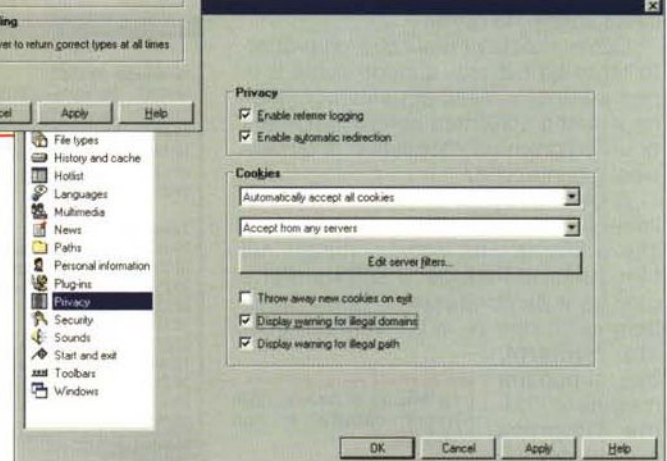
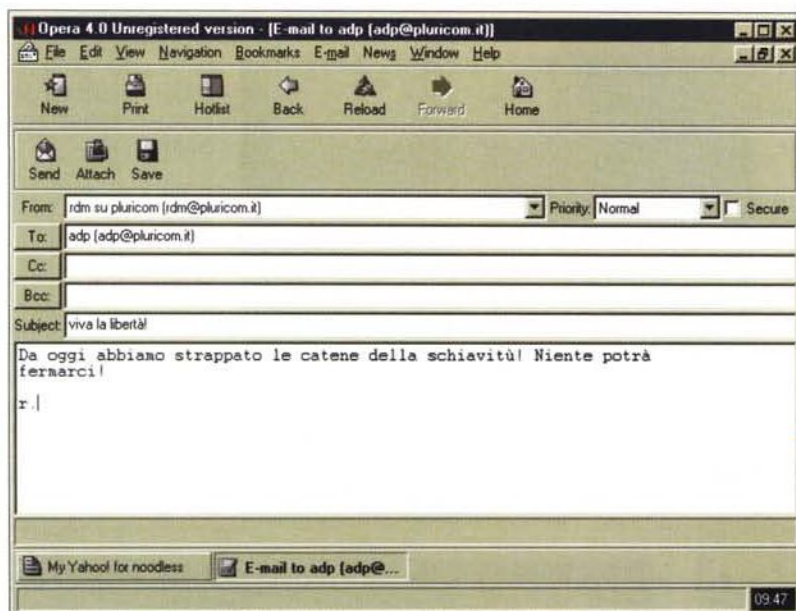
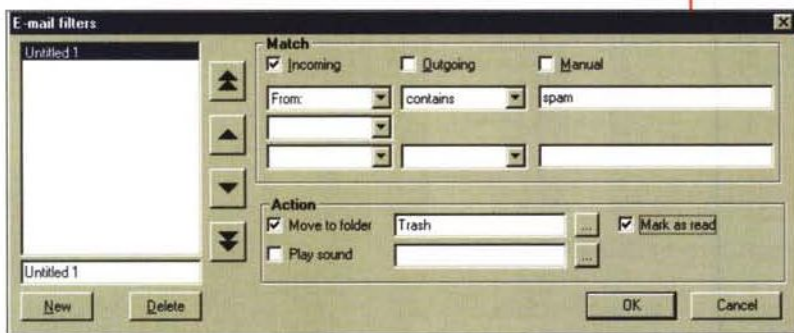
**Opera Browser 4.02**
**Opera Software A/S**

Waldemar Thranesgt. 86b
0175 Oslo
Norway

http://www.opera.com

Prezzo base 39 $; fino a 7 $ per licenze d'uso multiple; sono disponibili offerte promozionali.

detersivo, ebbene costui è giunto davanti alla bottega giusta!

## Piccolo è bello!

Ai tempi in cui Explorer non godeva dei fasti di oggi e in cui Netscape era più ingombrante di un transatlantico in una vasca

*Alcune delle innumerevoli opzioni presenti nell'area delle Preferenze. Come si può notare, è possibile costruire un ambiente personalizzato molto raffinato e individualizzato. Notare anche la possibilità di identificazione di un browser parallelo.*

da bagno, gli implementatori di Opera, all'inizio del progetto, si imposero un ambiziosissimo traguardo; realizzare un browser, potente, agile, veloce, intuitivo, che non avesse nulla da invidiare ai due fratelli maggiori, e che stesse su un floppy! un floppy? quando Explorer pesava a dir poco 10 MB? proprio così! basta volerle, le cose!

Come si poteva realizzare un progetto tanto ambizioso, quando schiere di programmatori della opposta compagine si erano schiantati contro la barriera di un programma monolitico di dimensioni gigantesche?

Si parla di codici di cinque milioni di linee, per Netscape, e, se si considera che la stessa cifra viene nominata nel film Jurassic Park per il software che gestiva il parco stesso (il buon Spielberg certo non se lo è inventato, questo numero), beh, si può immaginare come l'impresa avesse del folle. E invece no!

Attraverso un lavoro di ottimizzazione del codice (scritto in linguaggio C) che ha del mirabile, il beta browser 1.0, già ridotto a 3 MB circa fu successivamente passato a 2 e poi, nella versione definitiva dell'1.0 raggiunse l'invidiabile traguardo di 1.1 MB, ben più brillante del traguardo inizialmente imposto.

L'inizio fu certo faticoso, con un Netscape che praticamente dominava tutto il mercato, e un Explorer che faticava a minare tale supremazia. Poi le cose cominciarono a cambiare e, con la versione 2, l'utenza cominciò a interessarsi sempre più a questo pigmeo che andava a rompere le uova nel paniere ai giganti!

Ed eccoci alla versione 4 che, purtroppo, rompe la barriera del floppy (beh, non si può pretendere tutto dalla vita!) per approdare a un prodotto di grande prestigio e respiro, del tutto paragonabile (e magari migliore, in una certa ottica) ai due grandi, che, pur rispettando le promesse iniziali di velocità e praticità d'uso, ha acquisito una ricchezza e una dignità di prerogative che lo hanno trasformato in una stella di prima grandezza.

Opera si può scaricare direttamente dal sito ed è fornito in due versioni principali, che differiscono tra loro solo per il supporto Java, inserito o non (la differenza, in peso di MB è notevole).

La versione da noi provata è quella priva di tale supporto, nella considerazione che la principale prerogativa di questo browser (velocità, scarso ingombro, agilità) verrebbe alterata dall'aggiunta di quasi dieci MB di materiale in più. Inoltre non è da dimenticare che il browser gira senza problemi anche su macchine della classe 486, senza visibilmente perdere in prestazioni o efficienza. Un uso prolungato su una vecchia macchina dotata di un 486DX non ha mai dato adito a inconvenienti o altro.

*L'ambiente di e-mail e di newsgroup, semplici e certo non dotati delle particolarità proprie dei grandi client. Ma sufficiente per un gran numero di usi e funzioni.*

*La finestra di history, dalla forma curiosa e non abituale.*

## Caratteristiche di tutto pregio

Le versioni precedenti di questo eccellente browser avevano evidenziato la caratteristica, piuttosto originale inizialmente, di visualizzare diverse finestre, permettendo un'agevole navigazione parallela su diversi siti. Ancora di più, in questa edizione, tale caratteristica è stata potenziata, anche attraverso una più forte interattività con l'utente. L'interfaccia è stata completamente ridisegnata, con un look più diretto, pulito e moderno, con in più la possibilità di risistemare praticamente qualunque oggetto presente nelle finestre, secondo le preferenze. Grande ed efficiente uso è stato fatto della tecnica delle tabbed windows, con una barra di esplorazione delle finestre sovrapposte che risolve molti problemi legati a questa particolare procedura. Il programma ha ora incorporato un e-mail client integrato con un newsgroup explorer, che, sebbene non efficienti come programmi dedicati, hanno pur sempre dignità di pacchetti che, fino a un paio di anni or sono, sarebbero stati all'avanguardia. Con in più il vantaggio di essere molto, molto veloci.

I progettisti di quest'ultima versione sono stati molto attenti a supportare completamente gli standard ufficiali dell'HTML, e questa versione in particolare dichiara l'assoluta compatibilità con L'HTML 4.1, l'XML 1.0, l'XHTML 1.0, il CSS level 1 e 2 e, ancora, il WML. Non è detto, comunque, che tutti i siti lavorino con Opera senza problemi, ma questo non per colpa del nostro. Il programma è, infatti, estremamente rigoroso nel rispettare gli standard, come dicevamo, e pagine con codice non perfetto possono creare errori di gestione e visualizzazione. Comunque, nell'ottica del rispetto funzionale e della compatibilità, Opera strizza l'occhio ai giganti, con una finestra in cui si identifica, nella funzionalità, con Explorer e Netscape (opzione utile per i siti che fanno operazione di redirecting in base al browser utilizzato dal cliente).

Per l'utente abbisognevole di un ambiente amichevole, veloce e facile da usare, Opera è una scelta indiscutibile; le pagine scorrono in maniera veloce e si sovrappongono a catasta senza tentennamenti o impuntature (abbiamo, usando un PIII 600 con 129 MB di RAM, aperto 40 pagine diverse in sequenza e sovrapposizione senza notare alcun rallentamento apparente del sistema). C'è da notare anche che l'uso di Opera non intralcia in alcun modo altri programmi correnti sulla macchina e che esiste un eccellente ambiente di downloading, con possibilità di recupero di scaricamenti, interrotti da perdita di collegamento o interruzione da parte dell'utente.

*I Plug-in , numerosi e ben realizzati, disponibili per il browser. Alcuni possono essere, in certe occasioni, indispensabili.*

E non basta! Opera incorpora una caratteristica da lungo tempo desiderata, utile per la compilazione dei form. In una finestra delle preferenze si può inserire una serie di dati personali che potranno essere riversati poi automaticamente nei form usando il tasto destro del mouse. Esiste anche un buon ambiente di gestione dei cookie, in cui si possono accettare e bandire tutti questi invisibili folletti, o limitarli solo a siti da noi prescelti (come, ad esempio, quelli inseriti dai negozi on line o dai motori di ricerca per le pagine personalizzate). Inoltre, per coloro che tengono in modo anche estremo alla loro privacy, è possibile escludere la possibilità del cosiddetto referred jogging, che fa riconoscere certe caratteristiche del nostro collegamento, come tipo di browser usato e luogo di collegamento.

## Conclusioni

Scegliere Opera come browser personale non significa rinunciare a nulla di quello che gli altri due giganti possono offrire. Certo, il rapporto di forze, in forma di utenza, è improponibile (le ultime notizie parlano di uno share dell'80% per Explorer, circa un 15% per Netscape e i suoi fedelissimi, e solo di un 1% circa per il nostro – fonte http://browserwatch.internet.com/browsers.html ) ma non c'è alcun motivo di demerito in questa nicchia ridotta. L'unico neo relativo a questo eccezionale prodotto è dato dal fatto che, al contrario degli altri, va pagato (39$, nella versione base), ma anche chi viaggia in Lancia sa che ha pagato la macchina più di una Fiat o altra marca di pari classe. La classe e la distinzione, niente da obiettare, si paga! E, come se non bastasse, è disponibile (o lo sarà tra poco) per Linux, Mac, Epoc, BEOS.

MC

# Il grigio e il blu
# La guerra civile americana

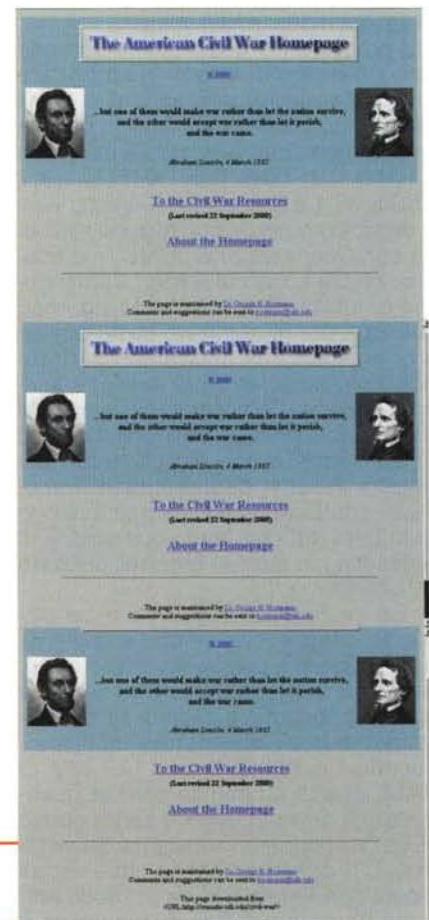
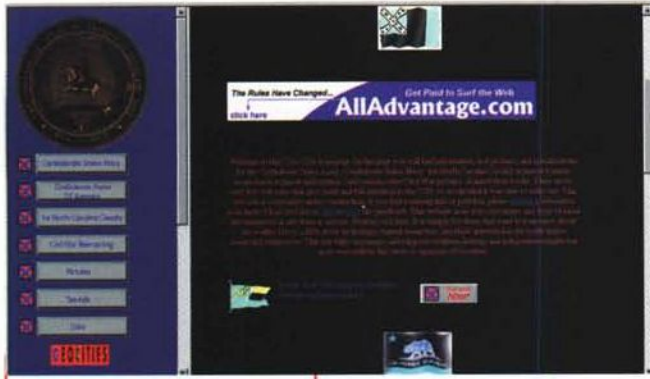
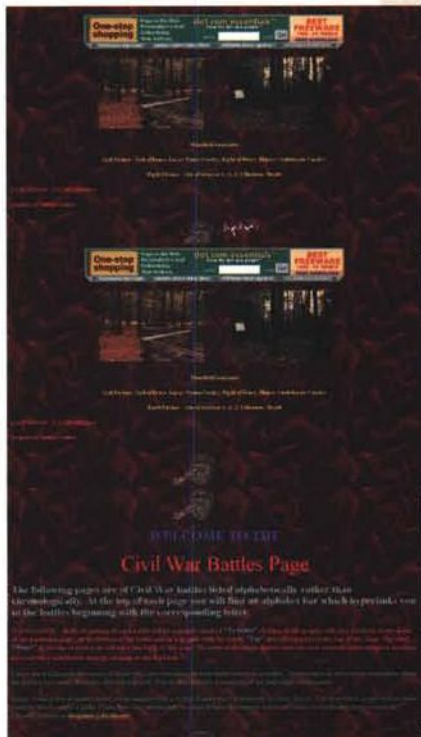
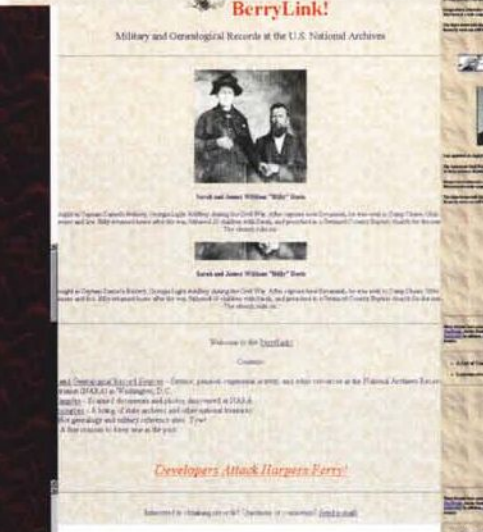
**Made in USA è, inutile negarlo, segno e odore di mitico, di impresso nella nostra mente come romanzo, sogno, punto di riferimento. Gli americani, popolo senza grande storia alle spalle, hanno saputo creare miti su piccole cose; e poiché di cose da raccontare in quattro secoli di storia, ne hanno avute poche, hanno saputo trasformare, o hanno tentato di convertire, episodi anche non proprio brillanti come stelle di prima grandezza nel firmamento dell'onore, in epopee romantiche, avvolte di leggenda e di eroismo. E' successo con le guerre indiane, con la schiavitù, e, perfino, con una guerra civile. Che si è trasformata, nell'immaginario popolare, da conflitto fratricida in spettacolo di eroismo e storia da raccontare la sera, vicino al fuoco, da parte di qualche vecchio in un perduto ranch dell'Iowa.**

*di Raffaello De Masi*

"Avvisi" ripercorre le fasi di questa infame guerra, la più grande che abbia mai coinvolto gli Stati Uniti, e costò tre milioni di combattenti e 600.000 morti, la sola guerra combattuta da americani sul suolo americano. Centinaia di libri, certo più autorevoli di quel che è scritto su queste pagine, sono stati pubblicati. Questa vetrina serve solo a recuperare nella memoria le vicende di un drammatico periodo della storia americana, che cancellò la vergogna della schiavitù e si concluse, quasi a pagare un prezzo fatale, con la morte di colui che può essere considerato, a buon diritto, l'artefice della moderna America, progressista e tollerante verso tutte le razze.

## L'inizio del conflitto

Quando Abramo Lincoln, nel gennaio del 1861, si candidò alla presidenza degli Stati Uniti d'America, la

*Alcuni dei siti indicati in Webografia, come si vede, ricchi di link e rinvii interessanti.*

*Gli stati Confederati d'America; in WWW si possono trovare copie dei documenti originali delle dichiarazioni e dei discorsi.*

Carolina del Sud, a causa delle ripetute affermazioni del candidato contro la schiavitù, si sentì minacciata e, richiamando una norma contenuta nella convenzione di unione degli States, i delegati del Congresso votarono l'uscita dello stato dall'Unione. La secessione della Carolina del Sud fu subito imitata da altri sei stati, Mississippi, Florida, Alabama, Georgia, Louisiana e Texas, e altri quattro stati, Virginia, Arkansas, Nord Carolina e Tennessee minacciarono la defezione, preannunciando di voler costituire una nuova nazione, gli Stati Confederati d'America.

Nel febbraio successivo, a Montgomery, in Alabama, veniva insediato il nuovo governo provvisorio dei sette stati secessionisti, che promulgarono la Costituzione Confederata, documento simile alla costituzione degli Stati Uniti, ma che fissava una molto più ampia autonomia degli stati coinvolti. Jefferson Davis fu nominato presidente provvisorio della neonata Confederazione, in attesa delle elezioni definitive.

La prima vera battaglia si combatté a Bull Run; il generale Scott invase, nel luglio, la Virginia secessionista, ordinando al generale Irvin McDowel di attaccare le truppe confederate acquartierate presso Manassas Junction. Nonostante un successo iniziale, le sorti della battaglia volsero rapidamente a favore della Confederazione, e le truppe del Nord ripiegarono, in rovinosa fuga, verso Wa-

*Molti siti sono dedicati all'analisi delle risorse dei due combattenti in campo. Appare evidente come il Nord, più industrializzato e ricco, partisse avvantaggiato nella competizione bellica. Cattiva gestione militare e grande perizia bellica del generale Lee contribuirono a prolungare i tempi del conflitto.*

shington. Lincoln sostituì immediatamente McDowel con il generale George McClennan. Contemporaneamente l'Unione portò avanti un ardito piano di potenziamento della marina, che riuscì a imporre un forte embargo alle nazioni del sud. Risultato delle operazioni, le navi unioniste attaccarono violentemente alcuni porti sudisti e, nel novembre, giunsero alla conquista di Port Royale e delle Sea Island del Sud Carolina.

## La vera guerra

Fin qui, si era trattato, comunque, di scaramucce, senza grande impegno militare da parte di ambedue gli schieramenti. Il fatto era che nessuno dei due contendenti era adeguatamente pronto e armato per affrontare un conflitto. L'8 marzo successivo Lincoln, irritato dall'inattività di McClennan, lo rilevò dall'incarico assegnandogli il comando delle truppe del Potomac e ordinando l'inizio delle operazioni di campagna.

Il 6 aprile, presso Shiloh, in Tennessee, si combatté una delle battaglie più sanguinose dell'intero conflitto; alla fine della prima giornata le truppe unioniste erano pressoché battute ma l'arrivo, durante la notte, di rinforzi ribaltò la situazione e già nel pomeriggio del giorno successivo i Confederati, comandati dal generale Ulysses Grant, decisero di indietreggiare. Le truppe dell'Unione erano comunque talmente esauste che rinunciarono ad inseguire. Sul campo si contarono circa 25.000 morti.

Segue una lunga guerra locale, indicata dagli storici come Campagna Peninsulare. Le truppe di McClennan lasciano il nord Virginia marciando verso Sud con alterne vicende; l'episodio più degno di nota è quello indicato come "Le battaglie dei sette giorni" una serie di scontri che si susseguirono tra il 26 giugno e il 2 luglio. E giungiamo al settembre, quando, il 17, le forze confederate del generale Lee e quelle di McClennan si scontrarono a Sharpsburg, in Maryland; in un giorno, tra morti e feriti, rimasero sul campo più di 24.000 uomini, senza peraltro un vero vincitore, salvo per il fatto che Lee indietreggiò verso la Virginia. Neppure stavolta McClennan si dimostrò tanto esperto da tentare l'inseguimento, tanto che, nel novembre, Lincoln lo sostituì con il maggior generale Ambrose Burnside. Questi collezionò, in due mesi, una lunga serie di piccole sconfitte che convinse Lincoln a eseguire una nuova sostituzione ai vertici, insediando il generale George J. Hooker.

## La conquista della libertà

Nel gennaio del '63, dopo una serie di vicende interne al Congresso, Lincoln pubblica e firma il proclama di Emancipazione, dichiarando che tutti gli schiavi presenti sul territorio dell'Unione sono, agli occhi del governo federale, liberi. Nel frattempo la guerra langue, tra alterne vicende, fino a che, nel giugno, il generale Lee lancia la campagna di Gettysburg, che coincide con le dimissioni di Hooker, sostituito, al comando dell'armata del Potomac, dal generale George Meade. Il primo luglio del '63 le truppe opposte si scontrarono a Gettysburg, dove Meade ebbe la meglio, grazie alla migliore posizione e alla maggiore consistenza delle sue truppe. Ma la battaglia è importante an-

*Documenti cartacei e fotografici recuperati dagli archivi di guerra e da quelli personali di molti protagonisti. Alcune foto si riferiscono alla battaglia di Shiloh e di Gettysbourg.*

che perché segnò la fine del supporto più o meno aperto delle potenze straniere alla Confederazione, che presero le distanze dal conflitto. Purtroppo, la vittoria di Gettysburg (il presidente Lincoln dedicò una porzione del campo di battaglia a un cimitero militare, che divenne famoso come il "Gettysburg address"), fu seguita da una pesante sconfitta a Chickmanauga e dall'inconcludenza di alcune manovre volute da Meade. A questo punto il generale Grant assume il comando diretto delle operazioni e decide di attaccare Lee in Virginia, dove, presso Wilderness, nel maggio dell'84, i due eserciti si scontrano. Lee subisce le minori perdite, ma si trova in aperte difficoltà, non potendo disporre, come l'avversario, di riserve e rinforzi.

Nel frattempo il generale Juban Early, per ridurre la pressione di Grant sulle forze di Lee, marcia verso il Nord e arriva fino a cinque miglia da Washington, ma è costretto a indietreggiare, essendo richiamato in Virginia. Nel frattempo il generale Sherman, che aveva battuto le truppe del generale confederato Johnston, decide di attraversare la Georgia per giungere al mare e prendere alle spalle Grant. Per accelerare la sua marcia stabilisce di rinunciare agli approvvigionamenti, ordinando ai soldati di sopravvivere con quello che incontravano sul loro cammino. Il risultato fu una fascia di distruzione totale della lunghezza di 300 miglia, larga 50 miglia.

## La fine della Confederazione

Ormai la stella della Confederazione sta tramontando; il generare Sherman si sposta dalla Georgia al SudCarolina, distruggendo tutto sul suo passaggio. Il presidente confederato Jefferson Davis tenta di inviare delegati di pace al presidente Lincoln, offrendo ampie garanzie di interruzione delle ostilità, ma chiedendo l'indipendenza del Sud come prerequisito. Le trattative non inizieranno mai. Il 25 marzo il generale Lee, in un ultimo disperato tentativo di ribaltare le sorti della guerra, attacca Grant presso Petersbourg, riportando una grave sconfitta. Attacca di nuovo l'1 e, ancora, il 2 aprile, ma senza esito. Allora abbandona la battaglia e lascia Richmond, la capitale confederata, nelle mani dell'avversario. Completamente accerchiato, Lee si arrende a Grant il 9 aprile, ad Appomatox Courthouse. Tutti i soldati vengono mandati liberi alle loro case sulla parola, i soldati con la loro divisa e i loro cavalli e gli ufficiali con le loro armi da fianco.

Il 14 aprile mentre sta assistendo a una rappresentazione di "Il nostro cugino americano" al teatro Ford a Washington, il presidente Lincoln viene assassinato da John Wilkes Booth, un attore del Maryland ossessionato dalla sconfitta dei Confederati. Lincoln muore il giorno dopo, Booth fugge in Virginia, dove viene individuato, nascosto in un fienile cui viene dato fuoco. La sua fuga viene fermata da un unico colpo mortale di uno sconosciuto soldato. Nove altre persone vengono accusate del complotto; quattro sono impiccate, cinque imprigionate e una rilasciata. Per la fine di aprile tutte le truppe confederate si sono arrese, e il 10 maggio il presidente Jefferson Davis è catturato in Georgia. La guerra è finita! MC

### Webografia

Manco a dirlo, WWW pullula di siti dedicati alla Guerra Civile Americana; quelli che vi indichiamo sono i più ricchi di documentazione, oppure sono interessanti per i link che ofrono al lettore.

http://www.civilwar.com
http://rs6.loc.gov/ammem/tl1861.htmlù
http://sunsite.utk.edu/civil-war/
http://www.historyplace.com/civilwar/index.htm
http://www.civilwararchive.com/
http://www.mypahoa.com/cwd.htm
http://homepages.dsu.edu/jankej/civilwar/civilwar.htm
http://www.jewish-history.com/civilwar.htm

# Spaccare il capello

**Il lavoro dei grafici è senza dubbio un lavoro di precisione. Si potrebbe proprio dire "da spaccare il capello". Ma se capita veramente di dover elaborare un'immagine che rappresenta una chioma con tanti capelli da scontornare, beh!, in questo caso la precisione impone che non si spacchi nemmeno un capello...**
**Come fare? Niente paura, MC vi propone la soluzione nell'articolo di questo mese sul Desktop Publishing.**

*di Mauro Gandini*

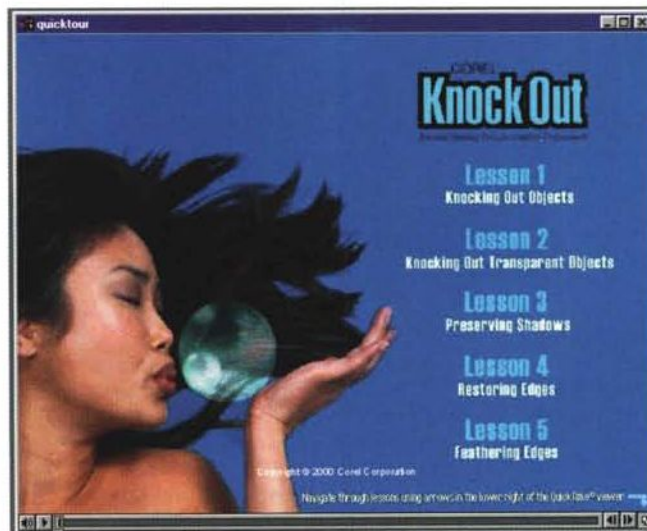
## La precisione a KnockOut

KnockOut nasce in una piccola software house di nome Ultimatte: ironia della sorte questo prodotto inizialmente fu spinto sul mercato da Adobe, che lo vedeva come un ottimo complemento a PhotoShop. Ora lo ritroviamo in casa Corel, uno dei maggiori concorrenti di Adobe, che lo ha recentemente acquistato.

Il prodotto è senza dubbio unico nel suo genere e offre delle prestazioni assolutamente superiori. Ogni volta che è necessario separare un oggetto o una persona da uno sfondo e inserirla in un altro, KnockOut risolve il problema in maniera veloce, superprecisa e pulita.

Come vedremo l'utilizzo di KnockOut copre tre principali aree di lavoro: lo scontorno di oggetti su fondi omogenei o meno, scontorno di oggetti trasparenti e mantenimento della trasparenza, scontorno con salvaguardia delle ombre dell'oggetto. A queste attività se ne aggiungono due di supporto per rendere il lavoro più realistico: l'aggiunta di trasparenza ad alcune parti solide molto sottili e l'omogeneità nei contorni che per qualche ragione possano sembrare realistici.

La cosa veramente interessante è la semplicità operativa del programma, che consente di ottenere dei risultati decisamente superiori con un gran risparmio di tempo.

KnockOut, essendo nella scuderia di Corel da pochi mesi, si presenta con un'interfaccia leggermente differente rispetto alle classiche della società canadese. Nel pacchetto troviamo un CD che può essere indifferentemente utilizzato sia per la piattaforma Windows, sia per Macintosh (la licenza è unica, quindi si può installare solo una delle due versioni).

*Questa la videata iniziale che descrive le funzionalità del programma*

## Scontorni semplici e veloci

Iniziamo la nostra prova vedendo come realizzare lo scontorno di un oggetto. Dopo aver fatto partire il programma, si apre una videata con il fondo grigio; ai lati due aree con dei pulsanti e delle tavolozze: sul lato sinistro troviamo gli strumenti che ci consentono di lavorare con le funzionalità offerte dal programma, mentre sul lato destro abbiamo una tavolozza di colori e la lista degli strumenti che ci consentono di visualizzare o meno il profilo che abbiamo tracciato con gli strumenti stessi (selezionabili e deselezionabili uno per uno).

Per prima cosa dobbiamo ovviamente aprire un file con l'immagine che vogliamo scontornare: a parte i soliti classici .bmp .tif, .jpg e .psd, troviamo due formati propri di KnockOut e quello di Corel PhotoPaint.

Per dire al programma che cosa dovrà estrarre dal resto dell'immagine sarà necessario, utilizzando i primi due strumenti a sinistra, selezionare grossolanamente l'oggetto da isolare.

L'operazione avviene in due fasi: per prima cosa si gira intorno alla figura esternamente al profilo da separare dal resto. Nella seconda fase si ripete la stessa operazione all'interno del profilo stesso. La fascia tra le due selezioni indica al programma l'area dove dovrà operare per separare l'immagine dal contesto.

Lo scopo di quest'operazione è la realizzazione di una fascia dove deve esserci tutto il contorno da separare. Se per caso si fanno dei piccoli errori con il mouse, non c'è problema: il programma consente, utilizzando il mouse in congiunzione ad alcuni tasti della tastiera, di modificare la selezione in modo che la nostra fascia

*Ecco come appare una videata standard di KnockOut con aperto un file.*

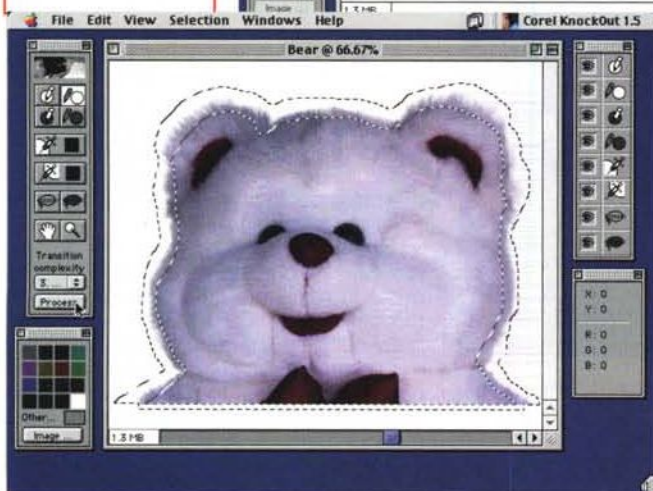
contenga perfettamente tutto il profilo da scontornare.

Queste operazioni di modifica servono anche a rendere le due selezioni il più aderenti possibile all'area interessata dallo scontorno: più precisa risulta questa area e migliore sarà il risultato, con un risparmio anche nel tempo di elaborazione. Durante tutte le operazioni possiamo ingrandire le aree su cui lavoriamo attraverso uno zoom: dobbiamo dire, però, che lo strumento in questione non è molto preciso, cioè una volta selezionata un'area da ingrandire, essa viene ingrandita molto più di quanto richiesto. Probabilmente ciò è dovuto al fatto che lo strumento lavora a passi fissi con un raddoppio dell'ingrandimento ad ogni passo (es. 50% > 100% > 200% > 400% > 800%, ecc.)

Una volta eseguite queste operazioni, possiamo passare alla fase di scontorno vera e propria. Sotto gli strumenti troviamo una finestra con delle scritte selezionabili a scorrimento e un bottone. Per prima cosa dobbiamo scegliere nella finestrella il livello di complessità: questa scelta è del tutto personale e serve al programma per stabilire l'algoritmo più o meno complesso con cui eseguire il lavoro. Le differenze stanno nell'accuratezza e nei tempi di esecuzione: se indichiamo che la complessità è alta, il programma realizzerà un lavoro più accurato, ma impiegando un tempo maggiore.

*Attraverso i due strumenti di selezione interna ed esterna, abbiamo creato una fascia dentro la quale ci appare il profilo dell'immagine da scontornare.*

*A questo punto facciamo partire il processo di creazione dello scontorno.*

*Ecco l'immagine perfettamente scontornata.*

Siamo giunti al momento chiave: l'elaborazione dell'immagine. Premendo il pulsante in basso a destra il programma fa partire l'esame dell'immagine e, agendo nella fascia selezionata, estrae l'elemento dal contesto in cui era posizionato. La durata di questo processo è normalmente piuttosto veloce ma, come detto in precedenza, varia da situazione a situazione, a secondo della complessità dell'immagine.

Una volta eseguita l'operazione è possibile scegliere un colore di sfondo per l'immagine stessa, oppure applicare direttamente uno sfondo. Il programma consente inoltre di visualizzare il cosiddetto canale Alpha, in pratica l'area che viene ritagliata dal resto, con l'area dell'immagine ritagliata in bianco su fondo nero.

## Oggetti trasparenti

Fino ad oggi era quasi impossibile cambiare lo sfondo ad oggetti trasparenti: con KnockOut diventa possibile, anche se non semplicissimo. Le operazioni da svolgere sono simili alla normale estrazione di un'immagine: inizialmente si dovrà tracciare il contorno esterno e correggerlo in maniera accurata, specialmente nei passaggi più frastagliati. A questo punto invece di eseguire la tracciatura del profilo interno, si userà lo strumento normalmente necessario per questo scopo, utilizzandolo come puntatore delle aree da fissare e che non dovranno essere completamente trasparenti.

Ora possiamo far partire l'elaborazione che ci consente di estrarre il nostro elemento che risulterà trasparente sullo sfondo che vorremmo adottare. In effetti, non illudetevi di riuscire ad eseguire l'operazione al primo colpo... ma, dopo averci preso la mano, saprete riconoscere le aree da salvaguardare per rendere al meglio l'effetto trasparenza e in un paio di tentativi otterrete l'effetto desiderato.

## Le ombre

Per preservare le ombre ai nostri oggetti, è possibile aggiungerle al lavoro eseguito di selezione. Dopo aver operato come sopra indicato per estrarre il nostro oggetto dal fondo, dovremo fare la stessa cosa per le ombre. Per prima cosa si visualizza il file originale, poi si seleziona la parte interna e successivamente la parte esterna dell'ombra, come se fosse un oggetto: in caso di più zone di ombra in punti differenti, con il tasto shift si possono aggiungere aree selezionate alla prima.

L'unica differenza di questa operazione rispetto alla normale estrazione di una parte dell'immagine sta nel fatto che esistono due strumenti specifici per la selezione della parte interna ed esterna delle ombre.

A questo punto si può far partire l'attività di processing che andrà ad aggiungere l'ombra al canale Alpha e quindi alla nostra immagine con il dovuto livello di trasparenza, visto che non si tratta di un oggetto solido.

## La siringa

Come detto all'inizio, il programma comprende anche due funzioni di utilità: la prima è la "siringa". Questo strumento consente tramite una campionatura di colori di assegnare ad alcuni elementi presenti nell'area di scontorno un colore ben preciso.

Capita, infatti, durante l'elaborazione che il programma non sappia, nonostante la complessità degli algoritmi utilizzati, se un elemento è da considerarsi come un particolare in foreground o in background. In questi casi, se il risultato non ci soddisfa, attraverso le siringhe è possibile dire al programma che in talune aree un certo colore è soprattutto sfondo e un altro è invece effettivamente un elemento da estrarre dall'immagine.

Dopo aver eseguito quest'operazione, potremo essere abbastanza sicuri di aver recuperato tutti gli elementi, anche i più fini, appartenenti alla parte d'immagine che vogliamo separare dal fondo.

## Il contorni dell'immagine

La seconda possibilità di rifinitura di KnockOut è relativa al miglioramento dei contorni dell'immagine. Quando un'immagine viene scontornata i suoi bordi potrebbero risultare troppo secchi e quindi l'immagine finale potrebbe avere un aspetto leggermente irreale.

Il programma permette quindi di selezionare le aree che possono creare questi problemi e applicare loro una sfumatura trasparente, che consente di rendere più reale il risultato finale. Lo strumento come al solito esiste in due differenti forme: la prima per le parti interne rende primario il colore delle parti interne delle immagini per impostare la sfumatura, mentre il secondo porta il colore di sfondo verso l'interno.

*Premendo il tasto L è possibile ottenere l'ingrandimento della zona in cui si sta operando con i vari strumenti.*

*Per scontornare oggetti trasparenti, per prima cosa bisogna selezionare il contorno esterno.*

*Ecco il nostro oggetto trasparente perfettamente scontornato: per ottenere questo risultato è bastato selezionare alcune delle zone appartenenti al bicchiere oltre al contorno esterno.*

## Altre informazioni generali

KnockOut lavora utilizzando differenti livelli: il primo è quello dove viene mantenuta la fotografia originale, il secondo contiene la foto scontornata. C'è poi il canale Alpha per visualizzare in pratica la maschera utilizzata. Quando si salva un progetto KnockOut tutto ciò viene archiviato dal programma.

Se pensate di avere la mano malferma durante le selezioni, KnockOut vi aiuta ingrandendo la zona dove state lavorando: è sufficiente premere il tasto L per ottenere l'ingrandimento dell'area dove si posiziona il cursore. Questo consente all'utente di lavorare in maniera più precisa e più velocemente durante le operazioni di selezione.

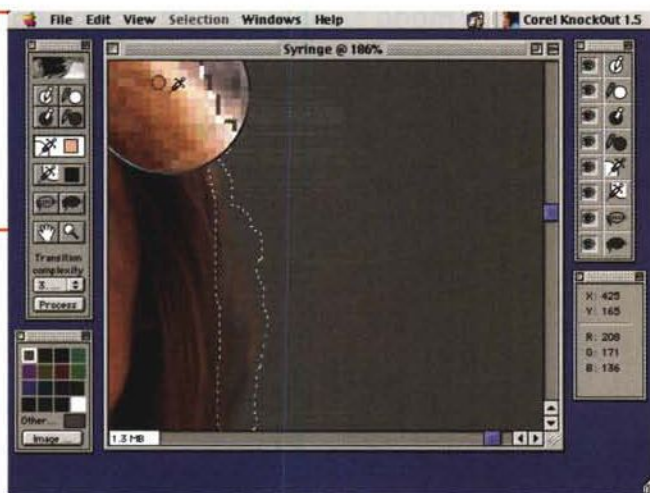
Tutte le operazioni del programma avvengono in formato RGB: questo probabilmente perché con tre canali, anziché i quattro di quadricromia, l'elaborazione è più veloce: se tentiamo di aprire un file in CMYK, il programma ci chiede di poter convertire il tutto in RGB. Il salvataggio avviene a sua volta in RGB.

Una tavolozza di colori consente di vedere l'effetto che fa: in vista "oggetto scontornato", cliccando sui vari colori si visualizzerà sul monitor l'immagine con quello specifico colore di fondo. È anche possibile applicare l'immagine che dovrà diventare poi lo sfondo definitivo per controllarne l'effetto.

Quando si deve aprire un'immagine, il programma purtroppo non offre un'anteprima in miniatura del contenuto dei file: bisogna quindi ricordarsi con precisione i nomi dei file per evitare perdite di tempo.

Le aree selezionate esterne ed interne possono essere automaticamente espanse o contratte in modo da avvicinarsi maggiormente al profilo desiderato. È anche possibile chiedere al programma di creare automaticamente l'area tra le due

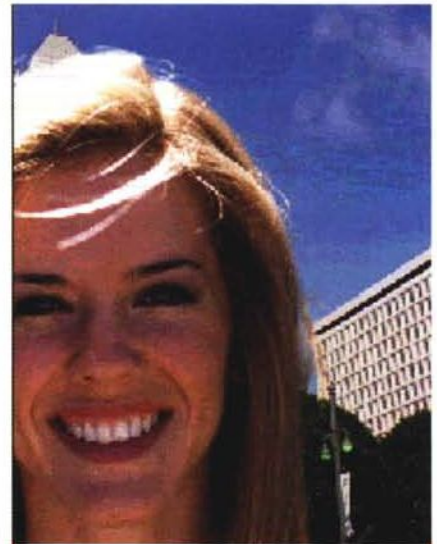
*Per integrare nel nostro scontorno anche le ombre è necessario l'apposito strumento: il suo utilizzo è esattamente identico a quello per gli oggetti da scontornare. Premendo il tasto "Process" le ombre si integreranno con l'immagine scontornata in precedenza, mantenendo la loro trasparenza.*

*In caso vi siano zone scontornate che il programma non ha interpretato correttamente, potremo correggerle con lo strumento "Siringa", che va ad integrare l'eventuale colore mancante.*

*Dopo lo scontorno alcuni pixel creano un contorno troppo irreale in questo punto.*

*La funzione di "Feathering edge" consente di rendere più realistico il contorno della nostra immagine ritagliata, grazie all'introduzione di un effetto sfumatura.*

selezioni: ovviamente il risultato non sarà quasi mai perfetto, ma con pochi colpi di mouse sarà possibile sistemare in maniera definitiva le selezioni.

La funzione di "undo" in pratica funziona solo durante le operazioni di selezione delle aree. Una volta eseguito il process dell'immagine, non ci risulta sia possibile tornare indietro: ovviamente si può tornare sull'immagine iniziale, modificare le aree di selezione e ripetere l'azione di "process" dell'immagine dall'inizio.

Sul CD-ROM del prodotto oltre ai file di programma troviamo anche una descrizione pratica delle varie funzionalità in formato video (in inglese): ciò aiuta molto l'utente che lo utilizza per la prima volta. Esiste anche un tutorial sotto forma di file HTML, visualizzabile attraverso qualsiasi browser Internet, che consente agli utenti di provare tutte le funzionalità del programma, grazie anche ai file di esempio.

*Dopo la correzione sui capelli a destra, essi ora appaiono nell'immagine con il nuovo fondo.*

## Conclusione

Ci capita raramente di poter includere in un articolo tutte le funzionalità di un programma: nel caso di KnockOut non ci risulta esistano altre funzioni rispetto a quelle descritte fin qui.

Comunque, pur essendo indubbiamente pratico, ci sembra ancora un po' costoso...

Senza dubbio Corel ha acquistato un prodotto non molto noto, ma estremamente valido e in grado di aiutare parecchio gli utenti con problemi di scontorno di immagini molto complesse.

MC

# Come funziona Linux:

## Installazione di software e gestione del software installato

**Linux permette di installare nuovi programmi in modo semplice e con il pieno controllo delle dipendenze fra i diversi pacchetti installati: ogni cosa viene inserita nel sistema in modo logico e alla fine tutti i pezzi si trovano dove ci si aspetta di trovarli. Una volta che abbiamo un sistema funzionante dobbiamo ricordarci di fare il backup... vedremo come farlo il mese prossimo.**

Ottava parte

*di Giuseppe Zanetti*

Mai più dunque decine di librerie tutte nella stessa directory, di cui non è possibile ricostruire la storia in quanto installate da programmi che magari sono stati tolti dal sistema da mesi.

Il programma di gestione dei pacchetti rpm, utilizzato ormai da quasi tutte le distribuzioni di Linux, permette infatti di installare e disinstallare software in modo assai semplice, avvertendo e chiedendo conferma all'utente prima di effettuare operazioni critiche e permettendo in ogni momento di verificare lo stato del software installato. Anche la disinstallazione avviene in modo assai pulito, portandosi via tutto senza lasciare porcheria nel filesystem.

*Gli utenti di Gnome possono gestire in modo semplice i pacchetti RPM usando il programma GnoRPM.*

Ovviamente l'installazione di software di sistema in Linux non può essere fatta da chiunque, ma solamente dal superutente "root" (ciò non vieta tuttavia di installarsi una copia personale di certi programmi in una propria directory).

Questa potrebbe apparire a prima vista una complicazione, ma ci si accorgerà che in realtà è un modo di fare le cose che alla lunga porta i propri frutti, permettendo di avere un sistema sempre stabile e sicuro, senza il rischio che operazioni errate compiute da un normale utente possano compromettere tutto il sistema.

## Il sistema RPM

L'avvento di distribuzioni di Linux contenenti decine, se non centinaia, di programmi, ha fatto sentire, alcuni anni or sono, la necessità di disporre di un sistema per installare e rimuovere facilmente dei pacchetti software, verificando eventuali dipendenze e correlazioni fra i pacchetti installati. Inizialmente ogni distribuzione faceva le cose a modo proprio: Slackware utilizzava pacchetti in formato tar compressi con gzip, Debian e Red Hat un proprio formato proprietario. E così via per le altre distribuzioni minori. Alla fine è prevalso come standard "de facto" il formato RPM (Red Hat Package Manager, estesione dei file: .rpm) di Red Hat, che ora è utilizzabile, in modo nativo o mediante appositi strumenti di conversione, da quasi tutte le distribuzioni. Ciò non significa automaticamente che un pacchetto software pensato per Red Hat possa tranquillamente essere installato in un sistema Linux di SuSe, o viceversa, in quanto potrebbe dipendere da librerie o altri programmi non installati da questa distribuzione. Oppure potrebbe anche essere che il pacchetto contenga dei percorsi errati per la distribuzione su cui lo si tenta di installare, anche se questa eventualità in teoria non dovrebbe sussistere, in quanto quasi tutte le distribuzioni si

sono adeguate ad uno stesso standard per disposizione dei file nel filesystem.

Se state utilizzando un sistema Red Hat, i pacchetti in formato RPM contenenti il software distribuito di serie si trovano nel CD di installazione all'interno della directory RedHat/RPMS.

Per gestire il database del software installato si utilizza il comando rpm. Esso ha le seguenti funzioni principali:

- installazione ed upgrade di un pacchetto .rpm
- rimozione di un pacchetto installato
- gestione delle dipendenza fra pacchetti
- gestione del database dei pacchetti (/var/lib/rpm/packa ges.rpm)
- creazione di pacchetti

Ulteriori informazioni su RPM si possono trovare nel manuale in linea oppure nel sito http://www.rpm.org/

## Installazione di un pacchetto usando RPM

Installare un nuovo software disponibile in formato RPM è veramente semplice. Ovviamente per compiere l'operazione occorrono i permessi di root.

```
# rpm --install /RedHat/RPMS/apache-1.3.9-4.i386.rpm
```

Il pacchetto da installare può risiedere all'interno del filesystem della macchina oppure su un server HTTP o FTP remoto. In questo caso il percorso da specificare deve iniziare con http:// oppure ftp://, seguendo la convenzione tipica degli URL. In questi casi rpm si occupa automaticamente di collegarsi al sito richiesto e di scaricare il pacchetto. Nel caso si fosse nascosti dietro un proxy, è possibile istruire opportunamente rpm mediante le opzioni –ftpproxy e –httpproxy (tali configurazioni possono essere salvate una volta per tutte nel file /etc/rpmrc).

```
# rpm --ftpproxy proxy.profuso.com --install
  ftp://ftp.redhat.com//pub/contrib/libc6/i586/w3m-1-1.i586.rpm
```

Nel caso il pacchetto risultasse già installato, si otterrà il messaggio:

```
package apache-1.3.9-4 is already installed
```

Un'altra causa di non installazione di un pacchetto è la dipendenza dello stesso da altri pacchetti non ancora installati nel sistema:

```
# rpm --install /RedHat/RPMS/ucd-snmp-utils-4.0.1-4.i386.rpm
error: failed dependencies:
  ucd-snmp is needed by ucd-snmp-utils-4.0.1-4
  libsnmp.so.0 is needed by ucd-snmp-utils-4.0.1-4
```

Per risolvere le dipendenze si possono installare i vari pacchetti mancanti (si usi l'opzione –query –whatprovides per scoprire da quale pacchetto deriva una determinata dipendenza) e riprovare ad installare il pacchetto che presenta problemi:

```
# rpm --install /RedHat/RPMS/ucd-snmp-4.0.1-4.i386.rpm
# rpm --install /RedHat/RPMS/ucd-snmp-utils-4.0.1-4.i386.rpm
```

In alternativa, qualora le dipendenze non siano di troppo conto, si può forzare l'installazione del pacchetto mediante l'opzione –nodeps:

```
# rpm --install --nodeps /RedHat/RPMS/ucd-snmp-utils-4.0.1-4.i386.rpm
```

In quest'ultimo caso è però possibile che il programma installato non funzioni correttamente quando si tenta di avviarlo.

## Elenco del software installato

Per ottenere la lista dei pacchetti installati si utilizza l'opzione –query -a di rpm:

```
# rpm --query -a
setup-2.0.5-1
filesystem-1.3.5-1
basesystem-6.0-4
...
wine-20000821-1
ucd-snmp-utils-4.0.1-4
```

La stessa opzione, usata con lo switch -l, permette di conoscere il contenuto di un pacchetto installato (si noti che in questo caso si indica il nome del pacchetto e non il percorso del file .rpm):

```
# rpm --query -l xcdroast-0.96ex-1
/usr/bin/xcdroast
/usr/doc/xcdroast-0.96ex
/usr/doc/xcdroast-0.96ex/COPYING
/usr/doc/xcdroast-0.96ex/Changes
/usr/doc/xcdroast-0.96ex/README.ATAPI
...
```

Nel caso si desideri invece conoscere il contenuto di un pacchetto non ancora installato bisogna specificare il percorso e aggiungere l'opzione -p:

```
# rpm --query -l -p /RedHat/RPMS/xsysinfo-1.7-1.i386.rpm
```

## Analisi delle caratteristiche di un pacchetto

La funzione –query ha altre opzioni interessanti: permette ad esempio di conoscere le caratteristiche di un pacchetto, come nome dell'autore, licenza, descrizione, ...

```
# rpm --query -i apache-1.3.9-4
Name    : apache  Relocations: (not relocateable)
Version: 1.3.9    Vendor: Red Hat Software
```

```
Release: 4       Build Date: Tue 1 Sep 1999
Install  date:(not  installed)  Build  Host:
porky.devel.redhat.com
Group : System Daemons Source RPM: apache-1.3.9-
4.src.rpm
Size   : 2439994  License: Freely distributable
Packager: Red Hat Software
Summary : The most widely used Web server on the
Internet.
Description :
Apache is a powerful, full-featured, efficient and
freely-available Web server. Apache is also the
most popular
Web server on the Internet.
Install the apache package if you need a Web
server.
```

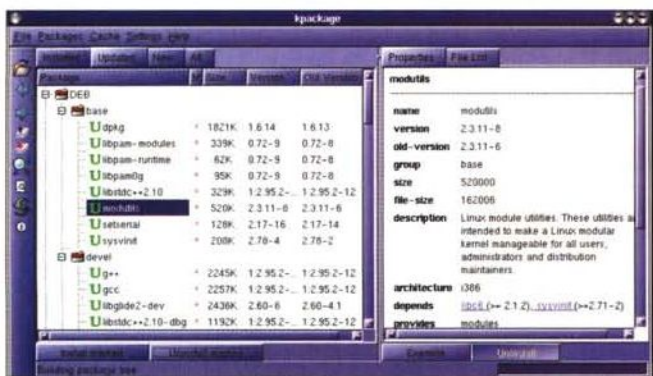
Se il pacchetto non è ancora installato bisogna, al solito, usare l'opzione -p seguita dal nome del file.

```
# rpm --query -i -p /RedHat/RPMS/apache-1.3.9-
4.i386.rpm
```

Ulteriori opzioni di rpm permettono di conoscere da quali componenti dipende il pacchetto:

```
# rpm --query --requires -p apache-1.3.9-
4.i386.rpm
/etc/mime.types
/sbin/chkconfig
/bin/mktemp
/bin/rm
...
/bin/sh
/usr/bin/perl
libc.so.6(GLIBC_2.0)
```

e quali esso fornisce

```
# rpm --query --provides -p apache-1.3.9-
4.i386.rpm
webserver
libproxy.so
mod_access.so
...
mod_vhost_alias.so
```

*Per l'ambiente KDE è invece disponibile l'interfaccia grafica Kpackage.*

## Upgrade di un pacchetto

E' possibile eseguire l'aggioramento di un pacchetto mediante la funzione -U:

```
# rpm -U /cdrom/RedHat/RPMS/apache-1.3.9-
4.i386.rpm
```

Questo comando funziona in modo analogo a --install, con la differenza che rimuove l'eventuale vecchia versione del pacchetto qualora esso risultasse già installato. Ciò significa la perdita dei file di configurazione. L'analoga opzione --freshen invece rispetta i pacchetti già presenti:

```
# rpm --freshen /cdrom/RedHat/RPMS/apache-1.3.9-
4.i386.rpm
```

Eventuali file di configurazione derivanti da versioni precedenti vengono salvati col suffisso .rpmsave, in modo da non perdere le modifiche eventualmente effettuate.

Anche in questo caso è possibile prelevare direttamente il pacchetto da installare mediante FTP o HTTP.

## Controllo di integrità

Nel caso di "incidenti" alla propria installazione di Linux, è possibile controllare l'integrità del software installato mediante l'opzione --verify (abbreviabile in -V):

```
# rm /usr/X11R6/man/man1/xmessage.1x
# rpm --verify X11R6-contrib-3.3.2-6
missing    /usr/X11R6/man/man1/xmessage.1x
```

La verifica di integrità non si limita solamente alla lista di file contenuti nel pacchetti, ai loro permessi ed alla loro lunghezza, ma utilizza tecniche di firma crittografica (MD5) per essere sicuri al 100% che il pacchetto non sia stato modificato.

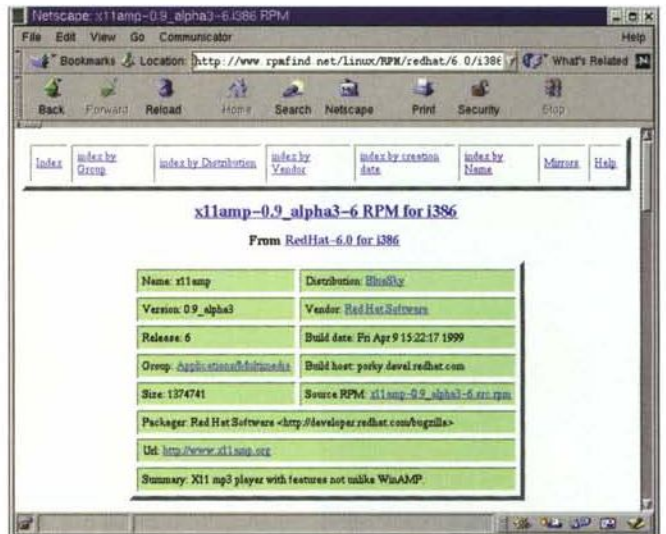
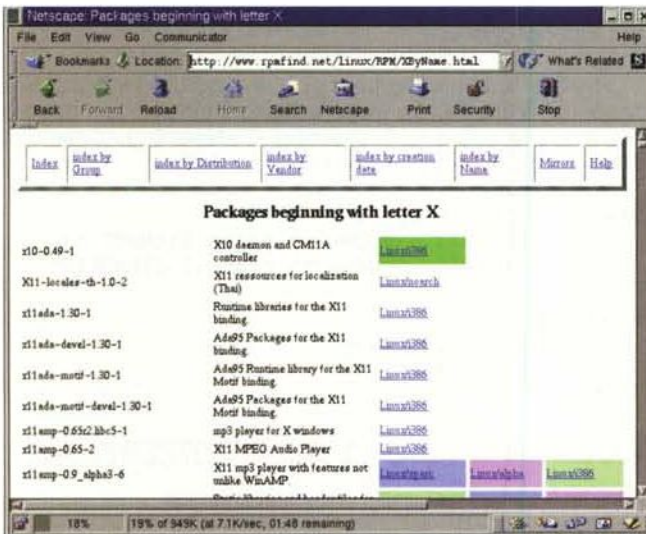
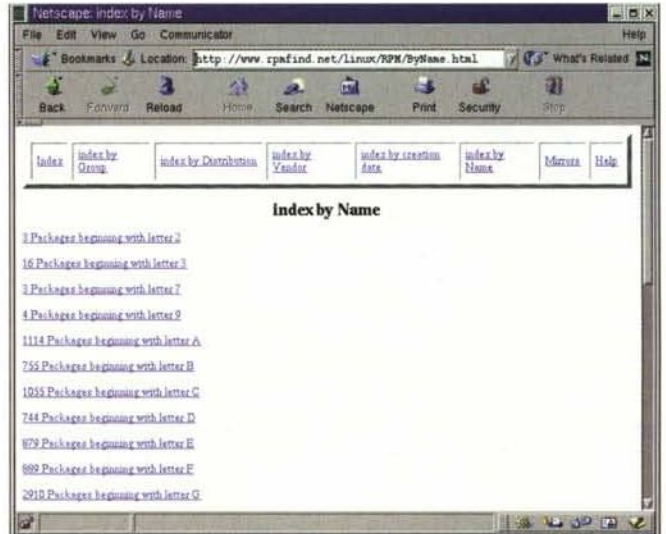
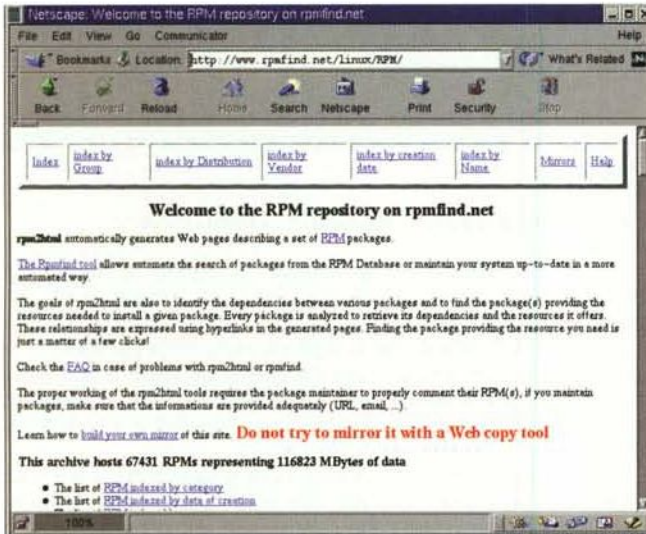
Alcuni pacchetti risultano firmati mediante PGP (lo stesso software usato per la firma dei messaggi di e-mail), il che permette di certificarne la provenienza e l'integrità. Mediante rpm è possibile verificare tale firma:

```
# rpm --checksig apache-1.3.9-4.i386.rpm
apache-1.3.9-4.i386.rpm: md5 GPG NOT OK
```

## Rimozione di un pacchetto

Per eliminare un pacchetto si utilizza la funzione --erase di rpm. Anche in questo caso si è soggetti al controllo delle dipendenze (forse a maggior ragione, in quanto serve ad evitare di avere un sistema con componenti mancanti):

```
# rpm --erase ucd-snmp-4.0.1-4
error: removing these packages would break de-
pendencies:
    ucd-snmp is needed by ucd-snmp-utils-4.0.1-4
    libsnmp.so.0 is needed by ucd-snmp-utils-
4.0.1-4
```

Per eliminare il pacchetto bisogna prima eliminare quelli

*I vari passi della ricerca di un pacchetto con rpmfind*

che gli causano problemi, operando in senso contrario alle dipendenze.

```
# rpm --erase ucd-snmp-utils-4.0.1-4
# rpm --erase ucd-snmp-4.0.1-4
```

## Compilazione di un programma a partire dal codice sorgente

Dopo aver descritto il funzionamento e la potenza di RPM, vediamo anche come è possibile installare programmi direttamente a partire dal codice sorgente. Non tutti i programmi infatti sono disponibili come file RPM e comunque può esserci la necessità di ricompilare un software, ad esempio per abilitare particolari funzioni non disponibili di serie.

L'operazione di compilazione di un programma è comunque facilitata, rispetto al passato, dalla presenza in Linux di una serie di ottimi tool, frutto del progetto GNU, che permettono di automatizzarla. Tali strumenti sono tuttavia d'aiuto solamente se il programmatore si è preso la briga di utilizzarli nel proprio lavoro.

Essendo nella maggior parte dei casi i programmi pensati per essere utilizzati su vari dialetti di UNIX (o release o installazioni dello stesso sistema contenenti librerie diverse o più o meno aggiornate), tradizionalmente la compilazione di un programma richiedeva la lettura accurata dei file README inclusi con i sorgenti e la "customizzazione" del Makefile in base alle caratteristiche presenti nel proprio particolare sistema.

Makefile è il file di configurazione utilizzato dal programma make per descrivere i file necessari per compilare un particolare programma. Generalmente esso contiene una lista di di-

pendendze che descrivono in quale ordine compilare i file. Ciò permette di evitare di ricompilare ogni volta anche i sorgenti che non sono stati modificati. Il seguente semplice esempio di Makefile permette di capire meglio il funzionamento di make:

```
CC=gcc
CFLAGS=-static -DDEBUG

INSTDIR=/usr/local
BINDIR=/usr/local/bin
MANDIR=/usr/local/man

all:     pippo

pippo:   pippo.o util.o now.o arpa_date.o
         $(CC) -o pippo pippo.o util.o now.o
reg.o -lcrypt

pippo.o: pippo.c pippo.h upload.o libmulti.o
         $(CC) -o pippo.o  upload.o libmulti.o

%.o :    %.c config.h
         $(CC) $(CLAFGS) -c  $< -o  $@ $(INCLUDE)
```

*Nonostante la quantità di dati gestiti ed il numero di visitatori, rpmfind.net è gestito da un normalissimo PC con Red Hat Linux*

Si noti che la spaziatura all'interno del Makefile avviene utilizzando il carattere di tabulazione TAB.

Le macro CC e CFLAGS definiscono rispettivamente il nome del compilatore C da utilizzare (molti dei programmi per UNIX e Linux sono scritti in questo linguaggio) e le eventuali opzioni con cui richiamarlo. Queste macro, se non definite dall'utente, prendono dei valori di default dipendenti dal sistema che si sta usando (nel caso di Linux spesso CC contiene il valore "gcc", che indica di utilizzare il compilatore GNU C). INSTDIR, BINDIR e MANDIR, che ci serviranno dopo, sono delle macro definite dal programmatore che indicano dove installare i vari componenti del programma.

La prima riga successiva alle definizioni indica l'operazione di default da compiere quando make viene richiamato senza parametri (etichetta all), in questo caso la generazione del file pippo. In base alle regole elencate di seguito, esso dipende dai file pippo.o util.o now.o arpa_date.o e il comando per ottenerlo è

```
$(CC) -o pippo pippo.o util.o now.o reg.o -
lcrypt
```

il quale, una volta sostituite le macro, diventa:

```
gcc -static -DDEBUG -o pippo pippo.o util.o
now.o reg.o -lcrypt
```

A questo punto make si accorge che manca il file pippo.o e lo tenta di generare in base alle dipendenze ed al comando relativi:

```
$(CC) -o pippo.o  upload.o libmulti.o
```

Lo stesso accade per gli altri file mancanti. L'ultima riga definisce una regola di default da usare per creare un file .o a partire dal suo sorgente (file .c).

Il funzionamento di make dipende dalla data dei vari file. In questo modo se nessuno dei file da cui dipende pippo è stato modificato più recentemente di pippo stesso, il programma viene considerato aggiornato ("up to date") e non viene ricompilato.

In questo modo non occorre ricompilare tutto ogni volta che si apporta una modifica, ma solo quelli che dipendono dal file modificato. Nel caso occorresse aggiornare la data di un file si potrà usare il comando touch:

```
# touch pippo.c
```

Volendo fare le cose per bene, è possibile definire delle sezioni di Makefile che automatizzino l'installazione del programma e la pulizia della directory contenente i sorgenti da eventuali file generati dal compilatore:

```
install: pippo pippo.1
         install --mode=755 pippo $(INSTDIR)
         install --mode=755 pippo.1 $(MANDIR)

clean:
        rm -f *.o *.bak
        rm -f pippo
```

## Automatizzare la customizzazione dei Makefile con configure

E' frequente trovare, all'interno dei sorgenti C di programmi compilabili sotto diverse versioni di UNIX, parecchie righe che indicano al compilatore di includere o meno certe parti del codice a seconda che si stia utilizzando un certo sistema operativo o si abbiano installate certe librerie piuttosto che altre:

```
#ifdef LINUX
       parte del codice specifica per Linux
#endif

#ifdef SOLARIS
       parte del codice specifica per Solaris
#endif

#ifdef HAVE_STRCMP
       codice compilato solo se si dispone
       della funzione strcmp()
#else
       codice compilato solo se non si dispone
```

```
        della funzione strcmp()
#endif
```

Generalmente le macro LINUX, SOLARIS, HAVE_STRCMP vengono definite automaticamente dal compilatore oppure "a mano" all'interno del Makefile, come opzioni di tipo CFLAGS (es: -DHAVE_STRCMP), tuttavia nel caso il programma sia complesso e dipenda da parecchie librerie, tale operazione diventa abbastanza complessa.

Per questo, nell'ambito del progetto GNU, è stato scritto il tool configure, il quale si occupa di fare un inventario delle caratteristiche del sistema e delle librerie installate e di creare automaticamente il Makefile. Nei programmi, sempre più diffusi, che fanno uso di questo strumento, la compilazione diventa un'operazione molto semplice, in quanto è sufficiente eseguire lo script configure presente nella direcotry corrente (perciò lo si esegue in modo relativo ad essa: ./configure) e nell'avviare make. Nel caso di programmi complessi con diverse opzioni di compilazione, è possibile scegliere cosa includere nel risultato finale specificandolo nella linea di comando di configure.

```
# cd php-3.0.16
# ./configure --with-mysql
loading cache ./config.cache
...
checking for bison... (cached) bison -y
checking bison version... 1.28 (ok)
checking for gcc... (cached) gcc
checking whether the C compiler (gcc  ) works...
yes
checking whether the C compiler (gcc  ) is a
cross-compiler... no
checking whether we are using GNU C... (cached)
yes
checking whether gcc accepts -O2... (cached) yes
...
checking for fcntl.h... (cached) yes
checking for unistd.h... (cached) yes
checking for crypt.h... (cached) yes
checking for sys/file.h... (cached) yes
...
checking for MySQL support... yes
...
creating ./config.status
creating Makefile
```

Nell'esempio appena visto, ho compilato il linguaggio PHP3 specificando nella linea di comando di configure che desideravo il supporto per il database relazionale MySQL. Per prima cosa lo script ha verificato che nella macchina fosse installato un compilatore C funzionante, trovando il GCC (GNU C Compiler) e ha cercato quali eventuali parametri fossero utilizzabili con esso, fra cui -O2, il quale è un selettore che indica il livello di ottimizzazione del codice oggetto generato.

In seguito sono stati controllati, uno per uno, i diversi "include file" e librerie necessari alla compilazione del programma per vedere che fossero tutti presenti nel sistema. I programmi ben scritti per quanto riguarda la portabilità fra piattaforme diverse prevedono il supporto di più modi per compiere la stessa operazione nel caso il sistema target non

# rpmfind.net

Se non volete cimentarvi nella ricompilazione di un programma e nella sua homepage non riuscite a trovare il pacchetto .rpm corrispondente, non disperate, ma provate a collegarvi al sito http://www.rpmfind.net/ o ad uno dei suoi mirror.

Si tratta di un vastissimo database di titoli di programmi disponibili in formato RPM. Nel momento in cui scrivo (Settembre 2000), l'archivio comprende oltre 67000 titoli. Non si tratta, purtroppo, di un database, bensì di una serie di pagine statiche HTML generate mediante il programma rpm2html. La lista è navigabile alfabeticamente, per piattaforma (x86, alpha, ...) oppure per origine del file (dalle maggiori distribuzioni o dai loro "contrib"). Infine i programmi sono distinti per il fatto che facciano uso della libc5 o della più recente glibc6. Per ogni programma vengono listati tutti i dati ottenibili mediante le diverse opzioni della funzione –query di rpm, in modo che si sappia prima di installare il programma cosa verrà caricato sul disco e di quali file o pacchetti aggiuntivi ci sarà bisogno. Un semplice click col tasto destro del mouse sarà poi sufficiente per scaricare il pacchetto .rpm desiderato nel proprio PC.

Per chi volesse avere la potenza di rpmfind sempre a portata di mano senza doversi ogni volta collegare al sito, è possibile installare il programma rpmfind. Si tratta di un client a linea di comando che permette di ricercare nella lista direttamente dalla propria sessione di lavoro usando una parola chiave o una espressione regolare. Ad esempio per cercare tutti i pacchetti RPM la cui descrizione contenga la parola Borland, si utilizza il comando

```
# rpmfind –apropos borland
1: ftp://rpmfind.net/linux/contrib/i386/rhide-1.3-1.i386.rpm
   rhide : Rhide is a very nice IDE exactly like Borland's
```

Volendo, è possibile fare in modo che rpmfind cerchi, prelevi ed installi in un unico passaggio il programma desiderato:

```
# rpmfind xbill
Arch : i586, Os : Linux
Default distribution : Red Hat Software(Hurricane)
owning 249 of 338 installed packages
Get http://rpmfind.net//linux/RDF/resources/xbill.rdf
Get http://rpmfind.net//linux/RDF/redhat/5.0/i386/xbill-2.0-2.i386.rdf
Installing xbill will requires 183 KBytes

### To Transfer:
ftp://rpmfind.net/linux/redhat/i386/RedHat/RPMS/xbill-2.0-2.i386.rpm
Do you want to download these files to /tmp [Y/n/a] ? : y
saving to /tmp/xbill-2.0-2.i386.rpm

# rpm –install /tmp/xbill-2.0-2.i386.rpm
```

Nel caso il programma desiderato dipendesse da altri file, rpmfind si occuperà di prelevarli tutti.

Un altro possibile uso interesante è il prelievo della versione più aggiornata di un pacchetto:

```
$ rpmfind -$ rpmfind -q –latest knews
```

o l'upgrade di un pacchetto:

```
$ rpmfind -q –upgrade balsa
```

Rpmfind è disponibile presso il sito http://rpmfind.net/linux/rpm2html/rpmfind.html ed è fornito di serie con le maggiori distribuzioni di Linux.

preveda certe librerie o funzioni. Nel caso specifico viene controllata anche la presenza del database MySQL.

Il risultato di configure sono uno o più Makefile già configurati in base alle caratteristiche presenti nel sistema ed alle richieste dell'utente.

A questo punto per completare l'opera è sufficiente dare un bel "make" e, dopo una buona tazza di caffè (PHP è un programma abbastanza complesso), un "make install":

```
# make
gcc   -g   -O2   -I/mysql-3.22.32/include   -c
parser.tab.c -o parser.tab.o
...
# make install
...
```

## Esempio: compilazione di PHP3

Ricapitolando, per compilare un programma le operazioni da compiere sono: innanzitutto la scompattazione dell'archivio contenente i sorgenti in una directory temporanea.

Nel caso l'archivio sia in formato tar.gz si possono utilizzare in sequenza i comandi "gzip -d" (scompatta il file .tar.gz in un file archivio .tar) e "tar" per scompattare l'archivio stesso:

```
# gzip -d php-3.0.16.tar.gz
# tar xvf php-3.0.16.tar
php-3.0.16/
php-3.0.16/acconfig.h
php-3.0.16/aclocal.m4
php-3.0.16/alloca.c
...
# cd php-3.0.16
```

A questo punto, dopo una doverosa lettura dei vari file informativi (README, INSTALL, ...) si può usare configure per creare i Makefile necessari e make per compilare ed installare il software, come abbiamo già visto in precedenza.

## Archiviare file in Linux: Tar, compress, gzip e bzip2

Parlando di archivi, non possiamo non vedere come funziona l'archiviazione di file in Linux, in particolare usando il comando tar.

Oltre ai sorgenti dei programmi, anche alcuni pacchetti precompilati vengono forniti come archivi .tar da scompattare nel proprio sistema. Nella prossima puntata metteremo inoltre a frutto le nozioni ora imparate anche per gestire il backup della nostra macchina.

Il programma standard per l'archiviazione di file in UNIX è "tar", anche se sono disponibili versioni di tutti gli archiviatori più famosii (zip, lha, ...). Tar ha il pregio, rispetto a questi ultimi, di mantenere integre le informazioni sulla proprietà e i permessi dei file anche passando l'archivio fra versioni diverse di UNIX.

La versione fornita con Linux deriva, al solito, dal progetto GNU ed è compatibile con gli archivi creati dagli altri sistemi UNIX, pur offrendo diverse funzioni utili aggiuntive, come il supporto per creare archivi multivolume (ad esempio su più dischetti o nastri). Al contrario di programmi come zip, tar esegue solo l'archiviazione dei file, senza comprimere il risultato. Vedremo che tale funzione può essere eseguita in seguito usando sull'archivio creato altri programmi, come compress, bzip2 o gzip (quest'ultimo è lo standard sotto Linux).

Per creare un archivio in Linux si utilizza l'opzione "-c" di tar, nel seguente modo:

```
# tar -c elenco di file o directory
```

In questo caso l'archivio viene creato nel nastro di sistema, corrispondente al file speciale /dev/tape. Nel caso non si disponga di un nastro di backup, è possibile specificare, mediante l'opzione "-f", il nome di un file in cui inserire l'archivio.

Nell'esempio che segue si è anche utilizzato "-v" per ottenere una lista sullo

## Meeting del Pluto a Terni

Mi comunicano gli amici del PLUTO, che il tradizionale incontro degli utenti italiani di Linux, dopo tre anni tornerà in Umbria, a Terni, dal 9 all'11 dicembre si terrà il Pluto Meeting 2000, una manifestazione dedicata alla diffusione del Software Libero.

L'evento comprenderà una serie di interventi e lezioni sull'uso del Software Libero nelle aziende e per la produttività individuale, una serie di incontri su temi proposti dai partecipanti ed una zona di esposizione dove le aziende che investono in questa branca dell'informatica potranno incontrare gli utenti.

Il Centro MultiMediale, dove si svolgerà l'evento, è composto da due strutture, il Videocentro e la Bibliomediateca, distanti 10 minuti a piedi. Gli indirizzi sono, rispettivamente:

- Piazzale Bosco (a 5 minuti a piedi, forse meno, dalla stazione ferroviaria e dalla stazione degli autobus)
- Piazza della Repubblica 1 (a 10/15 minuti a piedi dalla stazione ferroviaria)

All'evento prenderanno parte personalità del calibro di Andrea Arcangeli, sviluppatore del Kernel per la SuSE, Wichert Akkerman leader della distribuzione Debian e Carlo Daffara, membro del Gruppo di lavoro sul Software Libero dell' Information Society Directorate General della Comunità Europea.

Ulteriori informazioni possono essere reperite nel sito http://meeting.pluto.linux.it/.

schermo dei file mano a mano che essi vengono inseriti nell'archivio.

```
# tar -cvf nomefile.tar elenco di file o directory
```

Nel caso vengano specificate delle directory, vengono inseriti in archivio tutti i file in esse contenuti, in modo ricorsivo.

Tar è l'unico programma in cui, per ragioni storiche, è opzionale l'utilizzo del simbolo - per indicare le opzioni. La linea precedente può perciò anche essere tranquillamente riscritta come:

```
# tar cvf nomefile.tar elenco di file o directory
```

Una volta creato l'archivio, si può vederne il contenuto usando l'opzione -t.

```
# tar -tf nomefile.tar
etc/
etc/exports
etc/group
...
```

In questo caso se si aggiunge anche -v, il risultato viene fornito in modo più dettagliato, simile a "ls -l":

```
# tar -tvf nomefile.tar
drwxr-xr-x root/root          0 2000-09-04
18:58:15 etc/
-rw-r--r-- root/root        389 2000-05-01
17:59:53 etc/exports
-rw-r--r-- root/root        591 2000-07-31
10:44:06 etc/group
...
```

Per recuperare l'archivio ci si posiziona nella directory da cui lo si vuole recuperare e si utilizza l'opzione -x:

```
# tar -xf nomefile.tar
```

anche in questo caso può essere usato il -v per vedere cosa sta facendo tar.

I percorsi dei file vengono salvati in un archivio in formato tar in modo relativo alla directory corrente (es: etc/passwd, sanza la / iniziale), in modo da minimizzare il pericolo di rovinare file di sistema estraendoci sopra un archivio e per permettere di recuperare un archivio in qualunque posizione del filesystem, ad esempio sotto /tmp:

```
# cd /tmp
# mkdir miobackup
# cd miobackup
# tar xvf /cdrom/backup.20000812.tar
```

## Archivi compressi

Generalmente per ottenere un archivio compresso si parte dall'archivio con estensione .tar e lo si comprime utilizzando uno dei compressori disponibili

| Programma | estensione | per comprimere | per decomprimere |
|---|---|---|---|
| compress | .Z | compress nomefile | compress -d nomefile |
| gzip | .gz oppure .z | gzip nomefile | gzip -d nomefile |
| bzip2 | .bz2 | bzip2 nomefile | bzip2 -d nomefile |

In ordine di efficienza il migliore è bzip2, seguito da gzip. Quello standard nei sistemi Linux è gzip (esso non è disponibile di serie in tutte le versioni di UNIX, perciò per scambiare file con esse conviene usare compress).

Gzip è in grado di decomprimere senza problemi file creati usando compress, mentre, ovviamente, non vale il viceversa. Bzip2 è un programma relativamente nuovo e perciò ancora poco utilizzato, nonostante le sue capacità.

Tornando al nostro file .tar, le operazioni da compiere sono le seguenti (l'opzione -9 di tar crea un archivio più compatto, a costo di una maggior lentezza nella codifica):

```
# tar -cf nomefile.tar lista di file
# gzip -9 nomefile.tar
```

Per scomprimere l'archivio si usa invece:

```
# gzip -d nomefile.tar.gz
# tar -xvf nomefile.tar
```

La versione di tar fornita con Linux (GNU tar) permette di creare o leggere in modo automatico archivi compressi con gzip, senza dover compiere separatamente le due operazioni, specificando l'ozione -z.

```
# tar -xzf archivio.tar.gz
```

Opzioni analoghe permettono di lavorare per gli archivi in formato compress (-Z) e bzip2 (-I):

```
# tar -xIf archivio.tar.bz2
```

Le funzioni possibili in tar non si limitano certamente solo a quelle appena viste. Vedremo nelle prossime puntate che esso è uno strumento completo e potente, che permette di creare in modo semplice archivi e copie di backup del proprio sistema, anche in modo automatico o incrementale.

## Conclusioni

In questa puntata abbiamo incontrato molti aspetti interessanti di Linux. Nonostante installare software usando una interfaccia grafica possa sembrare più semplice, in realtà abbiamo visto che per fare le cose per bene si tratta solamente di digitare un'unica semplice riga di comando.

Alcune distribuzioni di Linux forniscono all'utente dei metodi grafici per installare il software, che in realtà sono dei frontend sopra rpm.

Esiste anche un modulo di Linuxconf (vedere MC di Settembre) che consente di installare e gestire pacchetti RPM. Nel caso si fosse interessati, si può trovare la lista di tali software su http://www.rpm.org/software.html.

MC

# Warpstock Europe 2000

**Si è tenuto a Karlsruhe in Germania dal 13 al 15 ottobre, per maggiori notizie www.warpstock.de. Inoltre consigliamo l'installazione del Fixpak giunto alla versione 13 in italiano scaricabile gratuitamente dal sito dell'IBM.**

*a cura del Team OS/2 Italia*

## SLRN 0.9.6.2

- Genere: Licenza pubblica GNU
- File: slrn0962.zip, 355kb
- Autore: John E. Davis <davis@space.mit.edu>
- Reperibilità: Internet http://village.flashnet.it/~rm03703/programs/slrn/ - BBS: NoWayOut, 06-66152114, 2:335/381 Fidonet
- Autore recensione: Francesco Cipriani f.cipriani@flashnet.it

Ero alla ricerca di un client news veloce, affidabile, flessibile, senza troppi fronzoli, possibilmente gratuito, e ho trovato tutto quello che cercavo in SLRN: un lettore news testo originariamente scritto per sistemi Unix, capace di funzionare on-line e off-line, con un numero illimitato di server news.

Il pacchetto SLRN è composto da due programmi: SLRN, il client vero e proprio, che permette di leggere e scrivere i messaggi, e SLRNPull, che come si può intuire si occupa del download e dell'invio delle news. Chiaramente SLRNPull è utilizzato da chi vuole leggere le news off-line, mentre chi non ha problemi con la bolletta, o chi ha installato un server news locale, può usare solo SLRN.

L'installazione di SLRN, pur essendo manuale, non è complicata, e consiste semplicemente nel decomprimere il pacchetto che contiene il programma e la documentazione, modificare con un editor il file testo di configurazione slrn.rc, e impostare alcune variabili di ambiente tipiche dei sistemi Unix, come la HOME e la TERM.

Finita l'installazione possiamo finalmente lanciare il nostro nuovo client news, trovandoci nella lista dei gruppi di discussione, uno degli ambienti di SLRN che insieme alla lista messaggi e alla visualizzazione dei singoli messaggi costituiscono l'intera interfaccia del programma.

Nella modalità lista è possibile vedere i nuovi gruppi creati sul server dall'ultima volta che si è chiuso SLRN e la lista dei gruppi già agganciati. Per visualizzare la lista dei messaggi di un gruppo, ci si sposta con le frecce cursore sulla riga corrispondente e si preme Invio, ritrovandosi nel secondo ambiente, la lista dei messaggi.

SLRN pur essendo un lettore news testo non fa rimpiangere assolutamente un lettore grafico; infatti è anch'esso in grado di mostrare la dipendenza gerarchica tra i messaggi di un thread mediante una struttura ad albero creata con caratteri semigrafici. I campi mostrati nella lista messaggi sono quelli tradizionali, come mittente, titolo, numero di linee e flag di letto/non letto, ma ne troviamo uno particolare, che è lo "score", cioè il punteggio del messaggio. Questo attributo è una delle cose che rende SLRN particolarmente potente nell'ordinamento dei messaggi.

Lo score viene assegnato da SLRN attraverso delle indicazioni che l'utente può scrivere nello scorefile e si può paragonare lo scoring a un sistema di filtri molto potente: si possono definire infiniti filtri applicabili a un gruppo news, a più gruppi o a tutti, che assegnano un certo punteggio negativo o positivo a un messaggio dipendentemente dal fatto che l'header rispetti le caratteristiche richieste dal filtro. Se un messaggio soddisfa i criteri di più filtri il punteggio si somma algebricamente, assegnando così un punteggio molto preciso e differenziato: ad esempio, se due filtri cercano rispettivamente "scoring" e "slrn" nel titolo, assegnando 10 punti il primo e 15 il secondo, e c'è un messaggio con titolo "slrn e lo scoring", il punteggio totale sarà 25, mentre un messaggio dove compare solo "slrn" avrà 15 punti.

I messaggi vengono ordinati, oltre che con i soliti metodi (per thread, per data, eccetera) per punteggio, dal più alto al più basso. Lo scoring viene applicato anche da SLRNPull, e se l'intestazione di un messaggio riporta uno score minore di zero non viene scaricato il relativo corpo, facendo diventare così lo scorefile un utilissimo killfile, indispensabile al giorno d'oggi per risparmiare sulla bolletta, evitando di rimanere on-line per scaricare messaggi che non ci interesserebbero.

Dalla lista messaggi, premendo Invio su un messaggio, appare un'area dove viene visualizzato il messaggio scelto, ma è comunque sempre attiva sullo sfondo anche la finestra della lista, rendendo possibile lo scorrimento nella lista messaggi anche mentre se ne sta leggendo uno. Visualizzando il messaggio si può vedere, oltre al testo, anche l'intestazione, con la possibilità di scegliere quali campi vengono mostrati. Per rispondere a un certo messaggio o inviarne uno nuovo SLRN si appoggia su un qualsiasi editor testo sia esso grafico o testo anch'esso.

Oltre allo scoring, SLRN possiede un eccezionale asso nella manica, che lo rende unico tra i news reader: offre un linguaggio interno di programmazione, grazie alla libreria chiamata S-LANG (SLRN significa infatti S-Lang Read News), attraverso il quale si possono definire delle macro assegnabili a tasti a piacere o che vengono eseguite quando scattano certi eventi.

Come si sarà già capito l'ergonomia di SLRN è ottima, poiché, oltre alle caratteristiche già elencate sono ridefinibili tutti i colori di tutte le modalità e tutti i tasti usati per le varie funzioni, e si può anche modificare l'help in modo molto semplice.

SLRN gestisce la decodifica uuencode, permettendo di selezionare i messaggi codificati anche se non sono in ordine o se hanno titolo diverso: l'ordine sarà quello in cui l'utente li seleziona, e il programma, dopo aver richiamato l'uudecode esterno, depositerà il file risultante nella dir definita nella configurazione. Sono disponibili inoltre il carbon copy, la ricerca per autore, titolo o stringa contenuta in un messaggio, la stampa, l'eliminazione automatica del quoting, la decodifica MIME, la gestione di una firma personalizzata (con possibilità di averne una specifica per ogni gruppo, mediante macro S-lang), e molto altro.

Per quanto riguarda SLRNPull, esso si occupa dell'invio dei messaggi che SLRN mette nella coda di attesa e scarica i nuovi messaggi, permettendo l'uso di un numero qualsiasi di server news ritrovando poi comodamente tutti i gruppi news insieme una volta all'interno di SLRN.

In definitiva, considerando anche che il programma è distribuito gratuitamente, essendo sotto licenza GPL, non si può che lodare il suo autore, John E. Davis, per aver creato veramente un piccolo gioiellino.

## Tyra /2 1.91e

- Genere: editor per Config.sys, shareware (19 US$ - 49US$)
- File: TYRA191E.zip (800 kB)
- Autore: O. Poggensee, Joerg Sievers (jogi@warpsite.de)
- Reperibilità: http:/hobbes.nmsu.edu/pub/os2
- Autore recensione: Mentore Siesto (mentore.siesto@studenti.ing.unipi.it)

Tutti noi sappiamo che in OS/2 il file CONFIG.SYS è di importanza centrale per il comportamento del sistema. Tutto ciò che viene specificato in CONFIG.SYS carica i driver, imposta le connessioni di rete, caratterizza il comportamento del multimedia e dei driver video, carica gli IFS (Installable File Systems, una delle maggiori caratteristiche di OS/2), la shell di sistema (che come noto può non essere la WPS) e fa molte altre cose. Insomma CONFIG.SYS rappresenta il cuore della configurazione di OS/2, per cui è necessario che sia scritto correttamente: driver caricati in eccesso o con opzioni errate possono quanto meno compromettere il funzionamento ottimale del sistema. Inoltre, come molti di noi sanno, l'ordine con cui si specifica il caricamento dei programmi e dei driver influenza seriamente il tempo di caricamento e può, in casi estremi, rendere impossibile il bootstrap del sistema, costringendo così alla pressione di Alt-F1 all'avvio e a un certosino lavoro di correzione manuale di CONFIG.SYS, cosa non sempre elementare.

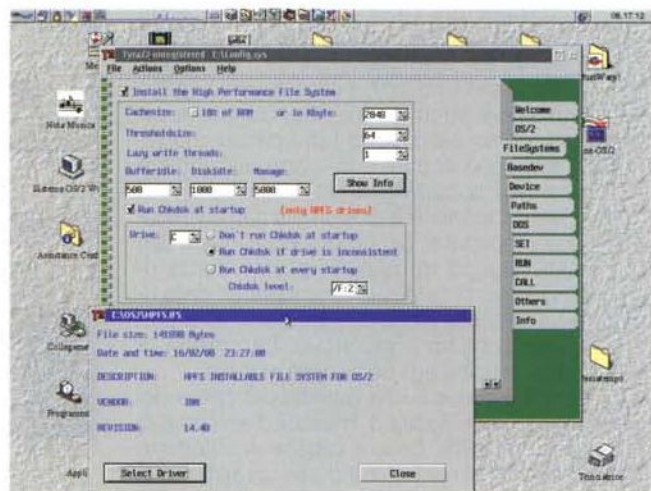
Tyra /2 è un programma dedito appositamente a questo lavoro, e permette di configurare in maniera efficiente e raffinata il file CONFIG.SYS, così da poter verificare l'esattezza delle impostazioni e correggere eventuali errori.

Il programma viene installato tramite un'apposita utility, per cui il processo è pressoché, immediato: dopo l'installazione apparirà un'icona sulla scrivania di OS/2 corrispondente al programma.

Tyra /2 si presenta come il classico notebook control, tipico di OS/2, con varie pagine che mostrano tutte le direttive di CONFIG.SYS organizzate secondo criteri logici: a partire dagli IFS fondamentali (HPFS, FAT, CDFS) e dagli altri eventualmente presenti (come l'EXT2FS per partizioni Unix), per proseguire con i Base device drivers (BASEDEV) e con le impostazioni dei percorsi di ricerca PATH, LIBPATH e DPATH: le altre impostazioni riguardano l'ambiente DOS, le variabili di sistema (molto numerose in sistemi come il mio, dove sono installati EMX, EmTeX, XFree86/2, GIMP, Pine, Emacs e altro), i programmi da lanciare all'avvio (caratterizzati dalla direttiva RUN), le chiamate (CALL) ad altri programmi ed eventuali altre direttive non comprese nelle precedenti. Questa suddivisione operata da Tyra/2 permette di intervenire solo sulle parti più interessanti oltre che su tutto il CONFIG.SYS, e questo (per esempio) è molto utile se si vuole isolare un errore o ottimizzare il file CONFIG.SYS.

Come giunta, Tyra/2 permette di vedere la configurazione caricata e fornisce informazioni sul sistema interfacciandosi con il programma RMVIEW.EXE (Resource Manager), corrispondente (ma a mio parere con maggior completezza) all'Hardware Manager presente in Warp 4: ma le caratteristiche di Tyra/2 sono solo all'inizio.

Tyra/2 permette infatti di analizzare CONFIG.SYS, isolando tutte le direttive errate o i riferimenti a files o directories non presenti nel sistema: la cosa si è rivelata utile già diverse volte, per esempio per correggere due direttive del VisualAge C++ 3 inserite dal programma di installazione, oppure una directory del MMOS2 cancellata dopo il cambio di scheda audio (da una Sound Blaster AWE 64 a una Crystal).

Si possono controllare inoltre tutti i percorsi specificati nel file, inserire commenti, e infine ordinare CONFIG.SYS per tentare di velocizzare il caricamento di OS/2: bisogna fare attenzione, comunque, in questa operazione, dato che un errore nell'ordine di caricamento può compromettere l'avvio del sistema o portare a risultati indesiderati (per esempio, per caricare correttamente i driver della AWE 64 PnP bisogna che questi precedano tutti i driver di comunicazione: lo sapevate?).

Ancora: Tyra/2 fornisce un elenco dei cambiamenti effettuati, che può essere registrato direttamente in CONFIG.SYS, e contiene un esauriente help in linea comprendente la descrizione di ben 470 direttive: infine fornisce il numero di versione di OS/2 e il livello di fixpack installato, mostra le informazioni contenute nei device driver caricati da CONFIG.SYS (se questi driver contengono le informazioni richieste), e tanto per finire scrive una copia di backup di CONFIG.SYS per sicurezza, così che tornare indietro sia questione di un Alt-F1.

Ritengo Tyra/2 un ottimo editor, anche paragonato ad altri programmi specializzati per la modifica di CONFIG.SYS: un po' elevato forse il prezzo richiesto dall'autore per una licenza perenne (49 US$), mentre quello per una licenza per singola versione di 19 US$ è sicuramente più abbordabile. Tenendo conto però che la licenza perenne permette di accedere a tutti gli aggiornamenti del programma, direi che la scelta è quasi obbligata: inoltre va tenuto presente che l'autore garantisce supporto tecnico a qualsiasi richiesta (comprese quelle provenienti da utenti non registrati).

MC

# DiskLock

*di Raffaello De Masi*

Man mano che la tecnologia avanza, con i suoi passi da gigante, aumentano sempre più i pericoli che un Grande Fratello sia alle nostre spalle per guardare le nostre cose. Sicurezza dei dati, protezione della privacy, sicurezza nello scambio delle informazioni, SSL, criptatura, codici d'accesso, sono tutte parole che ormai sono entrate a far parte della nostra routine quotidiana. E più i nostri sistemi di comunicazione e di scambio dati divengono importanti, più gli attacchi ai nostri dati divengono frequenti e portati senza risparmio di colpi, più i combattenti della riva opposta fanno di tutto per creare ambienti sempre più sicuri, ben difesi, e inaccessibili agli occhi degli estranei.

DiskLock è una guardia del corpo dei nostri dati dotata di muscoli d'acciaio e di nervi pronti. Esso è capace di costruire, attorno al nostro computer, un sistema di protezione avanzata tanto efficiente da meritarsi, negli USA, primati di vendita che, almeno per la piattaforma Mac, raggiunge cifre certo inusuali. Comprare DiskLock, quando il nostro Mac può essere "letto" in un ambiente di lavoro non riservato, è il sistema migliore per dormire tra due guanciali!

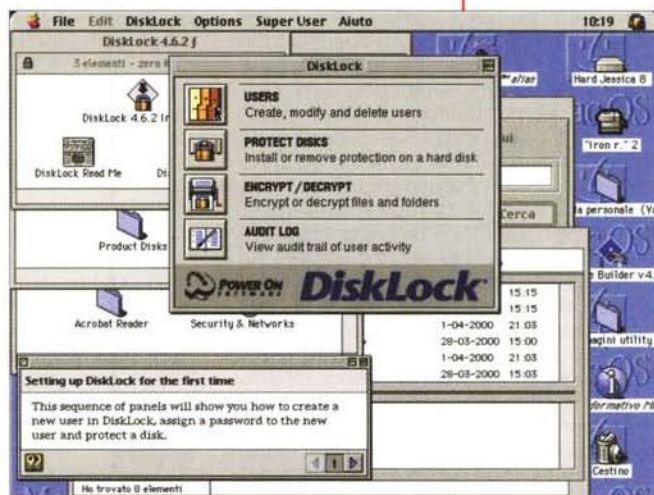
Una fase dell'installazione di DiskLock.

L'ambiente generale di lavoro, con le quattro aree principali d'intervento.

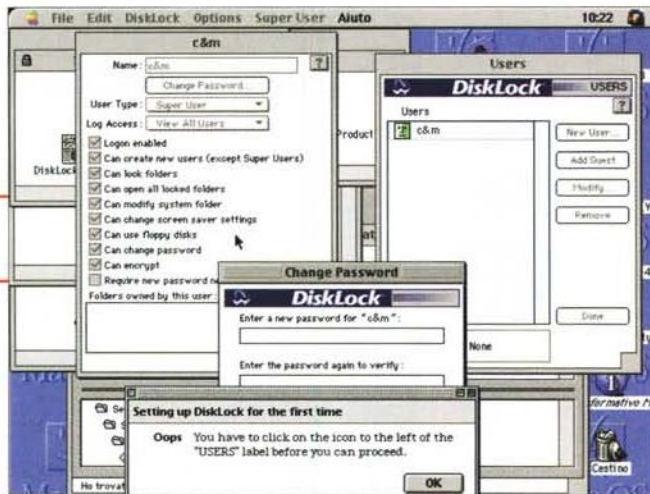
## Una porta blindata contro gli intrusi

Più che una sola funzione, possiamo pensare a DiskLock come a una suite di utility che cooperano per la creazione di un sistema di protezione che fascia il nostro computer con diversi livelli di sicurezza. DiskLock è ben più del semplice programma di cifratura dei dati, ma esegue, in maniera combinata e automatica, le seguenti operazioni:

- protegge automaticamente gli HD a intervalli e in momenti specifici
- esegue un continuo monitoraggio delle attività sul nostro computer, per prevenire possibili problemi
- crea un ambiente di protezione tramite password, e ne permette la manutenzione
- chiude e sblocca cartelle
- esegue la crittazione dei file in diversa forma
- configura uno screen Saver, il DiskLock Screen Saver che rende inaccessibile schermo e hard disk quando il nostro Mac resta incustodito.

Accanto a queste funzionalità ce ne sono molte altre, e anche quelle descritte possono presentarsi in più di una forma. Ad esempio, DropEncript e DropDecript possono essere usati come applicazioni d&d, permettendo di cifrare e decifrare file giusto come avviene all'interno di un'applicazione. Molta attenzione è stata dedicata al super-user, o amministratore che dir si voglia, che oggi ha a disposizione due differenti metodi per attivare l'unlock di emergenza, che rimuove la protezione di DiskLock dai dischi danneggiati per permetterne il recupero (questa opzione era stata a gran voce richiesta dagli utenti che, in caso di disk failure, si trovavano a non poter usare i normali programmi di recupero sui file inaccessibili). La cosa oggi può avvenire in due modi, legati alla possibilità di accesso al sistema; usare il menu riservato al SuperUser, o direttamente attraverso l'applicazione di

**DiskLock**

***Produttore:***
PowerOn Software, Inc.
6525 West Campus Oval, Suite 130
New Albany, OH 43054
http://www.poweronsoftware.com

***Prezzo*** 45.95 US$

I setup del superuser, degli utenti normali e dei guest.

Unlock di emergenza. Come dovrebbe essere un vero prodotto di sicurezza, DiskLock richiede l'introduzione di un nome di superuser o di un utente al momento dell'accesso, con le relative password, per accedere ai dati protetti, nascosti o crittografati; non esistono altre possibilità. I cosiddetti "backdoors" di altri programmi del genere, che poi si rivelano il vero tallone d'Achille del sistema, qui non esistono.

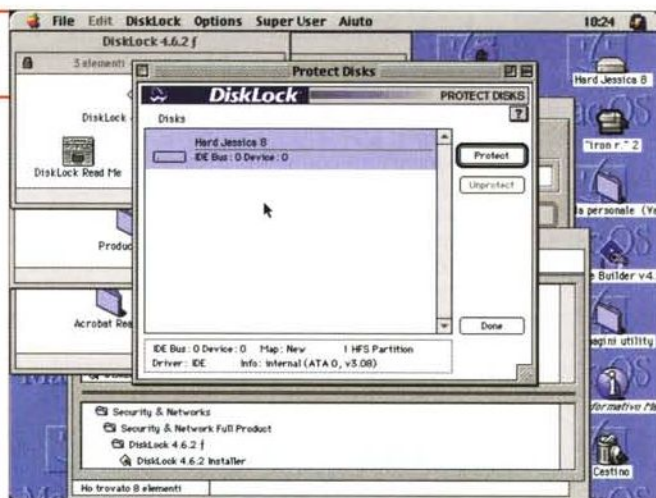
## Il pacchetto e le sue funzioni

Il programma si installa, come al solito, con la consueta procedura. Durante l'installazione DiskLock verifica la qualità e la consistenza dei dati e avvisa di possibili file corrotti. Una volta installato, è opportuno creare immediatamente le tre categorie di utenza, in altri termini l'interfaccia del pacchetto nei confronti del mondo esterno.

Ci sono tre tipi principali di utenti capaci di attraversare le porte di DiskLock; il SuperUser è il più alto livello di utenza del prodotto, e può essere creato solo da un altro superuser. Costui ha facoltà di creare ogni tipo di utente, assegnare, leggere e modificare i suoi privilegi, cambiandone eventualmente anche la password. La sola informazione che un superutente non può vedere è la password precedente specificata da un altro membro, o i dati conservati in file criptati da un altro utente. Inoltre solo un superuser può proteggere o sproteggere un disco, o, attraverso l'uso di una password, installare o rimuovere DiskLock.

Il livello successivo è la categoria utente (che può essere creata solo da un superuser). L'utente può avere accesso all'intera macchina, o a file e cartelle che gli sono state messe a disposizione dal superuser. L'utente non può modificare i suoi privilegi, né cambiare la propria password.

Infine, al gradino più basso della scala, c'è il guest, l'ospite, che non ha password né privilegi e può accedere solo a quello che un superutente ha stabilito essere accessibile. In pratica un lettore di aree non riservate. Ovviamente non c'è più di un solo guest per macchina, anzi, per essere precisi, una sola tipologia di accesso di questo tipo per ogni Mac.

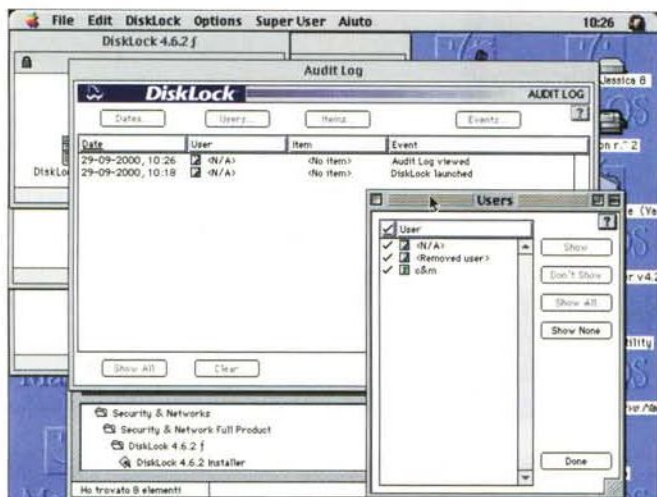
Il primo utente che installa il pacchetto diviene un superuser privilegiato, che gestirà poi tutte le prerogative degli altri ospiti, altri superuser compresi. Esso assegna una password che sarà la chiave principale d'accesso al sistema, e potrà proteggere o sproteggere ogni gerarchia delle sue memorie di massa; potrà stabilire se altri utenti possano accedere alla macchina solo dopo la sua disconnessione e fissa un limite di tempo oltre il quale una mancanza di attività di qualsivoglia genere sulla macchina viene considerata come abbandono del posto di lavoro e fa scattare automaticamente la protezione.

L'ambiente di protezione del disco; come si vede vengono supportati anche gli IDE.

Il superuser stabilisce il numero massimo di tentativi da parte di un utente per il login. Quando si supera il prestabilito numero di tentativi senza buon esito, il sistema disabilita l'account e la password, e l'user dovrà rivolgersi all'amministratore perché gliene sia assegnata un'altra. In ogni caso al superuser è assegnata anche la gestione dell'Emergency Unlock, che distrugge tutti i sistemi di protezione di file, cartelle e dischi comunque assegnati.

A proposito di dischi, DiskLock funziona su tutti gli hard disk SCSI, connessi attraverso lo standard SCSI Apple e formattati con grandezza dei blocchi di 512 byte. DiskLock supporta, inoltre, i Powerbook in modo SCSI disk, e macchine adottanti dischi IDE operanti con drive approvati dalla Apple. Inoltre il programma permette il backup di cartelle e file, chiusi o aperti, su un network. Inoltre DiskLock permette di criptare file anche passando attraverso alias, secondo la tecnica della risoluzione degli alias stessi.

La fase di cifratura di un file, protetto da password.

## DiskLock durante l'uso

Nella maggior parte dei casi, DiskLock ha una gestione e un funzionamento

*I log di registrazione delle attività, relativi a tutti gli utenti del gruppo; si notino le numerose opzioni tracciabili.*

pressoché trasparenti. Subito dopo l'installazione, il primo utente viene automaticamente riconosciuto come superuser, con tutte le sue prerogative. Questi costruirà poi il suo ambiente di lavoro e gestione, assegnando privilegi e ruoli. Da questo momento l'accesso alle aree riservate sarà gestito da un login, che riconoscerà successivamente le categorie e i privilegi delle utenze collegate. Interessante, sotto questo punto di vista, ricordare come il pacchetto preveda anche situazioni particolari d'uso, come, ad esempio il login senza uso di password, e l'adozione di un trigger di attivazione, che riconosce un periodo di inattività della macchina e presume che l'utente si sia allontanato. In questo caso la protezione può scattare automaticamente, ripristinando la sicurezza dell'ambiente e imponendo , alla successiva riattivazione, daccapo la procedura di login. La cosa, simpaticamente, può essere abbinata a uno screen saver che può essere quello custom, fornito col pacchetto, o quello corrente già installato sulla macchina.

Un ambiente di protezione è tanto più valido quanto più articolate sono le sue possibilità di personalizzazione; questo vale ancora di più con DiskLock , dove le categorie di utenza sono tanto differenti e caratterizzate nell'uso. Così DLock usa sei diverse icone per individuare cartelle a di-

# MacWasher 1.0

Quante volte abbiamo usato il computer e abbiamo desiderato cancellare traccia della nostra svolta attività? Per carità niente di illegale o di contrario ai dettami rigidi della moglie, che ci impone la sua onnipresente e assoluta immagine come specchio di tutte le virtù e beltà! Solo che ogni tanto uno ha pure il diritto di sciacquarsi gli occhi con Naomi in costume adamitico, ed ha l'altrettanto sacro diritto di evitarsi cicchetti da una moglie fin troppo spiona delle abitudini del marito.

**MacWasher 1.0**

Produttore
Webroot Software, Inc.
P.O. Box 3531
Boulder, CO 80307
U.S.A.
http://www.macwasher.com

Distribuito in Italia da
Italsel srl
via Lugo 1
40128 Bologna

Prezzo, IVA inclusa: L . 88.000

Vediamo la cosa da un punto di vista più serio. Possiamo avere l'esigenza, terminata la sessione di lavoro, di cancellare dal nostro Mac tracce delle attività svolte durante la giornata, per evitare occhi non proprio discreti. MacWasher fa al caso nostro, e non basta solo gettare nel cestino la cronologia di Netscape o Explorer. C'è ben altro.

### Cancellare le tracce

Molti utenti non sanno e neppure immaginano che il sistema operativo e diversi programmi conservano, in maniera precisa e puntuale, un diario di numerose attività svolte dalla nostra macchina, come applicazioni lanciate, documenti usati, siti Web visitati, setup applicati e molto altro ancora. Così chiun-

verso grado di protezione, mentre le tecniche di cifratura di file singoli possono essere automatizzate in diversa misura. Ovviamente non poteva mancare un Audit Log, con cui DLock tiene traccia dell'attività svolta e documenta passo passo tutte le attività svolte nel suo ambiente (un record separato viene tenuto per ogni disco o partizione di esso). La tracciatura delle attività interessa le operazioni di protezione e protezione, cifratura, cambio delle password, gestione della risoluzione degli alias.

*Alcune delle preferenze applicabili alle operazioni di cifratura.*

## Conclusioni

Per chi ha problemi di salvaguardia e protezione della sua stazione di lavoro, DiskLock offre la migliore copertura oggi raggiungibile. L'ambiente di protezione e di gestione dei privilegi è sufficientemente articolato per soddisfare esigenze particolari e, nello stesso tempo, agile abbastanza da non creare difficoltà all'amministratore dei sistema (cosa questa, purtroppo lamentata da altri pacchetti, anche in altri ambienti e su altre piattaforme).

Interessanti alcune caratteristiche, come quella del logout automatico dopo un certo periodo di inattività; buona la possibilità di sblocco automatico, assegnatala solo al superuser, in caso di emergenza. Inoltre abbiamo potuto notare, in un uso di circa venti giorni, che il pacchetto non rallenta in alcun modo il sistema, anche in condizioni critiche. MC

que, con un minimo di esperienza, può verificare quel che è stato fatto durante il nostro lavoro, con tutte le conseguenze collegate alla privacy. Senza considerare il fatto che questo spazio potrebbe essere utilmente adottato per altri usi!

Ripulire un calcolatore della storia delle attività svolte può essere un compito lungo e fastidioso. Se è necessario, inoltre, garantire la privacy dell'utente, questa operazione va eseguita continuamente, ogni volta che si utilizza il Mac. MacWasher, la piccola utility di cui parliamo, svolge per noi il compito di pulizia della macchina, in pratica ci segue passo passo nel nostro lavoro, coprendo le nostre tracce con perizia e regolarità, e intervenendo su tutti i settori che potrebbero ricondurre alla nostra attività, come registrazioni nelle "Applicazioni e File recenti", cartelle di file temporanei, cartelle delle preferenze e Cestino. Ovviamente interfacciandosi alla perfezione con i browser più usati, Netscape ed Explorer. Inoltre, attraverso una particolare opzione, si può chiedere al programma di "fare pulizia" solo su certe aree della nostra macchina.

Il programma, che gira in background e occupa poco più di un centinaio di kappa, può essere gestito sia in maniera automatica che solo su richiesta dell'utente.

*Raffaello De Masi*

# Yet Another Mailer 2.1

**L'autore di questo programma, lo svizzero Marcel Beck, è stato fin troppo modesto, quando ha scelto il nome da dare al suo programma di posta: Yet Another Mailer, "ancora un altro programma di posta".**
**YAM, però, non è semplicemente "un altro" programma. E', su Amiga, IL programma di posta elettronica, quello più completo di funzioni e più usato dagli utenti.**
**Oltre a ciò, caratteristica senza dubbio molto apprezzata è il fatto che YAM è totalmente gratuito, e per il funzionamento non richiede alcun tipo di registrazione.**

*di Bernardo Innocenti e Daniele Franza*

## Installazione e configurazione

Grazie al consueto installer Amiga, l'installazione di YAM è molto semplice e rapida. L'archivio di distribuzione comprende tre diversi set di icone per le toolbar del programma, che possono comunque essere personalizzati dall'utente. Su Aminet sono disponibili altri set di icone, assieme ad un buon numero di script ARexx che svolgono le funzioni più disparate.

Il programma viene fornito in versioni diverse per ogni processore, dalla base, 68000, fino alla 68060, usata per la prova. Al termine dell'installazione la cartella che contiene il programma occupa poco più di 1 MB di spazio su disco. Non male, se confrontato ai 10 MB e oltre che si mangiano celebri programmi per altre piattaforme, come ad esempio Outlook ed Eudora.

YAM è un programma molto configurabile. Le opzioni sono suddivise in ben quindici gruppi. Per iniziare a usare YAM è sufficiente aprire l'editor di configurazione ed inserire il proprio nome e indirizzo e-mail, il nome del server dal quale prelevare la posta e la propria password. Tutte queste impostazioni sono state saggiamente raggruppate nella prima pagina delle opzioni.

Per coloro che dispongono di indirizzi e-mail multipli, YAM permette di impostare un qualsiasi numero di server nella pagina di opzioni TCP/IP. L'unico protocollo di comunicazione è il POP3, che

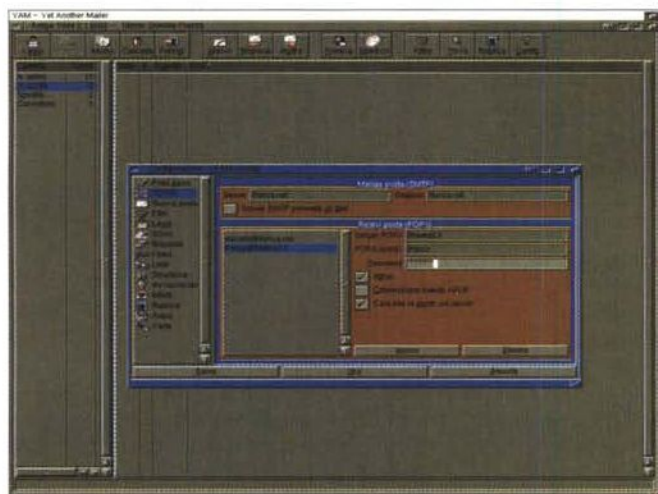
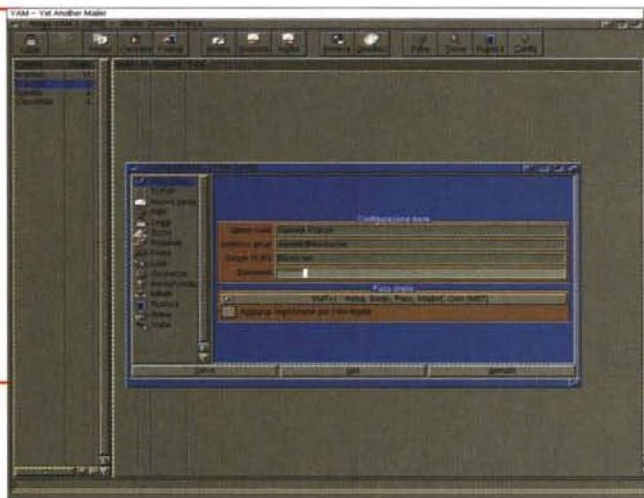
*Ecco come si presenta la finestra principale del programma. In primo piano la finestra informazioni.*

**Scheda prodotto**

**YAM 2.1**
**Produttore: Marcel Beck**
**Distribuzione: Disponibile sul sito http://www.yam.ch**
**Prezzo: Gratuito**

al momento è in assoluto il più diffuso. Per difendersi dalle cosiddette "mail bomb", è possibile selezionare interattivamente al momento della connessione quali messaggi scaricare dal server e quali cancellare. Si possono anche impostare dei limiti sulle dimensioni massime dei messaggi.

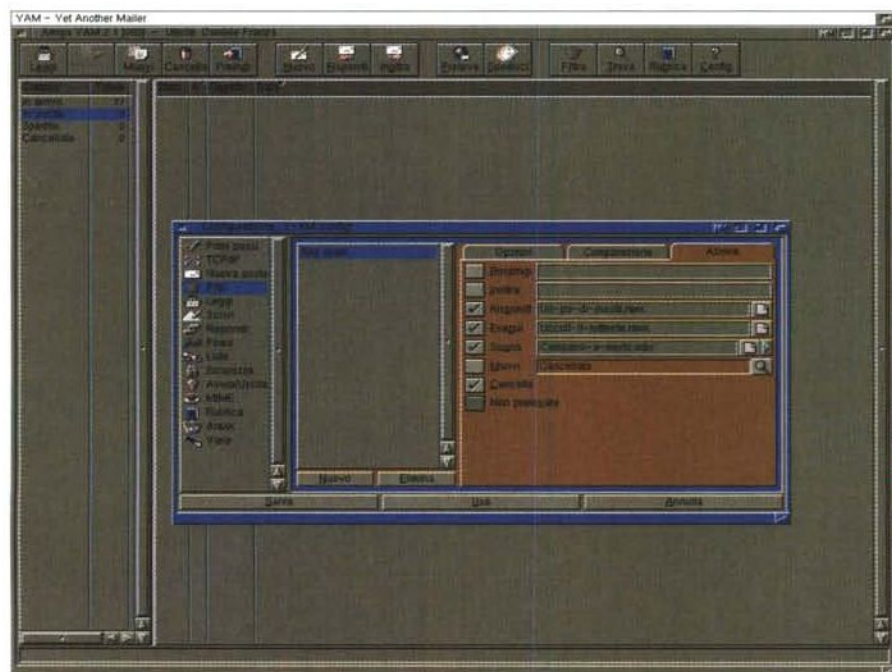
E' presente un potente meccanismo di filtraggio della posta, che permette di selezionare i messaggi in base al loro contenuto per poter compiere automaticamente su di essi azioni quali la risposta automatica, la cancellazione e lo smistamento in cartelle distinte. Quest'ultima possibilità è molto utilizzata per la gestione dei messaggi provenienti dalle mailing list. Le mailing list sono delle conferenze simili ai newsgroup, ma veicolate attraverso la posta elettronica. In pratica un server raccoglie i messaggi inviati alla mailing list e ne invia una copia a ciascuno dei membri. Senza un adeguato sistema di smistamento, i messaggi provenienti da diverse mailing list finirebbero per mescolarsi assieme alla posta personale, cosa questa che diviene presto inaccettabile.

*La finestra di configurazione, sezione "Primi passi". Con pochi clic del mouse si possono configurare, una volta per tutte, i dati fondamentali per gestire la nostra posta elettronica: nome, indirizzo email, indirizzo del server e password. Poi, quando lo si vorrà, si potrà passare alle altre sezioni avanzate per configurare il programma in tutti i suoi aspetti.*

*La finestra di configurazione, sezione "TCP/IP". Qui si possono configurare l'indirizzo del server di posta in uscita (SMTP) e gli eventuali account multipli. Nella figura ne abbiamo inseriti due.*

YAM è molto flessibile anche nella gestione dei testi che si aggiungono convenzionalmente ai messaggi, quali l'intestazione, la firma, il quoting (citazione) dei messaggi precedenti e così via.

E' presente inoltre un completo supporto per la privacy e la sicurezza tramite l'uso del celeberrimo PGP, programma di crittografia che è ormai diventato lo standard de-facto per la riservatezza nella posta elettronica. E' anche possibile utilizzare i cosiddetti "re-mailer", server che consentono di inviare messaggi anonimi.

Anche la gestione dei file attach e del formato MIME è decisamente buona. E' possibile associare un programma esterno per la visualizzazione di ciascun tipo MIME.

*La finestra di configurazione, sezione "Filtri". YAM dispone di un motore di filtri per la protezione della posta in arrivo davvero molto potente. Si possono inserire fino a 100 filtri, per ognuno dei quali si possono impostare diverse azioni. Quelle nella foto, in risposta ai messaggi di spam, sono forse un po' "esagerate"... ma a volte la tentazione di eseguirle davvero è forte!*

*Il modulo di composizione messaggi ha tutto quel che serve: un editor con le funzioni essenziali (le classica taglia, copia e incolla, gli stili grassetto, italico, sottolineato e colorato e, in una sezione a parte, gli allegati. E' comumque posibile usare un qualsiasi editor esterno.*

## Lettura e composizione dei messaggi

Al di là di tutte le funzionalità avanzate di cui abbiamo parlato finora, il cuore di un client di e-mail resta comunque la composizione e la visualizzazione dei messaggi.

La lettura della posta avviene in una finestra separata, che mostra in alto l'intestazione (header) del messaggio e il corpo in basso.

E' possibile spostarsi rapidamente tra i messaggi utilizzando i pulsanti della toolbar oppure cliccando sulla lista dei messaggi che rimane visibile nella finestra principale di YAM.

Pur lasciando all'utente la possibilità di utilizzare qualsiasi editor di testo esterno, YAM integra un ottimo editor dotato di funzioni specifiche per la gestione dell'e-mail. Tra queste spiccano la gestione degli stili del testo (grassetto, italico, sottolineato e colorato), il glossario, il correttore ortografico e la funzione di undo multiplo.

In genere la lettura della posta e l'editing delle risposte sono operazioni che si svolgono off-line. Una volta scritti, i messaggi vengono depositati nella cartella "In uscita", in attesa di essere inviati al prossimo collegamento. In caso di ripensamenti, è sempre possibile modificare il testo in un secondo momento.

## La rubrica degli indirizzi

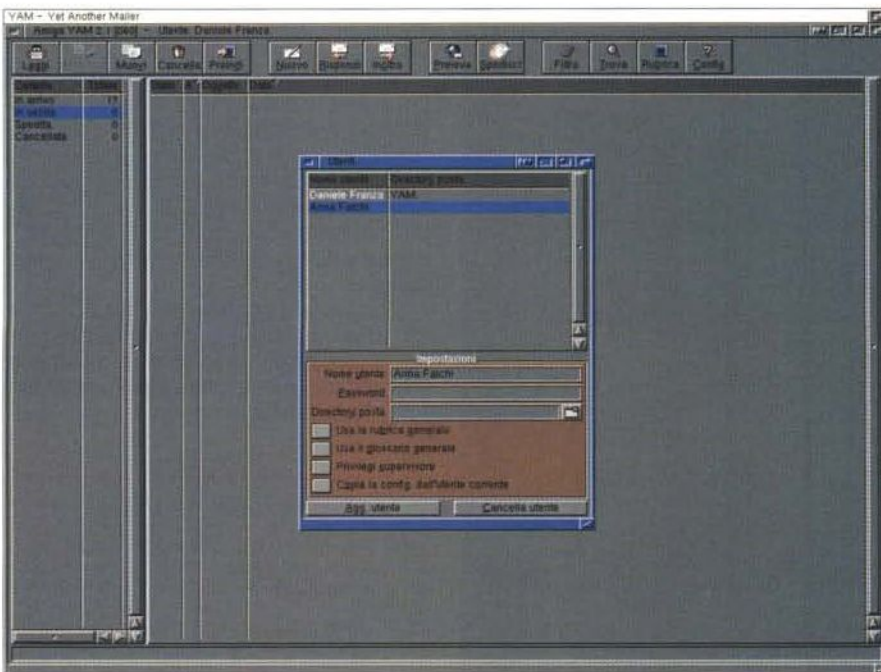
In ogni mailer che si rispetti non può mancare la gestione di una rubrica per gli indirizzi e-mail delle persone a cui si scrive di frequente.

Oltre al nome e l'indirizzo e-mail, la rubrica di YAM consente di memorizzare altre informazioni personali quali l'indirizzo di posta ordinaria, la chiave PGP, la data di nascita, una descrizione e perfino una foto ritratto!

La rubrica è strettamente integrata con il resto del programma: in tutti i campi in cui è richiesto l'inserimento di un indirizzo è possibile richiamare il nome completo e l'e-mail di una persona scrivendo le prime lettere del nome o dell'alias.

In alternativa, si può aprire la rubrica e scegliere una persona dalla lista.

Se con il tempo la rubrica dovesse crescere fino a diventare ingestibile, è possibile suddividere i propri contatti in una gerarchia di gruppi. Per esempio, si possono creare i gruppi "Amici", "Colleghi", "Clienti" e "Fornitori". E' presente anche una

*Oltre a poter inserire più account per utente, YAM dà anche la possibiltà di definire utenti multipli, fino a un massimo di 16. Il secondo utente, nell'esempio, ci basta e avanza!*

comoda funzione di ricerca con parole chiave, che permette di trovare nella rubrica una persona di cui si ricorda solo qualche dettaglio.

Si possono creare anche liste di distribuzione, che permettono di inviare automaticamente lo stesso messaggio a più persone.

## Conclusioni

La versione 2.1 di YAM è stata rilasciata nel giugno di quest'anno, ed è da considerarsi come una versione di "consolidamento", dopo le grandi novità apportate dalla precedente 2.0.

Il programma appare adesso davvero molto stabile: caratteristica, questa, da non sottovalutare, dal momento che l'e-mail è spesso il veicolo di informazioni importanti che non possono essere affidate ad un programma che può andare in crash da un momento all'altro. Sempre da questo punto di vista, le complete funzionalità di protezione e sicurezza, davvero potenti e "professionali", sono un indubbio punto a favore del programma, che in questo settore non ha davvero niente da invidiare a nessuno dei suoi rivali più blasonati per altre piattaforme.

*La guida in linea, proposta nel consueto formato AmigaGuide, è molto completa e fornisce anche interessanti informazioni sulla posta elettronica e su Internet in generale: i protocolli di trasferimento, il MIME, PGP e la Netiquette. E' anche nella nostra lingua: consigliamo a tutti di leggerla.*

*Il sito web di YAM. Oltre all'ultima versione del programma, disponibile al download, nel sito è presente anche una vecchia versione, la 1.3.5. Molto più povera di funzioni, ma decisamente più snella e veloce nell'esecuzione, tale versione risulta molto utile per gli Amiga più di vecchia data, che non riuscirebbero a far girare a velocità accettabile le versioni più recenti.*

Una nuova e molto interessante caratteristica è il supporto per il server "NetGeo": un nuovo script Arexx del programma, "LocateUser.yam", si connette al server NetGeo e raccoglie informazioni quali la città e il paese dell'utente che ha scritto l'email selezionata, e le mostra in una mappa mondiale!

L'unica caratteristica di cui si sente veramente la mancanza è la gestione dei newsgroup. Se intendete leggere le news di tanto in tanto, potete ovviare al problema utilizzando un altro programma.

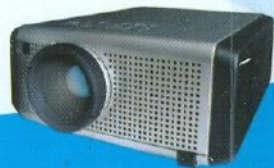
Purtroppo l'uso di due programmi distinti risulta estremamente scomodo per un utente che legge e scrive con regolarità in molti gruppi. Capita di frequente infatti che si desideri rispondere privatamente all'autore di un articolo presente su un gruppo di discussione. Ci auguriamo dunque che la prossima versione di YAM integri questa importante funzionalità.

"Ancora un altro programma di posta elettronica?", ci chiedevamo all'inizio della recensione.

Sì, ancora uno... ma, trattandosi del migliore, lo consigliamo più che volentieri!

MC

### Cenni storici sull'e-mail

L'attuale standard per la codifica della posta elettronica in Internet è addirittura antecedente alla Rete stessa. Un formato pressoché identico era impiegato per la posta interna dei primi sistemi UNIX. I mainframe di allora potevano scambiare la posta utilizzando delle linee dedicate ed il protocollo UUCP (Unix to Unix Copy Protocol). Lo UUCP sopravvisse per qualche anno dopo la diffusione di Internet, soppiantato dai protocolli che sono tuttora in uso, ovvero l'SMTP (Simple Mail Transfer Protocol) ed in seguito il POP3 (Post Office Protocol). Il primo server è usato per inviare la posta, il secondo si occupa invece di riceverla.

EURO RSCG
Penso che al mio PC verrà
un complesso d'inferiorità.
Monitor LCD
CD-ReWriter
PC-Camera
Altoparlanti multimediali
Proiettore multimediale
Non è il PC che conta,
sono le periferiche che fanno la differenza.
La gamma di periferiche Philips per PC non solo farà ingelosire il vostro computer, ma vi renderà più facile e divertente il lavoro, portando un tocco di design al vostro ufficio. www.info.philips.it www.pcstuff.philips.com
PHILIPS
PHILIPS
Miglioriamo il tuo mondo.